

IL VERTICE IN ITALIA

SI RICUCE
LO STRAPPO
USA-EUROPA

di Angelo Bolaffi

È assai difficile, anzi è improbabile, che la conferenza internazionale che si riunisce domani a Roma possa raggiungere l'obiettivo di far tacere le armi in Medio Oriente. E non solo perché al tavolo dell'incontro non siederanno quelli che dal punto di vista diplomatico e militare sono i principali protagonisti della guerra in atto, e cioè Israele, Siria e Iran. Ma perché alle spalle di questa guerra c'è una anamnesi davvero negativa, un passato costellato di promesse non mantenute, di attentati suicidi e di ritorsioni contro civili, di omicidi mirati, di infinita disperazione del popolo palestinese strumentalizzato per impedire di arrivare alla pace.

Sarà, per questo, già molto se l'incontro fortemente voluto da Prodi e da D'Alema riuscirà a diventare il primo passo di una trattativa per poter arrivare a un cessate il fuoco prima e poi all'intervento di una forza di interposizione. Una forza che, però, dovrà davvero essere tale e cioè credibile ed efficace e quindi dovrà disporre di una capacità militare che possa funzionare da deterrente nei confronti delle forze del terrorismo islamico.

• Segue a pagina 4

MONITO NAPOLITANO

NO ALLA SPIRALE
DISTRUTTIVA

di Gianfranco Pasquino

All'origine di tutto il pasticcio che circonda la politica italiana dopo le elezioni dell'aprile 2006 sta una legge elettorale «porcella» che ha contribuito a un esito numerico, ma anche politico, controverso e insoddisfacente. Poi, stanno i comportamenti dei protagonisti: l'entusiasmo francamente eccessivo di Prodi e il mancato riconoscimento della sconfitta, perché tale è, di Berlusconi.

Dunque, ha perfettamente ragione il Presidente della Repubblica Napolitano quando pacatamente, ma fermamente, come è nel suo apprezzato stile, denuncia tanto le forzature della maggioranza quanto le reazioni nervose dell'opposizione. Entrambe, cito ancora il Presidente, sono entrate in una spirale distruttiva.

• Segue a pagina 7

Il guidatore, vicepresidente degli spedizionieri doganali, perde il controllo della macchina che si incendia subito dopo l'impatto

Padre e figlio morti in auto tra le fiamme

Vittime di un incidente Gianfranco Stopar, 54 anni, e Mario di 77, invalido: era in carrozzina
Un'Audi A4 finisce a 150 all'ora contro il pilone di cemento del ponte ferroviario di Sistiana

Indulto, Di Pietro si autosospende

ROMA «Invito gli alleati dell'Unione a rileggere la parte in cui c'è scritto che i provvedimenti di clemenza devono essere fatti solo in concomitanza con provvedimenti che intervengano sul sistema giudiziario e carcerario, e che quindi possano essere solo un punto finale di un processo di ristrutturazione». La polemica sulla proposta di legge per l'indulto esplode alla Camera, e con queste parole Antonio Di Pietro si pone in primo piano. Decisamente contrario ad estendere l'atto di clemenza ai reati di corruzione e concussione, il leader dell'Italia dei valori si è «autosospeso» dalle sue attività di ministro delle Infrastrutture.

• A pagina 2

TRIESTE Si è schiantato contro il muro di cemento armato del ponte ferroviario lungo il raccordo a Sistiana. Gianfranco Stopar, 54 anni, vicepresidente degli spedizionieri doganali, è morto carbonizzato. Con lui il padre Mario, 77 anni, invalido. È successo ieri lungo la corsia che da Sistiana porta a Opicina. L'Audi viaggiava almeno alla velocità di 150 chilometri all'ora. Non è stato trovato nessun segno di frenata e come un siluro la vettura è finita contro il sostegno di cemento sulla destra del ponte numero 2. È stato un urto devastante. L'Audi A4 si è subito incendiata e dei corpi dei due Stopar sono rimasti pochi resti.

• Alle pagine 16 e 17
C. Barbacini, G. Garau,
P. Rauber, G. Ziani



Gianfranco Stopar, 54 anni



Mario Stopar, 77 anni



L'Audi A4 schiantata contro il pilone del ponte di Sistiana (Foto Bruni)

PACE, IL LIBANO DICE NO ALLA RICE

• A pagina 3



Oggi a Velden accordo di programma Illy-Haider sul potenziamento del polo sciistico

Per il rilancio di passo Pramollo un bando da 45 milioni di euro

TRIESTE La Regione preme sull'acceleratore per l'avvio del progetto di passo Pramollo. Oggi a Velden il governatore della Carinzia Haider e quello del Friuli Venezia Giulia Illy sottoscriveranno l'accordo di programma per il potenziamento del comprensorio con la realizzazione della cabinovia da Pontebba. Ma la Regione ha anche predisposto l'avviso di bando di gara di project financing che sarà varato venerdì prossimo dalla giunta regionale.

Dopo l'uscita di scena di Hypo Bank si tratta di trovare nuovi investitori: c'è l'ipotesi di una cordata di banche, affiancata da una impresa edile e un operatore turistico che sappia gestire la nuova area sciistica anche sotto il profilo promozionale.

Il costo complessivo per allestire l'impianto è di 45 milioni di euro per costruire la funivia Pontebba-Pramollo, i parcheggi a fondovalle, gli impianti di risalita, gli alberghi.

• A pagina 8

Sanità, patto politico sblocca le nomine



• Ballico a pagina 8 Nella foto Ezio Beltrame

IL DIBATTITO GASSIFICATORI: QUALI VANTAGGI

di Giacomo Costa

Di rigassificatori si sente parlare a Trieste, anche ad alto livello, solo come di «opportunità» generiche. Queste opportunità infatti sono, per il momento, mere opinioni in quanto non sono riferibili a situazioni ufficialmente definite e approvate sul piano progettuale né a condizioni note sul piano operativo ed economico.

In questo momento non vi sono dati per giudicare quale dei due progetti sia più conveniente, e neppure se siano ambedue insieme o solo singolarmente accettabili. I due progetti non possono neppure passare il primo vaglio di legge: quello della valutazione del rischio o dell'impatto ambientale.

• Segue a pagina 3

Paura fra gli abitanti delle case situate sul costone di Cedassamare. Una decina di focolai lungo la scarpata della ferrovia

Incendio a Barcola, il fuoco sfiora le ville

Orchestra Sinfonica e Coro del Friuli Venezia Giulia
Direttore d'Orchestra:
M^{re} Marcello Rota
Soprano: Annamaria Dell'Oste
Baritono: Gianfranco Montessoro

ANDREA BOCELLI
SABATO 29 LUGLIO ore 21
VILLA MANIN di Passariano - Udine
info e prevendite: www.euritmica.it tel 0432 523989
e presso tutti gli sportelli della Banca di Cividale

«Sono piromani, li abbiamo visti bene». Bloccato il traffico dei treni

TRIESTE Ancora roghi sul Corso, finom a Barcola. Le fiamme hanno pericolosamente lambito le ville che sorgono sopra la Marinella. Almeno una decina di focolai si sono sviluppati vicino ai binari e le fiamme si sono avvicinate alle case di salita Cedassamare.

I treni sono stati bloccati per più di mezza giornata. Per domare le fiamme, forse causate proprio dalle scintille sprigionate dai freni o da qualche mozzicone di sigaretta. Ma vari testimoni dicono di aver visto i piromani in azione. Necessario l'impiego dell'elicottero.

• A pagina 19



Agostinelli: due punte nell'attacco alabardato

• Giuliano Riccio nello Sport

Le Terme Olimpia Slovenia

La vita rigenerata

Hotel Sotelia****
UN'ESPERIENZA DELLA NATURA
Il nuovo hotel di lusso, moderno e attraente Vi offre un soggiorno indimenticabile!

Hotel Breza****
PER VIZIARE CON AMOREVOLEZZA
Vi invita a passare le vacanze in un'atmosfera amichevole!

OFFERTA SPECIALE LUGLIO
hotel Sotelia superior**** € 223,10
hotel Breza**** € 187,40
permanenze da domenica a venerdì

Il progetto è finanziato in parte dall'UE

Terme Olimpia d.d., Zdraviljska cesta 24, SI - 3254 Podčetrtek, SLOVENIA
T 00386-3-829-7836, F 00386-3-829-024, info@terme-olimpia.com, www.terme-olimpia.com
Aurora viaggi, T 040-630-261, Iirikka T 040-637-025

Stampa on-line
le tue foto digitali su
KataWeb
www.kataweb.it/foto

Oggi la pagina
dei Pronostici
A pagina 31

Il tram di Opicina riprende le corse dopo 14 mesi

TRIESTE «Signori in carrozza», dice con il suo vocione il sindaco Roberto Dipiazza. La carrozza è quella del tram di Opicina, tornato in servizio ieri dopo la riqualificazione di vetture, stazioni e l'intero percorso da piazza Oberdan a Opicina.

Le corse riprenderanno domani, ma l'inaugurazione ufficiale - nel segno della triestinità, con tanto di sketch teatrali e la banda pronta a intonare le note del «Tram de Opicina» - è andata in onda ieri pomeriggio. In piazza Oberdan la cerimonia con tutti i coprotagonisti di una riqualificazione durata quattordici mesi e costata complessivamente 7.378.400 euro.

Sul palchetto salgono tutti, o quasi: il sindaco Roberto Dipiazza, l'assessore comunale Franco Bandelli, quello provinciale Ondina Barduzzi e il regionale Roberto Cosolini, oltre a Dario Fisher, presidente di Trieste Trasporti.

• Pietro Comelli a pagina 23

Il Presidente della Repubblica ha parlato a tutto campo durante la cerimonia del Ventaglio

Napolitano ai Poli: «Se si continua così c'è il rischio di una spirale distruttiva»

ROMA Lo scontro politico, la guerra in Medio Oriente, le intercettazioni telefoniche, l'indulto e financo il rinnovo del contratto giornalistico. A quindici giorni dalle agognate ferie che trascorrerà tra Castelporziano e Posillipo, Giorgio Napolitano non tace le sue preoccupazioni sulla situazione italiana. E con i quindici giorni ricevuti per la cerimonia del Ventaglio non nasconde il proprio intendimento per il settennato.

«So che tutti i capi di Stato non dotati di un potere esecutivo corrono il rischio di essere accusati di scarso o eccessivo interventismo, certamente non possono ridursi a essere silenziosi o inerti spettatori», avverte subito il Presidente della Repubblica. E il primo cruccio del successore di Ciampi è il clima politico di scontro tra Unione e Casa delle libertà. «L'ho detto anche prima di andare al Quirinale, quando il centrosinistra era all'opposizione, considererei pericolose le forzature di maggioranza e le reazioni nervose dell'opposizione», dice Napolitano convinto che se si continua così si rischia di innescare una spirale distruttiva di «azioni e reazioni perniciose».

Non si governa a colpi di fiducia, e l'opposizione la smetta di trattare da bari chi ha vinto le elezioni, salvo poi invocare - non si sa più sulla base di quale principio - la nascita di una Grande Coalizione. E in sostanza questo il senso di una serie di dichiarazioni di Napolitano, «riportate», dal quotidiano

Giorgio Napolitano riceve il Ventaglio dal presidente della Stampa parlamentare

IL QUIRINALE

Le intercettazioni telefoniche hanno rivelato situazioni sconcertanti, occorre provvedere con soluzioni equilibrate

«La Stampa». Secondo il giornale il primo strale del Colle è puntato verso il governo: «Talvolta colgo un piglio, un modo di procedere come se chi è al governo avesse vinto le elezioni con sei o sette punti di vantaggio. Non è andata così e credo sarebbe utile averlo presente. Invece vedo in giro una allegria, tranquillità che vorrei poter condividere». Perplesso del Colle, sempre nell'intervista al quotidiano torinese, anche alla fiducia sul rifinanziamento della missione in Afghanistan.

Presidente quando la situazione politica è così ingarbugliata si finisce per almanaccare, gli fanno invece notare i cronisti ieri alla cerimonia. «Io non almanacco e non mi faccio condizionare da chi almanacca - replica -. Ho visto che rispetto agli ultimi anni sia ancor meglio compreso e apprezzato il ruolo del Presidente della Repubblica, concepito 60 anni fa con poteri circoscritti e distinti dall'esecutivo». «Sono consapevole del peso che questa responsabilità comporta e ho mosso in questo spirito i miei primi passi» aggiunge dichiarando di sapere che ogni suo intervento è esposto al libero apprezzamento di ciascun giornalista. «Fatele ma non esagerate», ha poi chiesto alla stampa. Poi, sollecitato dai cronisti, il Presidente fa una rapida carrellata sui temi di attualità.

Le intercettazioni? Hanno rivelato «situazioni sconcertanti». Occorre provvedere con «soluzioni equilibrate» per regolamentare l'uso e la pubblicazione. Le caceri sovrappiagate? «Purtroppo non è un'emergenza episodica ma ricorrente», dice Napolitano convinto che sia necessario trovare dei «rimedi di fondo» e che il nuovo Csm dovrà occuparsene. Contro le «morti bianche» Giorgio Napolitano si dice confortato dalla risonanza che hanno avuto i suoi appelli ma attende risposte adeguate, dal Parlamento.

Dopo aver invitato l'Italia a seguire la bussola Ue per la crisi in Medio Oriente, Napolitano ha fatto suo il messaggio alle Camere di Ciampi per sollecitare una riforma a tutela dell'indipendenza e dell'autonomia dell'informazione radiotelevisiva.

Infine il Presidente regala ai cronisti una battuta sul rinnovo del contratto giornalistico, scaduto a febbraio 2005. «Dovrebbe essere normale rinnovare i contratti di lavoro alla scadenza prevista».

m.b.

AFGHANISTAN

Qualora Prodi chiedesse il voto anche i senatori dissidenti diranno sì
Rifondazione, fiducia al governo

ROMA «A metà settembre ci sarà un seminario del gruppo perché non vorremmo creare un precedente per cui su altri provvedimenti in cui emergesse del dissenso vi possa essere la necessità di porre la fiducia». E quanto ha detto il capogruppo del Prc al Senato, Anna Finocchiaro, aggiunge: «Secondo me, si va verso la fiducia, ma il clima è assolutamente positivo». Non sono in discussione la tenuta del governo e della maggioranza. La verifica del voto definitivo si avrà tra domani e giovedì.

L'istruttoria che sta svolgendo Chiti si deve a una esigenza di chiarezza pretesa da Romano Prodi. E l'incontro di ieri sera è servito intanto a fugare i dubbi dei Verdi, di Rifondazione, del Pdc e anche da alcuni dei Ds. Ma nonostante l'incontro di ieri, rimane il problema di alcune zone della maggioranza, dove la soluzione della fiducia non è gradita o è ritenuta una soluzione di forza maggiore.

Persino il ministro Linda Lanzillotta dice che non è «auspicabile», e si di-

dissidenti, ha suscitato ottimismo sulla possibilità di una soluzione positiva. Chiti, incaricato dal governo di verificare la tenuta della maggioranza, assicura ieri sera che non c'è nessun problema. La presidente dell'Ulivo al Senato, Anna Finocchiaro, aggiunge: «Secondo me, si va verso la fiducia, ma il clima è assolutamente positivo». Non sono in discussione la tenuta del governo e della maggioranza. La verifica del voto definitivo si avrà tra domani e giovedì.

L'istruttoria che sta svolgendo Chiti si deve a una esigenza di chiarezza pretesa da Romano Prodi. E l'incontro di ieri sera è servito intanto a fugare i dubbi dei Verdi, di Rifondazione, del Pdc e anche da alcuni dei Ds. Ma nonostante l'incontro di ieri, rimane il problema di alcune zone della maggioranza, dove la soluzione della fiducia non è gradita o è ritenuta una soluzione di forza maggiore.

Persino il ministro Linda Lanzillotta dice che non è «auspicabile», e si di-



Il Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano

chiara d'accordo con le riserve del presidente del Senato, Franco Marini. Un no viene da Sergio De Gregorio, Idv, eletto presidente della Difesa col voto determinante dell'opposizione. Ma sia pure senza entusiasmo, anche il presidente della commissione Esteri, Lamberto Dini, è convinto che alla fine la fiducia ci sarà. Chiti dovrà però superare le resistenze residue nella maggioranza, come quella di Sergio De Gregorio, eletto nella Idv col voto della Cdl, contrario a questa soluzione.

Il ministro mette in discussione il suo mandato e ribadisce il no: «La norma favorisce i furbetti del quartierino»

Indulto, il caso Di Pietro scuote l'Unione

Bertinotti incalza: «L'atto di clemenza è una priorità assoluta»

ROMA L'indulto divide la maggioranza e fa esplodere il caso Di Pietro. Decisamente contrario ad estendere l'atto di clemenza ai reati di corruzione e concussione, il leader dell'Italia dei valori ha «sospeso» le sue attività di ministro delle Infrastrutture per seguire l'iter del provvedimento che è approdato ieri a Montecitorio. Il voto finale è previsto tra domani e dopodomani ma l'Italia dei valori potrebbe decidere di fare ostruzionismo duro. Passerà l'indulto? In totale disaccordo con Di Pietro, il presidente della Camera, Fausto Bertinotti, ricorda che il sovraffollamento delle carceri chiede risposte immediate e invita il Parlamento a non perdere questa occasione, a fare in fretta: «L'atto di clemenza è una priorità assoluta e va votato in tempi rapidissimi. Sicuramente, prima della pausa estiva».

Contro l'indulto (che cancella la pena ma non il reato e che per essere approvato richiede la maggioranza dei due terzi di ciascuna Camera) Di Pietro accusa i suoi alleati di aver ceduto al «ricatto» di Forza Italia, parla di un nuovo «colpo di spugna» e chiede un vertice dei segretari a Prodi.

La questione agita l'Unione e rischia di rimettere in moto una trattativa che farebbe saltare l'accordo sul testo licenziato dalla commissione Giustizia di Montecitorio. Un testo



Il ministro Antonio Di Pietro protesta contro l'indulto proposto dal collega Mastella

al quale c'è la maggioranza dei due terzi e che difficilmente potrà essere modificato. «Noi - spiega Marina Sereni (Ulivo) - dobbiamo mantenere questa ampia maggioranza».

Di Pietro rinuncerà a

fare il ministro? In ogni caso l'ex simbolo di Mani Pulite esclude uno sgambetto a Prodi: «Io mi impegno a non far cadere il governo, come abbiamo promesso agli elettori. Domani (oggi ndr) manifesterò davan-

ti a Montecitorio perché l'indulto è una materia parlamentare e io, da cittadino, intendo esprimere il mio dissenso verso un atto politicamente scorretto». Quel che il partito di Di Pietro non accetta è l'estensione

dell'indulto ai delitti finanziari, bancari e ai delitti di corruzione, concussione e peculato. Una lunga serie di reati nei quali rietrebbe anche il caso Previti ma non solo. «La verità è che prendendo come pretesto i 10 mila immigrati detenuti grazie alla brutta legge Bossi-Fini, si mette in piedi un cavallo di Troia utilizzato da Parmalat e dintorni, da Previti e da Berlusconi, dai furbetti del quartierino e dalle Cooperative» spiegano all'Italia dei valori.

Dopo Marco Rizzo (Pdc) e Franco Monaco (prodiano della Margherita) a chiedere una «riflessione» è anche Lucia Novati per il quale «non si comprende l'estensione del beneficio a reati per i quali sono detenute pochissime persone». Il ministro della Giustizia, Clemente Mastella, fa notare che corruzione e concussione sono reati sempre esclusi dall'amnistia «ma non dall'indulto» mentre i Verdi presenterebbero alla Camera un ordine del giorno che impegni il governo ad approvare un disegno di legge sulla confisca dei beni ai corrotti. Pier Ferdinando Casini, invita il partito di Di Pietro a non fare ostruzionismo «sulla pelle dei detenuti». Se non ci saranno sorprese o rinvii, il quorum dei due terzi dovrebbe essere garantito da tutta l'Unione (esclusa l'Idv) ma anche da Forza Italia e Udc. Lega e buona parte di An restano invece contrari.

Gabriele Rizzardi

I Verdi: «Previti è ancora deputato»

ROMA «Cesare Previti è stato condannato con sentenza definitiva a sei anni di reclusione con interdizione perpetua dai pubblici uffici. Nonostante ciò riveste ancora la carica di deputato della Repubblica. Si tratta di una situazione inaccettabile e per questo i Verdi chiedono le ragioni per cui sino ad oggi non si sia provveduto ad adottare provvedimenti per la decadenza di Cesare Previti dal ruolo di parlamentare». E quanto affermano il capogruppo dei Verdi alla Camera

Angelo Bonelli e la deputata del Sole che Rida Paola Balducci. «Cesare Previti - proseguono Bonelli e Balducci - annuncio più volte che si sarebbe dimesso. A tre mesi dalla sentenza non c'è traccia della lettera di dimissioni dell'esponente di Forza Italia. I Verdi hanno scritto una lettera al presidente della Camera ed al presidente della giunta per le elezioni affinché prenda atto della sentenza e della conseguente decadenza di Cesare Previti».

Italia e Germania favorevoli
Staminali: via libera
dei ministri Ue,
ma con limiti precisi

BRUXELLES L'Europa dà il via libera alla ricerca sulle cellule staminali embrionali ma con dei paletti precisi e molto restrittivi. Il Consiglio Ue sulla competitività ha infatti varato ieri il VII programma quadro sulla ricerca europea che prevede il finanziamento a questo tipo di ricerche. Ma a due condizioni: che vengano finanziati i progetti di ricerca relativi a linee cellulari staminali embrionali già esistenti e che non si finanzino, al contrario, ricerche che implicano la distruzione di embrioni. Un accordo di compromesso che soddisfa il ministro della Ricerca Fabio Mussi che lo considera «una vittoria politica» per il peso che l'Italia ha avuto nella formulazione finale del testo.

Il via libera è giunto dopo una giornata di serrato confronto tra i ministri della Ricerca europei e dopo varie mediazioni da parte del commissario di turno Ue e di quello europeo alla Ricerca Potocnik. La formulazione finale ha visto il sì di 20 su 25 Stati membri (favorevoli Italia e Germania; tra i contrari Polonia e Austria) ed è stato sventato (grazie al ritiro dell'appoggio italiano alla dichiarazione etica) il rischio di una nuova minoranza di blocco che avrebbe sancito lo stop europeo a questo tipo di ricerche.

Ma il risultato portato a casa ieri, spiega Mussi, ha un valore soprattutto politico. «Rispetto al VI programma quadro - ha detto il ministro - non ci sono cambiamenti sostanziali, dal momento che era già possibile effettuare ricerca su linee cellulari esistenti, ma questo concetto viene ora per la prima volta esplicitato e ciò ha un grande significato politico». «In altre parole - ha sottolineato il ministro - si chiude una porta ma si apre una finestra, perché c'è una chiara apertura alla ricerca su linee cellulari esistenti e di importazione, che sono decise anche in Italia». Certo, ammette il ministro, «in questo c'è un filo di ipocrisia, riconosciuto dallo stesso ministro della Ricerca tedesco Annette Schavan, poiché si dice sì alla ricerca su linee esistenti per le quali la distruzione degli embrioni è avvenuta in precedenza; tuttavia questo è il compromesso - ha commentato - e complessivamente mi ritengo soddisfatto». Una soddisfazione che deriva soprattutto, rivela Mussi, dalla posizione unitaria raggiunta con la Germania («su cui gli altri Stati hanno convenuto») e dal fatto che l'Italia ha rappresentato l'ago della bilancia per sventare il rischio di una nuova minoranza di blocco.

«È stato fatto un passo decisivo verso il varo del VII programma quadro europeo sulla ricerca - ha detto ancora Mussi -, che passa ora alla seconda lettura del Parlamento europeo, fondamentale per reggere la sfida con colossi come India e Cina. Se tutto andrà bene, con il VII programma, che prevede un finanziamento per la ricerca europea pari a 53 miliardi di euro, dal 1.º gennaio 2007 saranno disponibili i nuovi fondi».

Nodo cruciale, quello della ricerca sulle staminali embrionali: l'accordo è stato raggiunto su una versione di compromesso «più restrittiva», ha detto Mussi, ma che apre al contempo alla ricerca su linee cellulari esistenti. Un no inderogabile, invece, alla distruzione di embrioni per la produzione di cellule staminali.



Il ministro Mussi

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: SERGIO BARALDI

Vice direttore: CLAUDIO SALVANCHI

Ufficio del caporedattore: FULVIO GON (responsabile),

LIVIO MISSIO, PIERO TREBICIANI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Falchini (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano, Cantarutti, Corrado Bello, Enrico Tomaso Cucchiari, Luigi de Pupi, Milvia Fiorini, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giannella Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadonna, Giovanni Fantoni, Fabio Taccaria, Adalberto Valducci. COLLEGIO SINDACALE: Vittorio Bannari (Presidente), Piero Valentini, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T. (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (nei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati: doppio del prezzo di copertina (max 3 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, D.C. Trieste.

Prezzi: Italia € 0,90, Slovenia SIT 320, Croazia KN 13, gruzzolo in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia SIT 150, Croazia KN 6).

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.

Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.

PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.O. € 210,00 - Finestrella 1x3 pag. € 850,00 (est. € 1.105,00) - Legale € 470,00 - Necrologie € 340 - 6,80 per parola; croce € 20,00; (Parole € 4,70 - 3,40 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (iva). Marchette 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 24 luglio 2006 è stata di 47.630 copie. Certificato n. 5514 del 16.12.2005



Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 n. 156) SERGIO BARALDI

LA CURIOSITA'

L'ex premier organizza due giorni di follie a Marrakech all'insaputa della moglie che compie 50 anni: alla fine si appalesa con in mano una collana di diamanti

Veronica festeggia, Silvio irrompe mascherato da danzatore marocchino

RABAT Silvio Berlusconi mascherato da misterioso danzatore che offre alla moglie una collana di diamanti per il suo compleanno: è stato questo il clou delle 48 ore di follie di amore organizzate dall'ex premier a Marrakech per la moglie la settimana scorsa, e che racconta dalla sua prima pagina il quotidiano popolare Aujourd'hui le Maroc. Secondo il giornale marocchino, si è trattata di una serie di sorprese organizzate da Berlusconi fra martedì e mercoledì scorso. Tutto è cominciato con l'arrivo di Veronica Lario, accompagnata da uno dei figli, a bordo di un aereo privato. Appena sbarcata, un accompa-

gnatore locale l'ha condotta sul terrazzo del Café de France, tradizionale punto di osservazione della piazza Djama el Fna, dove la signora Berlusconi si è seduta a gustare un tè verde alla menta, senza notare in un angolo la presenza di sette donne velate, vestite con abiti tradizionali berberi.

Dopo un po', però, le velate cominciano ad interessarsi un po' troppo da vicino alla signora italiana che, infastidita, chiede di essere lasciata in pace. Ma quando le sette si tolgono le velate scopre sorpresa che si tratta di sette amiche, trasportate a Marrakech e travestite apposta dal marito, perché l'accompagnino nel suo compleanno.

Ma le sorprese non sono finite lì. Dopo una cena sontuosa e una mattinata dedicata ad esplorare la Medina della Città Ocre, Veronica e le amiche vanno a mangiare a Dar Marjana, ristorante locale noto per le sue animazioni musicali. E infatti ecco che appare un gruppo di musicisti e danzatori «gnaoua» (genere musicale importato in Marocco dai schiavi dell'Africa subsahariana) che si esibiscono per i clienti. Uno di loro, in «gandoura» blu di ordinanza e con un fazzoletto blu che copre in parte il suo volto, sembra particolarmente interessato alla bella signora italiana, e moltiplica i richiami con i piedi e le mani.

Di colpo, scrive il giornale «l'artista, con un piccolo salto da guerriero, le è balzato davanti, invitandola a ballare. Ma lei lo rifiuta con tutte le forze, e la musica si ferma di colpo. Nella sala, diventata bruscamente silenziosa, i visi dei commensali si tendono. Ed è allora che l'uomo con la «gandoura» si avvicina ancora di più a Veronica, tirando fuori dalla tasca una collana di diamanti e cantando in italiano «Buon compleanno, amore mio». Berlusconi rivela così la sua identità alla moglie.

Nuova festa per Berlusconi e i suoi invitati, che dopo un nuovo giro in Medina giovedì mattina sono ripartiti in Italia a bordo di tre aerei privati.



L'ex premier Silvio Berlusconi e Veronica Lario in una foto d'archivio

Bush stanza fondi e mezzi per aiuti umanitari. Blair esce dal silenzio: «È catastrofe». Forse i militari ebraici rapiti saranno consegnati al governo libanese. Gaza: palestinesi uccisi

A sorpresa la Rice a Beirut: «La tregua è urgente»

Cambio di rotta Usa ma per il segretario di Stato lo stop alle ostilità deve essere anche «sostenibile»

I COMBATTIMENTI

Soldati ebraici feriti da «fuoco amico». Vittime civili. Ancora razzi Hezbollah

Nel Sud Israele avanza ancora

ROMA Al tredicesimo giorno consecutivo di conflitto, si accentua la pressione militare di Israele nel Libano del Sud. Ieri le forze dello Stato ebraico hanno sferrato un attacco contro la cittadina di Bint Jbeil, considerata la «capitale» di Hezbollah nell'area, dove sarebbero asseragliati centinaia di miliziani. Negli scontri durati tutto il giorno (terminati con la penetrazione israeliana nella periferia della città), due soldati israeliani, secondo fonti libanesi, sarebbero rimasti uccisi e altri 17 feriti.



Disperazione a Beirut

L'esercito di Tel Aviv ha però riferito solo di nove feriti nelle sue fila, alcuni dei quali colpiti da «fuoco amico», di 10 miliziani uccisi e di altri due catturati (i primi dall'inizio del conflitto). Un elicottero con la Stella di David è precipitato vicino al confine e due piloti sono morti: Hezbollah ha rivendicato l'abbattimento mentre Israele ha parlato di «guasto». Intanto il presidente libanese Emile Lahoud, ha accusato Tsalah, l'esercito ebraico, di impiegare armi al fosforo e bombe al laser nei suoi raid.

Raid che ieri hanno ucciso almeno 15 persone fra cui 11 civili, compresi due bambini, facendo così salire a 378 il numero dei liba-

nesi morti. Bombardato per la prima volta anche un campo profughi palestinese di Rashdieh, periferia di Tiro. I gruppi armati palestinesi in Libano hanno risposto all'attacco dicendo che partecipavano ai combattimenti contro i militari israeliani se questi invaderanno il Paese. Continua inoltre la caccia ai camion sospettati di trasportare rifornimenti di armi ai guerriglieri e un autocarro è stato colpito da un razzo a Wadi Shahrur, non lontano dal palazzo presidenziale di Baabda.

Sul fronte opposto gli Hezbollah hanno lanciato una nuova pioggia di razzi

(almeno 80) su Haifa, Nahariya e altre località del Nord di Israele provocando almeno 50 feriti. Il loro leader Hassan Nasrallah ha ammonito che un'invasione del Libano non impedirà ai miliziani di attaccare la Galilea. E mentre il capo di Stato maggiore israeliano Dan Halutz ha definito «possibili» lanci di razzi dei miliziani anche su Tel Aviv, in giornata era circolata la notizia che il generale avesse dato istruzioni di distruggere 10 condomini nel rione Dahya di Beirut, considerato roccaforte dei miliziani, a ogni nuovo attacco su Haifa. In serata il portavoce militare ha smentito simili ritorsioni. Intanto a Gaza sei civili palestinesi, tra cui due bambini di 5 e 11 anni, sono stati uccisi dai colpi di artiglieria israeliani.

E in Italia il Prc ha presentato un'interrogazione al presidente del Consiglio e ai ministri di Esteri e Difesa per sapere «se le bombe usate da Israele verso il Libano provengono da Camp Darby, la base militare Usa tra Livorno e Pisa», ricordano che la legge 185 del 1990 «prevede il divieto di esportare a Paesi belligeranti che attuano una politica in contrasto con la Costituzione».

m.v.

ROMA «Condi» Rice ieri a sorpresa a Beirut, prima di arrivare in serata in Israele, a Gerusalemme. Il termine «cessate il fuoco» è entrato, imprevisto, nel vocabolario del segretario di Stato Usa, in una svolta parziale della posizione tenuta dagli statunitensi nei primi 13 giorni dell'intervento israeliano in Libano.

«Urgente» ma allo stesso tempo «sostenibile», questo il cessate il fuoco nei desideri del segretario di Stato americano, nella sua visita a sorpresa in una Beirut martoriata dopo giorni e giorni di bombardamenti martellanti. Tanto martoriata, la capitale libanese, che «Condi» deve averlo notato nel blindatissimo percorso che l'ha condotta dalla pista in cui è atterrato il suo elicottero proveniente da Larnaca sino alle visite in programma con i principali attori libanesi. Impossibile dunque, per lei, evitare il riferimento alla disastrosa situazione umanitaria e al sostegno economico (30 milioni di dollari) da parte Usa a un Paese che dovrebbe avere subito, sinora, oltre un miliardo di dollari di danni.

In forse sino all'ultimo momento, la sosta del segretario di Stato Usa è stata letta come un sostegno al governo guidato da Fouad Siniora. Ma, dicono le fonti arabe, non è stata una visita né semplice né risolutiva. Alle due ore di faccia a faccia con Siniora, infatti, ha fatto seguito l'incontro forse più interessante, quello con lo speaker del Parlamento Nabih Berri, sciita, ben visto dagli Hezbollah con i quali intrattiene rapporti per conto del governo di Beirut. L'unico «ponte», anche,



Il segretario di Stato Usa Rice a Beirut con il ministro libanese degli Esteri Fawzi Salloukh

in queste ore frenetiche, tra gli americani e gli uomini del Partito di Dio libanese. Alla richiesta (chiarata) della Rice, di far precedere il cessate il fuoco dalla liberazione dei due soldati israeliani rapiti dalla milizia sciita, Berri ha risposto in manie-

ra altrettanto netta. Prima tacciano le armi, poi può arrivare tutto il resto. Una posizione, peraltro, simile a quella del presidente egiziano Hosni Mubarak: ieri sera ha chiesto l'immediato cessate il fuoco per alleviare il disastro umanitario e poter

lavorare sull'ipotesi di scambio di prigionieri. E anche un alleato decisivo per l'amministrazione Bush, come il premier britannico Tony Blair, si è speso dopo lungo silenzio per chiedere un soluzione urgente per quella che ha definito una vera e

propria catastrofe che sta danneggiando «lo Stato libanese, indebolendone la democrazia». Per ora comunque siamo solo alle parole, ai segnali lanciati a distanza e all'assestamento delle posizioni in attesa della Conferenza di Roma. A cui Condoleezza Rice arriverà dopo il brevissimo ma intenso tour mediorientale. Un giro che ieri sera l'ha vista già a Gerusalemme, a cena con la sua omologa israeliana Tzipi Livni. E che la condurrà oggi a incontrare il premier ebraico Ehud Olmert che ieri - forse in seguito alle voci che indicano manovre per il rientro della Siria nel gioco diplomatico grazie alla sua influenza su Hezbollah - ha chiarito ancora una volta che la Siria non è un «partner» credibile per gli sforzi in atto.

Gli israeliani comunque per il momento non fermano le operazioni militari. Neanche in presenza di un'alleata di ferro come la Rice. Ieri il bollettino di guerra parlava di otto soldati israeliani feriti e (forse) di due morti nelle battaglie di terra che si susseguono da tre giorni nel Sud del Libano per il controllo delle roccaforti Hezbollah. In fondo alla lista delle operazioni militari, ancora il fronte di Gaza, con cannoneggiamenti e vittime civili: una donna anziana e la sua nipotina. Di questo, oggi, parlerà la Rice nell'ultima stazione di questo calvario, a Ramallah, con il presidente palestinese Mahmoud Abbas: per affrontare, così, l'altro corno della crisi, l'assedio di Gaza da parte dell'esercito israeliano, il rapimento del caporale Gilad Shalit e il confronto con Hamas.

Paola Caridi

COLPITI 4 CASCHI BLU

Un proiettile sparato da un carro armato israeliano ha colpito ieri una postazione dell'Unifil nel villaggio di Rmeish, nel Sud del Libano, e quattro osservatori dell'Onu, tutti provenienti dal Ghana, sono rimasti feriti.

L'ha reso noto un portavoce della forza di caschi blu schierata in Libano dal 1978. I quattro sono stati immediatamente trasportati all'ospedale Unifil di Naqoura. Dall'inizio dell'offensiva israeliana contro gli Hezbollah libanesi le postazioni dell'Unifil sono state colpite diverse volte dalle due forze belligeranti. La scorsa settimana un militare indiano è stato ferito gravemente dalle schegge di un proiettile sparato da un carro israeliano. Domenica è stato ferito gravemente dagli Hezbollah un osservatore italiano, il capitano Roberto Punzo, attualmente ricoverato nell'ospedale di Haifa in condizioni stabili.

Intanto l'Argentina sta valutando la possibilità d'invitare una missione di caschi bianchi - volontari impegnati in missioni umanitarie - in Libano ma la decisione dipende dalle «condizioni di sicurezza» sul terreno: l'ha dichiarato il ministro degli Esteri di Buenos Aires Jorge Taiana. Il suo governo si pronuncerà presto sull'iniziativa orientata al soccorso delle vittime civili del conflitto, precisando che la missione è stata chiesta dal governo libanese.

La discussione sarà la composizione della forza-cuscinetto e le regole d'ingaggio che dovrà osservare nelle operazioni di disarmo di Hezbollah. Annan preferirebbe l'impiego di forze Onu («Alcuni governi si sentono più a loro agio con i caschi blu») ma ha dovuto ammettere che questa opzione non è abbastanza rapida. Il governo israeliano considera pressoché imponente una missione Onu e vuole una forza con «robuste regole d'ingaggio e potere coercitivo». Considerato che l'Europa non è in condizione di schierare truppe sue, resta sul campo solo l'ipotesi di forze Nato. Gli Stati Uniti fornirebbero solo supporto a una forza di 8 mila uomini sotto egida Onu. I britannici metterebbero a disposizione la base militare di Cipro. L'intervento militare dovrebbe andare di pari passo con quello umanitario. Ieri Bush ha ordinato l'impiego di aerei ed elicotteri per portare viveri e aprire corridoi umanitari. L'inizio della conferenza è previsto per le 9.30. Alcuni parlamentari hanno chiesto alla Rai di seguire l'evento con uno speciale.

a.g.

Ricoverato ad Haifa: i medici sconsigliano il rimpatrio Migliora l'ufficiale italiano ferito da schegge di bomba mentre lavorava per l'Onu

HAIFA All'indomani del drammatico ricovero nell'Ospedale Rambam di Haifa sono migliorate ieri gradualmente le condizioni del capitano dell'Esercito italiano Roberto Punzo, l'osservatore Onu della missione Untso ferito domenica da una granata nel Libano Sud durante furiosi combattimenti fra soldati israeliani e miliziani Hezbollah.

Anche ieri sera, ha riferito un portavoce del «Rambam», l'ufficiale era ricoverato nel Dipartimento di rianimazione ed era collegato ad apparecchi per la respirazione artificiale. Ma la giornata di ieri ha registrato sviluppi positivi e adesso, è stato precisato, non viene più tenuto addormentato. Le sue condizioni, che ancora a mezzogiorno di ieri erano definite «gravi ma stabili», ieri sera erano considerate invece medie. Domenica, subito dopo l'arrivo dal Sud del Libano al nosocomio con un elicottero militare dello Stato ebraico, l'ufficiale era stato sottoposto a un intervento chirurgico all'addome e alla spina dorsale, durato alcune ore.

Ieri, ha proseguito il portavoce, non si sono invece resi necessari ulteriori interventi chirurgici e la degenza segue il suo corso. Ancora sarebbe prematuro, per il portavoce, organizzare un suo eventuale trasferimento in Italia, come sembra essere nei desideri della famiglia. «Se riceveremo una richiesta in merito, i nostri medici la prenderanno in considerazione», ha assicurato.

Il direttore del «Rambam», professor Refael Biar, ha detto che dall'inizio del conflitto sui due versanti del confine israelo-libanese il suo ospedale ha accolto oltre a 2.200 pazienti normali anche 650 feriti. A differenza dell'ospedale della vicina città di Naharya, che dispone di alcuni piani sotterranei e dove dunque il lavoro si svolge normalmente, l'Ospedale Rambam di Haifa ha dovuto approntare misure particolari per affrontare la situazione di emergenza. Biar ha precisato che i pazienti sono stati spostati nelle stanze più interne degli edifici, mentre si è anche provveduto a rafforzare le finestre.

La Siria non partecipa al vertice ma i contatti Damasco-Washington non sono interrotti. Ottomila peace-keeper Nato

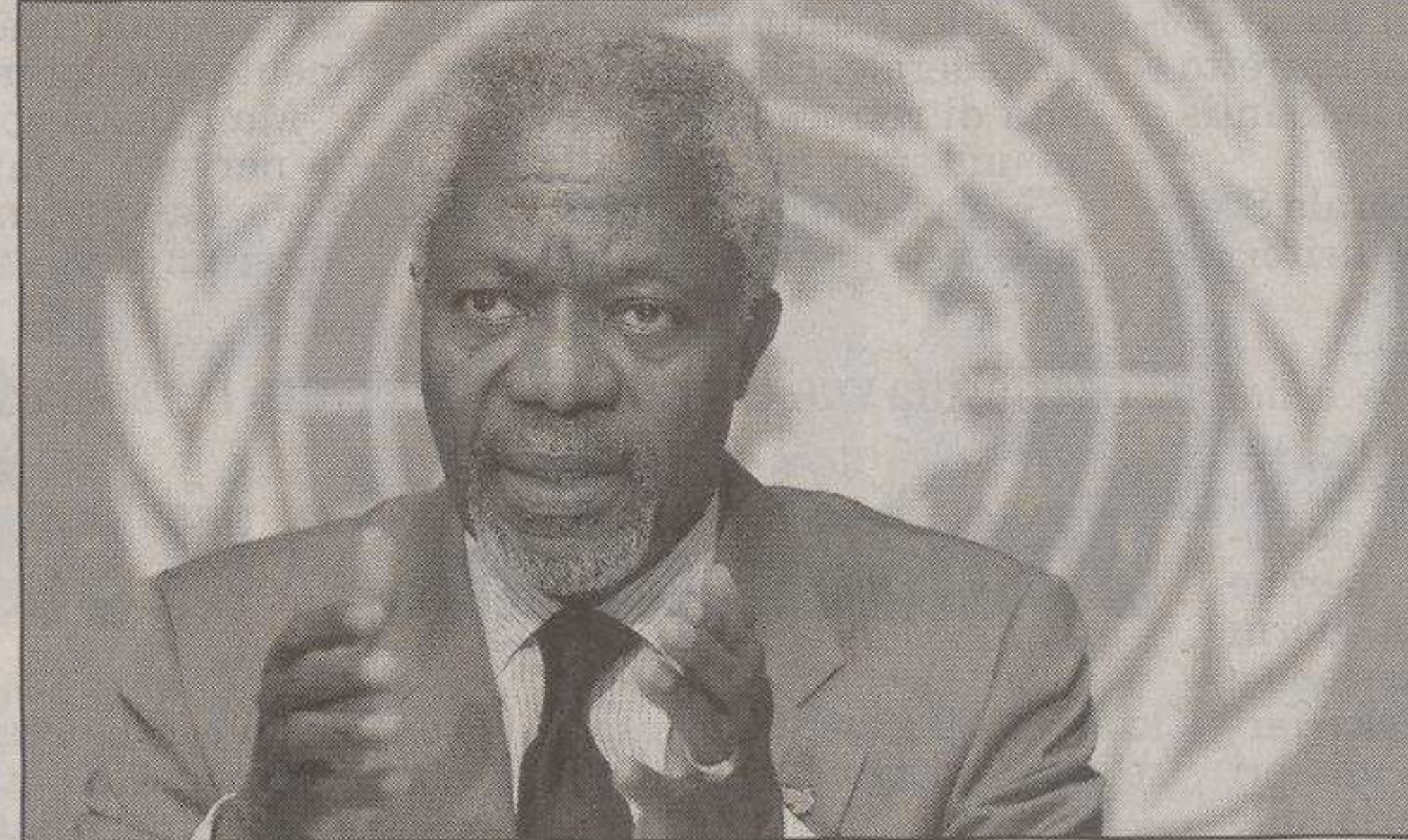
Annan: «Da Roma il cessate il fuoco»

Il leader delle Nazioni Unite auspica anche la definizione della forza-cuscinetto

ROMA «La Conferenza di Roma? Mi aspetto molto: il cessate il fuoco e la definizione di una forza internazionale». Il segretario generale dell'Onu Kofi Annan punta molto sull'appuntamento di domani, al primo piano della Farnesina.

«Mi auguro - ha detto ancora - che il vertice sul Libano possa elaborare una strategia concreta sulle questioni cruciali della crisi mediorientale».

La Conferenza, che si svolgerà in una sala del nostro Ministero degli Esteri, potrebbe segnare una svolta nella crisi. Le delegazioni sedute intorno al tavolo dovranno cercare soprattutto di definire le condizioni di una possibile tregua e le modalità d'intervento delle forze di pace. Ruolo cruciale sarà ovviamente quello del segretario di Stato statunitense Condoleezza Rice. Arriva oggi a Roma dal Medio Oriente, dove ha portato la decisione Usa di chiedere infine il cessate il fuoco. Certo, l'apertura alla tregua non è stata incondizionata, la Rice parlò sì di una tregua «urgente» ma anche «sostenibile» e di



Il segretario generale delle Nazioni Unite Kofi Annan

un cessate il fuoco «vero». La Siria non parteciperà al vertice ma la Rice ieri ha ammesso che i canali con Damasco non sono stati mai completamente interrotti. Anche Annan ha confermato continui contatti con Damasco e Teheran. I Paesi arabi moderati che siederanno al tavolo romano (Egitto, Giordania e Arabia Saudita) potrebbero essere chiamati a una mediazio-

ne con i siriani, con l'obiettivo di ottenere da Hezbollah la liberazione dei soldati israeliani rapiti, pre-condizione per la tregua posta dal premier israeliano Ehud Olmert. La stampa araba ieri parlava dello scambio dei militari con i prigionieri nelle carceri israeliane. Ma più probabile è la consegna dei soldati al governo libanese. Altro nodo su cui verterà domattina

la discussione sarà la composizione della forza-cuscinetto e le regole d'ingaggio che dovrà osservare nelle operazioni di disarmo di Hezbollah. Annan preferirebbe l'impiego di forze Onu («Alcuni governi si sentono più a loro agio con i caschi blu») ma ha dovuto ammettere che questa opzione non è abbastanza rapida. Il governo israeliano considera pressoché imponente una missione Onu e vuole una forza con «robuste regole d'ingaggio e potere coercitivo». Considerato che l'Europa non è in condizione di schierare truppe sue, resta sul campo solo l'ipotesi di forze Nato. Gli Stati Uniti fornirebbero solo supporto a una forza di 8 mila uomini sotto egida Onu. I britannici metterebbero a disposizione la base militare di Cipro. L'intervento militare dovrebbe andare di pari passo con quello umanitario. Ieri Bush ha ordinato l'impiego di aerei ed elicotteri per portare viveri e aprire corridoi umanitari. L'inizio della conferenza è previsto per le 9.30. Alcuni parlamentari hanno chiesto alla Rai di seguire l'evento con uno speciale.

a.g.

Maliki a Londra e in America Il premier assicura: «In Iraq non ci sarà la guerra civile»

LONDRA «In Iraq la guerra civile non avrà mai luogo»: se ne è detto convinto il primo ministro iracheno Nouri Al Maliki, per la prima volta in Gran Bretagna dopo la formazione del suo governo a maggio, in dichiarazioni ai cronisti.

Maliki, a Londra per discutere col premier britannico Blair l'eventualità di affidare altre zone dell'Iraq al controllo delle forze militari irachene, dopo la provincia di Muthanna, ha sottolineato come la maggior parte delle truppe britanniche potrebbe lasciare l'Iraq entro qualche mese. Downing Street conferma che il piano in discussione prevede un passaggio di consegne alle forze irachene di alcune province entro fine anno, dopo il passaggio di consegne già avvenuto nella provincia di Muthanna a mese.

Dopo la tappa a Londra il premier iracheno arriva a Washington sfidando, lui sciita, gli sciiti radicali del suo Paese che gli chiedono di cancellare la visita alla Casa Bianca e di non concludere accordi «che prevedano la permanenza delle truppe americane in Iraq».

L'offensiva israeliana in Libano rischia di vanificare gli sforzi per stabilizzare l'Iraq, ha messo in guardia Maliki: «Ciò che accade in Libano danneggia il processo di stabilizzazione in Iraq e darà una grande spinta al fondamentalismo, aumenterà il terrorismo ed estremismo».

DALLA PRIMA PAGINA

Mancano infatti i piani per i gasdotti di collegamento con la rete, che sono parte integrante del progetto e portatori essi stessi problemi di impatto ambientale e di obiezioni e critiche da parte di associazioni ambientaliste. Fino a che i progetti dei terminali proposti per Trieste non avranno passato questo vaglio e fino a che le obiezioni sollevate dalle associazioni ambientaliste non saranno state dichiarate insussistenti sulla base di un esame tecnico autorevole e indipendente, l'opportunità della loro realizzazione rimane quindi un concetto astratto, ancora privo della definizione dell'oggetto stesso da realizzare. E comprensibile quindi che le discussioni non abbiano portato finora ad alcuna conclusione. In queste condizioni, si deve ovviamente, discutere e deliberare sugli accertamenti da fare nell'immediato futuro.

L'amministrazione pubblica, che ha la massima e diretta responsabilità nei riguardi della popolazione, non può limitarsi a prendere atto dei pareri positivi dei proponenti, ma deve promuovere e seguire attentamente il

processo delle autorizzazioni previste tutte le verifiche di accettabilità del progetto sotto i vari profili degli interessi dei cittadini.

Per quanto concerne la sicurezza e l'impatto ambientale, con il moltiplicarsi dei progetti di nuovi terminali si stanno moltiplicando nel mondo anche i motivi di preoccupazione. Quando un terminale è previsto in aree densamente popolate le comunità locali temono di venir esposte a inaccettabili rischi. «Possono verificarsi incidenti catastrofici incendi da perdite di Gnl allo stato liquido o di vapore, per incidente o attacco volontario». E una frase che troviamo in un rapporto tecnico al Congresso degli Stati Uniti (2004) nel quale si è riconosciuto che «alcuni aspetti dei progetti di nuovi terminali potrebbero presentare eccessivi rischi e che c'è ancora troppa incertezza su tali rischi per poter tracciare conclusioni finali sulla pubblica sicurezza». Abbiamo numerosi esempi di gruppi di esperti, riuniti in associazioni private che valutano, su incarico di pubbliche amministrazioni, la pericolosità del Gnl in progetti specifici e suggeriscono, indipendentemente da interessi

commerciali, le misure da prendere per minimizzarli.

Nel caso di Trieste vi sono alcune evidenze per l'impatto ambientale di un eventuale terminale di Gnl. A prescindere dalla tecnologia specifica di rigassificazione queste evidenze devono essere prese in speciale considerazione per la situazione locale:

1) La sicurezza portuale è stata oggetto di contatti con i tecnici del porto di Rotterdam, modello di gestione di un porto petrolifero. In una tavola rotonda, durante un congresso che abbiamo organizzato in seguito a Trieste, sono emerse gravi carenze nelle garanzie della sicurezza. Si deve accettare, con un'indagine tecnica adeguata, che tali garanzie ora siano presenti e sapere quali provvedimenti si dovranno prendere per assicurarle anche con l'inserimento nel traffico del gasiere di un eventuale terminale Gnl.

2) Con la facoltà di Scienze del nostro ateneo abbiamo organizzato uno

Gassificatori, quali vantaggi

studio interdisciplinare sull'ambiente marino nel vallone di Muggia. Sono state evidenziate le conseguenze dell'attività industriale (Ferry) e del traffico

(porto industriale). Anche su questo punto occorre conoscere la situazione attuale e la sua evoluzione a seguito dell'attività di rigassificazione e delle conseguenti variazioni del regime termico nelle correnti.

3) Particolare attenzione dovrà essere dedicata alla determinazione della cosiddetta zona di esclusione, cioè della valutazione dell'aumento del rischio che perdite di gas allo stato liquido o gassoso possono costituire per le vicine popolazioni. Si tratta di una questione attualmente dibattuta a livello tecnico proprio per le proposte di nuovi rigassificatori in zone popolate.

4) È indispensabile conoscere i progetti per i gasdotti di collegamento con la rete e valutare i particolari problemi che costituisce l'attraversamento della zona carsica. Rimane infine

ternazionali non è che una conseguenza di questa incertezza politica.

La stampa ci informa degli interventi del nostro capo del governo sulla Russia per assicurare l'approvvigionamento via Ucraina. Nello stesso servizio si parla dell'ingresso di Gazprom nel mercato italiano. Attraverso quali percorsi? Cosa sappiamo di possibili percorsi del gas russo nell'Europa sud orientale, Slovenia compresa? Potrebbe Trieste trovarsi sul percorso del gas russo e il suo porto costituire per l'Italia un nodo per un approvvigionamento «diversificato» rispetto al gas russo, pronto quasi al confine?

Trieste è una città di storia, commerci e cultura di livello troppo alto per ridursi a fare da porta d'ingresso del gas solo per ricevere la mancia. Ed è per contro troppo piccola, tranquilla e senza alcun appoggio politico internazionale per voler entrare in un mercato estremamente dinamico e incerto, esposto a conflitti non solo geopolitici pericolosi come obiettivo militare e terrorismo.

Giacomo Costa

L'allarme incendi



● Carso Sloveno

Continuano a bruciare centinaia di ettari di bosco e sottobosco sul Carso sloveno, alle spalle di Gorizia e Redipuglia (Gorizia) dove sono al lavoro oltre 500 tra vigili del fuoco sloveni e italiani, uomini della protezione civile e squadre di volontari

● Pontebba (UD)

Chiusa al traffico, oggi, poco dopo le 12, la strada statale Pontebbana, all'altezza di Resiutta (Udine), per un incendio divampato, ieri, e che continua a bruciare il bosco e sottobosco in diversi punti della zona. Altre squadre stanno circoscrivendo anche gli incendi che interessano le zone vicino a Trasaghis (Udine) e Villa Santina (Udine).

Sono 15 gli incendi ancora attivi in diverse zone del Friuli Venezia Giulia: ettari di bosco stanno bruciando anche nella zona di Barcis (Pordenone), dove le fiamme sono alimentate dal vento e trovano facile alimento nelle sterpaglie secche a causa della prolungata siccità

Grande apprensione in Friuli Venezia Giulia ma anche in Slovenia e Croazia: negli ultimi giorni una quindicina di focolai da Trieste alla Carnia

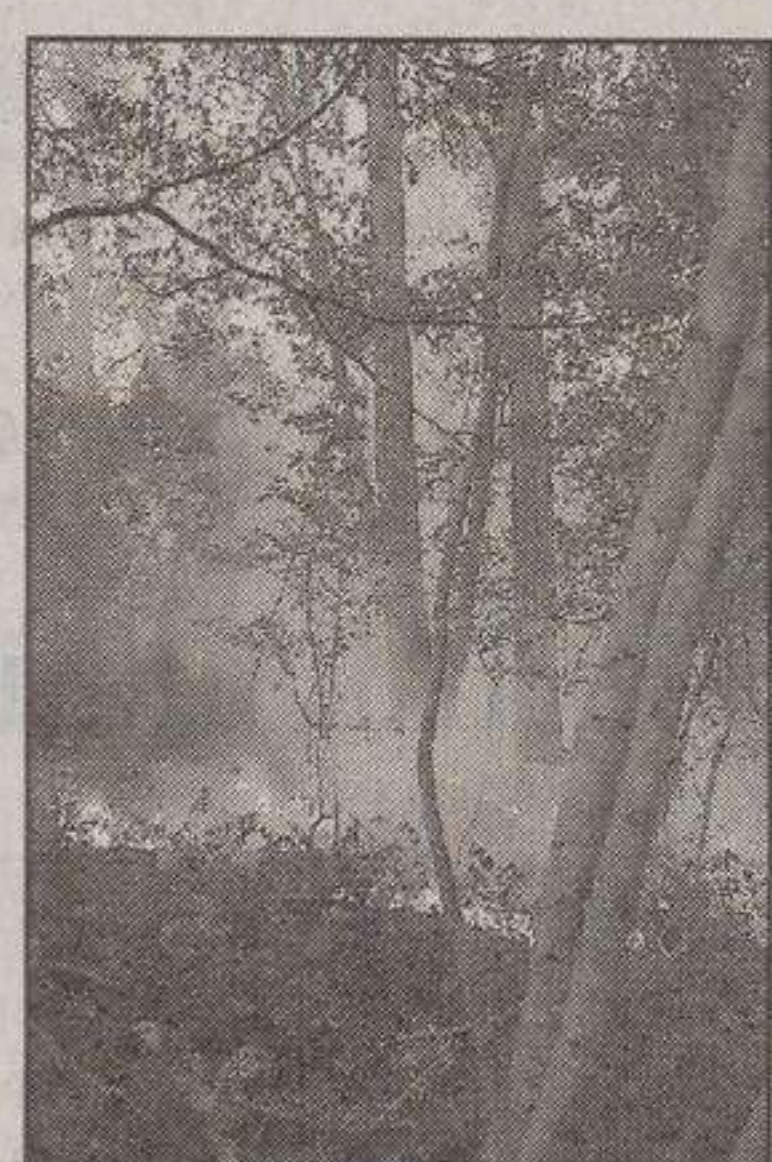
Emergenza incendi dal Carso al Quarnero

Chiusa la Pontebbana per un bosco in fiamme. Disagi anche per i vacanzieri

TRIESTE Sono stati 52 gli incendi divampati nella giornata di ieri in tutta la Penisola, escluse le isole, che hanno impegnato i mezzi e il personale del Corpo forestale dello Stato. Grande emergenza in Friuli Venezia Giulia ma anche in Slovenia e Croazia. A Trieste fiamme anche sopra l'abitato di Barcola dove l'incendio ha bruciato una fascia estesa del sottobosco.

PONTEBBANA CHIUSA AL TRAFFICO. Chiusa al traffico, ieri, poco dopo le 12, la strada statale Pontebbana, all'altezza di Resiutta (Udine), per un incendio divampato che sta bruciando il bosco e sottobosco in diversi punti della zona. Il fronte delle fiamme è stato in parte ridimensionato, anche grazie all'impiego di un aereo Canadair della Protezione Civile, ma l'allarme non è cessato a causa dell'intenso fumo che ha provocato problemi alla circolazione stradale e all'abitato di Resiutta. Problemi anche lungo la linea ferroviaria che è alimentata dalla rete austriaca a causa del black out di quella italiana. Altre squadre di vigili del fuoco hanno dovuto

l'Istria e specialmente la Dalmazia, dove ogni estate che passa migliaia di ettari di terreno vengono ridotti in cenere. Facendo qualche volta passare brutti momenti anche ai vacanzieri d'oltreregione. Quest'anno nel Fiumanone sono stati registrati 670 incendi, di cui un terzo all'aperto. Le località più colpite sono in Istria, Medolino (Pola), Dignano, Umago, Buie e Fianona (Albona), e poi Fiume e il suo entroterra, Senna, i dintorni di Zara, Sebenico e dintorni, l'entroterra di Ragusa e il suo arcipelago, Spalato. Le fiamme si stanno divorando macchia, boschi, erba, arbusti ed anche isolate baracche in legno, risparmiando almeno per il momento case d'abitazione. E senza tributi in vite



Fiamme sul Carso

umano. Vigili del fuoco, costretti a straordinari come non avveniva dagli anni 90. «E da tempo che lanciamo appelli alla popolazione affinché non accenda fuochi all'aperto» spiega Tomislav Milos, comandante dell'Unità dei pompieri professionisti di Fiume - ed è la regola preventiva principale per evitare

che il fuoco uccida, ferisca o provochi danni». Voglio ricordare che in Croazia è severamente vietato appicare fuochi all'aperto dal primo giugno al 31 ottobre. Ciò vale anche per i turisti stranieri. Le sanzioni sono severissime. Secondo il capo dei vigili del fuoco fiumani, le attività preventive vengono espletate tramite pattuglie di pompieri, osservazione del territorio, collaborazione con il Demanio forestale e con la società di volo sportivo Krila Kvarnera (Ali del Quarnero). Una tempestiva e precisa informazione, aggiunge, riesce sempre a dare risultati concreti nella lotta al fuoco. Quest'anno purtroppo il numero dei roghi è di parecchio superiore rispetto a quanto avvenuto nel 2005 e 2004. I vigili del fuoco sono impegnati attualmente con 35 mezzi antincendio su un vasto territorio comprendente Fiume e la sua regione.

EMERGENZA IN CROAZIA. Quarnero a forte rischio incendi come del resto

IL PROCESSO D'APPELLO

Il procuratore federale ai giudici: «Non fatevi abbindolare». Chiusa l'udienza, corte in camera di consiglio

Calciopoli, Palazzi: «Falsato tutto il campionato»

ROMA Sono attese per oggi, massimo domani, le sentenze del secondo grado di giudizio sullo scandalo di «Calciopoli». La commissione presieduta da Piero Sandulli dovrà revisionare e giudicare il maxiprocesso dell'Olimpico e le durissime sentenze emesse dalla Caf che vedevano Juventus, Fiorentina e Lazio retrocedere in serie B (con rispettivamente 30, 12 e 7 punti di penalizzazione) e il Milan, mantenuto in A con 15 punti di penalizzazione. Oltre a dirigenti, di società e federali, nonché designatori arbitrali condannati a diversi anni di interdizione dalla Federcalcio con richieste di radiazione.

Tra i nomi più eccellenti si leggono quelli dell'amministratore delegato del Milan, Adriano Galliani, di Luciano Moggi e Antonio Giraudo, del presidente della Lazio, Claudio Lotito, e di presidente e patron della Fiorentina, Diego e Andrea Della Valle. Ma anche il presidente federale Franco Carraro, il vice Vincenzo Mazzini, il designatore arbitrale Pierluigi Pairetto e gli arbitri Massimo De Santis e Paolo Dondarini.

Il procuratore federale Stefano Palazzi nelle requisitorie di



I giornalisti seguono sul monitor il processo d'appello a «Calciopoli»

secondo grado non ha fatto marcia indietro di un millimetro rispetto alle richieste fatte all'Olimpico. Anzi, in un certo senso ha contestato la decisione della Commissione d'Appello Federale, ribadendo la necessità di retrocedere la Juventus in una serie inferiore alla B.

L'aria che comunque tirava in questi giorni dalle parti del-

l'Hotel Parco dei Principi era un aria di compromesso. Sembra che la corte di secondo grado non voglia rischiare: non potrà stravolgere totalmente i primi verdetti ma potrà sicuramente aggiustare il tiro.

Ma Palazzi non molla. E' stata nervosa, infatti, la chiusura fatta dal procuratore federale al termine del secondo grado.

La prima cosa che precisa è: «Ho apprezzato l'approccio dei primi giudici. Voi saprete valutare perché difese suggestive possono instillare dei dubbi che non hanno ragione di essere». Come a dire: «Hanno tentato di abbindolarvi ma il processo vero è quello di primo grado». Quindi, ha definito «inattaccabili» gli argomenti a sostegno delle difese: «Hanno cercato di ridicolizzare la posizione della Procura». Secondo lui le tesi difensive «non possono trovare accoglimento» da parte della Corte.

Affrontando il tema più scottante, la questione Juventus, ha indicato una «alterazione totale del sistema arbitrale durante tutto il campionato».

Piccola sorpresa alla chiusura del dibattimento quando l'ex presidente federale Franco Carraro, restio per tutto il corso del processo a fare dichiarazioni, ha preso la parola al posto del suo difensore. L'ex capo della Fige si è detto stravolto e ha chiarito: «Non ho più l'età per rientrare nel mondo del calcio ma difendo l'onorabilità della mia storia sportiva: è assurdo che, per una telefonata, il lavoro di una vita venga cancellato».

Federfarma vuole modificare il decreto Bersani e non accetta la liberalizzazione. I consumatori all'attacco

Domani farmacie in sciopero. Garante: illegittimo

le accusa il governo di essere sordo ad ogni modifica.

In realtà, due emendamenti sono già stati concordati e hanno il consenso dell'esecutivo. Il primo riguarda il massimo di 4 farmacie nella stessa zona per un solo titolare di licenza, in modo da evitare che le grandi industrie facciano incetta di negozi. E il secondo prevede che al massimo in due anni, se non

ci sono eredi con laurea, la licenza venga messa a disposizione di chi la laurea ce l'ha.

Il presidente di Federfarma Giorgio Siri però sostiene che ieri il governo ha risposto «no», aggiungendo

che «non si tocca nulla». «Abbiamo solo perso tempo» spiega Siri «e ci siamo trovati di fronte ad una chiusura totale. Non è neppure mancata qualche minaccia per il futuro della professione». I farmacisti

sanno che potranno incorrere in sanzioni, perché la protesta è stata dichiarata «illegittima». «Non ci importa. Pagheremo una multa» replica Siri, percorrendo la strada dura dell'organizzazione di una manifestazione a Roma e una riunione dell'assemblea della categoria.

Il governo difende il suo operato con l'interesse ad abbassare il prezzo dei farmaci. Secondo

do Giarretta «Federfarma ha insistito sulla richiesta di eliminare l'obbligo della presenza del farmacista nei servizi commerciali e di eliminare la categoria dei farmacisti Sop (senza prescrizione, ndr) dalla liberalizzazione. E questo si accompagnerebbe naturalmente all'impossibilità di vendere i farmaci senza l'obbligo di ricetta medica presso gli esercizi commerciali, restringendo enormemente la possibilità di un canale alternativo di distribuzione con effetti positivi sui prezzi finali al cittadino». I consumatori stanno dalla parte del governo contro i farmacisti. Una nota del Codacons: «Lo sciopero delle farmacie del prossimo 26 luglio è irregolare e come tale chi vi aderirà deve essere sanzionato».

Antonella Fantò

DALLA PRIMA PAGINA

Forze che, come già accaduto in passato, hanno sfruttato il silenzio delle armi per riorganizzarsi segretamente e in tal modo continuare a perseguire il solo e vero obiettivo che da sempre hanno avuto: la distruzione dello Stato d'Israele.

E tuttavia sarebbe un grave errore sottovalutare l'importanza anche simbolica che la riunione di Roma rappresenta in sé e, forse, potrà rappresentare nell'evoluzione futura delle relazioni internazionali con particolare riferimento al Mediterraneo e al Medio Oriente. E infatti evidente che anche gli Stati Uniti hanno preso atto che da soli non sono in grado non solo di «esportare la democrazia», come il quotidiano bollettino di sangue proveniente dall'Iraq ci ricorda, ma neppure di gestire una soluzione diplomatica di una crisi politico-militare di cui a ben vedere portano anche se indirettamente una certa responsabilità. Perché è ormai impossibile negare che esiste un nesso sistematico tra

Si ricuce lo strappo Usa-Europa

il fallimento della guerra in Iraq voluta da George W. Bush, il rafforzamento dell'influenza sciita e dell'Iran degli ayatollah e la decisione del terrorismo fondamentalista degli hezbollah libanesi di sfidare Israele per saggianze le capacità di risposta e la determinazione a difendere i confini del Paese col rischio, però, di alienarsi le simpatie dell'opinione pubblica globale a causa dei bombardamenti indiscriminati contro i civili. Ed è proprio questo elemento strategico e cioè che la guerra è sempre «la prosecuzione della politica con altri mezzi» che stranamente sembrano dimenticare quanti ci invitano a non dimenticare che la reazione «sproporzionata» di Israele è la conseguenza della minaccia sproporzionata portata alla sua esistenza.

La realtà dell'odierno disordine globale ha imposto di archiviare come fallimentare il disegno neocon di una strategia che aves-

se come unico pivot l'unilateralismo imperiale degli Stati Uniti. Lentamente ma ineluttabilmente la diplomazia internazionale, compresa quella americana, è tornata al gioco di squadra del multilateralismo capace di superare inutili irrigidimenti manichei per riannodare i fili della trattativa e del dialogo. In questo disegno è difficile non rilevare come un ruolo di prima grandezza sia stato giocato dall'Italia a cui ha fatto da sponda l'azione del governo tedesco. Per poter contare, e questo mi pare un punto decisivo della ritrovata sintonia tra Italia e Germania, sta proprio nell'abbandonare l'illusione ingannevole e pericolosa, di contrapporre Europa e America puntando piuttosto a far crescere il ruolo dell'Europa e al tempo stesso a rilanciare il dialogo transatlantico.

L'Italia che domani ospita la conferenza sul Libano ha nei fatti archiviata la polemica e infruttuosa contrapposizione tra Marte e Venere, tra Stati Uniti ed Europa.

Angelo Bolaffi

Si cerca di capire le ragioni che hanno indotto il dirigente della sicurezza Telecom a togliersi la vita

Tre Procure indagano sulla fine di Bove

ROMA Di chi e di che cosa aveva paura Adamo Bove? Chi avrebbe potuto intimidire o influenzare così a fondo il dirigente della sicurezza Telecom da indurlo a un salto suicida dalla Tangenziale di Napoli?

Tre procure della Repubblica, Milano, Roma e Napoli, tentano di rispondere a questa domanda. Per farlo hanno cominciato col sentire colleghi e familiari di Bove. Fra i primi a essere interrogati, il fratello gemello Guglielmo, dirigente dell'ufficio legale Telecom, il che raddoppia le possibilità che conoscesse le vere ragioni delle più segrete angosce del suicida.

Adamo Bove, si dice, temeva rappresaglie, fino al licenziamento per aver collaborato con i magistrati nelle inchieste sui Sismi o sulle intercettazioni. Non c'è conferma dalle procure.

Dai magistrati solo attestati di stima per Bove e molti silenzi sulle prossime mosse attorno a tre fascicoli assai delicati: quello sui Sismi e il rapimento di Abu Omar, quello sulle intercettazioni facili a uso di disinvolti poliziotti privati (Laziogate, per intenderci) e quello assai misterioso sulle intercettazioni illegali in mano al pubblico ministero Fabio Napoleone e assai lontano dal diventare materiale buono per il giudice delle indagini preli-

minari. Almeno è questo che si dice nonostante continue fughe di notizie.

Ci sono poi i fascicoli romani, quelli del garante e della procura, sulle violazioni della privacy degli utenti. Anche in questi si andrebbe avanti con informazioni fornite in parte da Bove, non per rinverdire i fasti di ex poliziotto ma per dovere d'ufficio essendo lui stesso custode del Radar il sistema di lettura dei dati senza lasciare traccia. Gli inquirenti stanno indagando sui timori di Bove che aveva collaborato con la polizia nell'indagine sui servizi segreti e sul traffico dei tabulati.

I.v.

Appello dello sciatore Ivica Kostelic: «Bisogna fare presto». Sub all'opera, c'è anche l'accordo ministeriale per le operazioni di pompaggio

Rischio di disastro ecologico a Lissa

In Dalmazia fiotti di carburante continuano a uscire da un relitto sul fondo del mare

ENERGIA

Nel 2005, con un +167%, ha battuto tutti i primati nell'installazione di impianti

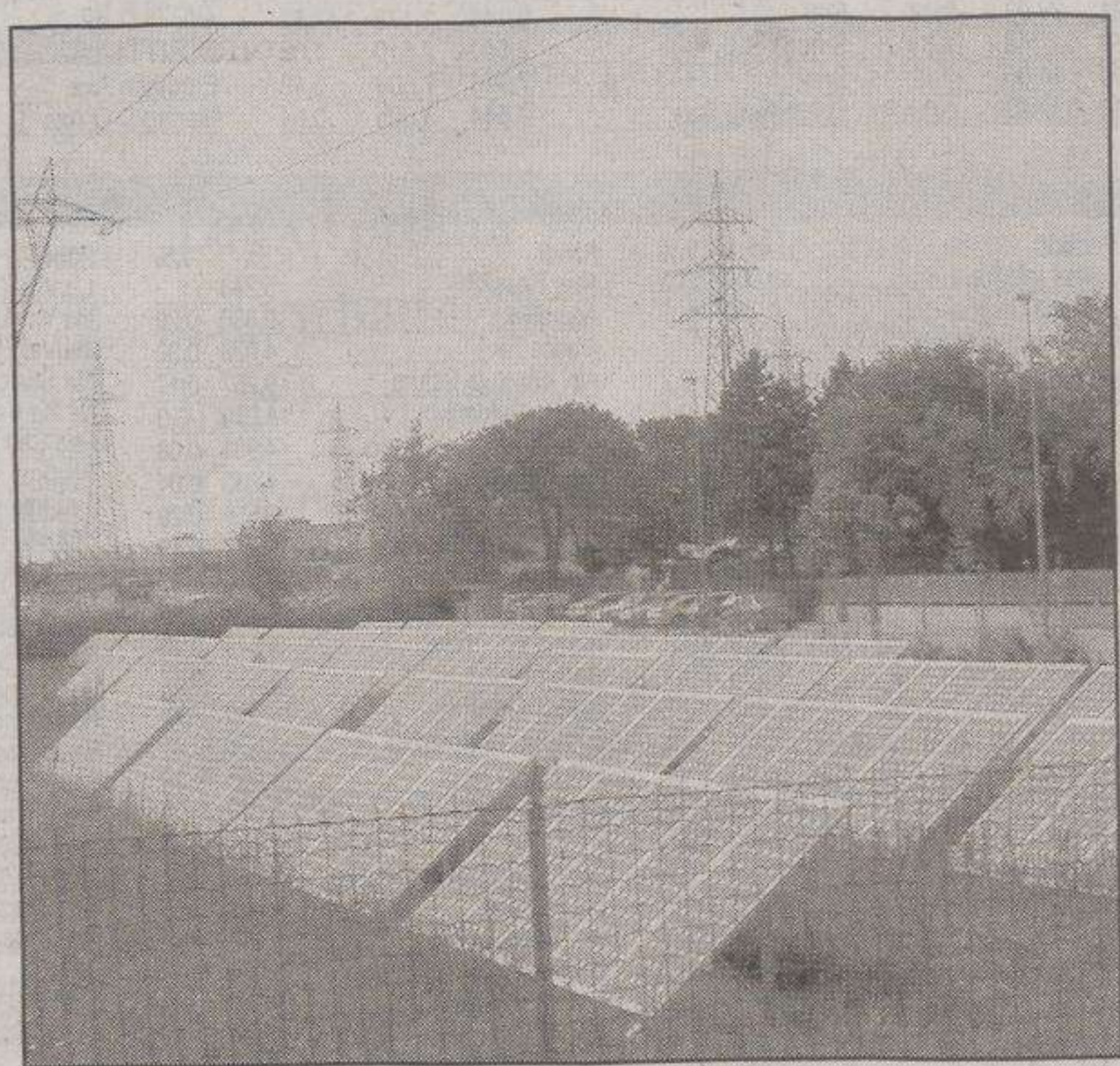
Pannelli solari, Slovenia da record

BRUXELLES Nel 2005 la Slovenia ha battuto tutti i record in fatto di percentuale di nuovi impianti per il termico solare installati. Secondo i dati pubblicati dall'Estif (Federazione europea dell'industria termica solare), rispetto all'anno precedente l'incremento è stato del 167 per cento.

Anche se la produzione globale potenziale attuale (71.680 kwh) è modesta rispetto a quella tedesca, leader indiscusso nello scegliere il sole come fonte di energia, il Paese dimostra di avere fatto una scelta ben precisa. Basti ricordare che, nel 2003, era stata prodotta prodotta una nuova capacità per 770 kwh mentre, nel 2005, si è balzata a 3.360 kwh e le proiezioni per il 2006 parlano di ulteriori 5.950 kwh.

La stessa tendenza è stata osservata in Francia dove l'anno scorso, rispetto al 2004, l'aumento del potenziale energetico per il termico solare è stato del 134%. In questo caso, tuttavia, i risultati sono molto più importanti. Nel 2005 in Francia sono stati installati nuovi impianti con pannelli solari per una potenzialità di 85.050 kwh e per l'anno in corso

si prevede un aumento della capacità potenziale di 126.000 kwh. Altri incrementi record si sono avuti in Lettonia (+100%), Irlanda (+75%), Cipro (+67%) e Portogallo (+60%). Risultati meno spettacolari sono stati invece registrati nei Paesi in testa alla classifica per la produzione di energia termica solare.



Pannelli solari allineati: sono fonte di energia «pulita»

Il gigante tedesco, che può vantare un potenziale energetico di questo tipo di 4.587.800 kwh, ha avuto un incremento di nuove installazioni del 27%. L'Austria, con le sue capacità energetiche in campo pari nel 2005 a 1.623.271 kwh, ha seguito praticamente lo stesso trend con un aumento del 28%. La Grecia, il secondo Paese per potenzialità di energia termosolare (2.133.040

kwth), ha invece fatto registrare un aumento minimo delle installazioni: solo il 3% in più rispetto al 2004. E, accanto ai risultati positivi, ci sono anche quelli con il segno meno a testimonianza di un mercato che in Europa si mostra ancora poco omogeneo.

L'Ungheria, infatti, nel 2005 ha visto diminuire del 33% la potenza installata rispetto al 2004 e il mercato olandese, abbastanza consistente con 212.619 kwh di potenza, ha sofferto un calo del 23%.

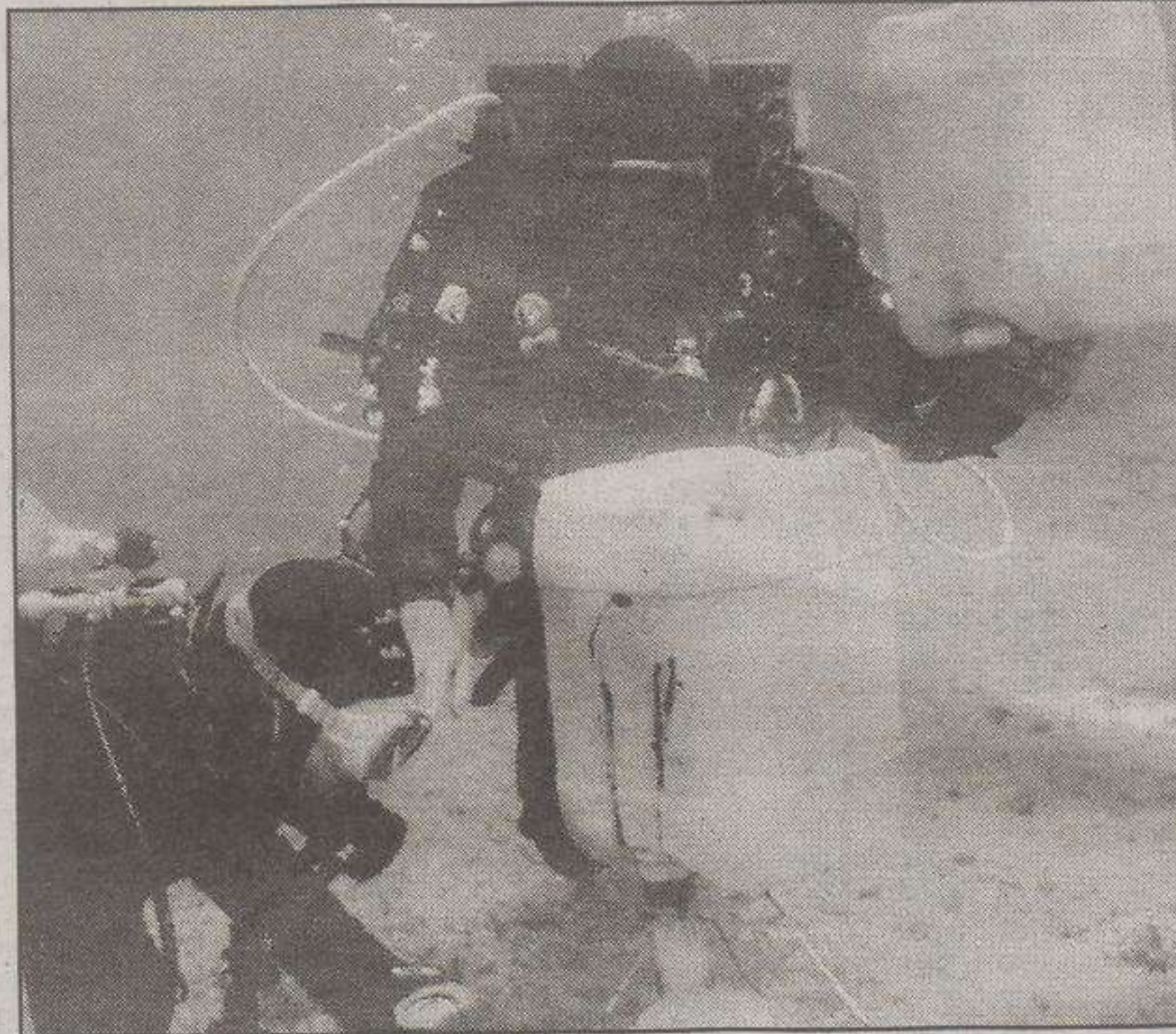
Segno negativo anche per Malta, con una diminuzione di energia termica solare del 5%. Infine, da Bruxelles è stato confermato che quasi un quarto dell'elettricità di cui avrà bisogno l'Europa nel 2030

(esattamente il 23%) potrà essere fornita dagli impianti eolici onshore e offshore. Per arrivare a tale traguardo, tuttavia, sarà necessario rimuovere numerosi ostacoli che impediscono o rendono comunemente difficile l'accesso dell'energia eolica alla rete elettrica esistente, concepita per rispondere alle esigenze delle grandi centrali a carbone, idroelettriche, nucleari e a gas.

LISIA Un fiotto inarrestabile di carburante mazut che, dal relitto di una nave, sale in superficie per poi imbrattare le coste circostanti. Riempendo anche l'aria di zaffate maleodoranti.

L'allarme ha ormai assunto toni drammatici: se non si interverrà in tempo, le acque della località di Comisa (Korniza) nell'isola dalmata di Lissa, andranno incontro ad una catastrofe ambientale. Il tasso di inquinamento, infatti, è già elevato a causa delle crepe che da tempo si sono aperte sullo scafo della nave greca «Vassilios T», affondata nel 1939 e da allora sottoposta all'opera corsiva del mare sui fondali dell'isola di Lissa.

I sub si affannano a neutralizzare quella piccola ma terribile colonna nera che va a finire in superficie, aprendosi in chiazze oleose che spaventano abitanti, pescatori, turisti ed ecologisti. Tra i più infurati il giovane sciatore croato Ivica Kostelic, campione del Mondo di slalom speciale nel 2003 e argento in combinata alle Olimpiadi di que-



Sub all'opera sul fondo marino per limitare l'inquinamento

st'anno a Torino. Kostelic, fratello della popolare Janica, ha trascorso un periodo a Comisa. «Bisogna fare presto» ha detto — poiché quanto resta della nave ellenica potrebbe letteralmente sbriciolarsi e decine di tonnellate di mazut andrebbero a distruggere irrimediabilmente le risorse ittiche, ambientali e turistiche di questa consistente porzione dell'isola».

Il ministero del Mare e quello della Cultura hanno intrapreso i

primi passi mentre, a metterci una pezza, è anche un gruppo di sub del locale club diving Manta che scendono ogni giorno sul relitto facendo quello che possono. Finora hanno cementato due falle, raccogliendo il mazut con serbatoi di plastica. Purtroppo, si è aperto un terzo pertugio e lo stesso Kostelic ha confermato che, in meno di un quarto d'ora, viene riempito un contenitore da cinque litri.

Secondo gli esperti, nel ventre del relitto potrebbero ancora esserci 100 tonnellate di carburante. «Se vengono fuori — ha aggiunto lo sciatore — per almeno dieci anni Comisa dovrà dire addio a turisti e pesca».

A.M.

LA TRAGEDIA

Il 19enne Marino Padjen era stato ferito durante una colluttazione tra tifosi a Novi Vinodolski. In manette il presunto colpevole, giovane pluripregiudicato

Rissa dopo il concerto, cestista muore per una coltellata

CRIKVENICA Un battibecco tra due gruppi di giovani che parteggiano per due squadre calcistiche animate da profonda rivalità. Da una parte i fan del Rijeka (compagnie di Fiume); dall'altra i sostenitori della Dinamo Zagabria. Dapprima lo scontro verbale, poi quello fisico e infine una lama che va a piantarsi nell'addome di un giovane «aficionado» del Rijeka.

Marino Padjen, 19 anni e promettente cestista di Crikvenica, stramazza al

suolo e perde subito conoscenza. I suoi amici sono scioccati, l'accoltellatore e il suo gruppo se la danno a gambe. Dopo due giorni trascorsi in coma e tre interventi chirurgici, Padjen è spirato al Reparto di terapia intensiva del Centro clinico ospedaliero di Fiume.

Il tragico episodio si è consumato nella località turistica di Novi Vinodolski, dopo il concerto della band zagabrese Prljavo kazaliste. I due gruppi si sono affrontati lungo viale Principe Do-

magoj, a pochi passi dall'Albergo Lisani.

Vladimir Matkovic, anche lui 19enne e residente nella capitale croata, è stato fermato poco dopo: sarebbe stato lui a piantare il coltello tra le costole di Padjen e ora si trova in carcere a Fiume. Matkovic è una vecchia conoscenza della polizia locale, essendo già stato denunciato un centinaio di volte e per reati di vario genere. In passato, infatti, era stato più volte al centro di risse e la sua fedina pena-

le ha quasi sconvolto gli agenti del Commissariato di Crikvenica. Nei suoi confronti è stato disposto il fermo preventivo di 48 ore, poi sarà la Procura regionale a formalizzare la richiesta di avvio delle indagini. Ciò farà scattare il prolungamento dello stato di fermo.

Anche gli amici di Matkovic, partecipanti alla rissa, hanno tuttavia un passato non proprio esemplare con reati comunque di natura minore.



a.m. Il giovane Marino Padjen



www.hyundai-auto.it

HYUNDAI SPECIALE LUGLIO

Matrix diesel con navigatore satellitare - radio/CD e MP3.



Da 13.890 euro

prezzo speciale

Parti subito senza anticipo

- finanziamento in 72 mesi
- prime 24 rate a tasso zero, cadauna di importo pari all'1,00% del totale finanziato
- nessuna maxirata finale
- 2 anni assicurazione furto/incendio

Motore diesel Euro 4 1.5 CRDi VGT 16V da 110 CV.
Di serie: navigatore satellitare - radio/CD e MP3, ABS+EBD, doppio airbag, servosterzo e climatizzatore.



HYUNDAI
Hyundai Automobili Italia - Società del Gruppo "Koelliker SpA"



Hyundai in Italia consiglia lubrificanti **Castrol**

Prezzo complessivo di sconto incondizionato, chiavi in mano esclusa IPT. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Esempio di finanziamento su Matrix 1.5 CRDi VGT Style, comprensivo di polizza furto e incendio per 2 anni: valore da finanziare 13.890,00 euro + 150,00 euro di spese istruttoria pratica, totale finanziato 14.040,00 euro; 24 rate da 140,40 euro pari all'1,00% del finanziato, e ulteriori 48 rate da 275,05 euro, tan dell'operazione 4,93% teag 5,39%, prime 24 rate a tasso zero. Finanziamenti salvo approvazione Agos S.p.A. Tabelle finanziarie e fogli informativi a disposizione presso i Concessionari aderenti all'iniziativa. Offerte dei Concessionari che aderiscono all'iniziativa, non cumulabili con altre in corso. Valido fino al 31/07/2006 per auto disponibili in rete. Versione fotografata: Matrix Active. Matrix 1.5 CRDi VGT consuma 5,3 litri x 100 km ciclo medio combinato. Emissioni CO₂ 140 g/km.

Ore decisive per le scelte di politica economica dell'esecutivo: iniziata la discussione del Dpef in Senato. Vertice con l'Unione

Manovra, oggi il governo decide sulla fiducia

Sotto esame le misure su liberalizzazioni e fisco. Presentati centinaia di emendamenti

ROMA Il ricorso al voto di fiducia incombe anche sulla manovra del governo per un primo riaggiustamento dei conti pubblici che ha cominciato la sua corsa in Parlamento, prima tappa al Senato.

Ieri è iniziata infatti la discussione del Dpef, Documento di programmazione economica e finanziaria che sarà la base della manovra economica di fine anno e quindi della legge finanziaria per il 2007.

La discussione è stata avviata con la relazione di Michele Ventura (Ulivo) e di Alberto Giorgetti (An) a nome della minoranza. In rappresentanza del governo, invece, il sottosegretario Massimo Tononi. L'iter parlamentare si concluderà domani con il voto della risoluzione di maggioranza sui saldi della manovra per il 2007. Si tratta di vedere se il governo ricorrerà alla fiducia per far passare il provvedimento economico.

La manovra del governo deve districarsi tra centinaia di emendamenti e le tensioni tra maggioranza e minoranza e perfino tra quelle interne alla stessa maggioranza di governo.

La Cdl pronta a dare battaglia in aula contro il provvedimento

Sulla tenuta del governo anche in questo passaggio difficile, è Natale Ripamonti (senatore dei Verdi e relatore del decreto legge sulla manovra bis e sul pacchetto Bersani) a tranquillizzare tutti. «In questi giorni - ha dichiarato ieri - si è molto discusso su una maggioranza molto risicata che avrebbe generato dubbi su un esame normale, secondo le procedure». Ebbene, racconta sempre il senatore Verde, la maggioranza ha discusso più di 1000 emendamenti, facendoli votare in commissione. Si tratta, secondo Ripamonti, di un «successo politico» perché è stato possibile un confronto sereno.

Ripamonti ha anche cercato di sdrammatizzare le critiche rivolte alla manovra. In particolare, il senatore verde ha detto che sono assolutamente sproporzionate le critiche dell'opposizione della destra su una presunta oppressione fiscale che segnerebbe la manovra, sia le misure dirette sulle tasse.

Caso mai, il governo di centrosinistra sta cercando - al contrario - di riequilibrare un rapporto tra

Stato e cittadini che risulta praticamente deteriorato dopo cinque anni di governo dei condoni fiscali.

Il nodo politico, come per il rifinanziamento della missione italiana in Afghanistan, è ancora quello della fiducia. Per tentare di impostare la questione in modo corretto è sceso in campo anche il ministro per i Rapporti con il Parlamento, Vannino Chiti, che ha partecipato a un incontro con i capigruppo dell'Unione al Senato.

L'opposizione aveva chiesto, nel frattempo, la discussione di alcuni emendamenti. In cambio, i partiti che fanno riferimento alla Casa delle libertà si sono detti disponibili a ridurre drasticamente il numero dei loro emendamenti. Ma nonostante la disponibilità «procedurale», l'opposizione continua la sua battaglia frontale contro il governo. Il relatore di minoranza ha scomodato perfino il Grande Fratello

per definire il combinato disposto tra manovra e misure fiscali, quelle preparate dal viceministro all'economia Vincenzo Visco. Sulla possibilità di evitare la fiducia sapremo questa sera.

Intanto, il governo deciderà questa mattina se porre o meno la questione di fiducia in aula al Senato sul decreto legge che contiene le misure della manovra bis, quelle sulle liberalizzazioni e le norme di contrasto all'evasione fiscale. Lo ha annunciato il sottosegretario ai Rapporti con il Parlamento, Gianpaolo D'Andrea, precisando che alle 9 ci sarà un incontro tra governo e capigruppo dell'Unione per una valutazione sulle aperture fatte dalla Cdl che avrebbe ridotto il numero degli emendamenti all'aula da 600 a 60-70 per evitare il voto di fiducia.

«Abbiamo registrato la posizione della Cdl - ha detto - che si è resa disponibile alla riduzione degli emendamenti presentati in aula e che in linea procedurale è disposta a ridurre i tempi di discussione e voto degli emendamenti già approvati in commissione. Ora il governo dovrà fare una valutazione politica della situazione alla luce di questa posizione e successivamente si riunirà con i capigruppo della maggioranza per la definizione del caso».

FONDAZIONE CREF

Positiva inversione di tendenza. La provincia più dinamica è quella udinese

Rapporto: economia Fvg in ripresa

UDINE «Nei primi mesi del 2006, l'economia del Friuli Venezia Giulia ha dato chiari segnali di inversione di tendenza rispetto al rallentato ritmo di sviluppo che aveva caratterizzato il 2005». Lo afferma la Fondazione Cref (Centro ricerche economiche e formazioni) di Udine nell'ultimo numero del periodico di analisi economica «Congiuntura», diffuso ieri.

Secondo le analisi del Cref, il mercato del lavoro regionale ha registrato 22.436 occupati in più

rispetto al primo trimestre dell'anno precedente e il tasso di disoccupazione è sceso dal 3,9 al 3%. Le esportazioni in valore hanno raggiunto un totale di 2.364,6 milioni di euro (+9%): hanno contribuito a un saldo commerciale positivo di 1.033,7 milioni di euro.

La provincia di Udine, così come era emerso nelle rilevazioni del 2005, secondo il Cref è apparsa essere la più reattiva della regione, con una crescita delle esportazioni in valore del 26,1%,

sospinta dal contributo della meccanica di base che, con un totale di 388 milioni di euro, ovvero 142 milioni di euro in più rispetto al corrispondente periodo del 2005, è risultato essere il comparto produttivo provinciale con la maggiore propensione all'export.

Sostanzialmente positiva appare alla Fondazione Cref la dinamica in atto nella provincia di Pordenone, mentre alcuni segnali di debolezza del ciclo economico compaiono con riferimento alle province di Gorizia e Trieste.

La holding triestina ritorna alle origini acquisendo l'80% dell'azienda ligure e inventa l'espresso dalla schiuma «che dura»

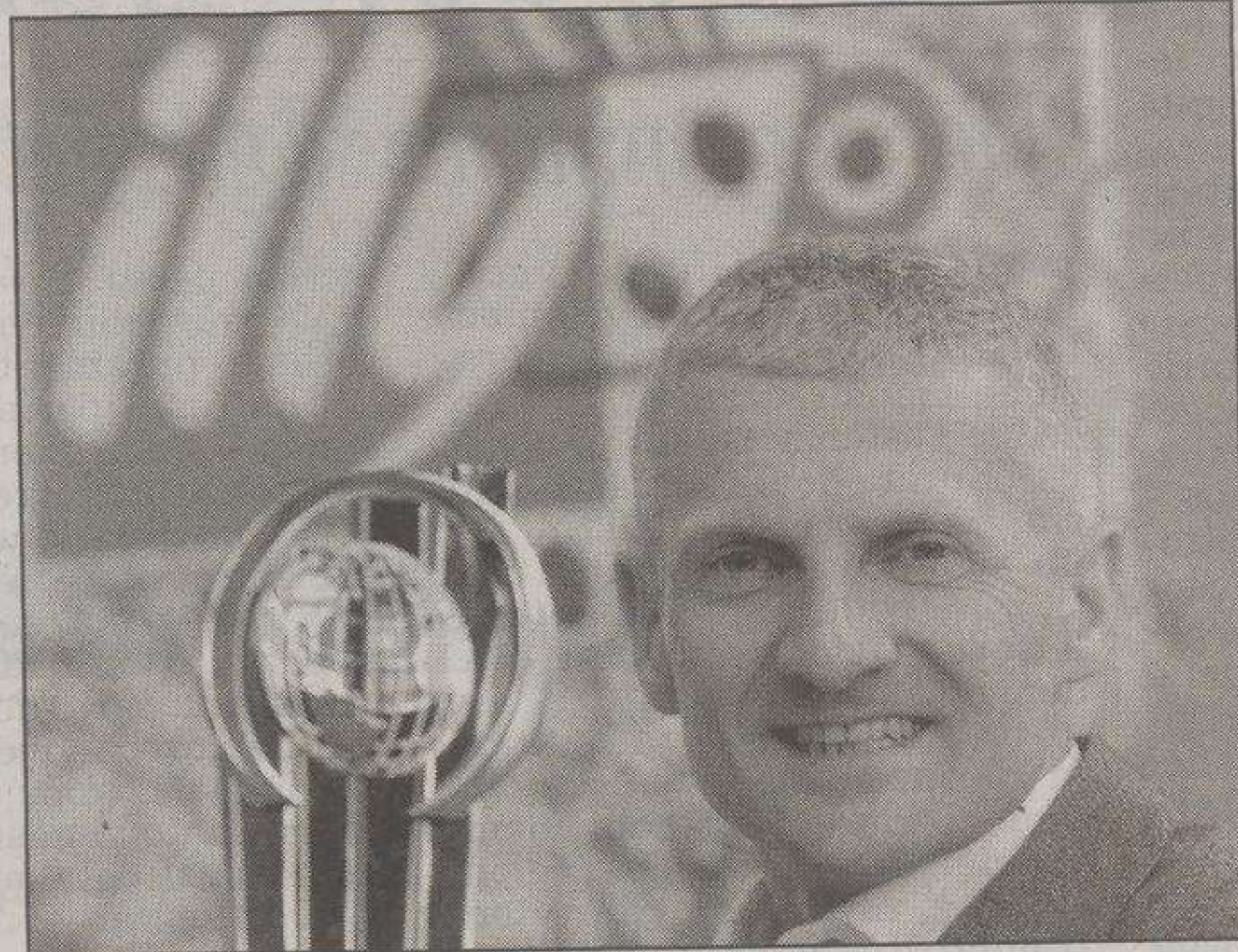
Illycaffè compra Domori e punta anche sul cioccolato

TRIESTE Il Gruppo Illy ha siglato un accordo preliminare con la «Domori Srl» per l'acquisizione dell'80% delle quote dell'azienda genovese che produce cioccolato di alta qualità: lo rende noto la holding della famiglia Illy, precisando che l'accordo prevede che il restante 20% rimanga in mano ai soci storici operativi dell'azienda ligure, che ogni anno produce oltre 100 tonnellate di cioccolato «gourmet». Una nicchia di mercato, quella del cioccolato di qualità, peraltro in crescita.

L'acquisizione di Domori - ha spiegato Illycaffè - s'inscrive nella strategia di lungo termine di sviluppo nel settore dei prodotti coloniali - quali caffè, tè e cioccolato - dei dolciari e dei prodotti complementari al caffè da parte del Gruppo triestino. «Si tratta di un ritorno alle origini - ha ricordato in una nota - in quanto il business iniziale della famiglia Illy, all'inizio degli an-

ni '30, era imperniato su questi prodotti, in seguito abbandonati per focalizzarsi sul caffè». «La grande attenzione alla materia prima - ha dichiarato Stefano Cucchi, direttore marketing strategico Gruppo Illy - il processo di lavorazione unico messo a punto con l'esperienza che solo un artigiano sa riconoscere e la riscoperta di antiche qualità di cacao pregiato, fanno di Domori un'azienda estremamente affine ai valori del Gruppo Illy».

Per la Domori Srl l'accesso alle risorse e al know-how del Gruppo Illy e il confronto ma-



Un'immagine di repertorio di Andrea Illy, presidente del Gruppo

nageriale allargato - ha commentato Gianluca Franzoni, presidente di Domori - saranno i motori per un ulteriore affinamento di prodotti, processi, strategie e, in particolare,

dando la porta a nuovi business». Illycaffè cavalca l'onda di un mercato enorme a livello mondiale (oltre 3,5 miliardi di dollari annui) composto dai ristoranti e dai piccoli bar che

non preparano più di un centinaio di caffè al giorno: «Questo mercato era insoddisfatto perché quando capitava di preparare 10 oppure 8 espressi o anche solo 6 in una volta sola le prime tazzine arrivavano in tavola senza schiuma».

Sia dagli osti, sia dai piccoli bar veniva la richiesta di una caffè più vellutato e «rotondo» di quella preparato dalle macchine tradizionali. A questo punto i tecnici di Illy si sono messi al lavoro. E hanno creato una «capsula» rivoluzionaria in plastica coperta da cinque brevetti. La principale caratteristica della capsula hyper espresso è la presenza di una speciale valvola collocata nella parte inferiore in corrispondenza dell'uscita del caffè. Questa valvola, costituita da un setto elastico preforato costringe la bevanda a passare attraverso una minuscola foro prima di raggiungere la tazzina.

Siglato dal gruppo tre nuovi accordi industriali sui mercati di Russia (con Severstal) e Cina. A Piazza Affari il titolo guadagna l'1%

TORINO La Fiat archivia il secondo trimestre con risultati in crescita che le consentono di rivedere al rialzo gli obiettivi 2006. Ma non è solo il giorno dei conti. Sul piatto ci sono anche l'accordo con Credit Agricole per una nuova società di servizi finanziari per l'Auto e tre nuovi accordi industriali sui mercati strategici di Russia e Cina. L'amministratore delegato Sergio Marchionne parla di un trimestre molto positivo e di nuove alleanze in vista. A Piazza Affari la giornata ha un doppio volto: forti acquisti nella mattinata sulla scia delle intese, che perdono d'importanza nel pomeriggio quando vengono diffusi i dati, sia pure positivi, del secondo trimestre. Il ti-



Marchionne con il presidente del gruppo Tata, Ratan Tata

tolo chiude con un rialzo dell'1,08% a 10,7 euro, dopo intensi scambi pari a oltre 23,98 milioni di titoli, corrispondenti a circa il 2,2% del capitale. Marchionne non esclude il «deconsolidamento» di Fiat Auto. «Se riusciremo a completare il processo di rimodellamento di fiat entro il 2007 e se raggiungeremo gli obiettivi che ci siamo posti, diventerebbe

senza altro tecnicamente possibile valutare il deconsolidamento dell'auto», ha dichiarato il manager.

La trimestrale approvata dal consiglio di amministrazione presieduto da Luca Cordero di Montezemolo, presenta, grazie ai buoni risultati registrati da Fiat Auto, Iveco e Cnh, numeri positivi: il fatturato del gruppo cresce del 12,9% a

13,6 miliardi, il risultato della gestione ordinaria quasi raddoppia a 659 milioni di euro, l'utile netto è positivo per 330 milioni di euro (217 milioni nello stesso periodo 2005). Si riduce a 2,3 miliardi l'indebitamento industriale netto, mentre la liquidità è pari a 6,7 miliardi. Va bene l'Auto che registra nel semestre il record di oltre un milione di veicoli venduti. I ricavi dei primi tre mesi ammontano a 6,6 miliardi (+18,9%) e il risultato della gestione ordinaria è pari a 88 milioni contro la perdita di 88 milioni dell'analogo periodo 2005. Sulla base di questi risultati Marchionne rivede al rialzo gli obiettivi per il 2006: il risultato netto del gruppo da 700 a 800 milio-

ni (il 2005 si era chiuso con un utile di 1,4 miliardi, ma al netto delle partite straordinarie era in pareggio).

Intanto l'amministratore delegato chiude la partita Fidis con la costituzione di una joint venture con Credit Agricole Fiat Auto Financial Services, che svolgerà le principali attività finanziarie di Fiat Auto in Europa. L'operazione dovrà venir realizzata entro il 30 giugno 2007, ma verrà fatto ogni sforzo per completarla entro fine 2006, dopo l'esercizio da parte di Fiat Auto della call option su Fidis Retail Italia. Per il 50% della nuova società Fiat percepirà un miliardo di euro.

Sul fronte delle alleanze, non c'è l'atteso annuncio di una più stretta collaborazio-

ne con l'indiana Tata: «Stiamo lavorando - spiega Marchionne - ma è ancora prematuro». I nuovi accordi, che portano a undici il totale delle intese raggiunte in un anno e mezzo dal manager italo-canadese, riguardano l'Iveco. Il primo è un rafforzamento dell'intesa con la Severstal per la produzione e la distribuzione sul territorio russo del veicolo commerciale leggero Ducato. Gli altri due sono sul mercato cinese, considerato strategico per l'Iveco: una joint venture con il gruppo automobilistico Saic Motor Corporation e con Chongqing Heavy Vehicle Group nel settore dei veicoli industriali pesanti, l'altro sempre con Saic per i motori diesel medi e pesanti.

CONFARTIGIANATO

Scarsa concorrenza, «tassa» da quasi otto miliardi di euro

ROMA Banche, assicurazioni, servizi postali, trasporti, gestori di servizi idrici: sono questi i «giganti della scarsa concorrenza» che nel 2005 hanno sottratto al sistema economico 7,8736 miliardi di euro, pari a più di mezzo punto del Pil (0,6%). A parte le telecomunicazioni, che operano in regime di maggiore concorrenza e non determinano pressioni rilevanti sull'inflazione, i prezzi di «utility» nazionali e locali (rifiuti, acqua potabile, energia elettrica, gas, pedaggi autostradali, trasporti aerei, servizi postali, etc.) e dei servizi bancari e assicurativi sono aumentati, tra il 2001 e 2005, del 27,65%. I prezzi hanno generato rispetto ai beni e servizi venduti su mercati concorrenziali un aumento dell'inflazione del 15,82%, ossia un tasso inflattivo annuale del 2,74%, che, moltiplicato al totale dei ricavi prodotti dalle imprese in questi settori (287.101 milioni di euro) dà un'idea della «tassa da scarsa concorrenza» che si è abbattuta sulle famiglie italiane. A denunciare gli effetti della «ridotta liberalizzazione» è uno studio realizzato da Confartigianato sulle elaborazioni dei dati Istat, Ania, Banca d'Italia, e di bilanci societari, presentato nel corso di un confronto con le associazioni dei consumatori sulla vertenza taxi. Secondo i calcoli dell'organizzazione a trainare le impennate sono i servizi bancoposta i cui costi sono cresciuti del 60,5%, seguiti da trasporti aerei (+51,1%), servizi bancari (+45,8%) e assicurazioni sui mezzi di trasporti (+35%).

COMUNE DI MUGGIA (TS)

ESTRATTO AVVISO D'ASTA

E' indetta la procedura aperta per la fornitura delle derrate alimentari per le mense scolastiche di Muggia con metodo di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa. L'importo a base d'asta per l'appalto di durata di 3 anni più eventuali 2 è pari ad Euro 730.000,00 (settecentotrentamila/00) IVA inclusa; Scadenza presentazione offerte: ore 12.00 del giorno 04.09.2006. Il bando integrale con la documentazione è pubblicato sul sito www.comune.muggia.ts.it. Possono ritirarsi copie, previo pagamento dei costi riproduzione, presso l'Ufficio Economato del Comune di Muggia, p.zza Marconi, 1, Muggia (TS) - tel. 040/3360232-210.

Muggia, 19.07.2006

IL RESPONSABILE DI SERVIZIO
dott. Antonio Maria Carbone

Telit rafforza l'asse con Wind, forte aumento delle vendite

ROMA Continua la collaborazione tra Telit, società triestina specializzata nello sviluppo di soluzioni per la comunicazione wireless, e Wind, uno dei principali gestori di telefonia cellulare in Italia. Lo si apprende da un comunicato dell'azienda giuliana.

Dopo il t110, entrato nel listino Wind a fine 2005, Telit riconferma la partnership con la compagnia della galassia Saviris e propone un nuovo telefono cellulare, il t200, disponibile nei punti vendita Wind.

Con l'ingresso di questo secondo apparecchio, Telit prosegue nella strategia di crescita della divisione Wireless Product.

Dalla fine del 2005 ad oggi sono 12 i nuovi modelli messi in commercio dalla casa triestina (tra libero mercato e presenza nei listini degli operatori), mentre le vendite sono aumentate del 20% nella seconda parte del 2005 rispetto ai primi 6 mesi dello stesso anno.

La Telit nel giugno scorso aveva annunciato di essere entrata nel portafoglio Vodafone Italia con un nuovo cellulare dual-band.

Naturalmente, le divergenze di opinione su indulto e su rifinanziamento della missione italiana in Afghanistan, non dipendono dalla legge elettorale, la cui pessime clausole hanno, però, obbligato ancora una volta il centrosinistra ad allargare troppo le maglie della sua eterogenea coalizione. Dal canto suo, la pur minore, eterogeneità del centrodestra si manifesta in una palese crisi di leadership: Berlusconi sembra scomparso (tranne che per difendere il Milan di cui è felicemente tornato ad essere il Presidente non più in conflitto di interessi) e nella proposta di Grande Coalizione, condivisa sorprendentemente sia da Tremonti sia da Folli, raramente in sintonia. Invece, in caso

di improvviso voto di fiducia andato male, di cui esiste l'infuato (sic) precedente del 1998, Prodi preannuncia incautamente che verrà sciolto il Parlamento.

Bocciata la riforma costituzionale della Casa delle Libertà che, sul punto avrebbe consentito al Primo ministro di sciogliere il Parlamento senza freni e senza contrappesi, il potere di scioglimento è tornato proprio dove dovrebbe stare: nelle mani «non inerti» del Presidente della Repubblica. Giustamente, Napolitano denuncia, con un linguaggio neppure tanto cifrato, la forzatura di un voto di fiducia che cuce la boc-

No alla spirale distruttiva

inaccettabile minaccia di scioglimento del Parlamento stesso. Prima di qualsiasi scioglimento che, a neppure quattro mesi dalle elezioni, logorerebbe le istituzioni e la pazienza degli elettori italiani, dovrebbe comunque essere approvata una nuova legge elettorale.

Dunque, o il centrosinistra si ricompatta, come continua a chiedere la maggioranza dei suoi elettori, oppure il rischio non saranno immediate elezioni anticipate, ma un governo «tecnico», magari a coalizione allargata, per riformare la

legge elettorale e per fare una legge finanziaria decente che soddisfi la Commissione europea e rilanci l'economia italiana. Sono, naturalmente, scenari, non del tutto impraticabili, ma che ricordano troppo sceneggiature politiche che sarebbe opportuno lasciare al loro passato, ma che malaguratamente sembrano resuscitare anche grazie alla legge elettorale proporzionale.

Meglio se, smettendo la guerriglia delle dichiarazioni, ministri e parlamentari del centrosinistra si dedicassero a governare, che è quanto i loro elettori, ma, forse, anche gli operatori economici e sociali, in Italia e all'estero, ritengono opportuno e apprezzeranno.

Gianfranco Pasquino

L'amministrazione del Fvg accelera sulla realizzazione dell'impianto che collegherà Pontebba in quota. Nel progetto previsti 600 posti letto

Rilancio del Pramollo, bando da 45 milioni

Trovato l'accordo con le Ferrovie. Oggi la firma con Haider. A novembre gli investitori

TRIESTE La Regione preme sull'acceleratore per l'avvio del progetto di passo Pramollo. Oggi a Velden il governatore della Carinzia Haider e quello del Friuli Venezia Giulia Illy sottoscriveranno l'accordo di programma per il potenziamento del comprensorio con la realizzazione della cabinovia da Pontebba. Ma la Regione ha anche predisposto l'avviso di bando di gara di project financing che sarà varato venerdì prossimo dalla giunta regionale.

In pratica l'esecutivo darà il via libera all'iter burocratico per l'ingresso nel progetto di soggetti privati dopo l'improvvisa uscita di scena di Hypo Bank. Le Ferrovie e il Comune di Pontebba, d'intesa con la Regione hanno inteso dato la disponibilità dei loro beni immobili, per la realizzazione delle strutture. Alcune banche, già entrate in Friuli holding, come Friulcassa, la Popolare di Cividale e il Consorzio delle banche di Credito cooperativo, hanno manifestato un interesse ancora informale all'investimento, ma è probabile che, per le caratteristiche del progetto (che prevede anche la costruzione di strutture immobiliari), si possa fare avanti una cordata composta da banche, un'impresa edile e un operatore turistico capace di gestire anche dal punto di vista promozionale la nuova area sciistica.

COSTI E FERROVIE Il costo complessivo per l'allestimento dell'impianto è di 45 milioni di euro. Per la realizzazione della stazione, del parcheggio e delle altre strutture di fondo valle, così prevede l'avviso, è da prevedersi il costo per l'acquisizione dell'area di proprietà di Rete ferroviaria italiana spa, per un importo non inferiore a 11 milioni 900 mila euro.

FONDI PUBBLICI Per garantire l'equilibrio economico-finanziario sarà messo a disposizione del soggetto l'importo di 6 milioni

160 mila dal Land della Carinzia e altrettanto farà la Regione che inoltre potrà conferire per la realizzazione delle strutture ricettive immobili di sua proprietà in quota (valore 5 milioni), mentre il comune di Pontebba mette a disposizione aree a valle (ex caserma Zanibon e ex scuola media) per un valore complessivo di 7 milioni e 400 mila euro.

IL PROGETTO È prevista la realizzazione di una funivia a due tratte (Pontebba-Stampoden-Monte Madrizze), un demanio sciabile con innevamento artificiale su circa 7 km di piste, un parcheggio di interscambio a fondo valle e le strutture ricettive (300 posti letto a Pontebba e almeno altri 300 sul passo). Sulla prima tratta «viaggeranno» telecabine da 30 posti, sulla seconda da 15 posti. La capacità oraria di portata complessiva dell'impianto di risalita sarà di 2.400 persone.

I TEMPI L'aggiudicatario sarà remunerato dalla gestione delle strutture realizzate per una durata massima di 50 anni dalla sottoscrizione della relativa concessione oltre che dalla gestione o dalla vendita delle strutture ricettive e residenziali. Le proposte dei soggetti interessati dovranno pervenire, a pena di inammissibilità della valutazione, entro le 12 del 30 novembre prossimo alla direzione generale della Regione.

ci.es.

L'operazione di rilancio del comprensorio del Pramollo

L'IMPIANTO DI ARROCCAMENTO E RISALITA	GLI ALTRI INTERVENTI	IL PROMOTORE
Percorso in due tratte • Pontebba-Stampoden: cabinovie da 30 posti • Stampoden-Monte Madrizze: cabinovie da 15 posti Capacità oraria • 2.400 persone all'ora • Parcheggio di interscambio a valle I COSTI 45.000.000 euro I CONTRIBUTI PUBBLICI • Land Carinzia 6.160.000 euro • Regione Friuli Venezia Giulia 6.160.000 euro	IL DEMANIO SCISTICO L'IMPIANTO DI INNEVAMENTO ARTIFICIALE LE STRUTTURE TURISTICO-RICETTIVE 300 posti letto a valle da ricavare tra ex scalo ferroviario, ex Caserma Zanibon ed ex scuola media villaggio turistico di almeno 300 posti letto in quota e possibile recupero del Fortino di Passo Pramollo	• L'operazione sarà realizzata in project financing • L'avviso per individuare il promotore sarà approvato venerdì in giunta • I soggetti interessati dovranno presentare domanda entro il 30 novembre

CORRISPONDENTE

Dopo il via libera comunitario si apre la polemica. Vertice a Lubiana sulla futura «casa comune»

Gottardo: «Euroregione, Illy esagera»

Il forzista minimizza gli effetti del regolamento Ue e i meriti del presidente

TRIESTE A pochi giorni dal via libera di Bruxelles al regolamento Gect in materia di cooperazione transfrontaliera, si riaccende l'attenzione sul progetto dell'Euroregione. Riccardo Illy, che considera il sì dell'Europa un significativo balzo in avanti, condivideva probabilmente la soddisfazione con Joerg Haider nell'incontro istituzionale in programma questa mattina in Carinzia. Ma c'è anche chi, come Isidoro Gottardo, membro del Comitato delle regioni europee, invita ad evitare toni trionfalistici e a ridimensionare l'entusiasmo: «Rispetto all'Euroregione che abbiamo in mente - precisa il forzista - il nuovo regolamento è solo un

piccolo passo. Si tratta infatti di un provvedimento che ha carattere puramente bilaterale ed ha una portata limitata: l'unica conseguenza pratica che potrà produrre, al momento, è la creazione di società transfrontaliere per la gestione delle risorse dei fondi comunitari, peraltro vincolate dall'approvazione da parte dei singoli stati. I 25 governi che siedono nel consiglio d'Europa, infatti, hanno accettato la nascita delle società transfrontaliere, ma a patto di conservare il diritto ad autorizzarle esplicitamente gli interventi». Quanto al merito dell'approvazione del regolamento, secondo Gottardo, va attribuito al Comitato delle regioni

e non all'amministrazione Illy: «Questo strumento nasce grazie a sollecitazioni del Comitato e, in particolare, del gruppo del Ppe che a tal proposito ha organizzato, già nel 2004, un seminario di studi con l'allora commissario Michel Barnier. Sono contento che ora Illy riconosca l'importanza del Gect. Peccato che fino a poco tempo fa lo ritenesse un obiettivo minimale rispetto al progetto più ampio dell'Euroregione. Da parer sua è molto ingeneroso rivendicare la paternità di quanto avvenuto. Personalmente credo di avere avuto un ruolo, come presidente del Ppe, anche se non mi attribuisco alcun merito».

Novità sul fronte della nuova casa «senza confini» arrivano intanto anche dal consiglio regionale. La dichiarazione d'intenti sulla collaborazione transfrontaliera, sottoscritta nel maggio scorso a Trieste dai presidenti delle assemblee legislative di Friuli Venezia Giulia, Veneto, Carinzia, Slovenia e contee istriane, sta producendo i suoi frutti: è stato infatti calendarizzato il primo incontro tematico sull'Euroregione. L'appuntamento, a cui parteciperà il presidente del consiglio Alessandro Tesini, è in programma a Lubiana il prossimo 13 novembre e avrà al centro le politiche del turismo.

m.r.

IN BREVE

Da ieri allo studio delle direzioni
Insiel, la Regione
esamina i correttivi
al decreto Bersani

TRIESTE Terminato l'esame in commissione Senato, il Decreto di legge Bersani nella sua nuova veste in Regione per il primo esame del nuovo testo. Esame che però non sarà definitivo. «Il testo con le modifiche apportate in commissione dovrà adesso essere esaminato nelle direzioni regionali - spiega Franco



Franco Iacop

Iacop, assessore che sta seguendo l'evoluzione della situazione per conto del Friuli Venezia Giulia - anche se, come abbiamo già detto, il testo definitivo sarà solo quello in uscita dall'aula». Con una votazione che arriverà a breve e che potrebbe portare anche a dei veri sconvolgimenti di fronte. «Il governo probabilmente chiederà la fiducia sul provvedimento - spiega Iacop - e, in tale sede, pare essere orientato su un maxiemendamento unico al testo che, in pratica, deciderà la partita». Alcuni emendamenti presentati all'articolo 13 già in senato hanno parzialmente modificato la normativa, ma senza migliorare troppo la vicenda rispetto alla questione Insiel.

Segretario Ds, candidature
entro l'11 settembre

TRIESTE La direzione dei Ds ha approvato il regolamento concernente la convocazione e lo svolgimento dell'assemblea congressuale del partito del prossimo 22 settembre. Dal regolamento sono fissati anche tempi e procedure per la presentazione di candidature alla carica di segretario regionale, in conseguenza della messa a disposizione della predetta carica da parte di Carlo Pegorer. In particolare, il regolamento stabilisce che le eventuali proposte di candidatura alla carica di segretario regionale devono essere presentate entro il giorno 11 settembre.

Energia, Bruxelles dice sì
alla linea Udine-Okroglo

BRUXELLES Via libera del Consiglio Ue all'adozione della revisione della regolamentazione per le reti energetiche trans-europee. Le norme sono destinate ad accelerare la costruzione di nuove infrastrutture per il trasporto di elettricità e di gas tese al rafforzamento della rete esistente. Rientrano nel rafforzamento di un mercato europeo dell'elettricità anche i seguenti progetti che interessano l'Italia: l'elettrodotto Cordinano-Lienz la linea Udine-Okroglo(Slo), le linee S.Floriano-Nave-Gorlago, S.Floriano-Robbia, Venezia nord-Cordinano.

Ritossa: «Gravi carenze
nel sistema di irrigazione»

TRIESTE «Dopo 3 anni dall'approvazione della Carta delle irrigazioni predisposta dal Servizio della bonifica e della irrigazione della direzione Agricoltura, sia dalla riserva di finanziamenti specifici a bilancio regionale, l'attuale sistema territoriale d'irrigazione a scorrimento riguarda solo 25.355 ettari: lo afferma il consigliere Ritossa (An), in un'interrogazione.

Premiate due tesi di laurea
dalle Pari opportunità

TRIESTE Laura Petris e Nadia Toffoli hanno vinto il bando di concorso per borse di studio indetto dalla commissione Pari opportunità. A valutare le loro tesi di laurea una commissione composta da Santa Zannier, Marina Brollo e Elisabetta Vezzosi. Il premio consiste nella partecipazione ad un corso a Fiesole.

Riunione tra il governatore e i partiti sblocca l'impasse su Azienda unica di Udine e direzione alla Salute. De Simone lascerà il 17 settembre

Un patto politico sblocca le nomine della sanità

La giunta indica Bresadola e Barbina previa intesa sul futuro direttore regionale: sarà Ros

IL DDL ANTI-COMMISSARI

Riforma del Burlo, pronti i correttivi
Beltrame chiarisce il ruolo dei privati

TRIESTE Nessuna apertura ai privati nelle attività istituzionali di ricerca, formazione e assistenza del Burlo di Trieste e del Cro di Aviano. Lo garantisce, annunciando un emendamento ad hoc, l'assessore Ezio Beltrame. E lo fa alla vigilia dell'esame finale in aula del disegno di legge che, ridisegnando gli assetti dei due istituti, punta a mettere fine «entro l'anno» alla lunga stagione dei commissari. Beltrame, rispondendo ai timori di sindacati e parte della maggioranza, annuncia infatti un emendamento «che specifica ancor meglio, rispetto alla versione iniziale dell'articolo 13, il fatto che l'attività istituzionale è esclusivamente pubblica». L'assessore aggiunge che, tra gli emendamenti tecnici, ce n'è anche uno che chiarisce in maniera inequivocabile l'iter per la nomina dell'organo di indirizzo. Oggi in consiglio, però, si parte dalla legge sulla pratica sportiva.



Ezio Beltrame

TRIESTE Riccardo Illy voleva chiudere e si è chiuso. E così il rebus delle nomine in sanità è risolto. La promozione immediata spetta a Fabrizio Bresadola e Lionello Barbina. Ma Giorgio Ros, il candidato trasversale, resterà alla guida del Centro servizi condivisi solo per un po': entro il 30 ottobre prenderà il posto di Cesare De Simone e diventerà il direttore centrale della Salute e Protezione sociale. Così decidono, prima ancora della riunione dell'esecutivo, i leader di Intesa democratica in un accordo politico.

«Sono serviti solo cinque minuti», riassume Ezio Beltrame, l'assessore. Si riferisce alla seduta di giunta straordinaria, quella che conferma le previsioni della vigilia: Bresadola, presidente del Policlinico universitario di Udine, viene nominato commissario straordinario dell'Azienda unica. «Il com-

missario - spiega l'assessore - deve definire e attuare ogni azione volta ad assicurare che i compiti istituzionali della neocostituita Azienda vengano resi in modo efficiente, funzionale e coerente con la programmazione regionale». L'incarico decorrerà dal primo agosto sino al 31 dicembre 2006. Dal primo gennaio 2007, dopo la necessaria intesa con la Conferenza permanente per la programmazione sanitaria, «a meno di cataclismi» rileva Beltrame, Bresadola sarà direttore generale. «Seguiremo la linea della continuità», precisa l'assessore. Ma perché non direttore da subito? «Questioni tecniche: ovviamente in questo modo a problemi che avrebbero rallentato l'operatività della struttura». La seconda nomina, pure essa con decorrenza dal primo agosto, riguarda Barbina. Il direttore dell'Azienda ospedaliera udinese, quel-

lo che Beltrame vorrebbe al vertice della direzione, prende il posto del dimissionario Pier Oreste Brusini come vicedirettore centrale, ma non sale al gradino più alto, quello che occuperà in autunno Ros. A completare il quadro, la nomina dell'Organo di indirizzo dell'Azienda ospedaliero-universitaria di Udine: i suoi componenti sono Aldo Gabriele Renzulli, Franco Fabbro, Massimo Politelli, Franco Bifoni e Sergio Danielis. Di Ros, dice Beltrame, «non si è parlato nemmeno di striscio in giunta». Se ne è discusso invece prima, in mattinata, quando assieme all'assessore si sono ritrovati Riccardo Illy, il capidelegazione di Ds e Margherita, Lodovico Sonogo e Gianfranco Moreton, e i capigruppo Bruno Zvech e Cristiano Deano. Vista la richiesta di De Simone di risolvere anticipatamente il contratto (se ne andrà il 17 settembre), go-

Nomine in sanità

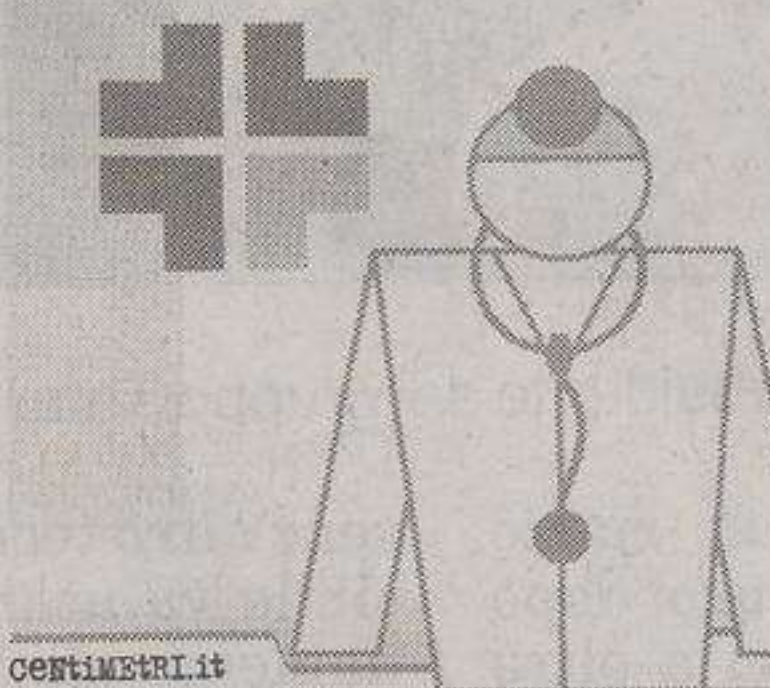
► AZIENDA UNICA DI UDINE

Commissario:
FABRIZIO BRESADOLA
In carica da subito

► DIREZIONE CENTRALE ALLA SALUTE

Direttore centrale:
GIORGIO ROS
(entro il 30 ottobre)

Vicedirettore centrale:
LIONELLO BARBINA
In carica da subito



vernatore, assessore e partiti leader hanno raggiunto l'accordo politico per la nomina di Ros entro fine ottobre.

Ci sarà tempo, così, anche per trovare il miglior sostituto possibile alla direzione del Csc.

Marco Ballico

Perplexità sulla fusione con le autostrade del Nord e sulla quotazione. Fi e An chiedono un'audizione in commissione

Autovie in Borsa, il centrodestra frena

TRIESTE Autovie venete non deve perdere né la missione pubblica né l'operatività sul territorio. Riccardo Illy dice sì alla fusione con le concessionarie del Nord e annuncia l'avvio dell'iter per la quotazione in Borsa? Il centrodestra non nasconde le sue riserve. «Siamo a favore di processi di integrazione con altre autostrade del Nordest ma sulla fusione siamo cauti - sottolinea, per An, Luca Ciriani. E spiega: «Il problema da porsi, al di là delle alleanze che sono comunque preferibili alla fusione, è quali assetti aziendali e politici si intendono

raggiungere? Si vuole quotare la società in borsa per fare cassa o per rafforzare la sua operatività? Bisognerebbe che Illy o l'assessore Sonogo portasse in commissione il progetto e illustrasse prospettive ci sono. Tenendo presente che va salvaguardata la componente pubblica della società». Più tagliente Isidoro Gottardo, Forza Italia: «Illy e Sonogo avrebbero fatto meglio a misurarsi con trasparenza invece di gestire Autovie come un'azienda privata di famiglia. Adesso pare del tutto ovvio che, se il progetto è quello di andare alla fusione

ne delle società, si cerchi di capitalizzare al massimo il valore di Autovie. Si tratta però di capire se i tempi sono compatibili con dinamiche del mercato. Perseguendo la strada della quotazione in borsa, prima della fusione, si rischia di arrivare nella nuova aggregazione con una società che vale di più ma con meno peso politico». Gottardo auspica che si arrivi a un «accordo complessivo con il Veneto, che maturi da una convenienza reciproca». Per l'Udc, Autovie «deve essere messa nelle condizioni di adempiere agli impegni operativi, come la terza corsia, per cui

tanto sta lavorando. La quotazione in borsa - spiega Roberto Molinaro - può dare bene se serve a valorizzare la società e non a svenarla. Non dimentichiamo che nell'universo delle società Autovie è un fucile per cui ha bisogno di partner non solo finanziari ma legati a una progettualità per continuare a modernizzare la rete infrastrutturale». Concorda Fulvio Follegot della Lega: «Autovie deve lavorare per questa regione. Potenziare la società, quindi, ma senza il rischio di essere assorbiti o fagocitati da società che decidano per noi».

Corsi professionali di make up ed effetti speciali cinematografici

Sono ancora aperte le iscrizioni per gli incontri di questi mesi estivi

Se lo diciamo in inglese, forse fa più colpo: professional make up services, cioè servizi professionali per il trucco. Una delle specializzazioni di Dorina Forti, truccatrice triestina conosciuta in ambito europeo per i suoi «effetti speciali cinematografici», per l'abilità artistica con cui riproduce suture, lacerazioni, ustioni, sangue e ferite d'arma da fuoco. Il lavoro da truccatrice l'ha fatta entrare nel mondo del cinema. E al mondo cinematografico, o a quello dei truccatori Tv, Dorina Forti vuole preparare dei giovani, ricchi di passione e magari anche di talento artistico. Ecco perché ha deciso di dare il via a dei corsi mirati, per poche persone che saranno comunque sottoposte a selezione, in cui trasferire le sue conoscenze e il suo «mestiere». Lo scopo è quello di creare un gruppo di truccatori specializzati in grado di entrare subito nel mondo del lavoro, grazie anche alle opportunità offerte dai molti set cinematografici che vengono allestiti in regione. Quella del truccatore è un'arte. Dorina Forti sa coniugare arte, bellezza e spettacolo. E vuole insegnarlo nei suoi corsi che, val la pena sottolinearlo, sono a numero chiuso.

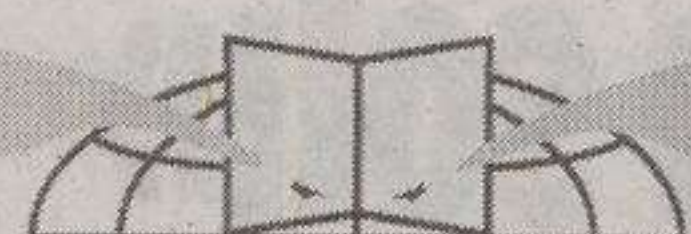


PROFESSIONAL MAKE UP SERVICES
di Dorina Forti truccatrice tv, cinema e spettacolo

SONO ANCORA APERTE LE ISCRIZIONI AI CORSI DI TRUCCO PROFESSIONALI
• CORRETTIVO DI BASE • MODA SPOSA • ARTISTICO TEATRALE
• ARTISTICO DECORATIVO (body painting) • TV E CINEMA

Per informazioni ed iscrizioni: 340 5112538 - massimo 8 persone a corso

CULTURA & SPETTACOLI



Da sinistra: il ballerino Roberto Bolle, ospite della rassegna «Danza & dintorni»; «Concha Bonita», che porterà in scena Gennaro Cannavacciuolo; Vanessa Incontrada che sarà protagonista del musical «High Society», con le musiche di Cole Porter



IN BREVE

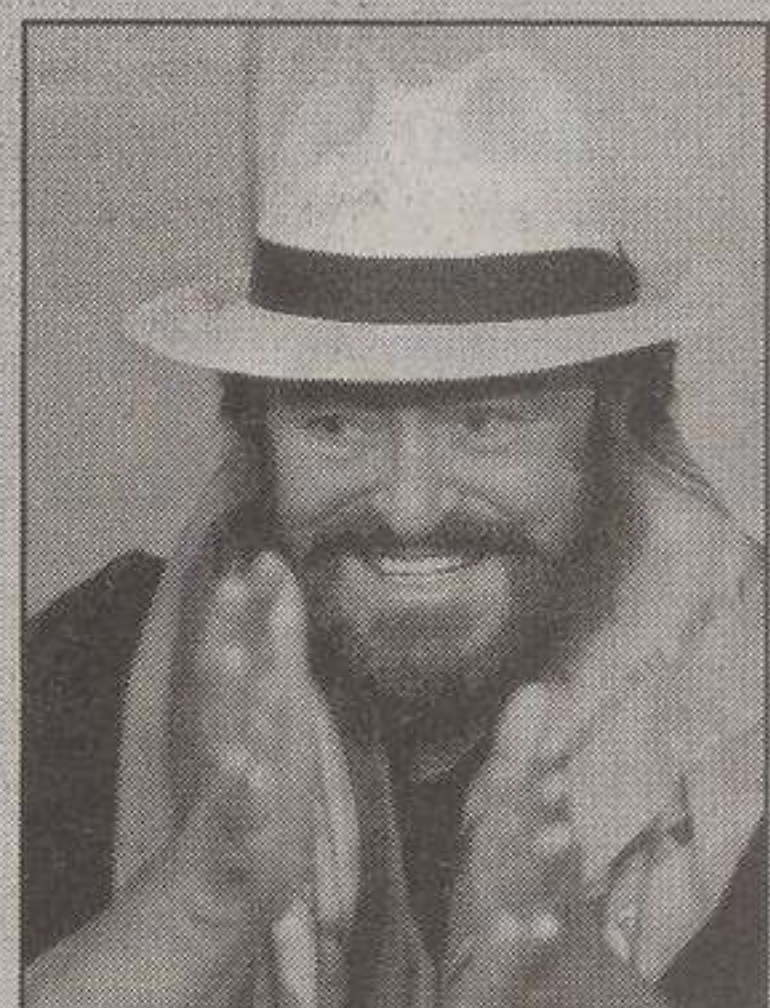
Record in Italia
Pink Floyd
con 13 dischi
in classifica



Sarà per la grande campagna promozionale fatta dalla Emi per il lancio mondiale del dvd «Pulse». Sarà per il giro di concerti fatto in Italia, separatamente, da David Gilmour e da Roger Waters. Sarà per il fascino immortale di album come «The dark side of the moon»: fatto sta che il fenomeno Pink Floyd vive una nuova stagione di successi in Italia.

Se si aggiunge la recente scomparsa di uno dei fondatori del gruppo e primo ispiratore della psichedelia, Syd Barrett, è più facile spiegare perché questa settimana ha ben 13 titoli nelle prime 76 posizioni della classifica Fimi-Nielsen degli album più venduti.

Pavarotti: ritornerò
a cantare nel 2007



Luciano Pavarotti, operato due settimane di un cancro al pancreas, è ottimista: spera di tornare a cantare l'anno prossimo.

«Il mio tour voglio finirlo - dice Pavarotti - Non posso indicare date precise, perché dovrò sentire i dottori, ma penso proprio che lo riprenderò all'inizio dell'anno prossimo».

La malattia l'ha presa «con filosofia», spiega. «Io nella vita ho avuto tutto. Se mi viene tolto tutto, con il buon Dio siamo pari e patta. Quindi per adesso tutto bene».

Pavarotti ha inoltre aggiunto che conta appena possibile - dieci o quindici giorni - di tornare in Italia.

Il maccartismo
in un fumetto

L'anticomunismo del senatore repubblicano del Wisconsin Joseph McCarthy è diventato un fumetto dal titolo «Red Menace» e ha fatto il suo debutto al Comic-Con Convention di San Diego, la fiera del fumetto più importante di tutti gli Stati Uniti.

A raccontare ancora la paura rossa e la caccia alle streghe che paralizzò l'America tra il 1950 e il 1954, forse anche oltre, sono Adam Brody, Paul De Meo, guru dei fumetti e Danny Bilson, padre di Rachel Bilson, collega di Adam sul set della fortunata serie televisiva «O.C.» e sua fidanzata nella vita.

TEATRO Tra le novità della prossima stagione anche il monologo di Claudio Magris «Lei dunque capirà»

E lo Stabile cala un poker di stelle

Bolle, Soleri, Incontrada, Ferilli in cartellone. Si parte dall'«Opéra Comique»

di Arianna Boria

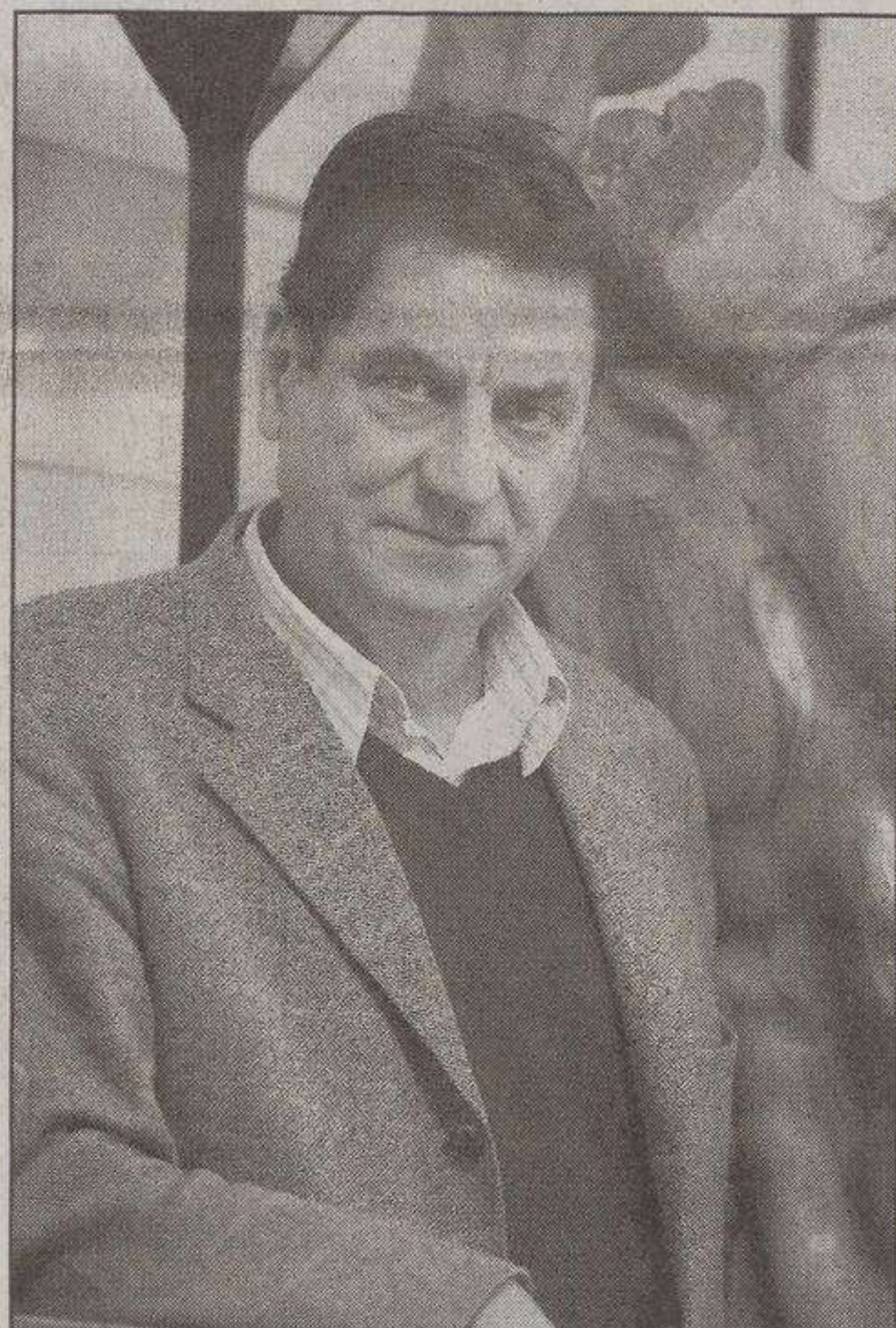
TRIESTE Continuano gli «assaggi» sulla prossima stagione del Rossetti. E che assaggi. Tra le stelle in arrivo a Trieste ci sono l'étoile Roberto Bolle, la statuarina Sabrina Ferilli, Vanessa Incontrada in un ruolo che fu di Grace Kelly. E Ferruccio Soleri col suo Arlecchino, nell'opera che racchiude in sé la magia del teatro di Strehler.

Non è stato facile confezionare un cartellone all'altezza di quello dell'anno scorso, che ha fatto registrare abbonamenti, oltre diecimila, e vendita di biglietti da record. Ieri mattina, centellinando le anticipazioni, il presidente del Rossetti, Paris Lippi, e il direttore Antonio Calenda, hanno puntato il dito sui «tagli» nei contributi pubblici, che hanno pesantemente condizionato molte compagnie nella scelta dei titoli e negli allestimenti. Ma il cartellone messo a punto dallo Stabile regionale non ne risente e, giocando ancora una volta sulla varietà dei percorsi, molto apprezzata dal pubblico, presenta un'offerta «forse addirittura più accattivante» di quella dell'anno scorso. Parola di Calenda, che ha rivendicato con orgoglio il ruolo del Rossetti teatro di produzione e, soprattutto, «Stabile di riferimento in Italia», come lo ha definito il ministro della Cultura Francesco Rutelli.

Veniamo agli spettacoli. «Chicca» assoluta per la sezione prosa è «L'Arlecchino servitore di due padroni», capolavoro del teatro di

tutti i tempi, che arriva finalmente sul palcoscenico di Trieste nell'anniversario dei trecento anni della nascita di Carlo Goldoni. Arlecchino per antonomasia, ormai anche nell'immaginario collettivo, è Ferruccio Soleri, grande interprete - ha ricordato Calenda - di quello che è lo spettacolo più bello di Strehler, un'opera di fascinazione assoluta, in cui si fondono il mistero del teatro e la sua capacità di far riflettere.

Impegno nella produzione, si diceva. E il cartellone si aprirà, il prossimo ottobre, proprio nel segno di un nuovo spettacolo firmato dal Rossetti, che dà il «la» a tutta la stagione, percorsa dalla vena della risata. Si tratta di «Opéra Comique», pièce ideata e diretta da Calenda e scritta da Nicola Fano che, attraverso il genio di Gioacchino Rossini, intreccia opera lirica e comicità popolare, affidandone l'interpretazione a due maestri del teatro italiano come Tuccio Musmeci e Pippo Pattavina e a un nutrito cast che comprende cantanti e musicisti. Bottegino presumibil-



Lo scrittore Claudio Magris, autore del monologo «Lei dunque capirà» recitato da Daniela Giovanetti e, sopra, Sabrina Ferilli nei panni della «Presidentessa»

mente in fibrillazione per Sabrina Ferilli, protagonista, accanto a Maurizio Micheli, de «La Presidentessa», commedia di Hennequin e Veber sui vezzi e vizi della politica, la cui regia è firmata da un habitué delle scene triestine, Gigi Proietti. Tra i nomi di punta per la prosa, infine, Leo Gullotta, che porterà al Rossetti «L'uomo, la bestia e la virtù» di Pirandello (sulla cui

«drammatica» comicità ci si interogherà in un apposito convegno).

Eccoci al musical, il cui titolo forte è «High Society», con le musiche di Cole Porter, delicata storia d'amore fra un'ereditiera e un musicista jazz interpretata da Vanessa Incontrada, nel ruolo che sullo schermo fu di Grace Kelly. Il cartellone proporrà poi «Concha Bonita», con musiche di Nicola Piovani

e un artista versatile come Gennaro Cannavacciuolo, e lo «Slava's snow show» del clown russo Slava che, tra effetti e incanti, dolcezza e magia, imbiancherà il Rossetti con un'autentica nevicata...

Per «Danza & dintorni» ritorna Roberto Bolle, una star della passata stagione (repliche tutte sold out e pubblico anche dall'estero), che porterà sul palcoscenico

un cast di primi danzatori di livello internazionale, mentre per Natale saranno ospiti al Politeama il Balletto di Mosca «La Classique», che proporrà «Cenerentola», e il «Russian State Ballet of Siberia» con «», opere entrambe su musiche di Prokofiev.

A Natale, poi, potrebbe esserci una sorpresa, quel «Flauto magico» di Mozart con le marionette di Podrecca, che avrebbe dovuto essere messo in scena insieme al «Verdi» e che i problemi in cui versa il teatro lirico hanno finora stoppato. Calenda promette: se il «Verdi» non darà una risposta, il Rossetti curerà da solo l'allestimento.

Continuerà anche la sezione «altripercorsi», dedicata alla drammaturgia contemporanea, e si aprirà con una nuova produzione definita dagli organizzatori «preziosa», ulteriore tappa del rapporto che lega Claudio Magris allo Stabile. Si tratta dell'ultimo monologo del germanista triestino, «Lei dunque capirà», lavoro per la voce di Daniela Giovanetti diretta dallo stesso Calenda, di cui in questi giorni si è conclusa la prima fase di prove.

E dopo le anticipazioni, un richiamo agli amministratori pubblici. Calenda l'ha posto «non ancora con polemica, ma certo con perentorietà». «In questa regione - ha detto - si finanzia

in ugual modo chi produce teatro e porta il nome del Friuli Venezia Giulia a livello internazionale, e chi si limita a distribuire. E' un'oggettiva ingiustizia che il Rossetti abbia gli stessi finanziamenti del Giovanni da Udine, o che si magnifichino iniziative che durano pochi giorni rispetto a chi opera tutto l'anno. Nessun'altra istituzione culturale produce ricadute così forti sul fronte del lavoro come il Rossetti, eppure noi dobbiamo reperire i soldi che ci servono sul mercato, tramite le coproduzioni. Credo - insiste Calenda - che chi produce debba essere sostenuto, mentre chi si limita alla distribuzione trovi i suoi soldi al botteghino...».

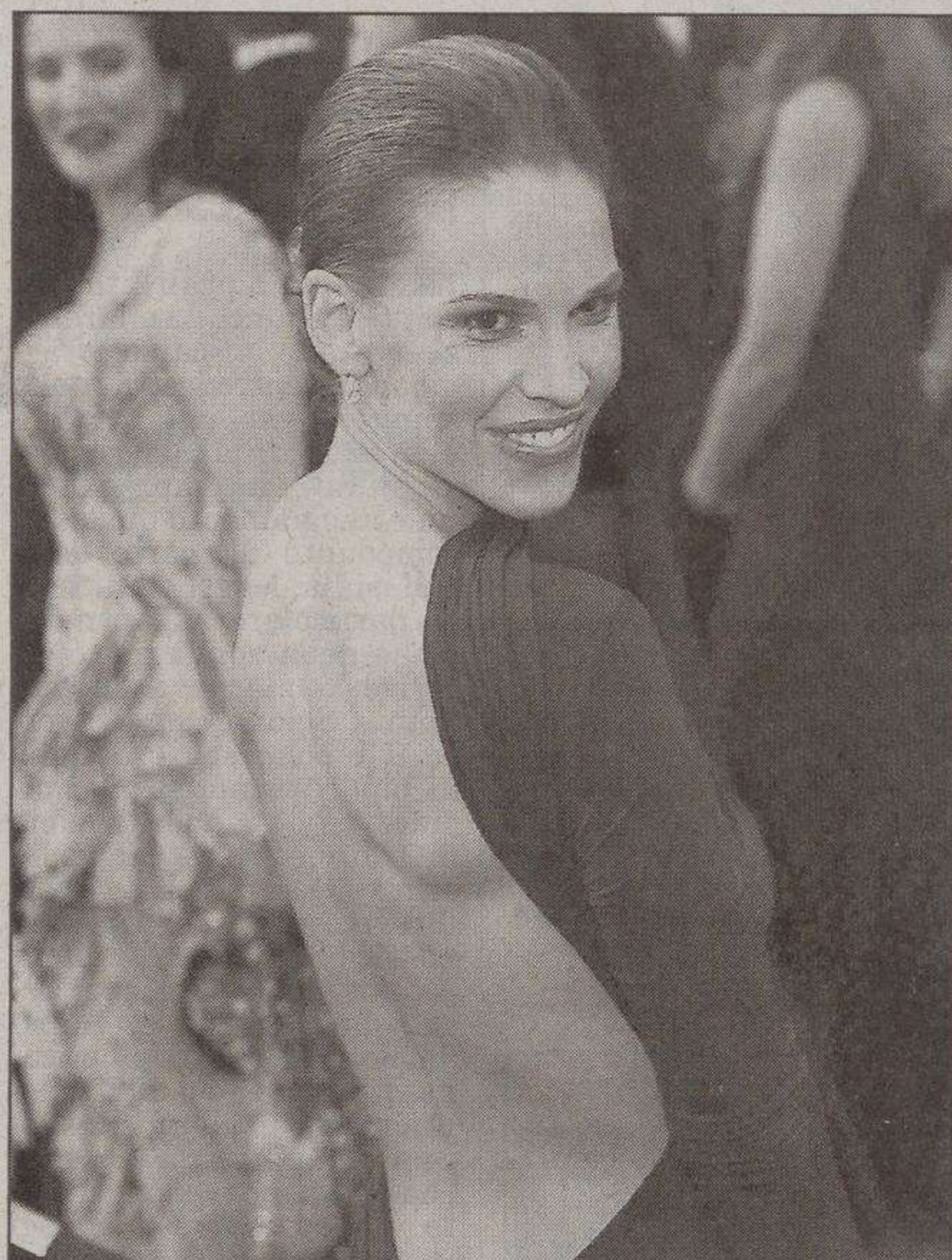
Preoccupazioni condivise da Lippi. Che, intanto, annuncia per settembre l'inaugurazione del «Café Rossetti», ristorante e bar interni al Politeama, «con l'obiettivo - dice il vice sindaco - di rendere anche il Viale vivo e vitale come in passato...».

Ma il Rossetti guarda già avanti. E già pronto, infatti, il titolo per l'apertura della stagione del prossimo anno: sarà il «Galileo» di Bertolt Brecht con Franco Branciaroli, apologeto su scienza e potere, al quale si affiancherà un convegno di astrofisici ad altissimo livello.

Un tale zelo organizzativo basterà perché la Regione distribuisca diversamente attenzione e fondi?

CINEMA Il film tratto dal romanzo di James Ellroy verrà proiettato in concorso in anteprima mondiale il 30 agosto

De Palma aprirà la Mostra di Venezia con «Black Dahlia»



Hilary Swank, l'attrice che ha vinto per due volte l'Oscar

VENEZIA È ufficiale: «The Black Dahlia», l'atteso film di Brian De Palma - con Scarlett Johansson, Hilary Swank e Josh Hartnett - sarà il film di apertura della 63.a Mostra del cinema di Venezia. Il lungometraggio, tratto dall'omonimo romanzo di James Ellroy, ispirato a un fatto di cronaca nera nella Los Angeles degli anni '40, sarà presentato in concorso in anteprima mondiale la sera del 30 agosto 2006 nella Sala Grande del Palazzo del Cinema.

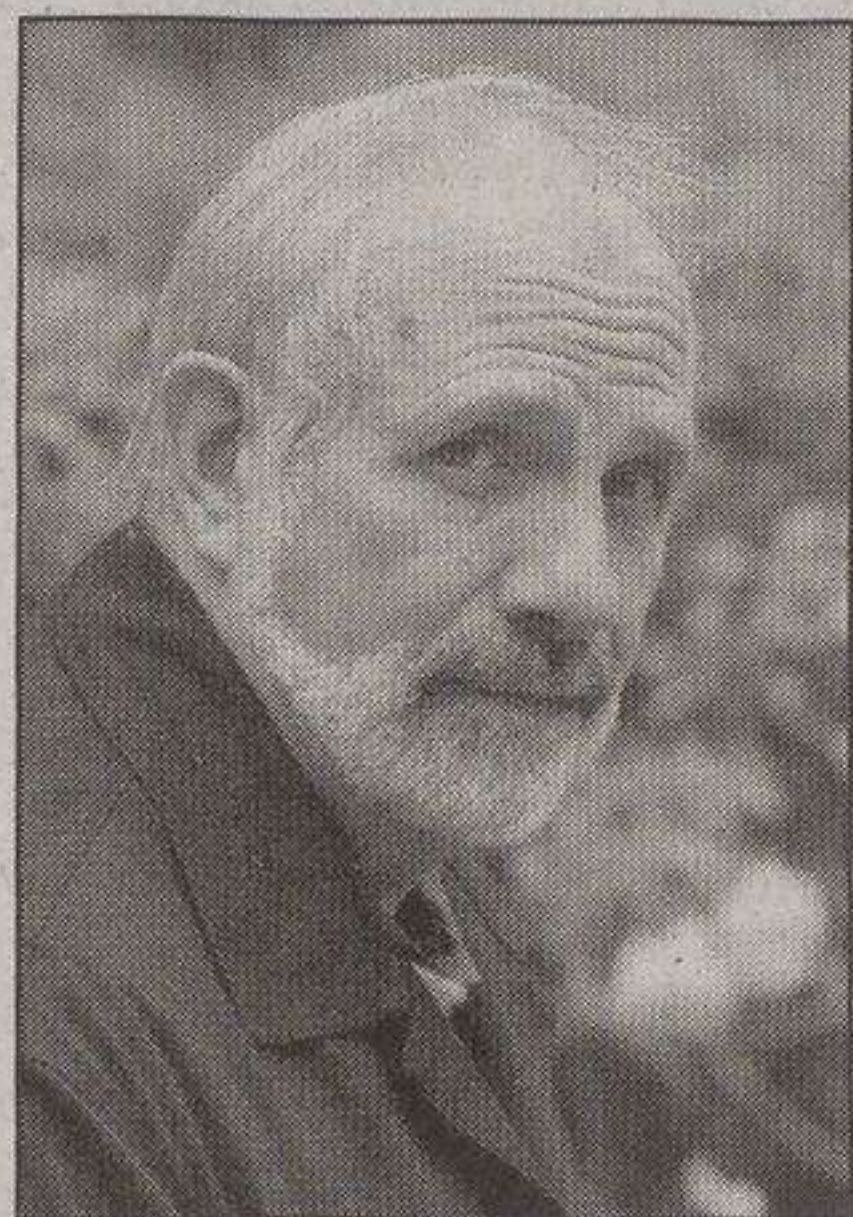
La 63.a Mostra è in programma al Lido di Venezia dal 30 agosto al 9 settembre 2006, diretta per il terzo anno da Marco Müller, e organizzata dalla Biennale di Venezia presieduta da Davide Croff. «The Black Dahlia», prodotto da Art Linson, Rudy Cohen, Moshe Diamant e Avi Lerner, uscirà in Italia a fine otto-

bre distribuito da 01 Distribution.

«Siamo onorati - dicono Croff e Müller - che Brian De Palma abbia scelto di inaugurare la 63.a Mostra con il suo nuovo e attesissimo noir, confermando così il forte legame con Venezia. Qui venne invitato nel 1975 con uno dei suoi primi film, «Le due sorelle» (Sisters), e a settembre De Palma calcherà per la quinta volta la passerella del Palazzo del Cinema, dopo aver presentato negli anni anche «Blow Out», «Doppia personalità» (Raising Cain), e uno dei suoi capolavori assoluti come «Gli intoccabili» (The Untouchables). Siamo inoltre lieti che la Mostra, grazie a questo film, possa salutare nuovamente due star indiscusse del firmamento internazionale, entrambe rivelatesi a Venezia, Scarlett Johansson nel 2003 con

«Lost in Translation», e poi giurata nel 2004, e Hilary Swank, a Venezia nel 1999 con il film che le valse il primo Oscar, «Boys Don't Cry». La Mostra potrà anche ritrovare l'amico Dante Ferretti, che si conferma, firmando gli ambienti d'epoca di «The Black Dahlia», lo scenografo più apprezzato dai maestri di Hollywood».

«The Black Dahlia», tratto dall'omonimo romanzo - primo della quadrilogia su Los Angeles - che ha rivelato al mondo il talento noir di James Ellroy («L.A. Confidential»), è ambientato nel 1947 e vede protagonisti due poliziotti, due amici ex pugili, Bucky Bleichert (Josh Hartnett) e Lee Blanchard (Aaron Eckhart), innamorati della stessa donna, la misteriosa Kay Lake (Scarlett Johansson), ex amica di un gangster. Ma è un terribile delitto, su cui i due devono indagare, a



Brian De Palma

sconvolgere per sempre la loro vita: il massacro di Elizabeth Short (Mia Kirshner), ragazza con ambizioni d'attrice soprannominata la Dalia Nera, che viene trovata brutalmente uccisa sulle colline di Hollywood. Nel corso delle indagini,

Bucky incontra Madeleine Sprague (l'attrice due volte premio Oscar Hilary Swank), e intreccia con lei una passionale relazione, pur comprendendo che è indirettamente coinvolta nell'omicidio, e che la corruzione e i complotti dominano il suo stesso dipartimento di polizia.

Quando l'amico e collega Lee scompare misteriosamente, per Bucky le indagini si trasformano in una morbosa ossessione.

«The Black Dahlia» si preannuncia all'insegna del doppio, tema particolarmente caro a Brian De Palma. I due protagonisti, poliziotti tutt'altro che irreprensibili, affrontano in modo speculare e opposto non solo l'amore per la stessa donna (con un rapporto casto l'uno, con una grande passione l'altro), ma anche l'ossessione per il macabro omicidio di una ragazza, il cui corpo viene trovato tagliato in due.

WIND PROFESSIONAL. MENO COSTI, PIÙ BUSINESS.



Canone opzione Leonardo: 5 euro mensili a SIM. Per maggiori informazioni www.wind.it nella sezione Aziende.

**SCOPRI LA CONVENIENZA DELLE SOLUZIONI WIND
PER IL MONDO DELLE IMPRESE E DEI PROFESSIONISTI.**

Con Wind 5 puoi parlare con tutti i telefonini e i telefoni d'Italia a soli 5 centesimi al minuto. Inoltre, abbinando l'opzione LEONARDO, puoi parlare gratis con tutti i colleghi senza limiti e senza scatto alla risposta. In più il telefonino te lo regala Wind.

CHIAMA IL 156.


WIND

WIND 5 PROFESSIONAL

**PUOI PARLARE
CON TUTTI
A SOLI 5 CENT
AL MINUTO.
PER SEMPRE.**

Wind 5 Professional.
La soluzione Wind
per aziende e
liberi professionisti.
CHIAMA IL 156.

	Wind 5	Vodafone Five
Tutte le chiamate nazionali	5 €cent/min	5 €cent/min
SMS	10 €cent	12,50 €cent
Canone per SIM	5 €/mese	13 €/mese

Sono previsti addebiti alla risposta. Tariffazione a scatti da 30 sec. Contratto da 18 o 24 mesi. Importi IVA esclusa. Per maggiori informazioni www.wind.it nella sezione Aziende.

WIND

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE

IMMOBILI VENDITE
Feriali 1,40
Festivi 2,10

AFFARE Porto San Rocco società vende due appartamenti ben posizionati con posti macchina. Tel. 3487076503.

AURISINA appartamento su due livelli ca. 115 mq salone cucina, doppi servizi, due camere, due poggioli. Cod. 153/P Gallery Sistiana 0402908343.

A euro 115.000 vende Spaziocasa 040369960 mansardina centrale in palazzo di pregio nuova di cucinotto saloncino matrimoniale bagno ottimo per coppie o studenti.

A euro 122.000 vende Spaziocasa 040369960 Tor S. Piero in palazzo d'epoca alloggio di cucina abitabile saloncino 2 camere stanzino bagno affare.

A euro 130.000 vende Spaziocasa 040369950 piazza Puecher in palazzo epoca alloggio rinnovato ultimo piano di cucina saloncino 2 stanze bagno autometano occasione. (A00)

A euro 150.000 vende Spaziocasa 040369960 centralissimo in palazzo signorile alloggio rimesso a nuovo di cucinotto saloncino 2 stanze bagno affare.

A euro 165.000 vende Spaziocasa 040369960 Università alloggio nuovo (anche arredato) di cucinotto saloncino stanze bagno autometano ottimo per studenti.

A euro 270.000 vende Spaziocasa 040369950 centro città in palazzo di pregio alloggio con vista aperta di cucina saloncino 2 stanze bagno affare. (A00)

A euro 82.000 vende Spaziocasa 040369950 piazza Perugini in palazzo signorile recente alloggio al piano alto di cucinotto saloncino matrimoniale bagno.

DUINO appartamento al piano terra nel verde di circa 90 mq con splendido e ampio giardino di proprietà esclusiva, composto da soggiorno con zona cottura, tre camere, bagno, terrazze, posti auto. Euro 250.000. Cod. 175/P Gallery Sistiana 0402908343.

S. CROCE centro casetta perfetta disposta su due piani soggiorno cucina due camere doppi servizi giardino. Casaffari, 040213366. (A00)

VENDO mq 650 di terreno edificabile nell'isola di Lussino - Otok Losinj Croazia telefonare al n. 0415318398.

VIA Carpineto appartamento piano alto, sala, cucina abitabile, terrazza, doppi servizi, ripostiglio, due camere. Parcheggio condominiale, eventuale box. Euro 178.000. Cod. 134/P. Gallery Trieste Est, tel. 040380261. www.gallery-immobiliare.com. (A00)

ZONA Valmaura appartamento piano alto, ascensore, ingresso, soggiorno, cucinino, due matrimoniali, bagno, ripostiglio, poggolo. Euro 130.000. Cod. 95/P. Gallery Trieste Est tel. 040380261. www.gallery-immobiliare.com. (A00)

IMMOBILI ACQUISTO
Feriali 1,40
Festivi 2,10

ACQUISTIAMO direttamente da privati appartamenti e casette da restaurare nella zona di Trieste. Possibilità di pagamento immediato oppure di permuta con altro alloggio. Equipe Costruzioni srl 0403472953. (A00)

TERRENI edificabili o stabili interi anche se parzialmente occupati cerchiamo in acquisto esclusivamente a Trieste e provincia Equipe Costruzioni srl 0403472953. (A00)

VILLA o appartamento prestigioso con terrazza abitabile o giardino esclusivo. Cerchiamo in zona residenziale di Trieste e garantiamo la totale riservatezza nella trattativa. Equipe Immobiliare 040764666. (A00)

IMMOBILI AFFITTO
Feriali 1,40
Festivi 2,10

ABITARE a Trieste appartamento vuoto residenti 140 mq vicinanza Ospedale piano nobile in bellissimo palazzo antico 040371361. (A00)

ABITARE a Trieste ottimi appartamenti vuoti per residenti zona Stadio e Canale Ponterosso (Rive) circa 100 mq con ascensore autometano giardinetto terrazzo da 670 - 040371361. (A00)

Continua in 21.a pagina

EDITORIALE FVG

Società per Azioni

Sede in Udine - Viale Palmanova 290 - capitale sociale euro 87.959.976 interamente versato

Iscritta nel Registro Imprese di Udine al n. 176715 - codice fiscale 01999530304

Direzione e coordinamento Gruppo Editoriale L'Espresso Spa

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2005

(pubblicato a norma dell'art. 1, comma 33, del D.L. 23 ottobre 1996 n. 545 - convertito con legge 23 dicembre 1996 n. 650)

Stato Patrimoniale

	01.01.2005	31.12.2005
ATTIVO		
Attività immateriali a vita indefinita	91.065.605	91.065.605
Altre immobilizzazioni immateriali	96.143	81.465
Immobilizzazioni immateriali	91.161.748	91.147.070
Immobilizzazioni materiali	10.446.030	9.355.597
Partecipazioni	679.459	679.459
Crediti non correnti	265.689	141.578
Crediti per imposte differite attive	822.725	854.123
ATTIVITÀ NON CORRENTI	103.375.651	102.177.827
Rimanenze	284.403	310.257
Crediti commerciali	8.866.638	9.058.196
Titoli	-	-
Crediti finanziari	20.588.755	24.097.166
Crediti tributari	696.694	1.810.070
Altri crediti	478.717	697.220
Disponibilità liquide	5.119.033	4.775.604
ATTIVITÀ CORRENTI	36.034.240	40.748.513
TOTALE ATTIVO	139.409.891	142.926.340

	01.01.2005	31.12.2005
PASSIVO		
Capitale sociale	87.959.976	87.959.976
Riserve	17.820.993	18.135.893
Utile (perdite) a nuovo	3.032.461	3.492.158
Utile (perdita) d'esercizio	6.052.196	5.274.822
PATRIMONIO NETTO	114.865.626	114.862.849
Debiti finanziari	-	1.945.000
Fondi per rischi e oneri	553.324	358.405
TFR e altri fondi per il personale	10.459.486	10.385.864
Debiti per imposte differite passive	2.988.944	3.507.294
PASSIVITÀ NON CORRENTI	14.001.754	16.196.563
Debiti finanziari	-	-
Fondi per rischi e oneri	2.015.203	2.277.155
Debiti commerciali	3.497.648	4.260.458
Debiti tributari	1.166.291	1.185.263
Altri debiti	3.863.369	4.144.052
PASSIVITÀ CORRENTI	10.542.511	11.866.928
TOTALE PASSIVITÀ	24.544.265	28.063.491
TOTALE PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO	139.409.891	142.926.340

Conto Economico

	01.01.2005	31.12.2005
Ricavi	53.039.587	51.959.946
Variazione rimanenze prodotti	-	-
Altri proventi operativi	632.218	1.068.009
Costi per acquisti	(6.421.555)	(6.463.367)
Costi per servizi	(8.488.922)	(9.019.448)
Costi per il personale	(23.205.891)	(24.112.311)
Altri oneri operativi	(1.396.243)	(1.067.737)
Ammortamenti e svalutazioni	(2.321.898)	(2.163.032)
RISULTATO OPERATIVO	11.837.296	10.202.060
Proventi (oneri) finanziari netti	(106.776)	(87.279)
RISULTATO ANTE IMPOSTE	11.730.520	10.114.781
Imposte	(5.678.324)	(4.839.9509)
RISULTATO NETTO	6.052.196	5.274.822

Bilancio redatto in base ai principi contabili internazionali IAS/IFRS ai sensi del d.lgs 38 del 28 febbraio 2005

PROSPETTO DI DETTAGLIO DELLE VOCI DEL BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31-12-05	01. Vendita di copie 24.497.648	06. Ricavi da editoria online 94.916
	02. Pubblicità 22.766.347	07. Abbonamenti 52.636
	03. Diretta 200.822	08. Pubblicità 42.280
	04. Tramite concessionaria 22.565.525	09. Ricavi da altra attività editoriale 4.601.035
	05. Ricavi da vendita e di informazioni -	10. Totale voci 01 + 02 + 05 + 06 + 09 51.959.946

CINEMA Oggi il Festival di Gorizia dedica la giornata al regista

Premio Amidei: omaggio a Wenders che apparirà solo sullo schermo

GORIZIA Il cinema lo porta lontano da Gorizia. Wim Wenders è volato a New York e non potrà ritirare di persona il Premio «Sergio Amidei» 2006. Dopo un lungo ed entusiasta carteggio con il direttore del Festival, Giuseppe Longo, nel quale già alcune settimane fa confermava la propria disponibilità a raggiungere Gorizia, il regista ha voluto comunque inviare al pubblico e agli organizzatori un videomessaggio (che sarà proiettato alle 18 al Palazzo del Cinema, e in replica alle 20.45 al Teatro Tenda del Castello), per salutare e ringraziare. Promettendo di recuperare questo appuntamento mancato già l'anno prossimo.

Sperimentatore di forme



«Il cielo sopra Berlino»

cinematografiche innovative, ma anche artista fine e intellettuale attento alle dinamiche sociali e politiche del mondo che rappresenta nei suoi film: sono le qualità che gli organizzatori del Premio internazionale alla migliore sceneggiatura cinematografica «Sergio Amidei» hanno riconosciuto al regista tedesco Wim Wenders nel designarlo vincitore del Premio all'Opera d'Autore 2006. Il prestigioso riconoscimento, che l'anno scorso fu assegnato all'

iraniano Abbas Kiarostami e all'italiano Ermanno Olmi e, nelle edizioni precedenti, rispettivamente a Fabio Carpi, Bertrand Tavernier e Ken Loach, rappresenta un omaggio alla carriera.

Scegliendo Wim Wenders, un cineasta cioè particolarmente sensibile ai temi civili e politici e personalmente impegnato nella costruzione di un'identità nazionale ed europea, l'«Amidei» ha inteso peraltro collegare il Premio di quest'anno alla stretta attuale, vista l'ormai imminente e definitiva caduta del confine italo-sloveno. Non a caso, sono proprio i due film che meglio di tutti rappresentano la sua idea di viaggio e di confine che saranno proiettati sul grande schermo del Palazzo del Cinema di piazza Vittoria, nel corso della giornata di oggi. Due opere che lo stesso Wenders ha suggerito agli amici goriziani di rispolverare, proprio nell'ottica di una riflessione quanto mai attuale e significativa.

L'omaggio a Wim Wenders comincerà alle 10, con la proiezione del film-capolavoro «Il cielo sopra Berlino» (1987) e proseguirà alle 15, con quella di «Nel corso del tempo» (1976). Alle 18 sarà la volta del videomessaggio, che sarà introdotto da una presentazione del professor Roy Menarini, docente all'Università di Udine. Per vederlo basterà salire in Castello, alle 20.45, dove subito dopo sarà proiettato anche l'ultimo film girato dal regista tedesco, questa volta su sceneggiatura di Sam Shepard: «Non bussare alla mia porta» (Francia-Germania, 2005).

Anche per la giornata di oggi sarà confermata la formula che consente l'ingresso gratuito a tutte le proiezioni al Palazzo del Cinema e un biglietto al prezzo popolare di 3,50 euro per quelle in Castello.

IL TESTO DEL MESSAGGIO

Questo è il testo del videomessaggio in inglese che Wim Wenders ha inviato al pubblico di Gorizia e agli organizzatori del Premio «Sergio Amidei». Spiega perché il grande regista non potrà essere presente al Festival, come aveva promesso.

Buon giorno o forse buona sera.

Questo è un messaggio da Wim Wenders a tutte le care persone di Gorizia.

Mi dispiace moltissimo di dover ricorrere a questa registrazione e di dirvi che non posso essere con voi al venticinquesimo Premio Sergio Amidei.

Ero ansioso di venire a Gorizia per questi due giorni e avere la possibilità di parlare con voi, di vedere qualche film e incontrare gli amici. Ho visto il programma e conosco tutti i film che verranno proiettati. Ma per motivi personali e professionali devo essere a New York l'ultima settimana di luglio.

Ho purtroppo le mani legate e non ho alternative. Devo andare là e devo partire già il giorno 22. Sono estremamente dispiaciuto. Cercherò di rimediare in qualche modo: vi farò visita il prossimo anno o l'anno successivo. Vi auguro un festival fantastico e pieno di successi, momenti felici e bei film.

Spero comunque che vediate i miei film, in particolare modo «Non bussare alla mia porta», «Nel corso del tempo» e «Il cielo sopra Berlino».

Io sono con voi nei miei pensieri. Chiedo scusa per la mia assenza. Non ho veramente alternative. Vi auguro il meglio.

Buona notte da Wim Wenders.

CONCERTI In perfetto stile crooner il musicista bellunese in piazza Hortis a Trieste per «Serestate»

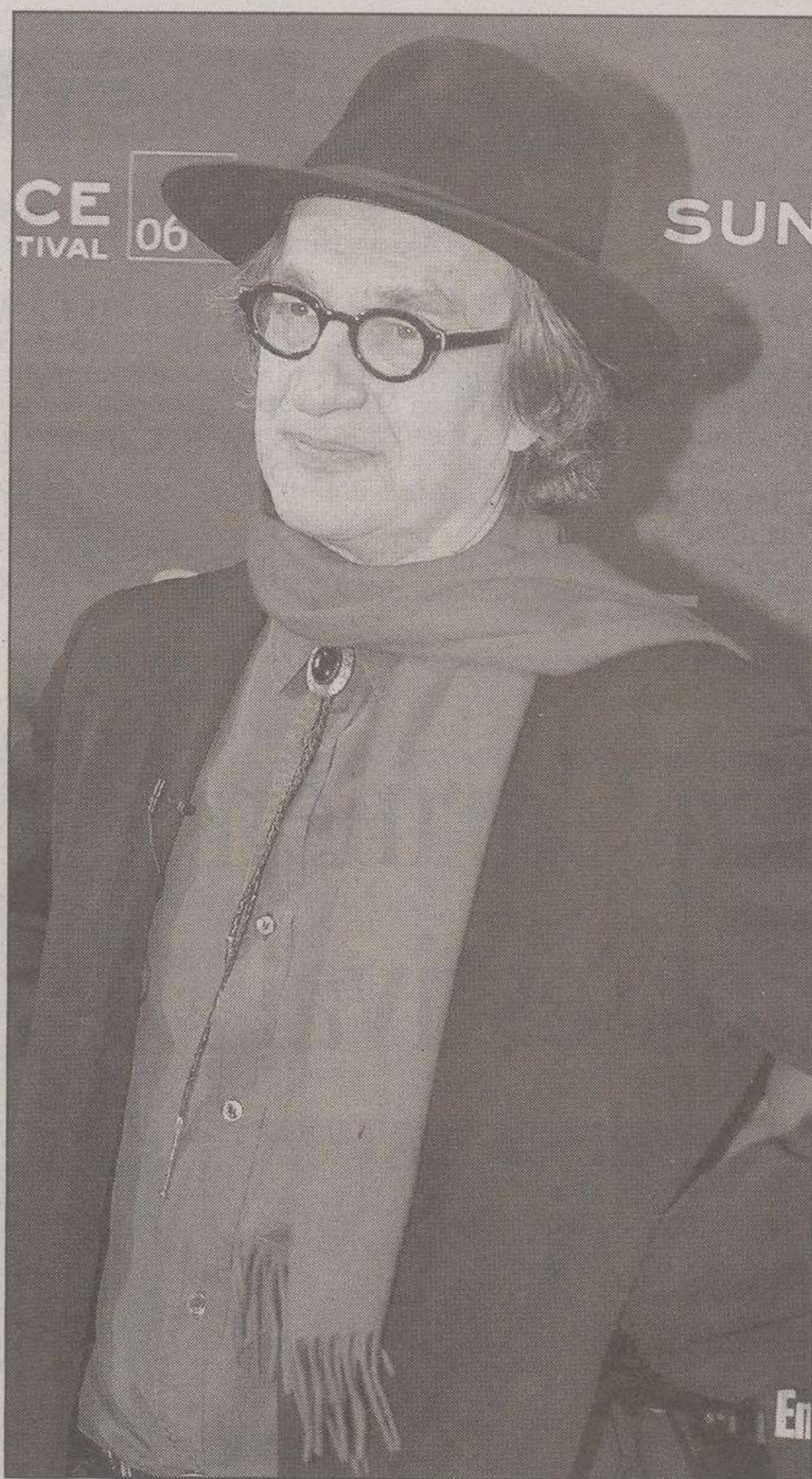
Federico Stragà, il ritorno di Frank Sinatra

TRIESTE Frankie goes to Trieste. Federico Stragà strega un'attenta platea di qualche centinaio di persone in piazza Hortis - e qualcuno si porta perfino la sedia da casa - cantando Sinatra. L'artista bellunese trentatreenne in uno spettacolo proposto dalla Casa della Musica nell'ambito di «Serestate», rilegge il repertorio di The Voice accompagnato sul palco da Marco Castelli, sax, Paolo Vinello, tastiere, Edu Hebling, contrabbasso e Mauro Beggio, batteria. Regalando emozioni sotto le stelle.

Tutti eleganti in giacca nera e camicia bianca, alle 21.35 siedono e partono. Ab-

bassati i fari si va via via di swing con «I could make you care» qui segue «Imagination». Ed è lo Stragà che non ti aspetti. Anche se «ero già venuto a Trieste proprio con questo spettacolo». Presenta la band come se fossero americani. «Oh yeah, ladies & gentlemen, mister...». Svestiti i panni di «Astronauta», il suo maggiore successo, Stragà calza a pennello quelli di crooner e regala un repertorio ammantato di jazz grazie all'apporto della band di grande qualità. E soprattutto grazie alle sue grandi doti interpretative. Il pubblico si spreca in elogi.

Una signora americana



Wim Wenders vincitore del Premio «Sergio Amidei» 2006



Federico Stragà

si commuove «è identico a Frankie». Stragà sfodera una gran voce tanto che il paragone non appare blasfemo.

Microfono in mano ci tra-

sporta in un night di Las Vegas anni '40. Il repertorio è quello più classico, da «The lady is a tramp» a «I get a kick out of you», «New York New York» fino a «Fly me to the moon». Volutamente lascia fuori «My way». «È una scelta legata al tipo di arrangiamento: abbiamo ripreso quello di un live del '62 con una band di cinque elementi anziché l'orchestra e quel brano non c'era».

E si chiude in bellezza con «Come fly with me», dopo un'ora e un quarto di concerto in un'afa incredibile, tra applausi convinti e richieste di tornare presto.

Gianfranco Terzoli

FESTIVAL Finale in musica a Cividale

Mittelfest chiude evocando Mozart

CIVIDALE Il botto finale in Piazza Duomo, con annessi i fuochi d'artificio dei cantanti Daniela Mazzucato, Krisztina Nemeth ed Andrea Binetti, è stato affidato alle compagini del Teatro Verdi di Trieste, con il «Gala» operettistico. Come se il Mittelfest, dopo tante seriose riflessioni, avesse invitato a dimenticare per un attimetto, per attendere con serenità un'altra puntata.

Ma la rassegna cividalese non poteva tralasciare il compleanno per antonomasia, quello mozartiano, e gli ha dedicato la penultima serata fino a notte fonda. Ma seriamente, senza gadget e magliette. Amadé, il più mitteleuropeo di tutti i musicisti, morto povero e sepolto in una fossa comune, supererebbe oggi Bill Gates nella classifica dei «paperoni» se solo potesse incamerare una parte dei suoi diritti. A Nord delle Alpi, un intero «Mozartland» vive alle sue spalle; «Mozartkugeln» a parte, quest'anno è stata lanciata anche una nuova birra, la «Mozart Gold», ma col suo nome anche uno yogurt e delle speciali salsicce. Senza contare gli animaletti di peluche che, appena toccati, intonano «Eine kleine Nachtmusik» e tutti in fila per acquistarli.

Il ricordo predisposto dal Festival è parso puntigliosamente ricercato, addirittura aulico. A partire dalla prima parte che vedeva realizzata sul parterre, da parte dei ballerini di Arearea, una coreografia storicamente contemporanea per i balletti composti in chiusa dell'«Idomeneo», l'opera meno teatrale di Mozart e forse per questo relegata nel dimenticatoio per oltre un secolo. È difficile ballare Mozart, e non solo per la sua asimmetria, sulla quale si sono sprecati volumi, ma proprio perché la sua musica aleggia sempre a mezz'aria. La coreografia di Roberto Cocconi, realizzata dai volonterosi Marta Bevilacqua, Valentina Saggin e Luca Zampar, trascurava tanto i flussi arcaizzanti che effusioni romantiche, per un'assoluta libertà dei corpi, in movenze talvolta concitate ed apparentemente stravaganti, con cambi di costume a vista.

All'esecuzione dei Balletti era preposta l'Orchestra Sinfonica del Friuli Venezia Giulia diretta da Tiziano Severini, che riprendeva il ruolo di protagonista anche nella seconda parte, una fitta serie di Arie con l'apporto dei cantanti Annamaria Dell'Oste, Romina Basso, Guido Loconsolo e Emanuele D'Aguianno. Brontolava Sviatoslav Richter a proposito di Mozart: «una musica che diventa sempre più difficile da interpretare man mano che s'invecchia; facile solo per i fanciulli». Se intendeva che ci vogliono imprudenza e sfacciataggine, sono «doti» assenti in Severini, il quale, per più autorevolezza, ha adottato anche un pizzetto alla Mazzini. Ma dell'adolescenza il Maestro conservava l'affettuosa partecipazione, una tenerezza nell'approccio grazie alla quale imbocca il sentiero giusto.

Molti consensi per lui, per l'Orchestra, soprattutto dopo la Serenata in Re, per il Coro dopo l'«Ave Verum», per la comunicativa e la malizia della Dell'Oste, per il fascino timbrico della Basso, e per l'incisività e proprietà d'accenti del tenore e del baritono.

Claudio Gherbizz



Romina Basso

RASSEGNA Questa sera ritorna a Trieste la Compagnia con tre nuove coreografie

Al Verdi Márquez danza il Bolero di Ravel

TRIESTE Appuntamento con la rassegna Teatro Verdi Estate. In collaborazione con la Provincia, questa sera, alle 21, sarà in scena al Teatro Verdi lo spettacolo con la Compagnia di danza di Antonio Márquez diretta dallo stesso Antonio Márquez, già protagonista di un balletto durante la stagione lirica 2003-2004.

Reduce da una tournée negli Stati Uniti, la Compagnia prosegue nella sua stagione di grande conferme della qualità artistica delle sue esibizioni. Si è fatta conoscere e apprezzare tra Svizzera, Italia, Grecia, Portogallo, Giappone, Panama, Francia e Spagna.

Il segreto del successo di questo favoloso gruppo di danza e anche il grande merito del suo direttore, è stato il recupero, il potenziamento e l'approfondimento delle autentiche radici del Baile Español, motore dell'ispirazione che ha guidato Márquez a fondare nel 1995 la Compagnia con cui ha

ottenuto straordinari successi e riconoscimenti internazionali come ad esempio la «Mención de Honor en el Libro de la Historia del Ballet de Cuba» per la sua brillante esibizione al 30.º Anniversario del Festival dell'Avana.

Formatosi sotto la direzione di José Antonio Ruiz e divenuto nel 1982 primo ballerino del Ballet Nacional de España, Márquez ha interpretato con grande successo molti balletti tra cui «El Amor Brujo» di Manuel de Falla con la coreografia di Víctor Ullate e la «Oración del Torero» dedicata ad Ortega Cano, su coreografia di Victoria Eugenia.

Anche dopo aver fondato la sua Compagnia, Márquez continua l'attività di ballerino e coreografo curando le coreografie di «Carmen», spettacolo di grande successo e campione di presenze. (A Rio de Janeiro, in Brasile, vi hanno assistito 40 mila persone e l'evento è stato inserito nel «Libro de

los Records» per il grande seguito di pubblico).

A Trieste, al Teatro Verdi questa sera la Compagnia con Antonio Márquez in qualità di direttore artistico, coreografo ma soprattutto, primo ballerino, si esibirà in tre brani: nella prima parte della serata sarà eseguito «Después de Carmen» balletto su musica tradizionale flamenca con coreografia di Antonio Márquez, Nuriya Leiva e Goyo Montero. Nella seconda parte il pubblico potrà assistere alle «Danzas de la vida breve» su musica di Manuel de Falla, con coreografie e scenografie di Antonio Márquez e costumi di Maite Chico, per chiudere infine con «Bolero» di Maurice Ravel realizzato con le coreografie dello stesso Antonio Márquez e di Currillo.

L'esibizione sarà accompagnata da un complesso musicale formato da Antonio Sánchez e Claudio alla chitarra e dal cantante Manuel Losada.



Il ballerino e coreografo Antonio Márquez

Ristoranti & Ritrovi per questa pubblicità telefonare al 040 6728311

RISTORANTE "LA ROSA DEI VENTI"
MARINA LEPANTO MONFALCONE-LISERT
Pesce e Carne Banchetti Cerimonie
Sala conferenze attrezzata
MENÙ SETTIMANALI A TEMA
Prenotazioni: 0481 791502
BAR "CLUB HOUSE": VENERDÌ E SABATO LIVE MUSIC

TRATTORIA AL CAVALLINO
TUTTI I SABATI DI LUGLIO,
oltre alla cucina classica, potrete gustare
nel fresco giardino un menù completo
a base di CALAMARI cucinati in 20 modi diversi
a solo 18 € bevande escluse.
Prenotazioni: 040/225160 (venerdì chiuso)

CINEMA & TEATRI

TRIESTE

CINEMA

■ AMBASCIATORI

Oggi ingresso a solo 5 € l'intero e 4 € il ridotto.

SILENT HILL 16, 18, 20.10, 22.20

■ ARISTON

Vedi estivi.

■ CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE

Torri d'Europa, via D'Alviano 23.

Oggi posto unico 5 €.

FAST & FURIOUS TOKYO DRIFT

16, 17.05, 18.10, 19.15, 20.20, 21.25, 22.30
In esclusiva a Cinecity.

THE EYE 3 INFINITY 16.15, 18.10, 20.05, 22
Il nuovo film dei fratelli Pang.

UNITED 93 16, 18.10, 20.20, 22.30
In esclusiva a Cinecity. «L'11 settembre quattro aerei furono dirottati. Tutti colpirono l'obiettivo tranne uno».

SILENT HILL 16.30, 19.45, 22.10

LA CASA SUL LAGO
DEL TEMPO 16.05, 18.05, 20.05, 22.05
con Keanu Reeves, Sandra Bullock.

HOT MOVIE 16, 20.25
dagli sceneggiatori di Scary Movie.

IL CODICE DA VINCI 17.40, 22.05
di Ron Howard, con Tom Hanks, Audrey Tautou, Jean Reno.

Park 1 € per le prime 4 ore. Prenotazioni e preacquisti 040-6726800, www.cinecity.it. Ogni martedì non festivo 5 €.

■ EXCELSIOR - SALA AZZURRA

Chiusura estiva.

■ FELLINI

Oggi ingresso a solo 5 € l'intero e 4 € il ridotto.

L'ERA GLACIALE 2, IL DISGELO 17

■ GIOTTO MULTISALA

Oggi ingresso a solo 5 € l'intero e 4 € il ridotto.

LA CASA SUL LAGO
DEL TEMPO 17, 18.45, 20.30, 22.15
con Keanu Reeves e Sandra Bullock.

IL CODICE DA VINCI 17.15, 19.40, 22

■ NAZIONALE MULTISALA

Oggi ingresso a solo 5 € l'intero e 4 € il ridotto.

THE EYE 3 INFINITY 16.30, 18.20, 20.15, 22.15

HOT MOVIE 16.30, 20.30, 22.15

HOOLIGANS 18.15, 20.15, 22.15
con Elijah Wood. Gli anni di gloria della tifoseria

inglese. Un film duro, esaltante, coinvolgente. Imperdibile!

SHADOWBOXER 18.30, 20.20, 22.15
con Cuba Gooding jr. e Hellen Mirren.

CAPPUCCETTO ROSSO
E GLI INSOLITI SOSPETTI 16.30

IL RITORNO DELLA SCATENATA
DOZZINA 16.30

un uragano di risate con Steve Martin

VITA SMERALDA 18.30

di Jerry Calà.

■ SUPER

Rassegna estiva «Luce rossa di qualità». 16, ult. 22. Un film al giorno a solo 5/4 €. Oggi «DESIDERANDO SELEN». Domani: «SEX, LIES & PORNINTERNET».

■ ALCIONE ESSAI. Chiusura estiva.

ESTIVI

■ ARENA ARISTON

ORGOGGIO E PREGIUDIZIO 21.30
di Joe Wright. Con Keira Knightley e Donald Sutherland. Domani: «POSEIDON».

■ GIARDINO PUBBLICO

LA TERRA 21.15
Il capolavoro di Sergio Rubini con Fabrizio Bentivoglio, Sergio Rubini e Claudia Gerini.

TEATRI

■ TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI

Info: www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-054525.

XXXVII FESTIVAL INTERNAZIONALE DELL'OPERA - ESTATE 2006. Vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12, 18.30-21.30 dalle ore 20 solo ritiro prenotazioni e last minute per lo spettacolo odierno.

BALLETTO COMPAGNIA ANTONIO MÁRQUEZ oggi ore 21. CONCERTO CAMERISTI ITALIANI 26 luglio ore 21. MUSICAL GALA 29 luglio ore 21. EINE ABEND MIT STRAUSS 30 luglio ore 21. DIE SCHÖNE GALATHEE 2 e 3 agosto ore 21. DAL MISSISSIPPI A BROADWAY 5 agosto ore 21. BALLETTO NAZIONALE DELLA GEORGIA 12, 13, 14 agosto ore 21.

STAGIONE SINFONICA 2006 - CAMPAGNA ABBONAMENTI. Presso la biglietteria del Teatro Verdi rinnovo degli abbonamenti con diritto di prelazione e richiesta nuovi abbonamenti.

■ TEATRO ROMANO FESTIVAL

Domani ore 21.15 concerto jazz di JASON MORAN & THE BANDWAGON. In caso di maltempo: Teatro Cristallo. Info: La Contrada 040-948471. Biglietteria: TicketPoint 040-3498276.

GRADO

■ CRISTALLO

AMERICAN DREAMZ 20.30, 22.30

MONFALCONE

■ MULTIPLEX KINEMAX

www.kinemax.it. Informazioni e prenotazioni: 0481-712020.

THE EYE INFINITY 20.15, 22.15

SILENT HILL 20, 22.15

FAST AND FURIOUS 3 20, 22

UNITED 93 20.10, 22.10

VITA SMERALDA 20

VERSO SUD 22

CORMONS

■ GIARDINO DEL TEATRO COMUNALE

NOTTE PRIMA DEGLI ESAMI 21.15
Con Giorgio Faletti. Ingresso unico € 4,50, ridotto € 4. Tel. 0481/630057.

GORIZIA

■ CINEMA CORSO

Chiusura estiva.

■ KINEMAX.

Chiuso per riposo estivo.

STASERA

TRIESTE

> STRADASUONA

Oggi alle 21, nel parco dell'ex Opp di San Giovanni, per Stradasuona, concerto afrobeat del sassofonista nigeriano Seyi Solagbade col suo gruppo.

> MUSICABARET

Oggi alle 21, al Pane e Vino (Porto San Rocco, Muggia), serata di musicabaret con Gianfry e El Mago de Umago.

> «IL DYBBUK»

Oggi alle 21, ai giardini della Comunità di via del Monte 3, proiezione musicata dal vivo del film «Il Dybbuk», con la musica di Andrea Masaria, Davide Casali e la Klezmer Erev/Laila band.

> ORGOGLIO E PREGIUDIZIO

Oggi alle 21.30, all'Arena Ariston, viene presentato il film «Orgoglio e pregiudizio», di Joe Wright, con Keira Knightley e Donald Sutherland.

FRIULI

> MTV A VILLA MANIN

Oggi alle 21, a Villa Manin di Passariano (Codroipo), Mtv propone «Mtv Contemporary Beat», con alcuni dei migliori dj internazionali.

> MUSIC IN VILLAGE

Oggi alle 19, al Music in Village (Cordenons), concerto di Finley, Musamelica, Nest (domani Bugo e Hellkan Henudo; il 27 James Taylor Quartet e Sextress; il 28 Delta V; il 29 Gem Boy; il 30 banda Berimbau).

UDINE

> FRANCO BATTIATO

Oggi con inizio alle ore 21, nel piazzale del Castello, nell'ambito della rassegna «UdinEstate 2006», si terrà l'annunciato concerto di Franco Battiato. Sul palco con lui l'Orchestra della Toscana, Manlio Sgalambro, Carlo Guaitoli al pianoforte, Angelo Privitera alle tastiere, Davide Ferrario alla chitarra, Stefano Spallanzani al basso, Andrea Polato alla batteria. Apre la serata Maurizio Arcieri (ex New Dada, ex Krisma).

PORDENONE

> FOLKEST

Oggi alle 21, in piazza XX Settembre, per Folkest, concerto del gruppo serbo Kal.

> SCORSESE BLUES

Oggi alle 21.30, al chiostro di San Francesco, per JazzImmagine, verrà presentato il film di Martin Scorsese «Blues!» - Dal Mali al Mississippi (Usa 2002), un viaggio alla ricerca dei legami fra blues e Africa.

Savignano, magica Carmen al Teatro Romano Festival

TRIESTE Luciana Savignano è stata la madrina del Teatro Romano Festival, promosso dalla Provincia di Trieste e organizzato dal Teatro Stabile La Contrada. Il temporale pomeridiano di ieri ha salutato ma non incrinato la giornata inaugurale, consentendo la regolare andata in scena, poco dopo le 21.30, nella cornice dell'antico e suggestivo scorcio. La Savignano è stata interprete di «Il suo nome... Carmen», spettacolo ideato da Susanna Beltrami e prodotto dal Teatro Franco Parenti con l'Associazione Pier Lombardo Danza.

Un registratore a bobine si mette in moto ed è subito chiara la citazione di «L'ultimo nastro di Krapp», di Samuel Beckett, con il suo protagonista straziato di ricordi ossessivi che devono fissarsi ed evocarsi in un gioco continuo di rimandi. A volte è il suono della musica, a volte è quello della parola, note striate di struggenti e solari malinconie, a tessere il velo che avvolge la sensuosa danza esistenziale di Carmen, amata e assassinata da José. Il quale la rivive fra sogno e memoria nel suo colloquio con Dio.

È il confine impalpabile dell'anima che, nell'attimo della morte, deve riguardare «gli sguardi bugiardi di ogni ora». Carmen è il canto dell'amore che imprime le sue necessità prima d'essere straziata dalla violenza della passione.



Pubblico attento ieri sera al Teatro Romano per lo spettacolo con Luciana Savignano (Fotografie di Francesco Bruni)

La regista Susanna Beltrami ha scritto d'aver scelto un linguaggio estetico e poetico trasversale per questo spettacolo, utilizzando il corpo e la danza per la loro valenza simbolica, la parola quale espressione dell'anima e la musica quale sottolineatura del pensiero e mezzo per esprimere quel che la parola non riesce a dire.

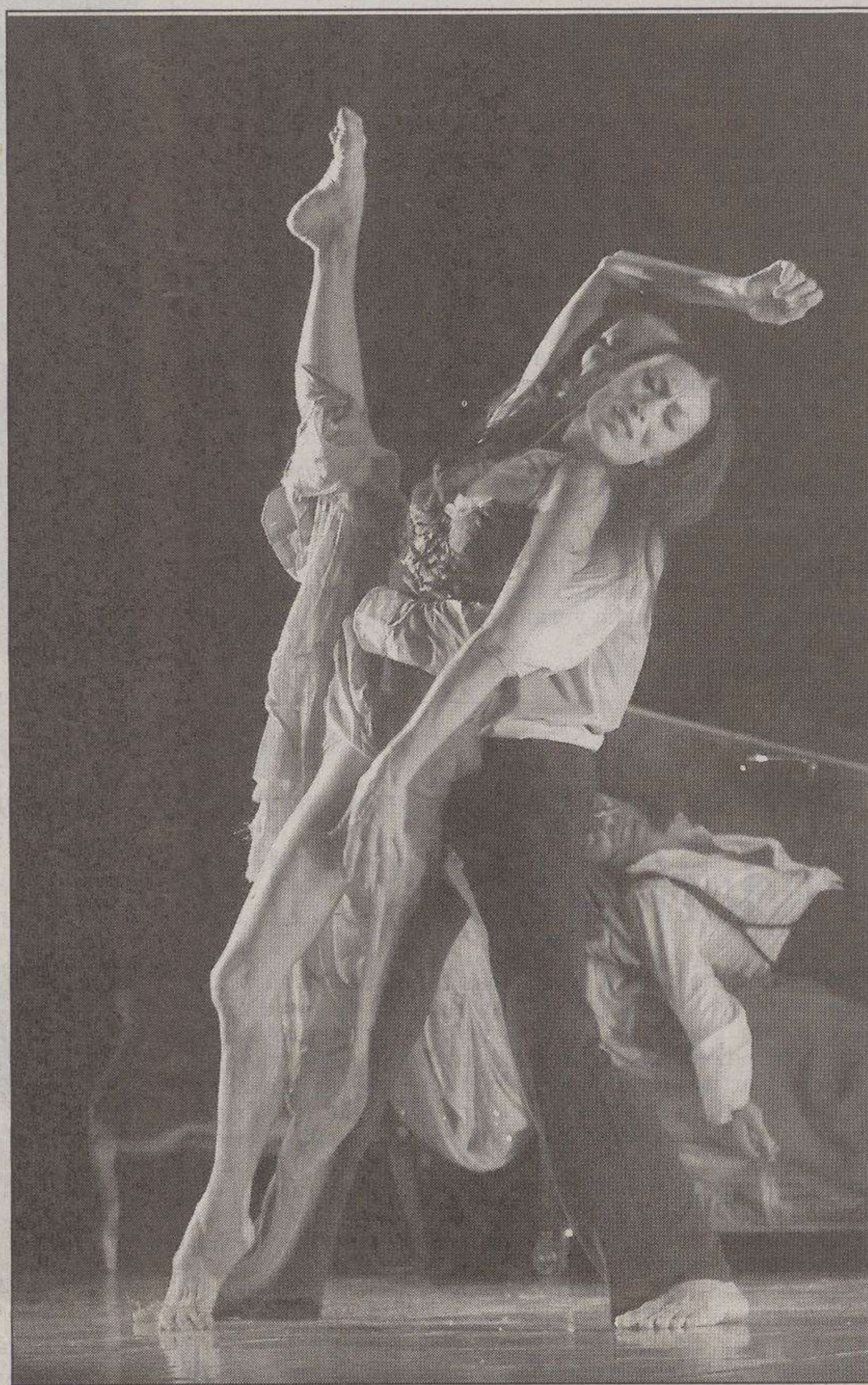
La carica emotiva vissuta da Carmen è incarnata da un'intensa Luciana Savignano, affiancata da Daniele Ornatelli nel ruolo di José e dagli artisti della Compagnia Pier Lombardo Danza: Matteo Bittante, Salvatore Tarascio, Elvis Leksani e Luca Zangheri.

Ha ragione Valeria Crippa a definirla una vestale di «quel flusso potente di correnti creative» che percorrono il nostro tempo, a

considerarla «uno dei casi più affascinanti ed enigmatici della storia del balletto italiano», a scrivere che ha una «forza magnetica da incantatrice di serpenti» e che la modernità delle linee lunghissime del suo corpo, unita alla singolarità dei tratti orienteggianti del viso è ideale «per incarnare sulla scena emozioni profonde, pulsioni inconscie, riti ancestrali». Nel 2006 le ha dedicato «Savignano. Anomalia di una stella», libro d'immagini e di un'intervista-confessione, edito da Rizzoli.

Il racconto drammaturgico di Gaetano Sansone ha le sonorità di Bregovic Colasanti, Blanchard e Fauré. Scene e costumi sono stati disegnati da Barbara Petrecca, mentre le luci sono di Marcello Jazzetti.

Maria Cristina Vilardo



Attesa a Grado per Ramazzotti



Eros Ramazzotti canta a Grado venerdì alle 21.30

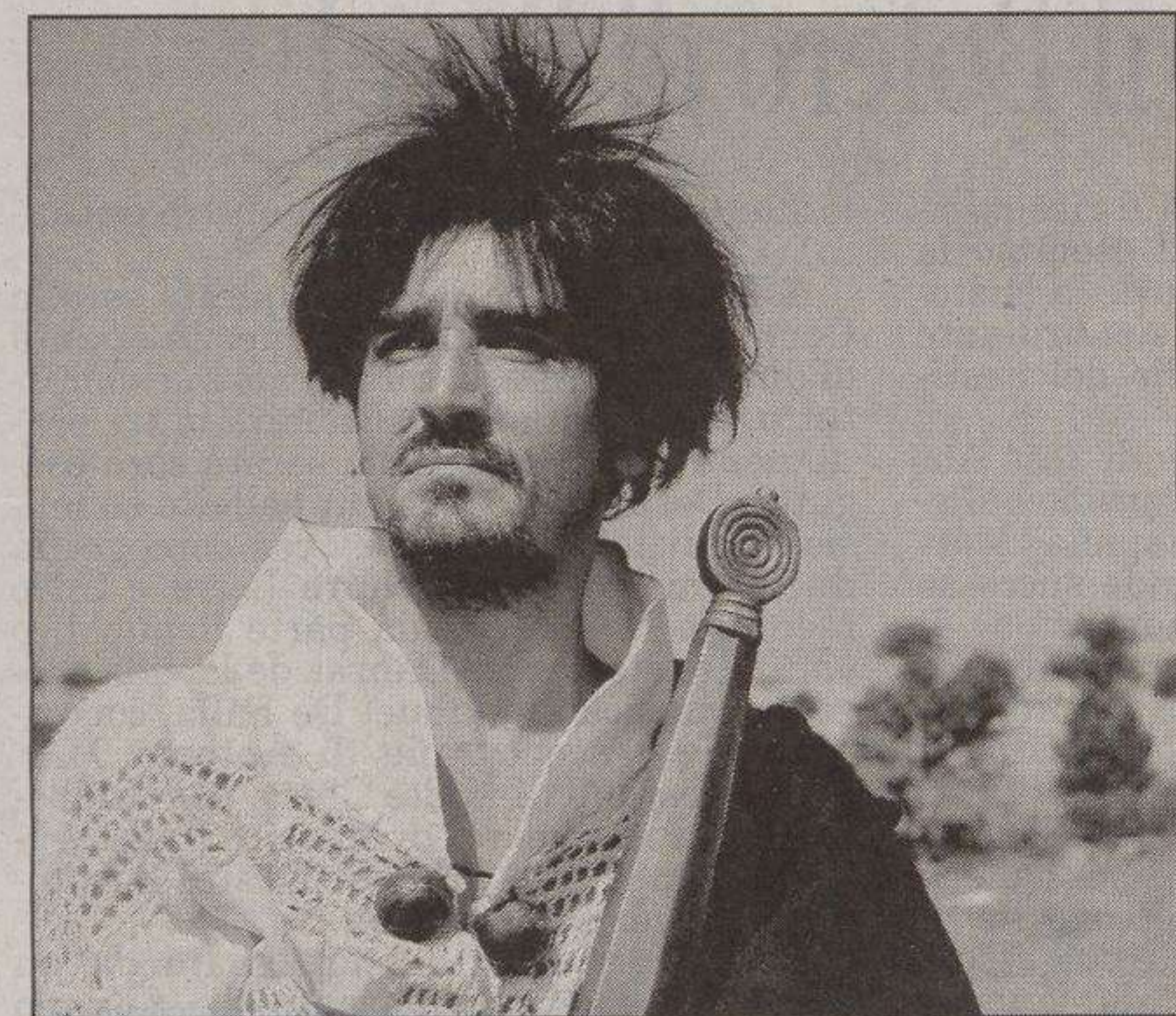
GRADO Con oggi il campo sportivo dell'Isola della Schiusa si trasforma in una grande area riservata allo spettacolo, a quello che è il vero e unico grande avvenimento musicale dell'estate gradese, l'atteso concerto di Eros Ramazzotti che ha già fatto registrare parecchio movimento in prevendita. Ci sono ancora posti disponibili per questo spettacolo in programma venerdì alle 21.30. Il costo in tribuna gold è di 44 euro, in quella laterale 35 e sul prato 26 euro (più diritti di prevendita).

Per i turisti presenti a Grado (anche nell'Isola del Sole sono attivate due pre-

vendite) si tratta di un'occasione davvero unica per poter ascoltare, nell'unica tappa del Friuli Venezia Giulia, un cantante che è tornato in testa alle vendite con il suo ultimo album «Calma apparente» che proporrà anche a Grado unitamente alle canzoni più note della sua lunga carriera. Eros Ramazzotti arriva nell'Isola del Sole dopo i trionfi siciliani, e dopo le tappe di Foligno e Pescara. Da Grado l'Eros summer tour andrà poi in viaggio all'estero: a Fiume, poi a Bonn e quindi per tre sere di fila allo spongingclub di Montecarlo.

a.b.

«La Dolce Vita» riparte da Gassman



Vittorio Gassman nell'«Armata Brancaleone»

TRIESTE Lo stile, la cultura, lo spettacolo dell'Italia rivista dagli anni Sessanta in poi rivivono ormai da cinque estati a questa parte nella manifestazione «La Dolce Vita». L'obiettivo, più del ricordo nostalgico, è di rinfrancare e stimolare quel sentimento creativo ed artistico prettamente italiano, fatto di fantasia ed allegria.

Nell'arco di queste prime cinque edizioni, realizzate con la collaborazione del Comune di Trieste, «La Dolce Vita» ha attraversato le diverse epoche del costume italo abbinando alla musica, lo spettacolo ed il cinema con delle rassegne retrospettive dedicate a grandi personaggi, tra i quali Fellini, Alberto Sordi e Ugo Tognazzi.

Oggi, in piazza Hortis, con inizio alle ore 21, ad ingresso libero, verrà inaugurata la prima delle tre serate della manifestazione «La Dolce Vita», quest'anno interamente dedicata a Vittorio Gassman.

Come da programma, la

rassegna si aprirà con la proiezione del film «L'Armata Brancaleone», un capolavoro di Mario Monicelli, successo di critica e di pubblico, considerato uno dei più grandi successi del cinema italiano del dopoguerra che ha visto riconosciuti i Nastro d'argento per la migliore musica a Carlo Rustichelli; per la migliore fotografia a colori a Carlo Di Palma e per i migliori costumi a Piero Ghepard. La pellicola originale, inoltre, è stata restaurata nel 2005 dall'Associazione Philip Morris Progetto Cinema, su indicazione del regista Giuseppe Tornatore e con il patrocinio del Ministero per i Beni e le Attività Culturali.

Domani, sempre alle 21, tocca a un altro grande classico di Gassman: «Il sorpasso», con Jean Louis Trintignant. E giovedì conclusione del breve ciclo con «La grande guerra».

La rassegna prevede poi un concerto degli Apple Pie lunedì 31 in piazza Verdi, e uno dei Ribelli il 3 agosto in piazza Unità.

Con Mtv, notte di musica a Villa Manin

Dorfmeister, Boosta, Spiller e Scuola Furano per una notte elettronica

PASSARIANO Villa Manin si conferma location d'eccezione. Dopo le mostre - attualmente in corso - «Infinite Painting» e «Sculpture nel Parco», adesso arriva anche Mtv per una notte di musica.

Dalle 21 di questa sera, i cancelli della villa di Passariano si apriranno per ospitare la «Mtv Contemporary Beat», una serata di musica dance, ricercata e di alta qualità. Una notte che si prospetta all'insegna del «delirio» musicale, al ritmo delle note elettroniche dei migliori dj della scena italiana e internazionale. Artefici dell'elettro-night saranno: Richard Dorfmeister, artista di fama mondiale; Boosta, tastierista dei Subsonica e noto dj della penisola; Spiller, affermato dj veneziano di house music; Scuola Furano, il soundsystem composto da Borut Viola e Marco Bu-

solini.

«La nostra avventura con Mtv continua positivamente - commenta il presidente della Regione Friuli Venezia Giulia, Riccardo Illy - questa è una nuova sperimentazione, dopo il successo dello scorso anno a Trieste di «Isle of Mtv», seguito dalla recente trasferta di «Trl», sempre a Trieste e la presenza della rete musicale a «Innovation» a Udine. Il nostro obiettivo è quello di trasformare Villa Manin in un vero e proprio tempio dell'arte contemporanea, offrendo spazi anche alla musica di ultima ge-



Boosta dei Subsonica

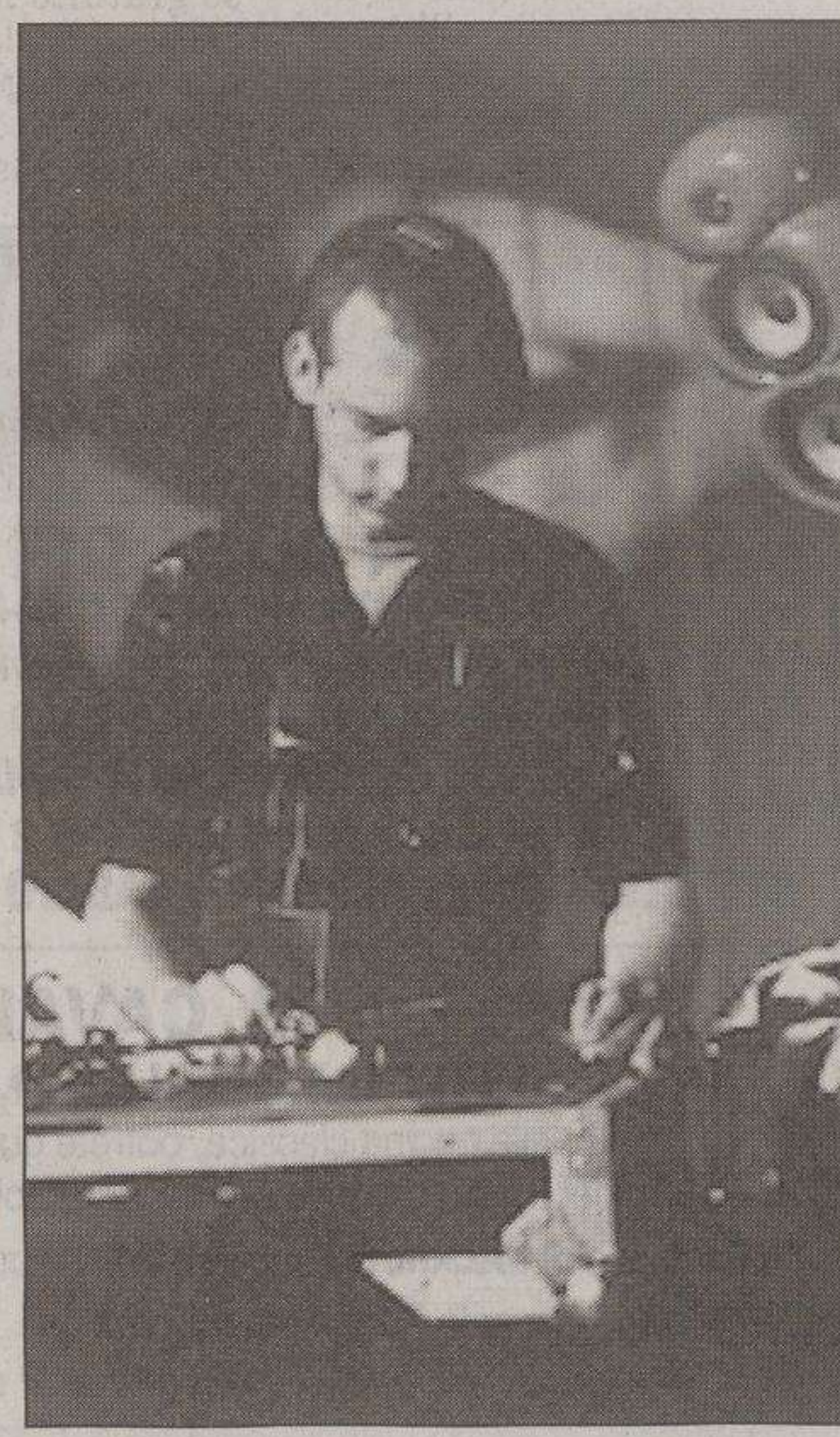
nerazione. Stiamo investendo molto per promuovere iniziative di questo genere nella nostra regione, e i dati sull'aumento di presenze confermano che abbiamo imboccato la strada giusta».

Del sodalizio tra le istituzioni e la rete musicale parla anche il responsabile delle relazioni esterne di Mtv, Guido Rossi: «La Regione ci continua a mostrare forte disponibilità a portare se-
te come queste. Tempo fa lo stesso Riccardo Illy ci consigliò di prendere in considerazione Villa Manin, ed ecco il risultato. Essendo Mtv una rete inter-

nazionale contiamo che per questa serata - del tutto gratuita - verranno ragazzi anche da oltre i confini».

Non può che essere soddisfatto anche il sindaco di Codroipo, Vittorino Boem che con Mtv «Villa Manin mette a segno un altro importante colpo, dopo quello di Springsteen, fissato per ottobre. Non abbiamo avuto tanti concerti e mostre come quest'anno. In più stiamo cercando di offrire spettacoli per ogni fascia di età. In generale - continua il sindaco - la nostra regione questa estate ha proposto tutti concerti di grande spessore come Santana, il Festivalbar, Fiorello, Boccelli e tanti altri. Il nostro maggior vantaggio è vedere come Villa Manin sia tra le cornici più corteggiate».

Alessandro Zardetto



Richard Dorfmeister sarà a Villa Manin

AUTOSCATTO



Michela, una ragazza triestina che si sta godendo una bella vacanza in Australia, con questa foto approfitta per fare gli auguri di compleanno a suo papà: da Sydney a Trieste



Il piccolo Marco di Gorizia si diverte a «fare il morto» e a rinfrescarsi nel mare di Cattolica, fotografato dai suoi genitori Renato e Sabrina Pizzi

«I nostri Angeli» da Trieste
in seconda serata su Raiuno

TRIESTE Andrà in onda oggi su Raiuno alle 23.10 la serata finale del Premio Giornalistico Marco Luchetta 2006, per la regia di Cesare Pierleoni. Nella serata speciale «I nostri Angeli», registrata in Piazza Unità a Trieste, sabato sera si sono avvicendati alla conduzione tre volti noti del giornalismo italiano: gli inviati del Tg1 Franco Di Mare, del Tg2 Maurizio Martinelli e del Tg3 Giovanna Botteri.



Giovanna Botteri

Ai conduttori, dunque, è affidato il compito di valorizzare le caratteristiche più significative del Premio, che ha registrato quest'anno la partecipazione di oltre 150 reportage, articoli, servizi televisivi e documentazioni fotografiche, firmate da giornalisti e testate nazionali e internazionali. Accanto ai protagonisti del Premio e ai giornalisti premiati - l'inviato triestino della «Repubblica» Paolo Rumiz, Isabella Schiavone, Jon Ashworth, Marino Macchi, Robert Knott - l'evento ha registrato una serie di ospiti prestigiosi: dalla cantante israeliana Noa, all'artista e cantautore italiano Carlo Fava, che proprio a Sanremo 2006 aveva proposto, in Duo con Noa, la canzone «Un discorso in generale». E ancora il vincitore di Sanremo giovani Riccardo Maffione, il Solis String Quartet, i musicisti triestini Alessandro Simonetto e Roberto Daris, i giornalisti Marco Civoli, che ha commentato i recenti Mondiali di calcio terminati con il trionfo della Nazionale italiana, e Bruno Pizzul.

Ulteriori informazioni sul sito web www.fondazione-luchetta.org

VI SEGNALIAMO

RAIDUE ORE 23.30
VITA DI CROCIERA

«Crociera e delizia». Circa tremila passeggeri a navigazione, attività principale: mangiare. Giovanni Minoli, attraverso interviste agli imprenditori del settore, all'equipaggio e ai passeggeri, conduce dietro le «stive» delle più grandi navi da crociera.

RAIDUE ORE 00.40
MAGIA AD «ARCANA»

Con un'inchiesta sulla levitazione e il volo si aprirà la puntata di questa sera. Nel corso del programma si parlerà anche dell'illusionista David Copperfield e del mondo dei bari e dell'azzardo, con ospite il re dell'illusionismo Silvan.

CANALE 5 ORE 16.40
STORIE D'AMORE

Continua la serie dedicata alle storie d'amore della scrittrice Rosamunde Pilcher. Il film di oggi è «Al cuor non si comanda», la storia di due giovani, entrambi fidanzati con altri, che si innamorano, incoraggiati dai nonni di lui.

RETEQUATTRO ORE 14.00
FICTION CON DAPPORTO

In replica un'altra fiction amata dal pubblico, «Il commissario» di Massimo Dapporto e Caterina Vertova. In questa puntata un uomo, deciso a denunciare i responsabili di un traffico di armi, viene ucciso mentre tenta di parlare alla moglie del commissario.

LOST IN TRANSLATION
Regia di Sofia Coppola. Con Scarlett Johansson, Bill Murray (nella foto).

GENERE: COMMEDIA (Usa, 2003)



RAITRE 23.10
Una giovane moglie e un disilluso attore mettono insieme le proprie solitudini in un albergo di Tokyo. Il delicato film della Coppola è uno dei titoli migliori della lanciata serie di film della Coppola.

SCREAM 3
Regia di Wes Craven. Con Neve Campbell (nella foto).

GENERE: HORROR (Usa, 2000)



ITALIA 1 23.50
L'orrore ama tornare in serie. Se Nightmare ha avuto sette sequel e Venerdì 13 addirittura dieci, per ora Scream arriva a tre. La nuova avventura di Sidney è nel bel mezzo di un set di Hollywood.

LOVE IS STRANGE - INNAMORARSI ANCORA
Regia di Annette Haywood. Con Kate Nelligan (nella foto).

GENERE: DRAMMATICO (Usa, 1998)



RAIUNO 15.25
Il matrimonio di Tom e Kathryn naufraga in un burrascoso divorzio per l'eccessiva ambizione di entrambi. Anni dopo un male incurabile spinge lei a rivedere le sue posizioni.

PENSIERO D'AMORE
Regia di Mario Amendola. Con Mal (nella foto), Silvia Dionisio.

GENERE: COMMEDIA (Italia, 1969)



RAITRE 9.05
L'inglese Reg raggiunge Roma facendo l'autostop. Qui conosce Leone che gli offre ospitalità in cambio di lezioni di inglese. Quando Leone deve assentarsi, incarica Reg di avvisare la fidanzata. Ma tra i due nasce qualcosa.

IL PRIGIONIERO DELLA MONTAGNA
Regia di Luis Trenker. Con Yvonne Sanson (nella foto).

GENERE: DRAMMATICO (Germania/Italia, 1956)



RETEQUATTRO 16.45
Indiziato ingiustamente dell'omicidio del fratello, un uomo lascia lavoro, amici e famiglia per rifugiarsi nelle montagne, sulle tracce del vero colpevole.

THE WEDDING DATE
Regia Clare Kilner. Con Debra Messing (nella foto).

GENERE: COMMEDIA (Usa, 2005)



SKY CINEMA 3 21.00
La viziata sorellastra di Kat sta per sposarsi. Lei decide di presentarsi al matrimonio con un uomo perfetto, per far morire tutte di invidia. E affitta un accompagnatore professionista.

RAIUNO

09.00 TG1
09.30 TG1 Flash
09.45 TG Parlamento
09.50 La signora del West Telefilm
10.35 Un ciclone in convento Telefilm
11.25 Appuntamento al cinema
11.30 TG1
11.35 Che tempo che fa
11.40 Un medico in famiglia
13.30 TG1
14.00 TG1 Economia
14.10 Cotti e mangiati Telefilm
14.15 Sottocasa
14.40 Le sorelle McLeod Telefilm
15.25 Love Is Strange - Innamorarsi ancora. Film (drammatico '99). Di Annette Haywood - Carter.
16.50 TG Parlamento
17.00 TG1
17.10 Cotti e mangiati Telefilm
17.15 Don Matteo 2 Telefilm
18.15 La signora in giallo Telefilm
19.10 Il Commissario Rex Telefilm
20.00 TG1
20.30 Superviaria

RAIDUE

06.00 Tg2 E... State con costume (R)
06.10 La Rai di ieri
06.15 Zibaldone... cose a caso
06.30 Verde segreto
06.40 Tg2 Medicina 33 (R)
06.55 Quasi le sette
07.00 Random
10.00 Rai Educational
10.15 Tg2 Notizie
11.00 Matinee
13.00 Tg2 Giorno
13.30 Tg2 E... State con costume
13.50 Tg2 Medicina 33
14.00 L'Italia sul due estate
14.40 Al posto tuo. Con Lorenza Bianchetti.
18.05 Tg2 Flash L.I.S.
18.15 Rai TG Sport
18.30 Tg2
18.50 Le cose che amo di te Telefilm
19.20 Due uomini e mezzo Telefilm
19.45 Cartoni animati
20.00 Warner Show
20.20 Il lotto alle otto
20.30 Tg2 - 20.30
20.00 TG1
20.30 Superviaria

RAITRE

09.05 Pensiero d'amore. Film (commedia '69). Di Mario Amendola. Con Mal e Pippo Franco.
10.50 Cominciamo bene Estate. Con Michele Mirabella.
12.00 Tg3 - RaiSport Notizie - Tg3 Meteo
12.15 Cominciamo bene Estate. Con Michele Mirabella.
13.10 Agenzia Rockford Telefilm
14.00 TG Regione - TG Regione Meteo
14.20 Tg3 - Tg3 Meteo
14.45 Amazing World
15.00 Documentario
15.15 Pengo Telefilm
15.35 La Melevisione e le sue storie
16.00 La Melevisione
16.30 Rai Sport Pomeriggio sportivo: Rieti; Triathlon
17.15 Quantum Leap - In viaggio nel tempo Telefilm
18.00 Geo Magazine
18.15 Tg3 Meteo
19.00 Tg3
19.30 TG Regione - Meteo
20.00 Rai TG Sport
20.30 Un posto al sole d'estate Telefilm

RETEQUATTRO

06.05 La forza del desiderio Telefilm
06.50 Tg4 - Rassegna Stampa
07.20 Garibaldi - Ero del due mondi Telefilm
07.50 Miami Vice Telefilm
08.40 Vivere meglio. Con Fabrizio Trecca.
09.50 Saint Tropez Telefilm.
10.50 Fabbre d'amore Telefilm.
11.00 Agente speciale Sue Thomas Telefilm
12.00 Un detective in corsia Telefilm.
13.00 Tg4
13.30 Tg4
14.00 Il commissario. Con Massimo Dapporto.
16.00 Sentieri Telefilm.
17.15 Quantum Leap - In viaggio nel tempo Telefilm
18.00 Geo Magazine
18.15 Tg3 Meteo
19.00 Tg3
19.30 TG Regione - Meteo
20.00 Rai TG Sport
20.30 Un posto al sole d'estate Telefilm

CANALE 5

06.00 TG5 Prima Pagina
07.55 Traffico - Meteo 5
07.58 Borsa e monete
08.00 TG5 Mattina
08.35 Tutti amano Raymond Moss
09.05 Il castello di Ra - Tim - Bum. Film (fantastico '00). Di Cao Hamburger.
10.50 Fabbre d'amore Telefilm.
11.00 Agente speciale Sue Thomas Telefilm
12.00 Un detective in corsia Telefilm.
13.00 Tg5
13.30 Beautiful Telefilm.
14.00 Il commissario. Con Massimo Dapporto.
16.00 Sentieri Telefilm.
17.15 Quantum Leap - In viaggio nel tempo Telefilm
18.00 Geo Magazine
18.15 Tg3 Meteo
19.00 Tg3
19.30 TG Regione - Meteo
20.00 Rai TG Sport
20.30 Un posto al sole d'estate Telefilm

ITALIA 1

07.55 Kirby
08.20 Dora l'esploratrice
08.40 Benvenuti Gigi
09.05 Picchiarello
09.15 Kiss Me Licia
09.45 Degradat Junior High Telefilm
10.15 Beverly Hills 90210
11.20 Baywatch Telefilm
12.25 Studio Aperto
13.00 Studio Sport
13.40 Antiprima Festivalbar 2006
14.05 Dragon Ball
14.30 Griffin
15.00 Paso Adelante Telefilm.
16.00 Antiprima Festivalbar 2006
16.20 Lizzie Mc Guire Telefilm.
16.50 Pesca la tua carta Sakura
17.15 Pokemon
17.30 Milla e Shiro due cuori nella pallavolo
17.55 Raven Telefilm
18.30 Studio Aperto
19.05 Dharma e Greg Telefilm.
20.00 Prima o poi divorzio Telefilm.
20.30 RTV - La tv della realtà

LA7

06.00 TG La7
07.00 Omnibus estate
09.15 Punte TG
09.20 Due minuti, un libro.
09.30 Polizia Squadra Soccorso - Police Rescue Telefilm.
10.30 Documentario
11.30 Matlock Telefilm
12.30 TG La7
13.00 Jake & Jason Detectives Telefilm
14.00 Boatniks, i Marinali della Domenica. Film (commedia '70). Di Norman Tokar.
16.00 Antiprima Festivalbar 2006
16.20 Lizzie Mc Guire Telefilm.
16.50 Pesca la tua carta Sakura
17.15 Pokemon
17.30 Milla e Shiro due cuori nella pallavolo
17.55 Raven Telefilm
18.30 Studio Aperto
19.05 Dharma e Greg Telefilm.
20.00 Prima o poi divorzio Telefilm.
20.30 RTV - La tv della realtà

SKY 1

07.35 Lavorare con lentezza. Film (drammatico '04). Di Guido Chiesa. Con Claudio Pandolfi e Valerio Mastandrea.
09.30 Sky Cine News
10.00 First Daughter. Film (commedia '04). Di Forest Whitaker. Con Katie Holmes e Michael Keaton.
11.50 Loading Extra
12.00 L'invidia del mio migliore amico. Film (commedia '04). Di B. Levinson. Con Ben Stiller e Jack Black.
13.40 Extralarge
14.00 Batman begins. Film (fantascienza '05). Di Christopher Nolan. Con Christian Bale e Liam Neeson.
16.25 Extralarge
16.45 Quando sei nato non puoi più nasconderti. Film (drammatico '05). Di Marco Tullio Giordana. Con Alessio Boni e Rodolfo Corsato.
18.45 Identikit
19.10 Pop Rocks. Film TV (commedia '04). Di Ron Lagomarsino. Con Gary Cole e Sherilyn Fenn.
20.45 Tra poco

FILM TV

21.00
> Miss Marple
Geraldine McEwan nell'episodio «Il terrore viene per posta».

TELEFILM

21.00
> Alias
Jennifer Garner a Roma per recuperare un pacco indirizzato a Gordon Dean.

FILM

21.00
> Dramma della gelosia
Mastroianni e la Vitti in una storia d'amore e tradimento.

FICTION

21.00
> Elisa di Rivombrosa
Replica della serie con Vittoria Puccini.

FICTION

21.10
> Apocalisse: L'apocalisse
Miniserie con Beau Bridges e Kim Delaney.

MUSICA

21.00
> Festivalbar 2006
Cristina Chiabotto, Ilary Blasi e il mago Forest da Chieti.

TELEFILM

21.25
> L'ispettore Barnaby
John Nettles nell'episodio intitolato «Bantling Boy».

FILM

21.00
> Io Robot
Will Smith nell'anno 2035: thriller ad alta tensione con robot assassini.

SKY 3

10.40 Missione tata. Film (commedia '05). Di Adam Shankman.
12.35 Save the Last Dance. Film (drammatico '01). Di T. Carter.
14.30 Filofax - Un'agenda che vale un tesoro. Film (commedia '91). Di Arthur Hiller.
16.30 The forgotten. Film (thriller '04). Di Joseph Ruben.
18.25 Nowhere in Africa. Film (drammatico '01). Di Caroline Link.
21.00 The wedding date - L'amore ha il suo prezzo. Film (commedia '05). Di Clare Kilner. Con Debra Messing e Dermot Mulroney.
22.35 The clan. Film (commedia '05). Di Christian De Sica.
00.45 Creature del terrore. Film (azione '04). Di Paul Ziller. Con Bruce Boxleitner

SKY MAX

11.50 The grudge. Film (horror '04). Di Takashi Shimizu.
14.00 The village. Film (drammatico '04). Di M. Night Shyamalan.
15.50 Sky Captain and the World of Tomorrow. Film (fantascienza '04). Di Kerry Conran.
17.40 Killing time. Film (azione '98). Di Bharat Nalluri.
19.10 Anaconda - Alla ricerca dell'orchidea maledetta. Film (azione '04). Di D. Little.
21.00 The Pusher. Film (drammatico '04). Di Matthew Vaughn.
22.55 Black Hole - Il buco nero. Film (thriller '06). Di Tibor Takacs.
00.45 Silver Hawk. Film (azione '04). Di Jingle Ma.
02.35 The village. Film (drammatico '04). Di M. Night Shyamalan.

SKY SPORT

09.15 Sky Calcio (R): World Cup: Portogallo-Messico
11.00 Sky Calcio (R): Serie A: Livorno-Milan
12.45 Sky Calcio (R): Serie A: Milan-Parma
14.30 Sky Calcio (R): World Cup: Italia-Australia
16.15 Beach Soccer
17.15 Sky Calcio (R): World Cup: Inghilterra-Portogallo
19.00 Sport Time
19.30 Sky Calcio (R): FIFA World Cup 2006: Brasile-Ghana
21.15 Sky Calcio (R): FIFA World Cup 2006: Spagna-Francia
23.00 Speciale Calciomercato 00.00 Sport Time
00.30 Joga Bonito
01.00 Beach Soccer
02.15 Sky Calcio (R): Serie A: Milan-Ascoli
04.00 Sky Calcio (R): Serie A: Siena-Milan

MTV

12.00 Tri Tour
13.00 Inuyasha
13.30 Switch Trip
14.30 Room Raiders
15.00 Mtv 10 of the best
16.00 Flash News
16.30 The 70's house
17.00 Flash News
17.05 Mtv Playground
18.00 Flash News
18.05 Mtv Our Noise
19.00 Flash News
19.05 Tri Tour
20.00 Flash News
20.05 Switch Trip (R)
21.00 Full Metal Alchemist
21.30 Aquarion
22.00 Wolf's rain
22.30 Flash News
22.35 Italo (Spagnolo)
00.00 Meet the Barkers
00.30 Brand New
01.30 Into the music
03.00 Insomnia
05.40 News

ALL MUSIC

06.00 Rotazione musicale
13.00 Rotazione musicale
08.00 Inbox
09.30 Rotazione musicale
11.00 Selezione balneare
12.00 The Club.
13.00 Inbox
13.30 Modeland (R)
13.55 All News
14.00 Classifica ufficiale
15.00 Selezione balneare
16.00 The Club.
16.30 Rotazione musicale
16.55 All News
17.00 Rotazione musicale
18.00 Inbox
18.55 All News
19.00 TV Diari (R)
20.00 Rotazione musicale
21.00 One shot
22.00 Rotazione musicale
22.30 The Club.
23.00 Modeland
23.30 Rotazione musicale
00.30 The Club.
01.00 Rotazione musicale

TELEVISIONI LOCALI

■ Telequattro
13.05 Lunch Time
13.45 Il notiziario meridiano
14.10 For sailing
15.25 Lo strano mondo di Minù
15.50 Fiction
16.40 Il notiziario meridiano (R)
17.00 K 2
19.00 Sotto l'ombrellone
19.30 Il notiziario serale
19.55 Il notiziario sport
20.05 Mitì e leggende di Trieste e dintorni
20.30 Il notiziario Regione
20.50 Emma, la regina dei Mari del Sud
22.05 Autocombilissima
23.02 Il notiziario notturno
23.35 TG Italia9
23.50 Incontri al caffè de la Versiliana
01.32 Il notiziario notturno
02.05 Trasmissioni in Tecnica Digitale Terrestre

Capodistria

13.45 Programmi della giornata
14.00 Tv Transfrontaliera
14.20 Euronews
14.50 Documentario
15.30 Capodistria
15.55 Alpe Adria
20.25 Itinerari
20.55 Documentario
21.25 F05
22.20 Tg Trieste - Il edizione
22.35 Nautilus
23.05 "Q" - L'attualità giovane
23.50 Programma in lingua slovena

Antenna 3 Ts

08.00 La voce del mattino
11.45 Musicale
12.20 Notes - Appuntamenti nel NordEst
13.00 Tg Trieste Oggi
13.15 Guardaci su Antenna Tre
13.50 TG Flash
14.00 Hotel California
18.00 Le favole più belle
18.30 Superboy Telefilm
19.00 Tg Trieste Oggi
19.10 Trieste in vetrina
19.45 Tg Trieste Oggi
20.00 Guardaci su Antenna Tre
20.30 La Piazza
22.45 Tg Trieste Oggi
23.20 Musicale
23.30 Tg Trieste Oggi
23.50 Playboy

RADIO 1

6.00: GR1; 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR1; 7.20: GR Regione; 7.34: Questione di soldi; 8.00: GR1; 8.29: GR1; 9.00: GR1; 9.06: Radio anch'io; 10.00: GR1; 10.08: Questione di Borsa; 10.30: GR1 Titoli; 10.35: Radiouno Musica; 11.00: GR1; 11.30: GR1 Titoli; 11.45: Obiettivo benessere; 12.00: GR1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.30: GR1 Titoli; 12.36: La Radio ne parla; 13.00: GR1; 13.24: Radiouno Sport; 13.33: Radiouno Music Village; 14.00: GR1; 14.08: Con parole mie; 15.00: GR1; 15.04: Ho perso il trend; 15.35: Il Comunicativo; 16.00: GR1 - Affari; 16.08: Bababab - L'albero delle notizie; 17.00: GR1; 17.30: GR1; 17.50: Viaggio nelle Università italiane; 18.00: GR1; 18.30: GR1 Titoli; 18.37: Magazine; 19.00: GR1; 19.22: Radiouno Sport; 19.30: Ascolta, si la sera; 19.35: Zapping; 21.00: GR1; 21.03: Radiouno Musica; 22.00: GR1 - Affari; 23.00: GR1; 23.50: Democrazia; 23.45: Uomini e cammion; 0.00: Rai il Giornale della Mezzanotte; 0.33: La notte di Radiouno; 2.00: GR1; 2.05: Corriere diplomatico; 2.15: Radiouno Musica; 3.00: GR1; 4.00: GR1; 5.00: GR1; 5.30: Rai il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare.

RADIO 2

6.00: Il Cammello di Radio2; 6.30: GR2; 7.30: GR2; 7.53: GR Sport; 8.00: Il Cammello di Radio2; 8.30: GR2; 10.30: GR2; 10.37: Trame; 12.10: Sceneggiato; 12.30: GR2; 12.49: GR Sport; 13.00: Ottovolante; 13.30: GR2; 13.42: Il Cammello di Radio2; 15.00: Il trofeo del cammello; 15.30: GR2; 17.00: 610 (sei uno zero); 17.30: GR2; 18.00: Aria condizionata; 19.30: GR2; 19.52: GR Sport; 20.00: Alle 8 della sera; 20.30: GR2; 20.35: Dispenser; 21.00: Il Cammello di Radio2; 21.30: GR2; 0.00: La Mezzanotte di Radio2; 2.00: Radio 2 Remix; 5.00: Prima del giorno.

RADIO 3

6.01: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR3; 7.00: Radio3 Mondo; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR3; 9.00: Il Terzo Anello Musica; 9.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 10.00: Radio3 Mondo; 10.45: GR3; 11.30: Radioscienza; 12.00: Concerti del Mattino; 13.00: Il Terzo Anello; 13.45: GR3; 14.00: Dalle 2 alle 3; 15.01: Fahrenheit; 16.00: Rubrica; 16.45: GR3; 18.00: Il Terzo Anello; 18.45: GR3; 19.00: Cinema alla radio - Hollywood Party; 19.50: Radios Suite; 20.30: Il Cartellone; 0.00: Il Terzo Anello. Battiti; 1.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 2.00: Notte classica.

RADIO REGIONALE

7.20: Tg3 Giornale radio del Fvg. Ona verde; 11.03: A più voci; 11.30: A più voci; 12.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 14.14: A più voci; 15.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 18.30: Tg3 Giornale radio del Fvg.

Programmi per gli italiani in Istria: 15.30: Notiziario; 15.45: Itinerari dell'Adriatico.

Programmi in lingua slovena: 6.58: Apertura; 6.59: Segnale orario; 7: Gr mattino; 7.20: Il nostro buongiorno, Calendario, Lettura programmi; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Primo turno -1 a parte; 10: Notiziario; 10.10: Primo turno - 2 a parte; 11: Meridiana: Easy listening; 11.15: Il condor passa; segue: Easy listening; 12.15: Buonumore alla ribalta; segue: Easy listening; 12.59: Segnale orario; 13: Gr ore 13; segue Lettura programmi; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario; 14.10: Moscaio estivo; 17: Notiziario e cronaca culturale; 17.10: Arcobaleno: Libro aperto; Ivo Andrić: Il ponte sulla Drina. Lettura romanzo in 64 puntate; Lettura di Ivo Andrić: Boggiana Brattur, Anton Pelic, Tone Gogala e Aldo Sassi; Musiche originali di Alessandro Bevilacqua, Regia di Marko Sosic. Quinta puntata; segue Potoputti; 18: Feste e ricorrenze - Mozart; 18.59: Segnale orario; 19: Gr della sera; segue: Lettura programmi; segue: Musica leggera slovena; 19.55: Chiusura.

RADIO CAPITAL

6.00: Il Caffè di Radio Capital; 9.00: Maryland; 12.00: Codice Capital; 13.00: Capital Records; 15.00: Time out; 18.00: Isaradio; 21.00: Area Protetta; 23.00: Groove Master; 0.00: Alter Midnight; 1.00: Capital Radio; 3.00: La macchina del tempo.

RADIO DEEJAY

6.00: 6 sveglie; 7.00: Andrea e Michele; 10.00: DeeJay chiama estate; 12.00: Chiamate Roma Triuno Triuno; 14.00: Noi con voi; 16.00: Vite; 18.00: Pirochco; 20.30: Un giorno speciale; 21.00: DeeJay SummerTime; 0.00: DeeJay chiama estate; 2.00: Noi con voi; 4.00: Chiamate Roma Triuno Triuno.

RADIO ITALIA

24.00: Notiziario, a cura di Augusto Abbonanza; 6.20: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 06.58: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 07.00-09.00: Buone notizie, con Savi & Montieri; 07.30: Notiziario, a cura di Augusto Abbonanza; 07.40: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 08.10: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 08.20: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 08.45: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 09.00: Oroscopo, letto da: Luca Ward; 09.05-12.00: in compagnia di Milla; 09.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 10.00: Notiziario, a cura di Fiorella Felisatti; 10.05: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 10.30: L'approfondimento di Franco Nisi; 14.00-16.00: in compagnia di Daniele Battaglia; 16.00-18.00: in compagnia di Paola Gallo; 16.45: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 16.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 17.00: Notiziario, a cura di Augusto Abbonanza; 17.05: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 17.10: L'approfondimento di Franco Nisi; 17.15: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 17.45: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 18.00: Speciale spettacoli, con Fiorella Felisatti; 18.25: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 19.43: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 19.45: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 19.50: Stadio Italia, a cura di Bruno Longhi; 20.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 21.00: Serata con...; 23.00: Ballo di sera...; bel tempo si spera; 23.45: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 23.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano.

RADIO M20

04.00: Pure Seduction; 07.00: M to Go; 09.00: m2-all news; 09.05: Mib; 10.00: Gli Improbabili; 11.00: m2-all news; 11.05: Btp; 13.00: m2on line; 14.00: Zero Db; 15.00: Out of mind; 17.00: m2on line; 18.00: Gli Improbabili; 19.00: Real Trust; 20.00: Chiamate Roma Triuno Triuno; 22.00: Stardust; 24.00: Stardust in Love; 01.00: In Da House.

RADIO ATTIVITÀ



TRIESTE

CRONACA DELLA CITTÀ



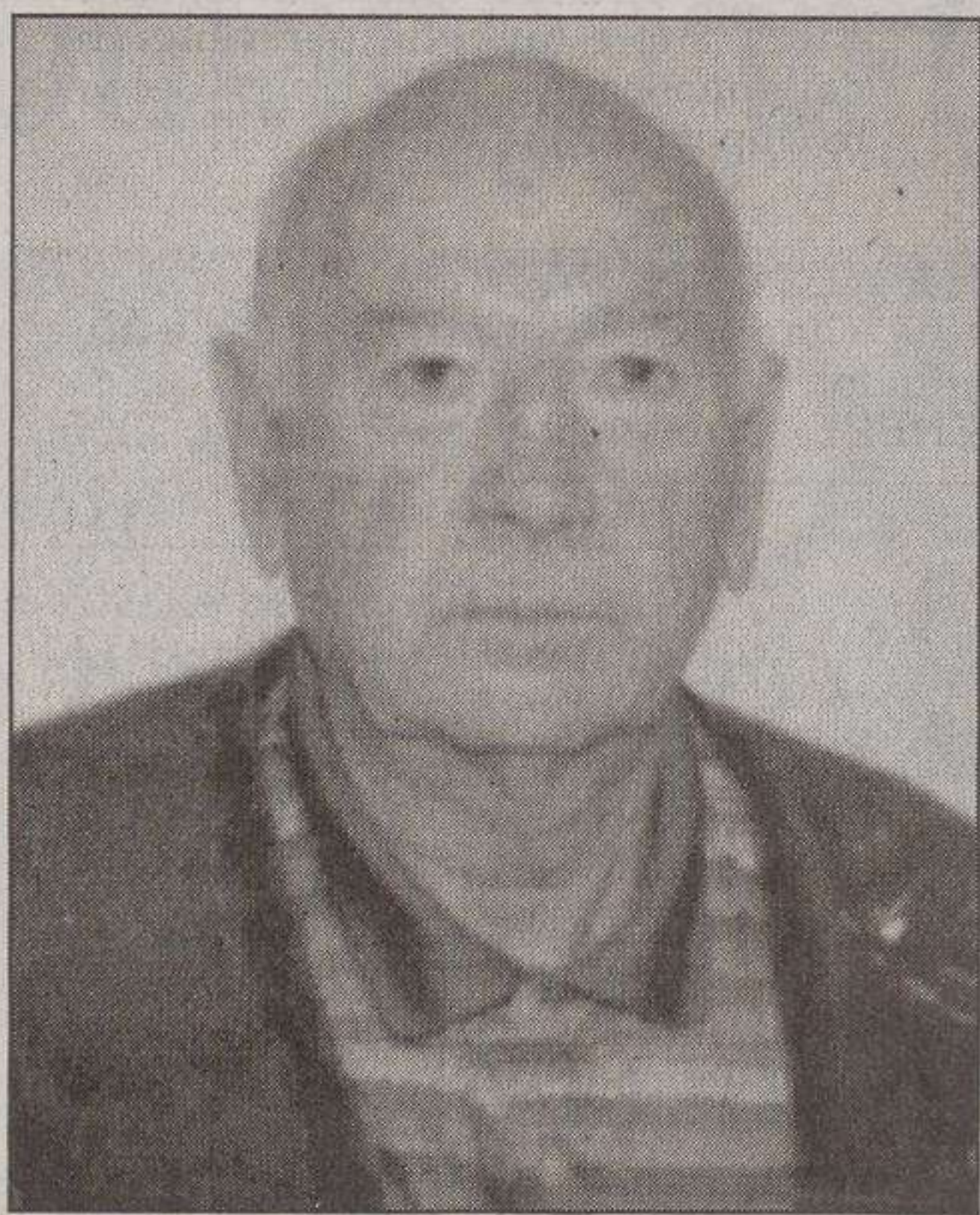
Gianfranco Stopar ha perso il controllo della sua Audi finendo contro il cavalcavia ferroviario a Sistiana

Padre e figlio muoiono tra le fiamme

Dopo l'urto l'auto si è incendiata, dando fuoco anche a un terreno vicino



Gianfranco Stopar



Mario Stopar

di Corrado Barbacini

Si è schiantato contro il muro di cemento armato del ponte ferroviario lungo il raccordo a Sistiana. Gianfranco Stopar, 54 anni, vicepresidente degli spedizionieri doganali, è morto carbonizzato. Con lui il padre Mario, 77 anni, invalido. E successo ieri lungo la corsia che da Sistiana porta a Opicina. L'Audi viaggiava almeno alla velocità di 150 chilometri all'ora. Non è stato trovato nessun segno di frenata e come un siluro la vettura è finita contro il sostegno di cemento sulla destra del ponte numero 2. È stato un urto devastante. L'Audi A4, immatricolata nel 1997, si è subito incendiata e dei corpi dei due Stopar sono rimasti pochi resti, troppo poco per poter subito identificarli.

Lo schianto si è verificato attorno alle 15 ma solo verso le 19 gli investigatori della polizia stradale dopo aver trovato sulla massicciata ferroviaria la targa semidistrutta dell'Audi hanno avuto la certezza del nome di chi si trovava in quell'auto ridotta a un ammasso fumante di lamiere contorte. Fino a quel momento era

stato addirittura impossibile capire se chi guidava l'Audi era un uomo o una donna. Schiacciati nei sedili c'erano solo due scheletri anneriti. Tutto attorno oltre la rete di recinzione all'altezza di Borgo San Mauro, i segni dell'erba bruciata. Le fiamme in pochi minuti si sono diffuse per oltre duecento metri scendendo lungo un dirupo oltre il quale c'è la frazione.

Mentre i poliziotti della Stradale hanno effettuato i rilievi di legge, dall'altra parte della rete di recinzione, gli uomini della Forestale e i vigili del fuoco hanno lottato contro le fiamme e in cielo per ore ha volteggiato l'elicottero della Protezione civile che ha gettato migliaia di litri d'acqua su quei terreni bloccando così l'incendio che spinto dal vento scendeva verso l'abitato.

Cosa è successo? Ieri se lo chiedevano tutti. Sia gli agenti della Stradale che i vigili del fuoco o gli addetti dell'Anas. «Fuoriuscita autonoma», è la definizione tecnica della dinamica dell'incidente. Ma dietro questa definizione c'è un conducente che non riesce nemmeno a tentare una manovra d'emergenza lungo un tratto di autostrada rettili-

neo. Che non riesce a sterzare e nemmeno a frenare e l'auto così punta a tutta velocità contro un pilastro di cemento armato. Per l'impatto il muso è arretrato per oltre un metro schiacciando i corpi. I vetri sono esplosi ed è scoppiato l'incendio. Le fiamme hanno avvolto l'Audi e bruciato tutto: dai sedili, ai rivestimenti cancellando anche gli abiti dei quali sono rimasti solo alcuni brandelli.

Per ore gli agenti della Stradale hanno cercato la targa trovata a circa 50 metri dal punto dell'impatto sulla massicciata ferroviaria. E intanto i vigili hanno legato una catena a un gancio e riportato l'auto in orizzontale. Poi hanno tagliato le lamiere con le pinze per estrarre quel poco che restava dei corpi dei due occupanti. Fino a quel momento il medico legale Fulvio Costantinides era riuscito a fornire solo qualche elemento utile: un uomo al volante con una catenina d'oro di maglie marinare al collo. Al suo fianco un altro uomo, forse anziano come hanno testimoniato una cannula di un catetere rimasta intatta e i resti di una carrozzina per disabili finiti a qualche decina di metri.

LE INDAGINI

Solo dai resti della targa gli elementi per arrivare a identificare i corpi

Ore 15. L'allarme iniziale è scattato per un incendio. Poco dopo quell'ora è squillato il telefono del Commissariato di Duino e un automobilista ha avvisato che lungo il raccordo si stava sviluppando l'ennesimo rogo di sterpaglie. Un'auto della polizia si è diretta nella direzione indicata e ha percorso quel breve tratto di autostrada tra Duino e il ponte della ferrovia. Ed è stato in quel momento che gli agenti hanno trovato l'Audi bruciata con i due corpi carbonizzati dentro.

C'era tanto fumo che saliva oltre la rete di recinzione e nessun automobilista di passaggio fino a quel momento aveva notato quell'auto appoggiata contro il pilastro di cemento armato ridotta a un ammasso di lamiere fumanti.

È stata una scena da brivido quella che si è presentata ai poliziotti. Immagini raccapriccianti. L'auto bruciava ancora. I corpi si notavano a malapena. Erano ridotti a scheletri bruciati. Dal varco del parabrezza si vedevano le due teste. Era impossibile per chiunque capire se si trattava di uomini o donne. Il conducente aveva il braccio sinistro sollevato forse nel tentativo estremo di proteggersi dall'urto. Contro il suo torace era finito il piantone dello sterzo. Il passeggero era piegato, rannicchiato su se stesso. Dei sedili era rimasta solo l'intelaiatura.

Gli agenti hanno chiamato subito i vigili del fuoco che sono giunti dopo pochi minuti. Era impossibile toccare l'auto. La lamiera era rovente e c'era ancora fumo.

Per questo i motivi i pompieri giunti anche con un'autobotte hanno spruzzato contro la vettura che era ancora nella posizione originaria dei prolungati getti

d'acqua. Poi la Audi è stata agganciata una catena al verricello della Land Rover dei vigili del fuoco ed è stata sistemata in una posizione orizzontale.

Le targhe non c'erano. Quella anteriore era aggrovigliata nel motore che a sua volta nell'urto devastante è entrato per oltre un metro nell'abitacolo. Impossibile trovarla. Quella posteriore era sparita, staccata dalla carrozzina per il forte colpo. I numeri di telaio non esistevano più, cancellati dall'urto.

Così per oltre due ore quei due corpi carbonizzati non hanno potuto essere identificati. Sono emersi intanto alti elementi. La carrozzina da disabili i cui resti sono stati rinvenuti a poche decine di metri dall'auto e il fatto che il passeggero aveva un catetere, un piccolo tubicino che usciva dal corpo.

Ma solo verso le 18 quando ormai la vettura era stata tagliata dalle pinze dei vigili del fuoco il medico legale Fulvio Costantinides ha trovato incastrato tra le lamiere un libretto di uso e manutenzione dell'Audi con il timbro di una concessionaria di Villa Vicentina.

Pochi minuti dopo alcuni agenti hanno rinvenuto sulla massicciata ferroviaria i resti della targa AT 573 HP. Ed è stato da questo elemento che i poliziotti sono risaliti all'identità dell'intestatario dell'auto: Gianfranco Stopar, nato il 24 dicembre 1952 a Trieste e residente in via Boveto 19.

Ma per avere la conferma di quel nome sono stati necessari altri accertamenti. E soltanto alle 19 un ispettore della Stradale è riuscito a rintracciare i familiari e comunicare loro la tragica notizia.

c.b.



Gianfranco Lorenzoni lavorava con lui da 20 anni e aveva l'ufficio accanto al suo in viale Miramare. Ieri sera è andato ad aprirlo come al solito

Un collega incredulo: «Era conosciuto, stimato da tutti nell'ambiente»

di Giulio Garau

«Un professionista tra gli spedizionieri doganali, conosciuto da tutti, stimato, positivo, sempre con il sorriso sulle labbra e la voglia di vivere tipica dei triestini anche se le cose non andavano benissimo ultimamente. Le difficoltà del lavoro, la famiglia separata e il padre che da tempo era malato in sedia a rotelle. Lo accompagnava sempre quando poteva, quando

aveva un momento libero, per farlo uscire di casa. E un destino, sono morti assieme».

Incredulo, forse ancora più che sgomento. È andato ad aprire anche il suo ufficio ieri sera il suo collega, Gianfranco Lorenzoni. Tutti e due in viale Miramare 9, un palazzo che ospita le varie sedi dedicate ai con-

sulenti che si occupano di pratiche doganali, di importazioni ed esportazioni.

«Lo conoscevo da almeno 20 anni - racconta - come me aveva l'ufficio accanto al mio, una persona che operava da sola. All'inizio aveva delle società, poi le ha lasciate e si è messo da solo con una ditta individuale. Un professionista che si occupava di pratiche

doganali per l'import e l'export. Era una persona conosciutissima nel settore, ha lavorato per lungo tempo anche a Ferneti dove aveva un ufficio. Un uomo alla mano, simpatico e gioviale. Era molto estroverso, bonaccione, abbiamo lavorato insieme per anni, anche se in realtà a fondo non l'ho mai conosciuto».

La sua ditta si chiamava Locar, nell'ambiente era molto conosciuto, tra gli spedizionieri e alle Dogane, tra i vari incarichi l'ultimo era quello di vicepresidente dell'Ordine degli spedizionieri doganali. Sposato, separato, aveva un figlio di 23 anni. Ma nonostante i problemi e le difficoltà del lavoro non aveva mai perso la voglia di di-

vertirsi. «Era uno che si divertiva volentieri - racconta ancora Lorenzoni - andava spesso al mare, era in giro tutte le sere e andava anche a ballare. Un apersona molto estroversa, un simpaticone triestino. Ogni tanto andava via per lavoro, poi tornava, sorrideva sempre alla vita».

Una persona disponibile anche per la propria fami-

glia, soprattutto, negli ultimi tempi, per suo padre che ieri è morto accanto a lui. Era malato, in sedia a rotelle. «Ultimamente gli era molto vicino, soprattutto da quando si è ammalato e dopo un'operazione è finito sulla sedia a rotelle - conclude l'amico e collega - Se non c'era lui che lo portava in giro a fare le passeggiate sarebbe rima-

sto relegato a casa. Non appena aveva un pomeriggio libero, anche solo qualche ora, lo andava a prendere e facevano lunghi percorsi all'aria aperta. Anche oggi (ieri ndr) deve essere successa la stessa cosa. Probabilmente era andato a prendere il padre e forse stavano tornando come al solito a casa dopo aver trascorso il pomeriggio assieme facendosi compagnia. Non riesco davvero a crederci».

...c'è da spostare una macchina!

Fino al 31 Agosto a Trieste, per dare spazio al nuovo show room Eurocar, tagliamo i prezzi su tutte le auto presenti in concessionaria.



EUROCAR
TRIESTE GORIZIA

Trieste - Via Flavia, 27 - Tel. 040 383638 - vw.trieste@eurocar.it

Gorizia - Stradone della Mainizza, 130 - Tel. 0481 391381 - vw.gorizia@eurocar.it



Per lunghi attimi si è pensato che ci fosse un terzo corpo

Per lunghi, drammatici momenti, gli inquirenti hanno pensato ieri, davanti ai rottami bruciati dell'Audi, che potesse esserci nella carcassa una terza persona. Si è parlato dapprima di una donna, poi di un bimbo. Voci per fortuna svanite rapidamente. Nella concitazione del momento lo stato dei due corpi ha creato confusione.



Un'ora e mezzo di blocco poi traffico a una corsia

Lo schianto, le fiamme alte, alcune vetture che riescono a passare per miracolo. Il tragico incidente nel quale hanno perso la vita Mario e Gianfranco Stopar ha comportato per quasi un'ora e mezzo notevoli rallentamenti nella bretella autostradale subito dopo il Lisert verso Trieste, poi risolti aprendo una corsia al traffico.

Tra Barcola e Grotta dolore e sconcerto per i familiari alla notizia del tragico incidente che ha stroncato la vita ai loro cari

Stavano facendo una breve gita insieme

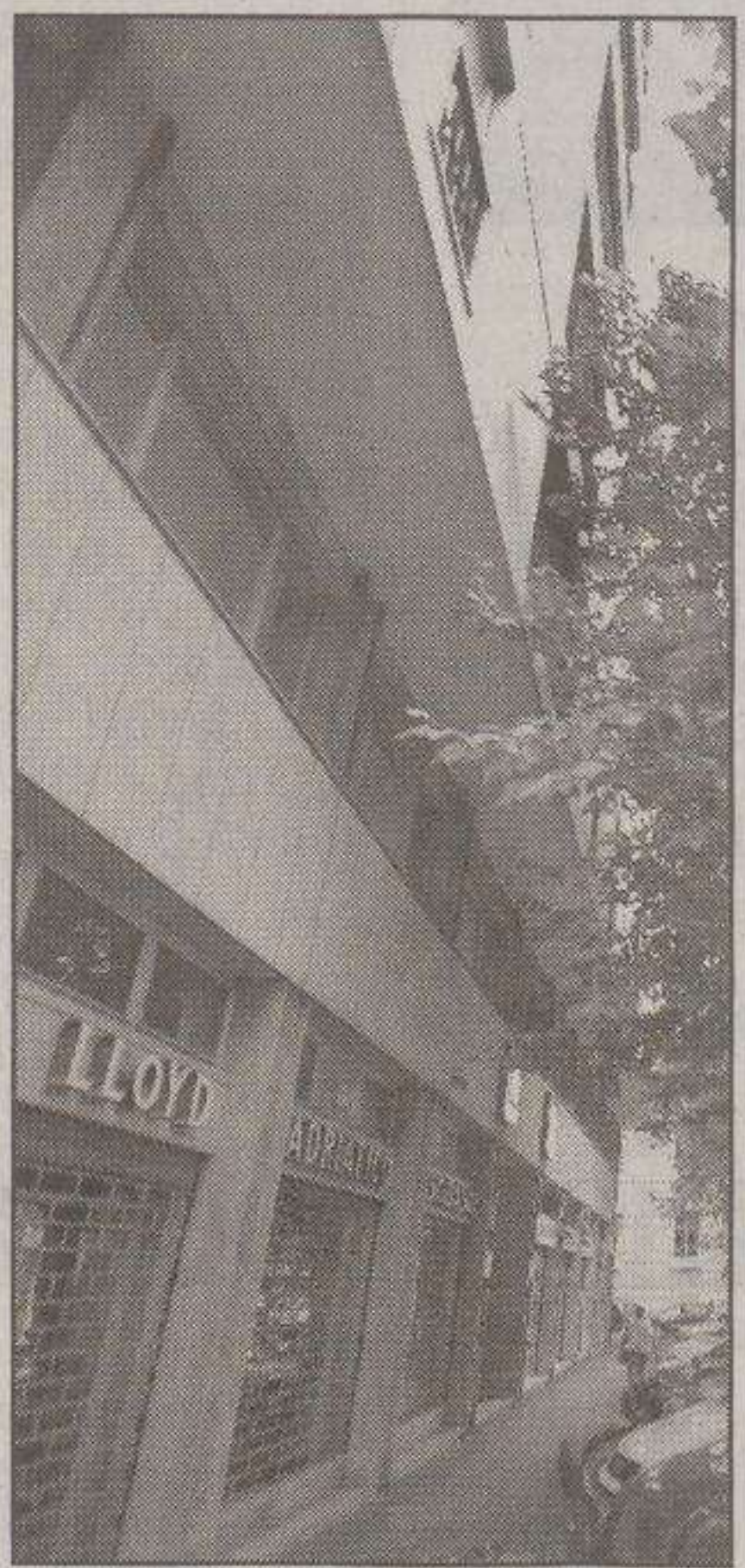
Lo spedizioniere si prendeva cura dell'anziano genitore malato da tempo

Il professionista abitava da poco nella zona di San Vito

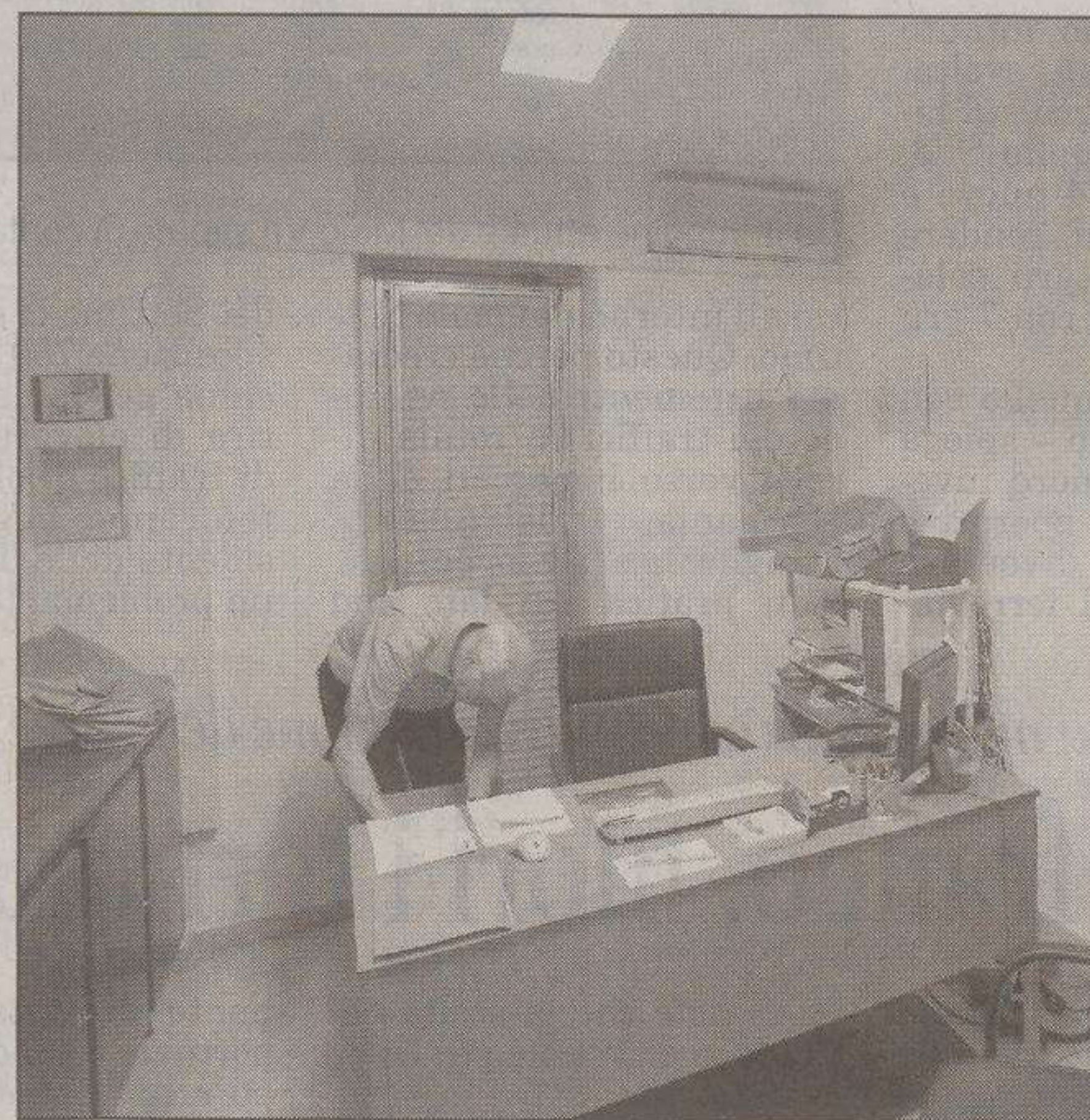
di Piero Rauber

La notizia del tragico schianto sul raccordo autostradale ha travolto i familiari di Gianfranco e Mario Stopar poco dopo le 19. E all'improvviso ha fatto scendere fra Barcola e Grotta, ai piedi del Faro della Vittoria, un velo di sgomento e dolore ingestibile. In questa zona infatti, a poche decine di metri l'una dall'altra, fra via del Boveto e via San Bortolo, risiedono sia Paolo Stopar, fratello di Gianfranco e figlio di Mario, sia l'ex moglie dello spedizioniere doganale, Grazia Neri.

Gli agenti della polizia si sono presentati davanti al cancello della proprietà del fratello, nei pressi del ponte della ferrovia. Lo hanno dovuto fare perché lì risultava risiedere da un paio d'anni Gianfranco, intestatario dell'Audi andata a fuoco sul raccordo autostradale, dopo la separazione dalla moglie. Ora, in realtà, l'uomo viveva nella zona di via San Vito e passava gran parte delle sue giornate nell'ufficio di viale Miramare 9, sede dell'associazione degli spedizionieri doganali, dove ricopriva la carica di vicepresidente del consiglio compartimentale, una sorta di ordine dei liberi professionisti della categoria. In quella casetta bifamiliare di via del Boveto, invece, aveva vissuto fino a poco tempo fa il papà Mario: di recente, infatti, la famiglia si era trovata costretta a trasferirlo in una casa di riposo. I postumi di un aneurisma, patito l'anno scorso, avevano lasciato il segno sul suo fisico. Ma i figli non l'avevano affatto abbandonato. E un tragico destino ha voluto riservare la stessa fine, nel medesimo momento, a padre e



La sede della Locar

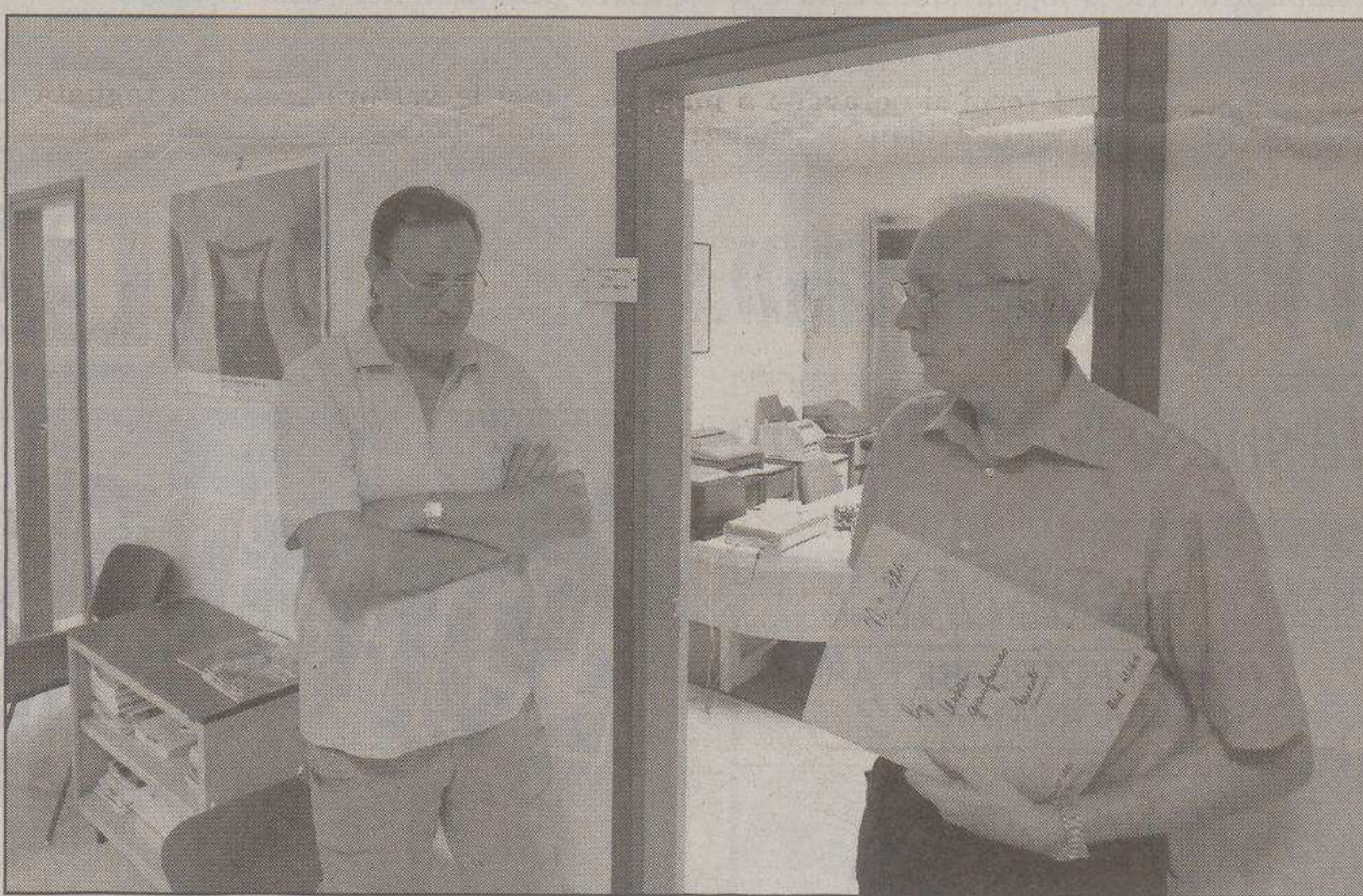


L'ufficio di Gianfranco Stopar

figlio. Un figlio che ieri, come in altre occasioni, aveva voluto portare in giro l'anziano papà, per passare un po' di tempo assieme, in serenità. «L'abbiamo appena saputo», ha raccontato affranta e ancora

incredula la moglie di Paolo Stopar. «Da quanto ci risulta - ha aggiunto - oggi (ieri, ndr) il fratello di mio marito aveva portato fuori il padre, probabilmente erano andati da qualche parte a mangiare un piat-

to di pesce». Paolo Stopar, in quel momento, aveva lasciato da poco la propria abitazione per recarsi assieme agli agenti della polizia a casa dell'ex moglie, in via San Bortolo. Lì, nel giardino antistante la sali-



Alcuni colleghi commentano sgomenti in ufficio la morte di Stopar e del padre

ta che porta verso il Faro della Vittoria, un cancello stava custodendo con discrezione il dolore di familiari e amici stretti, appena venuti a conoscenza della doppia tragedia che aveva spezzato, qualche ora prima, le vite di un uomo nel pieno dei suoi anni e di un 78enne che, nonostante i problemi di salute, non aveva intenzione di mollare. «Vi chiediamo di lasciarci vivere questo momento da soli», ha chiesto un giovane, affacciandosi dal giardino verso la strada. Non ha aggiunto altro. Ed è tornato a stringersi nel proprio dolore.

Lo sgomento ha avvolto in serata anche la sede dell'associazione degli spedizionieri doganali, non appena si è sparsa la voce di quanto era successo su quel maledetto raccordo autostradale. Lì, al secondo piano del palazzo di viale Miramare 9, davanti alla stazione ferroviaria, si sono trovati verso le otto il presidente e il vicepresidente dell'associazione, Gianfranco Lorenzoni (si faccia riferimento all'articolo nella pagina a fianco, ndr) e Mauro Dobrilla. Increduli, davanti alla porta dell'ufficio di Gianfranco Stopar. Buio e vuoto. «Non posso crederci», ha scosso la testa Lorenzoni. «Proprio stamattina gli avevo lasciato sulla scrivania delle carte da firmare...». Uno sguardo a una foto che li ritrae assieme, ad Ischia, durante una trasferta di lavoro di un paio d'anni fa. E ancora un ricordo del collega che non c'è più, sul quale Lorenzoni e Dobrilla si sono trovati pienamente d'accordo: «Era un uomo energico, con le sue passioni. E la sua prima passione era proprio qui dentro. Non ha mai negato un aiuto ai colleghi, tra di noi c'era sempre uno scambio reciproco e sincero di cortesie e collaborazioni. Era veramente un buon ragazzo...».

I PRECEDENTI

Un tratto di strada pericoloso
Nello scorso marzo rimase schiacciata una coppia di coniugi



L'incidente in cui a marzo persero la vita i coniugi Alessandro e Astrid Crismani

Una lunga sequenza di paurosi incidenti mortali sulle strade triestine. Vite spezzate soprattutto a bordo di mezzi a due ruote, ma anche l'automobile - come accaduto ieri - può essere fatale. Nel corso del 2006 sono stati due gli incidenti mortali più drammatici. Uno in particolare non ha una spiegazione plausibile - proprio come accaduto per Mario e Gianfranco Stopar - perché all'apparenza non ha coinvolto altri mezzi.

All'inizio del mese di luglio nessuno notò una Citroën Xsara a bordo della statale 202. Era condotta da Una Varelija, 22 anni, una giovane croata poi trovata morta a oltre 12 ore dall'incidente. Nessuno dei vacanzieri, ma nemmeno dei pendolari si era immaginato che dietro uno squarcio della rete stradale ci fosse una ragazza imprigionata in un'auto rovesciata. Stando alla ricostruzione della polizia stradale all'origine del tragico incidente potrebbe esserci stato un malore, verificatosi mentre la giovane era alla guida della sua automobile. Questo fatto spiegherebbe il motivo per cui non sono state trovate tracce di frenata nel punto in cui la macchina è uscita di strada dopo aver sfondato la rete di protezione finendo poi in un prato nascosto dal lato dell'autostrada. A scoprire l'auto capottata era stato casualmente il passeggero di un carro attrezzi che si stava dirigendo verso Sistiana. La vettura era praticamente sfasciata e la vittima era ancora nell'abitacolo ridotto a un ammasso di lamiere contorte. Era bloccata dalle cinture di sicurezza ancora allacciate.

Lo scorso marzo rimasero invece uccisi in un terribile incidente stradale - uno schianto frontale tra due vetture, avvenuto sul raccordo autostradale poco oltre Prosecco - Astrid Galic, 58 anni, e Alessandro Crismani, 53 anni, rimasti schiacciati dentro la loro Skoda. Anche in questo caso la zona dell'incidente è sempre quella. Dopo una sbandata in sorpasso l'automobile aveva effettuato un salto di corsia andando a schiantarsi contro una Ford Mondeo che viaggiava nell'opposta carreggiata. Un salto di corsia reso possibile perché in quel tratto di poche decine di metri invece dello spartitraffico in lamiera c'era una semplice catenella. Una tragica fatalità.

Nella Skoda Octavia station wagon si trovavano anche tre cani dei due coniugi, uno dei quali morto nell'urto. Astrid Galic era alla guida dell'automobile. Secondo una ricostruzione della polizia stradale la donna perse il controllo del mezzo mentre stava effettuando un sorpasso.

AUTOVELOX

Ma le multe continuano

Non cessa, neanche dopo l'introduzione dell'autovelox, il vizio di molti automobilisti regionali di darci dentro con l'acceleratore. In particolare, nel weekend, un driver è stato sorpreso dalla Polizia stradale del Friuli Venezia Giulia mentre viaggiava alla velocità di 216 chilometri orari sull'autostrada A4 Venezia-Trieste, nei pressi di Palazzolo dello Stella, dove il limite era di 130 chilometri all'ora: la Polizia Stradale ha così ritirato la patente all'uomo, proveniente dalla provincia di Belluno, bloccato alla guida di un'automobile Bmw 530, nel corso dei servizi di prevenzione degli incidenti predisposti nei fine settimana dalla stessa Polizia Stradale.

Gli agenti della Polstrada hanno, inoltre, contestato al conducente di una Fiat Marengo, residente in provincia di Pordenone, di aver toccato i 157 chilometri orari sulla nuova strada Provinciale in località Zoppola, dove c'era il limite di 90 chilometri orari.

In totale, la scorsa settimana, sono state ritirate 37 patenti di guida per violazioni al Codice della Strada, mentre 347 sono state le infrazioni ai limiti di velocità.



INDAGINE DELL'UNIVERSITÀ DI UDINE

Uno studio fotografa pericolosità delle strade, morti e feriti nell'arco di dieci anni

È la velocità la causa principale dei disastri

Nel capoluogo regionale è il centro città l'area più caratterizzata da schianti

Come strada davvero pericolosa la «202» non si smentisce. Ha i più alti indici di mortalità e di gravità di incidenti tra tutte le strade statali urbane ed extraurbane di Trieste, anche se il triste livello resta di gran lunga inferiore a quello di Udine che ha un territorio assai più vasto. In tutto il Friuli Venezia Giulia e anche specificamente a Trieste il maggior numero di incidenti stradali accade comunque nei mesi di giugno e luglio e il capoluogo regionale si segnala per una serie di caratteristiche che la rendono diversa da Udine, Pordenone e Gorizia: nonostante le tragiche notizie provenienti da costiera, autostrada e appunto «202», la quasi totalità dei sinistri avviene in zona urbana, dove si ha il 90,5 per cento dei feriti, il 77,8 per cento dei morti, dove si registra la più alta percentuale di pedoni investiti (12 per cento) e il più alto numero di tamponamenti (il 18 per cento contro una media regionale del 14,8).

Sono solo alcuni dati tratti dallo «Studio epidemiologico sugli incidenti strada-

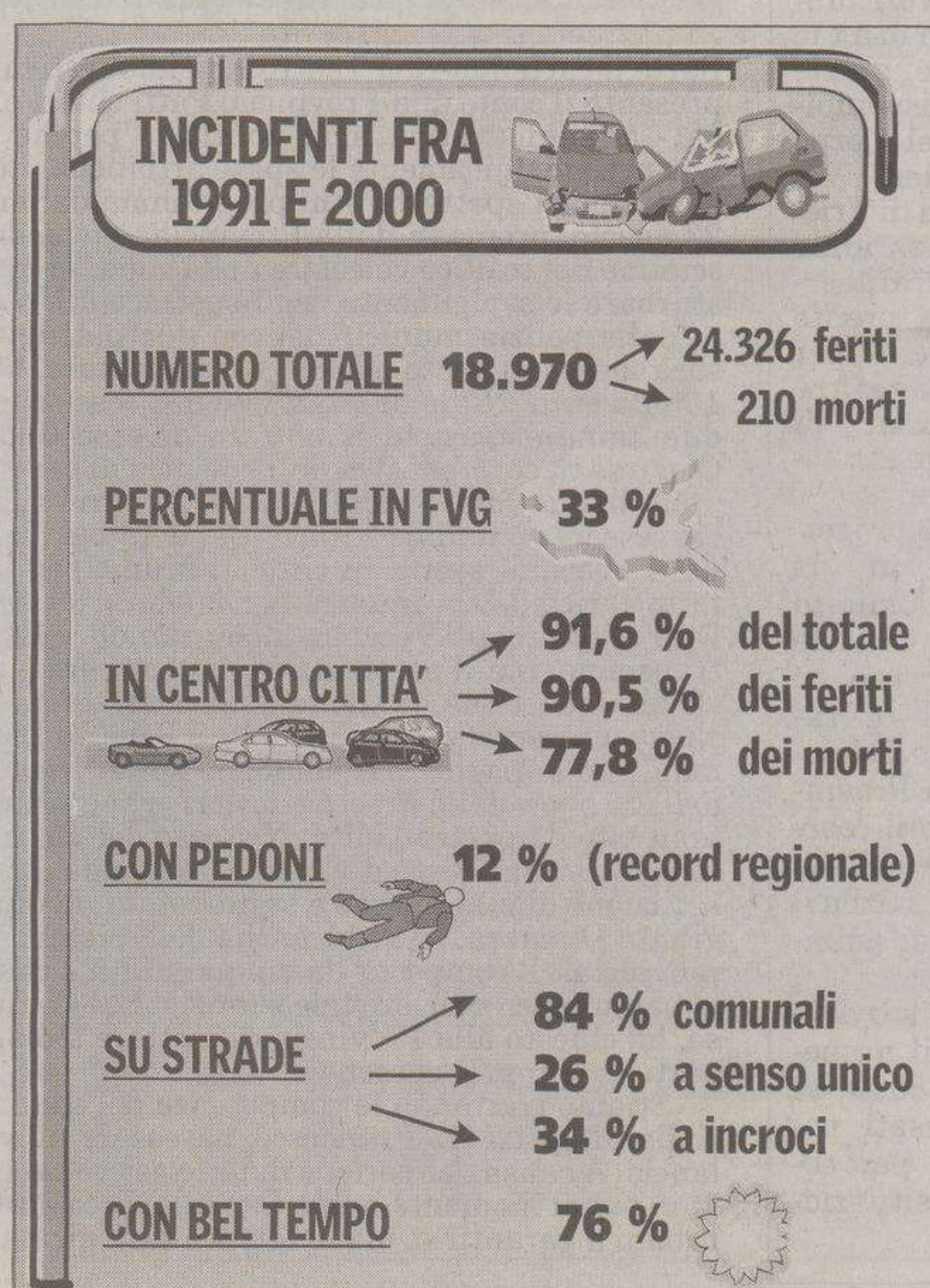
li» in regione, realizzato qualche tempo fa dal Dipartimento di patologia e medicina sperimentale e clinica dell'Università di Udine per conto dell'Agenzia regionale della sanità: una fitta rete di dati incrociati, relativi al decennio 1991-2000, finalizzata a dar consigli ai pubblici amministratori affinché apportino le correzioni necessarie. La ricerca riporta anche dati europei, dove si vede come in molte nazioni il numero di incidenti sia drasticamente calato grazie a qualità delle strade, segnaletica, automobili più sicure, cinture di sicurezza, riduzione della velocità.

Nel decennio considerato si sono verificati in Friuli Venezia Giulia 60 mila incidenti esclusi quelli che hanno danneggiato solo le cose, un terzo di questi è accaduto a Trieste. In generale l'indice di mortalità è sceso in modo vistoso: dal 50,4 per mille del 1991 al 32,8 del 2000. Data la tipologia molto urbana di Trieste, i grafici mostrano sì un numero particolarmente elevato di incidenti, ma in generale un indice di gravità

basso. Il numero di morti ogni mille incidenti è stato, nel periodo esaminato, di 13 a Trieste e ben di 57,3 a Udine. Tra le cause, naturalmente in testa è la velocità: oltre 15 mila incidenti sul totale regionale sono avvenuti per questo motivo, seguiti da «guida distratta» (quasi 11 mila), mancanza di distanza di sicurezza (6700), mancato rispetto dello stop (5200), mancata precedenza (4200), guida contromano (ben 2600 casi). Per sorpasso irregolare si sono registrati solo 923 incidenti.

Per quanto riguarda le strade statali a rischio, in testa la «202» seguita dalla statale 14. Ma il maggior numero di disastri avviene su arterie comunali (l'84 per cento), a senso unico (26 per cento), o in prossimità di incroci (34,8 per cento). Infine per l'uso delle cinture di sicurezza Trieste - stando all'analisi citata - si situa al terzo posto fra le quattro province, preceduta da Gorizia e Pordenone, con Udine che resta in coda come la meno virtuosa.

g.z.



Il Comitato portuale di giovedì si prepara a discutere il piano di rilancio strategico dello scalo contenitori

Molo VII, nuovi spazi per i container

Previsto un centro operativo ferroviario per gestire i traffici verso il Nord Europa

Il presidente della Tmt Zerbini: «Grazie alle distanze minori con i nuovi mercati abbiamo un vantaggio competitivo che non possiamo perdere»

di Giulio Garau

Il tema è tecnico, si parla di potenziamento e adeguamento infrastrutturale del Settimo, ma dietro quel titolo all'ordine del giorno del Comitato portuale in programma per giovedì mattina, c'è il rilancio strategico del molo contenitori. Trieste marine terminal (Tmt) che gestisce il Settimo presenta una riorganizzazione del progetto di ammodernamento iniziale con due obiettivi: razionalizzare il layout operativo per trovare nuovi spazi per stoccare i container e portare nel cuore del settimo un centro operativo ferroviario in grado di preparare sul molo i treni blocco e portare i container, sbarcati dal-

la nave, direttamente nel cuore dell'Europa.

Da mesi gli operatori hanno il fiato sospeso: gli scali del Nord Europa si sono fatti trovare impreparati all'aumento dei traffici, nei porti più importanti si stanno verificando problemi e ritardi. Prima o poi quei porti riusciranno a riorganizzarsi, ma nel frattempo Trieste come altri porti dell'Adriatico, che hanno come vantaggio distanze minori dai mercati del centro Europa e soprattutto collegamenti diretti via mare con Suez senza la necessità di circumnavigare i mari del Nord, hanno un vantaggio competitivo che sarebbe folle perdere. «Abbiamo un anno e mezzo di tempo - conferma Fa-

brizio Zerbini, presidente della Tmt - bisogna cogliere quest'opportunità». L'assaggio c'è stato qualche settimana fa quando dalla Baviera è arrivata una delegazione di operatori tedeschi a caccia di alternative per i container. Il gruppo era diretto a Capodistria ma è stato intercettato dagli operatori Portuali della Camera di commercio e in particolare dal presidente dell'Agenzia del mare, Enrico Samer.

Il Molo Settimo intanto si prepara a una svolta. C'erano prima 4 gru sul lato nord e 3 su quello Sud, ne sono arrivate 4 nuove e il futuro sarà di rendere operativo con le gru solamente il lato Sud con 7 gru in totale.

«Il lato sud è quello con maggior pescaggio - spiega Zerbini - quello nord invece non sarà più operativo per le navi ma diventerà un vero terminal ferrovia-



Un'immagine attuale del Molo VII stipato di container

rio all'interno del molo Settimo. Questo perché crediamo fortemente nello sviluppo dei traffici su rotaia diretti verso i mercati della Germania, dell'Austria, l'Ungheria e la Slovenia. In pratica sul lato sud

del Settimo ci saranno a disposizione 750 metri di banchina per le navi. «Consentirà di elevare la capacità di traffico di oltre 700 mila teu l'anno» aggiunge il presidente della Tmt. C'è però un problema: la limitata ca-

pacità di stoccaggio del Settimo. «Una grossa criticità dovuta alla corsa al gigantismo delle portacontainer - insiste Zerbini - e dunque bisogna avvicinare più possibile la capacità di stoccaggio a quelle di banchina». Nel progetto di ammodernamento la soluzione è stata trovata: i due binari sul lato nord diventeranno 5 con lo spostamento di quelli che attualmente sono in mezzo al Settimo e che ogni volta «intralciano» le movimentazioni. Non basta: i 5 binari saranno da 600 metri, la lunghezza necessaria per preparare i treni blocco direttamente sul Settimo eliminando le manovre al centro del terminal. Si libera così una nuova area con l'incremento di almeno 100 mila teu in più per lo stoccaggio dei container. Se il Comitato portuale darà l'ok i lavori inizieranno a fine anno e si concluderanno dopo 5-6 mesi.

Organici ospedalieri, domani la verifica
Dialisi, nuova emergenza
Venti pazienti in più
e non si trova il personale

di Gabriella Ziani

Venti pazienti in più negli ultimi giorni ai reparti di dialisi degli ospedali triestini sui circa 200 che già usufruiscono del servizio. Un dieci per cento di aumento che ha messo in crisi il settore per mancanza di sufficiente personale specializzato.

Ulteriori difficoltà, dunque, in una estate che sta mettendo sotto pressione i reparti di Medicina, sottoposti a turni mensili di chiusura. Ieri ha temporaneamente cessato l'attività Clinica medica e si è riaperta Medicina clinica, mentre i cittadini ricoverati fuori reparto sono sempre a decine: una situazione di sofferenza generale che ha già sollecitato proteste sindacali e la richiesta di una verifica urgente sull'organizzazione del lavoro. L'incontro con la direzione sanitaria è fissato per domani.

A propria volta i vertici dell'Azienda ospedaliero-universitaria hanno inoltrato alla Regione un parere positivo sull'assetto scelto per i mesi estivi, e anche sull'esito del nuovo reparto di post-accudie dove i pazienti vengono trasferiti prima della dimissione. «E' stato dimostrato che questa soluzione consente un processo di dimissioni più acconcio nei modi e nei tempi - commenta Nicola Delli Quadri, direttore sa-

nitario - e che ha consentito di calare il ricovero ripetuto, ma per l'estate è stato chiuso anche questo al fine di cedere alcuni posti letto alle Medecine: verrà ripristinato, ma non può esserlo a scapito dei reparti di base sempre sovraccaricati e senza possibilità di calare i ricoveri, che costituiscono dappertutto un problema ormai strutturale».

Quanto alla dialisi, è stato cercato (e non trovato) personale sanitario interinale, e quindi l'ospedale è dovuto ricorrere alle prestazioni agguinate degli infermieri in servizio e ha richiamato da altri reparti chi in passato aveva già matura-

to esperienza sufficiente. «A lavorare alla dialisi - sottolinea Delli Quadri - non si impara in una settimana, sono necessari almeno tre-quattro mesi di formazione, perché si tratta di un intervento molto delicato con macchinari che bisogna saper usare alla perfezione ed esperti in giro non se ne trovano». L'età media si allunga, l'insufficienza renale aumenta, a Trieste. E anche di questo si parlerà domani tra dirigenza e sindacati: la prima tutto sommato soddisfatta per essere riuscita a far fronte alle ferie senza rifiutare i ricoveri, gli altri invece esasperati per superlavoro, organici ridotti, fatica a gestire la turnazione delle Medecine.



Nicola Delli Quadri

Mentre si prepara l'impresa di lavoro temporaneo

Oltre al nuovo progetto strategico per il Settimo, l'esame degli atti di indirizzo che puntano a trovare nuove aree operative in Porto nuovo, e la costituzione di un'impresa di lavoro temporaneo come previsto dall'articolo 17 della legge di riforma (soprattutto dopo il caos degli esuberanti e gli incontri in Regione), pareri sulle concessioni. Un Comitato denso e pesante quello convocato per giovedì mattina, in



Claudio Boniciolli

piena estate ma soprattutto in una fase commissariale dello scalo che sta vivendo le procedure per la nomina del nuovo presidente. Ci so-

Effettuata una mappatura con l'individuazione delle aree più e meno produttive

Punto franco, fuori i terminalisti poco attivi

no tre nomi per ora, Claudio Boniciolli, Claudio Grim e Ercole Incalza fatti rispettivamente da Provincia, Comune di Muggia e Camera di commercio. Ma i giochi non sono terminati: il sindaco di Trieste Roberto Dipiazza non si è ancora pronunciato, fa sapere che potrebbe avere anche lui un «asso nella manica» da calare a tempo debito. Ma per ora non fa nomi, prende tempo con il rischio di complicare

l'iter visto che la scelta del Comune di Trieste per legge è prevalente.

Molto probabilmente però a tenere banco nella discussione della seduta del Comitato non sarà la nomina del nuovo presidente quanto gli «atti di indirizzo» sul riutilizzo delle aree portuali e sul tema del lavoro in porto.

La relazione da parte del gruppo di lavoro che ha sequestrato il porto nuovo a caccia di spazi inutilizzati dal

punto di vista marittimo-portuale è conclusa da tempo, i componenti del Comitato hanno il documento e le carte. Ora si tratta di decidere. In ballo ci sono alcune aree del punto franco nuovo dove alcuni terminalisti «non svolgono se non in modo saltuario e del tutto occasionale le attività di sbarco/imbarco». Come dire che non vengono utilizzati gli ormeggi e le banchine e i magazzini sono utilizzati solo

per operazioni a terra. Un'area dedicata soprattutto alla borsa delle merci. Le aree riguardano la Riva VI, i capannoni 55 e 58, gli ormeggi 37 e 38. La Riva VII, capannoni 69 e 71, ormeggi 46 e 47, il Molo VI, capannoni 61,62,63, 64, gli ormeggi 40,41,42 e 43. Il gruppo di lavoro ha individuato i problemi, le soluzioni e gli interventi da fare per riportare i traffici portuali.

g. g.

Per il festival al «Romano» serve il controllo della viabilità. Dipiazza: «Vogliono un servizio e va retribuito»

«Teatro, la Provincia paghi i vigili urbani»

Il municipio chiede a Palazzo Galatti le spese per le serate

POLITICHE SOCIALI

Il progetto E...state insieme sostituisce «Il pane e la rosa»

Si chiama «E...state insieme» l'iniziativa promossa dalla Provincia di Trieste in collaborazione con la Croce Rossa Italiana e il supporto organizzativo di Televisi-Telefono Speciale Amalia. Il progetto si rivolge alla popolazione di età superiore ai 70 anni, titolare di pensione minima e sociale, che non sia in grado di provvedere autonomamente ad alcune necessità della vita quotidiana. Un servizio che ricomincia quindi «Il pane e la rosa» della passata amministrazione provinciale Scoccimarro. Solo che il nome è stato modificato.

Il servizio copre il periodo tra il 31 luglio e il 2 settembre 2006. «E...state insieme» ha lo scopo di sostenere ed implementare i servizi già attivati dai Comuni della provincia di Trieste e gestiti dagli ambiti presenti sul territorio, mettendo a disposizione della popolazione anziana opportunità e servizi straordinari dedicati a titolo gratuito.

L'obiettivo non è solo quello di assicurare le risposte ai bisogni degli anziani, ma avviare anche una concreta forma di raccordo e coordinamento dei diversi servizi già garantiti. Alla presentazione dell'iniziativa erano presenti la presidente di palazzo Galatti Maria Teresa Bas-

sa Poropat, l'assessore alle Politiche sociali Marina Guglielmi, il collega del Comune, Carlo Grilli, assieme alla direttrice regionale della Croce Rossa, Adriana Carbonera, e i rappresentanti di Televisi.

Nello specifico il progetto è finalizzato ad erogare, in via di massima e in forma straordinaria, i seguenti interventi: consegna a domicilio di pasti caldi; accompagnamento assistito per commissioni, visite mediche e ricoveri programmati. Inoltre, grazie alla disponibilità del Corpo Pompieri Volontari di Trieste, saranno assicurati servizi di pronto intervento per fronteggiare situazioni di emergenza casalinga.

La gestione del progetto è demandata in via esclusiva alla Provincia di Trieste e gestiti dagli ambiti presenti sul territorio, mettendo a disposizione della popolazione anziana opportunità e servizi straordinari dedicati a titolo gratuito.

Per accedere al servizio sarà disponibile il numero verde 800-846079 al quale gli interessati potranno rivolgersi per segnalare ulteriori situazioni di bisogno.



Anziani invalidi

VISTO DA MARANI



Parte il cartellone del Teatro Romano festival e il Comune presenta il conto alla Provincia. Patti chiari e amicizia lunga - amministrativa, non politica - perché da sostenere non ci sono unicamente le spese artistiche. Lo svolgimento degli undici spettacoli - in programma da ieri sera fino al 23 agosto, promossi dalla Provincia - richiede anche la disciplina del traffico veicolare nella zona, in modo da non disturbare lo svolgimento degli spettacoli. Un servizio curato dalla polizia municipale, con due pattuglie a sera, che sarà messo in conto all'ente organizzatore. Spesa prevista 13mila euro. Nulla di strano, se non fosse che da giugno le due amministrazioni hanno un diverso colore politico: il Comune di centrodestra, la Provincia di centrosinistra.

«Abbiamo inviato una lettera alla Provincia», conferma l'assessore comunale Franco Bandelli con delega a coordinare i Grandi eventi in città. Il Municipio, insomma, si è fatto carico dell'ordinanza per la chiusura serale delle vie Diaz e Mercato Vecchio, noleggiando gratuitamente le transenne. Ma il servizio dei vigili urbani è a pagamento. «E' una questione di buona amministrazione. Se qualcuno chiede un servizio - dice il sindaco Roberto Dipiazza - è normale che lo paghi». Le analoghe spese per lo svolgimento dell'Air show delle Frece tricolori erano state invece pagate in toto da piazza Unità. Nel caso del Teatro Romano festival la situazione è diversa. E così la delibera sulla collaborazione alla kermesse è stata votata all'unanimità dalla giunta Dipiazza. In virtù anche dell'esistenza della polizia provinciale - composta da cinque unità - che ha acquisito la patente per svolgere tale servizio. E il Comune, non a caso, ha chiesto alla Provincia di mettere a disposizione una parte del proprio personale.

«Stiamo trattando le competenze del servizio», dice Mariella Magistri De Francesco, assessore provinciale al Bilancio. A causa del periodo di ferie estive un pattugliamento misto al momento non è fattibile. E così saranno i vigili urbani a garantirlo, ma la fattura sarà girata in Provincia.

p.c.

L'OFFERTA DEL GIORNO

RUSSELL HOBBS FRIGGITRICE
12876
• Capacità 2,5 litri per 1kg di frittura, completamente smontabile e facilmente lavabile, vasca antiaderente

SOLO PER OGGI

59,00€

PAGHI DA GENNAIO 2007 IN 2 ANNI A INTERESSI ZERO
Vedi regolamento interno. Le foto e le descrizioni dei prodotti sono puramente indicative. Salvo errori tipografici.

UNIVERSALTECNICA
Corso Saba 15

Nella mattinata il grande caldo ha favorito il propagarsi di roghi soprattutto nelle aree lungo il tracciato della ferrovia

Il fuoco sfiora le ville di Barcola

Almeno dieci focolai fin sopra il ristorante la Marinella. Preoccupazione fra i residenti

SULL'ALTIPIANO

Vigili, volontari e forestali impegnati negli ultimi giorni sul Carso

Brucia il bosco a Rupinpiccolo



Fiamme anche sull'altipiano carsico ieri e durante il week-end, in particolare nella zona tra Rupinpiccolo e la stazione di Prosecco. Domenica, dalle 15 alle 21.30, la Protezione civile, i vigili del fuoco e una squadra di volontari di Trieste, Sgonico e Monrupino, coordinati dalla Forestale hanno lavorato per fermare le fiamme e impedire la propagazione verso i centri abitati. Pochi minuti dopo che è scattato l'allarme la squadra era già sul posto. «La velocità con cui la Protezione civile, i vigili del fuoco e la Forestale sono intervenuti ha contribuito a limitare i danni. L'area incendiata è adiacente al cen-

tro abitato di Rupinpiccolo, si temeva che le fiamme raggiungessero le case», ha spiegato il sindaco di Sgonico, Mirko Sardoc. Anche in questa situazione di fondamentale importanza è stato l'aiuto dei volontari, di cui otto sono residenti a Sgonico. Il Comune ha collaborato fornendo due mezzi antincendio. Attivo anche il ruolo dei piloti sportivi del Gruppo amici del volo che ha sede all'aerocampo di Prosecco e che in questi giorni continuano l'opera di avvistamento aereo di eventuali focolai. Fiamme ieri mattina si sono sviluppate anche nei pressi di Monrupino.

s.ka.

di Corrado Barbacini

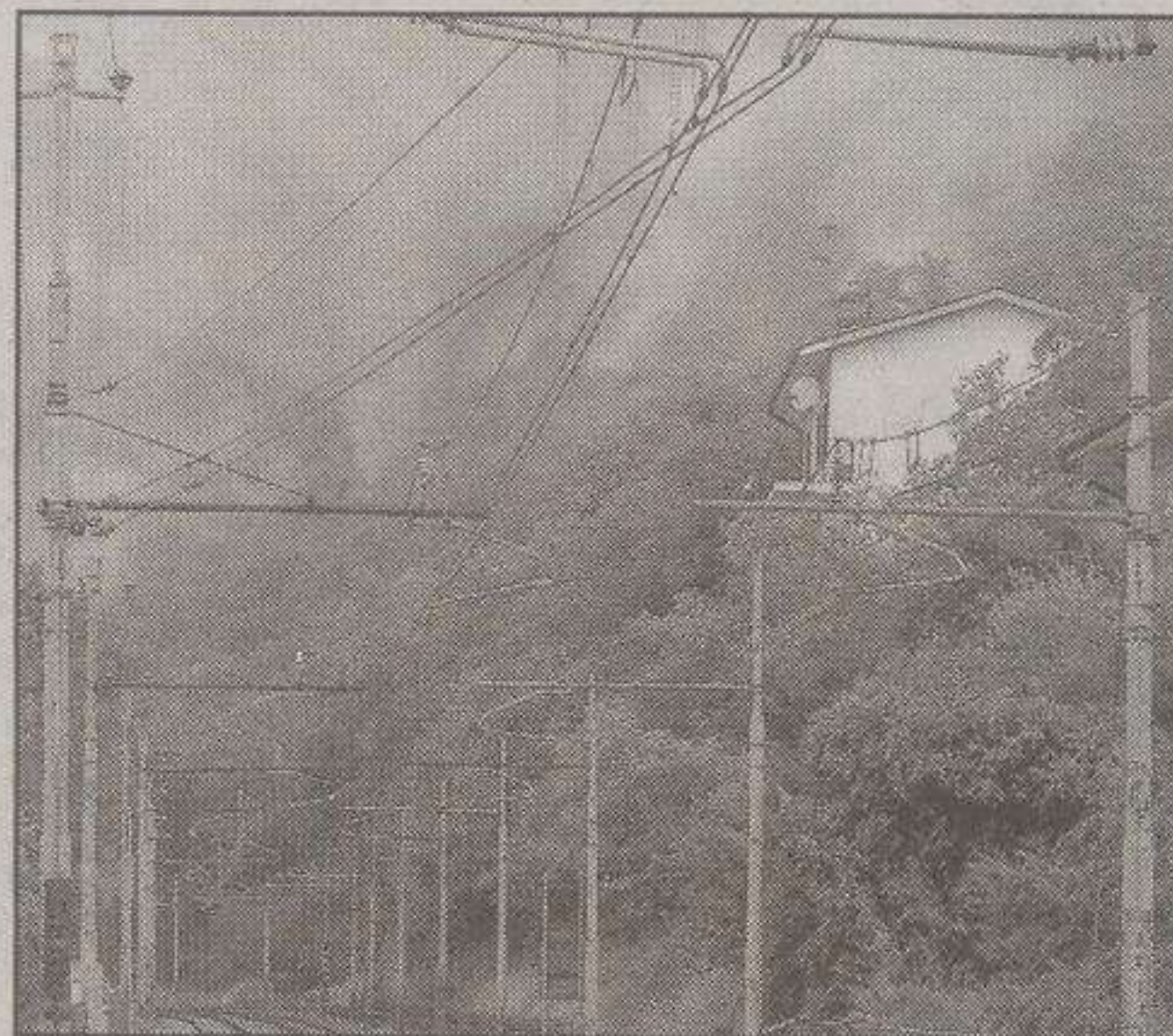
Ancora roghi lungo la riviera e sul Carso. Ieri le fiamme si sono estese da Barcola alla Marinella. Almeno una decina di focolai si sono sviluppati vicino ai binari e le fiamme si sono avvicinate alle case e le ville di salita Cedassamare.

Per oltre mezza giornata i treni sono stati bloccati, poi il transito dei convogli è stato consentito su un unico binario. Le fiamme sono state forse provocate dalle scintille dei freni dei treni, o forse dal gesto di qualche incoincidente che ha gettato da un finestrino di un mozzicone di sigaretta e poi sono state spinte dal vento che ieri si è alzato sulla costa. Per tutta la mattina l'elicottero della Protezione civile ha vuotato migliaia di litri di acqua su un'area di oltre un chilometro di lunghezza e di duecento metri di larghezza.

Molti hanno avuto paura. Hanno visto le fiamme spinte dal vento che si avvicinavano sempre di più alle loro case. Qualche tizzone portato dal vento è caduto sui tetti delle auto parcheggiate nei cortili, altri volteggiando sono arrivati nei giardini proprio vicino ai bomboloni di gas metano. Intanto il rogo di sterpaglie si è diffuso

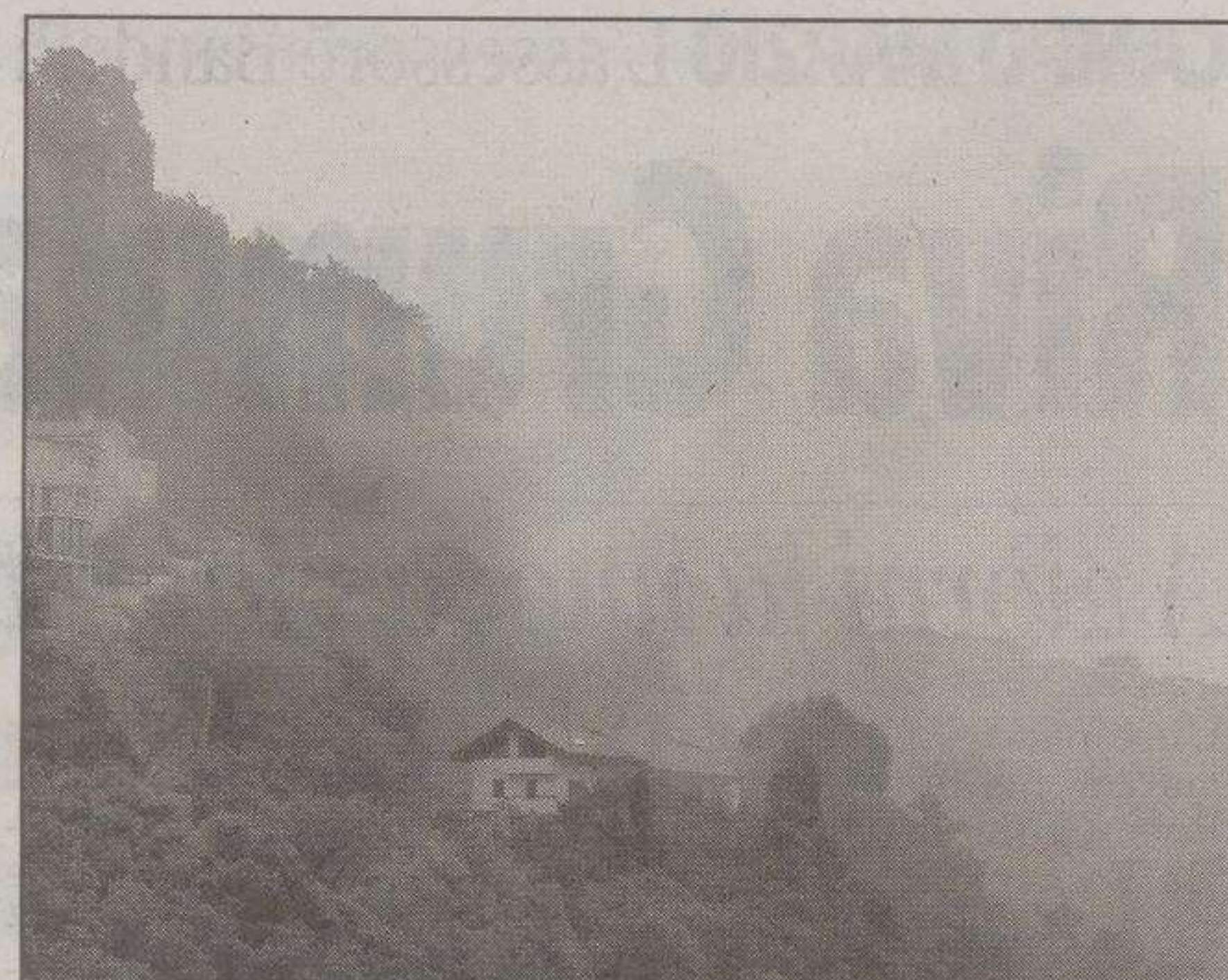
a macchia di leopardo.

«Ho visto le fiamme che si avvicinavano a casa. Erano a circa cento metri ma il vento le spingeva avanti», dice Fabio Bartoli. Con la canna dell'acqua la moglie e una parente dell'uomo hanno bagnato il terreno attorno a casa per bloccare le fiamme. Dice ancora Bartoli: «Ero fuori, in città all'improvviso si è alzato il fumo. Mi hanno avvisato di quello che stava accadendo».



Il fumo ben visibile dalla ferrovia

care le fiamme. Dice ancora Bartoli: «Ero fuori, in città all'improvviso si è alzato il fumo. Mi hanno avvisato di quello che stava accadendo».



L'incendio vicino alle case sopra Barcola (Foto Bruni)

do e sono subito rientrati a casa. Questa zona - aggiunge con un certo disappunto - è sempre stata soggetta a incendi provocati dal transito dei treni.

L'allarme è scattato alle 9.45. In tempo di record sono intervenute decine di squadre dei vigili del fuoco da Trieste, ma anche da Gorizia e da Monfalcone e poi gli uomini della Forestale e i volontari della Protezione civile. E poi sono arrivati i vigili urbani e i poliziotti

della volante e i carabinieri. Hanno tenuto le strade sgombrare durante le operazioni di spegnimento. Ma il bilancio non è certo positivo. Ettari di boscaglia sono stati irrimediabilmente bruciati e in poche ore l'intera area ha assunto un aspetto quasi lunare.

«Oggi tutto sommato è andata anche bene. C'erano poche auto parcheggiate lungo la strada e i mezzi dei vigili del fuoco sono potuti salire senza grandi difficoltà», dice Guido Belci. Abita in una villa al numero 19 di salita Cedassamare. Dal terrazzo della sua casa si vedevano chiaramente i focolai fumanti quasi in fila, uno dietro l'altro lungo la linea ferroviaria. «Sono corsa a vedere cosa sta succedendo. Per fortuna che l'incendio è stato preso subito in tempo», commenta Francesca Ianesich, proprietaria di un appezzamento sulla sommità della collina.

Treni fermi sotto la minaccia delle fiamme

A causa dell'incendio divampato nella zona di Barcola, la circolazione ferroviaria sulla linea Trieste-Venezia, nel tratto Trieste-Bivio di Aurisina, è stata interrotta alle 9.44 per garantire condizioni di sicurezza durante le operazioni di spegnimento da parte dei Vigili del fuoco.

Nella zona è stato istituito un servizio di

sette autobus sostitutivi fra Trieste e Monfalcone e alcuni treni sono stati deviati via Rozzol-Villa Opicina.

Alle ore 12.55 è stata riattivata la circolazione sul binario pari, utilizzato in entrambi i sensi di marcia fino alle 18 quando è tornato percorribile anche il binario dei treni dispari.

«È stato acceso nello stesso momento in due punti diversi»



Residenti che spengono le fiamme e, da sinistra verso destra Angela Ich, Guido Torre, Umberto Bonnes e Leonardo Zannier che hanno assistito in diretta all'incendio

«Dolosi». È la parola d'ordine che serpeggiava ieri mattina fra i frequentatori dei «Topolini» che hanno vissuto in presa diretta l'evolversi dei roghi tra il Ceda a mare e la linea ferroviaria. Il tuffo e la tintarella sono passati in secondo piano quando un fumo acre ha avvolto anche la riviera barcolana. Tutti si sono fermati, naso in su, ad osservare e controllare con espressione preoccupata l'ennesimo incendio sul Carso.

«In trenta minuti - racconta Angela Ich, pensionata di 62 anni - abbiamo visto attivarsi tre focolai di fuoco e fiamme in tre punti diversi ma abbastanza vicini. Mi sembra impossibile che tutto ciò sia casuale».

Dello stesso parere Guido Torre, 33 anni, agente

immobiliare, vestito in completo scuro e cravatta in vista di un incontro di lavoro, fermo sotto il sole ad osservare e commentare la situazione. «Sono di origine siciliana - dice - e ho una certa esperienza di incendi. Dalle nostre parti sono all'ordine

del giorno. Scendevo da Prosecco e ho visto, all'altezza del tracciato ferroviario, il fuoco divampare nello stesso momento in due punti diversi. L'eventualità che sia stato un caso è, statisticamente, una su un milione». Ma è reale la possibilità

Allarme fra i bagnanti della riviera barcolana che hanno notato subito le prime volute di fumo dalla boscaglia

«L'abbiamo visto: sono incendi di origine dolosa»



che qualche piromane si diverta a mettere a rischio e pericolo l'incolumità di chi vive nella zona sopra Barcola come è accaduto ieri? Secondo Giulia Zanni, 34 anni, impiegata, «il rischio che qualche incosciente non si renda conto dei danni, an-

che gravi, che può causare è da mettere in conto». Meno drastico è Umberto Bonnes, pensionato di 85 anni. «Secondo me - dice - molte persone non capiscono che gettando da un treno un mozzicone di sigaretta, con questo caldo, si può causare

un disastro». Sigaro toscano fra le labbra, non si stupisce quando gli si fa notare che, oggi, sui treni, è rigidamente proibito fumare. «La scappatoia di trova sempre», conclude.

«Saranno pure incendi causati dall'uomo, ma in

qualche modo fortuiti», dice, voce fuori dal coro, il musicista Leonardo Zannier, 34 anni, che durante il servizio militare, ha prestato servizio nei Vigili del Fuoco. E spiega: «Una bottiglia, o dei pezzi di vetro lasciati a terra - nella sterpaglia, per esempio, potrebbero diventare, ad alte temperature, delle vere e proprie lenti che raccolgono i raggi del sole e fanno divampare un incendio. Per questo, sul Carso, sono sempre attive delle pattuglie della Protezione Civile con compiti di raccolta. Ora penso ai miei ex colleghi, che devono battere, metro dopo metro, con uno strumento speciale, il terreno intorno all'incendio per spegnere eventuali focolai. Io l'ho provato e so cosa vuole dire in termini di fatica».

Marina Nemeth

FINANZA

Società di ricerca tecnologica evade per 1.700.000 euro

Una società che opera nel settore della ricerca di nuove tecnologie - e della quale non è stata fornito il nome - è stata denunciata dalla Guardia di finanza, per aver omesso di versare al Fisco, nel triennio 2003-2005, circa 1 milione e 700 mila euro.

L'attività svolta dai militari del Nucleo provinciale di polizia tributaria delle fiamme gialle ha permesso di appurare, tra l'altro, il mancato versamento delle ritenute Irpef sugli stipendi dei lavoratori dipendenti della società, nonché delle altre imposte. In particolare le indagini hanno accertato che l'organo amministrativo della società si è reso responsabile del nuovo reato previsto dall'articolo 10 bis del decreto legge 74/2000 ai sensi del quale è punito con la reclusione da 6 mesi a 2 anni chi non versa entro il termine di presentazione del modello 770 le ritenute risultanti dalla certificazione Cud rilasciata ai dipendenti, per un ammontare superiore a 50.000 euro per ogni periodo d'imposta. La verifica si è conclusa con la constatazione di omessi versamenti, in un arco temporale di tre anni (2003-2005), per un importo complessivo di quasi 1.700.000 euro di cui 800.000 relativi agli omessi versamenti di ritenute non operate e/o non versate, mentre l'altra metà relativa agli omessi versamenti delle altre imposte (Ires, Iva, Irap).

pi. ra.

Dopo giorni di calura nel primo pomeriggio di ieri un temporale ha fatto scendere la temperatura sotto i 30 gradi

Torna la pioggia: 17 millimetri in un'ora e mezzo



Un passante si ripara dall'acquazzone (Foto Bruni)

È stato il classico temporale estivo. Di forte intensità e di breve durata. Ma quantomeno ha spezzato all'improvviso la tenaglia della canicola a metà giornata, proprio nel momento in cui la colonnina di mercurio aveva già superato i livelli record dei giorni scorsi.

Ieri, infatti, poco prima delle 14 - come ha confermato Massimo Ongaro del Centro Meteopoint - il termometro in alcuni punti del centro città aveva raggiunto persino i 36 gradi e mezzo. In meno di un'ora, come effetto del brusco cambio del tempo, la temperatura è scesa

sa di oltre 10 gradi, fino a quota 24. Poi è risalita nuovamente, e rapidamente, tanto che alle 18 c'erano 28 gradi abbondanti con tendenza al rialzo, associati a un tasso di umidità del 40%.

Il temporale è durato dalle 14 alle 15.30, facendo cadere in città 17 millimetri d'acqua, contro i miseri 4 millimetri registrati negli ultimi 60 giorni. Ma è stato sul Carso orientale, fra la Valrosandra e Basovizza, che la portata del temporale si è mostrata nel massimo della sua violenza: qui sono caduti 30 millimetri, concentrati soprattutto fra le 14.30



Strade e vie allagate in pochi minuti (Foto Bruni)

e le 15. Sono state rilevate, in questa fascia oraria, punte di forza della pioggia prossime ai 50 millimetri orari e a San Luigi anche un'abbondante grandinata. Non sono stati registrati comunque danni particolari alle coltiva-

zioni. Qualche problema si è invece verificato in città, con oltre una decina di piccoli allagamenti fra tombini e scantinati, con qualche scooterista scivolato a terra per l'asfalto viscido e con alcuni abitanti di San Vito rimasti

Grandine a San Luigi, blackout a San Vito: ascensori bloccati

bloccati negli ascensori delle loro case per un blackout. L'estemporaneo fenomeno meteo di ieri ha in pratica diviso il territorio triestino in due parti, giacché l'altipiano occidentale e la fascia costiera nell'area di Santa Croce sono invece rimaste immuni dal violento rovescio. Al di là di quest'episodio, la tendenza di questi giorni conferma ancora sole e gran caldo. Un cambio di rotta è atteso solo per venerdì e sabato prossimi, quando sull'Alto Adriatico giungerà dalla Francia un fronte d'aria instabile.

Chiedete ad altri se è facile **"vincere in casa"**

IL MADE IN ITALY

vince!

Subito tua da **8.500€**

Finanziamento **Sava** da **112€** al mese

Per **Panda Nazionale Sì!**



LUCIOLI FIAT

Concessionario unico per Trieste

Trieste via Flavia 104 • Tel. 040 8991 911
E-mail: info@luciolispa.it

Esempio di finanziamento: Panda 1.1 Active prezzo di listino 9.500 Euro, prezzo scontato chiavi in mano I.P.T. e spese di apertura pratica escluse 8.500 Euro. Finanziamento SAVA con anticipo di 2.500 Euro e 6.000 euro pagabili in 60 rate da 112,00 Euro. T.A.N. 2,90 T.A.E.G. 3,70. Salvo approvazione della Finanziaria. Offerta valida fino al 31 luglio 2006 e solo per vetture in pronta consegna.

CAMPO MARZIO L'assessore Bandelli ha accolto le richieste dei commercianti penalizzati dai cantieri sulle Rive

Riva Grumula, cambia il senso di marcia

A giorni la nuova viabilità nel tratto compreso fra le vie Economo e Belpoggio

L'inversione del senso di marcia, nel breve tratto di Riva Grumula che va da via Economo a via Belpoggio, si fa. I pubblici esercenti di conseguenza hanno deciso di sospendere la protesta. È questo l'esito dell'incontro svoltosi ieri mattina in Municipio e che ha visto confrontarsi l'assessore comunale per i Lavori pubblici, Franco Bandelli, e una delegazione di esercenti che operano nella parte finale delle Rive, dov'è aperto da mesi un cantiere. I lavori in corso, con le reti divisorie, i rumori, le polveri, hanno suscitato più volte le lamentele di esercenti e commercianti della zona, che hanno individuato nelle lungaggini dell'intervento la causa di un netto calo nel volume d'affari delle loro attività.

Adesso gli esercenti dell'area chiedono anche l'esenzione dall'Ici

«Il problema maggiore - hanno detto più volte esercenti e commercianti - è costituito dal fatto che davanti ai nostri bar e negozi non si arriva più, perché il senso di marcia va dal centro cittadino verso via Economo, ma nessuno, proveniente dal centro città, può imboccare quel tratto delle Rive, perché bisogna fare una manovra difficile e pericolosa. Chiediamo perciò - hanno sottolineato a più riprese - che il senso di marcia sia invertito, per permettere l'accesso da quanti transitano in via Economo».

Lunedì scorso, delusi per il protrarsi di una situazione di disagio e per l'assenza di risposte alle loro lamentele, avevano preso la strada del palazzo del Comune, in piazza dell'Unità d'Italia, chiedendo un incontro urgente con un esponente della giunta. Era stato Bandelli, competente per

i cantieri cittadini, a raggiungere una sorta di tregua, promettendo di verificare la possibilità di invertire il senso di marcia nell'ultimo tratto di Riva Grumula, quello che sbocca in via Economo. «Abbiamo verificato che si può fare - ha finalmente annunciato ieri Bandelli, abbassando così il tono della polemica - promettendo al contempo ai commercianti e agli esercenti che cercheremo di accelerare il più possibile i lavori del cantiere, in modo da poterlo chiudere». Gli operatori coinvolti nel problema, alcuni dei quali avevano minacciato una serrata per la prossima settimana, hanno deciso di sospendere per il momento la loro iniziativa, nell'auspicio che l'inversione del senso di marcia possa portare l'atteso beneficio per le loro attività. «Vorremmo chiedere anche di essere esentati dal pagamento

delle tasse relative alle nostre attività, come l'Ici e quelle sulle insegne per esempio - ha precisato Mimmo Marrazzo, portavoce e animatore del gruppo che contesta il cantiere - anche se sappiamo che su questo fronte sarà molto più difficile ottenere una risposta affermativa». Sul piano pratico, nell'arco di un paio di giorni, cioè il tempo necessario per apportare le necessarie modifiche alla segnaletica sia orizzontale che verticale, dovrebbe essere attuata la modifica del senso di marcia. La prossima settimana si farà una nuova valutazione dei tempi ancora necessari per la conclusione del cantiere e dei risultati ottenuti con l'inversione del senso di marcia.

U.S.A.



Una panoramica dell'area interessata dai lavori (Sterle)



Un dettaglio del cantiere. Sullo sfondo via Campo Marzio

CAMPI ELISI Era stato acquistato dal Comune nel 1998 dopo un contenzioso con la proprietà

Parcheggio di via Locchi, nessuna offerta

La gara per la nuova gestione dell'impianto è andata deserta

È andata deserta e senza offerte la gara d'appalto per la gestione del park di via Locchi, che consta di 860 posti dei quali 602 sono pubblici a rotazione e 258 stalli privati. Di questi ultimi solo 41 sono per il momento già di proprietà, mentre i restanti 217 sono ancora in attesa di un acquirente.

L'apertura ufficiale delle buste non ha dato il risultato sperato per l'amministrazione comunale, visto che la base di gara prevedeva un incasso di 70 mila euro all'anno (senza Iva) per un periodo di 5 anni e finalmente anche la speranza di un innovativo utilizzo del grande immobile di 21 mila e 682 metri quadrati, disposti su due livelli. Non c'è da meravigliarsi che le offerte di ge-

stione, per subentrare all'attuale Sos Car, non siano sfociate numerose perché in tanti ritengono che quello di via Locchi sia un parcheggio probabilmente «nato male», visto che sino dalla sua inaugurazione è stato sempre poco utilizzato dai cittadini di San Vito. «È stato ideato come un parcheggio di interscambio in un quartiere dove questo tipo di movimentazione non esiste - dice l'assessore al patrimonio Piero Tononi - Nei prossimi giorni discuterò con gli uffici per valutare la possibile trasformazione in box di una parte dei posti disponibili per i quali credo che ci sarebbe più possibilità di mercato. Mentre per le disponibilità restanti bisognerà trovare qualche altro im-



Piero Tononi

piego che sia appetibile per i residenti del quartiere».

È annosa la questione del parcheggio di via Locchi, acquistato dal Comune nel

1998 per porre fine ad un lungo contenzioso con la società costruttrice dell'immobile. Quest'ultima aveva chiesto un risarcimento di 33 miliardi di lire al municipio accusato di aver pregiudicato le aspettative di guadagno del park per non aver disciplinato la sosta attorno a via Locchi. Un impegno che era stato sottoscritto in un protocollo dal Comune nell'era Staffieri, ma che la popolazione aveva duramente contestato in quanto non riteneva giusto interdire la sosta, dove era sempre stata libera. Di fatto, però neanche il successivo insediamento del nuovo polo natatorio era servito a riempire i troppi posti vuoti del park che è tutt'ora sotto utilizzato.

Daria Camillucci

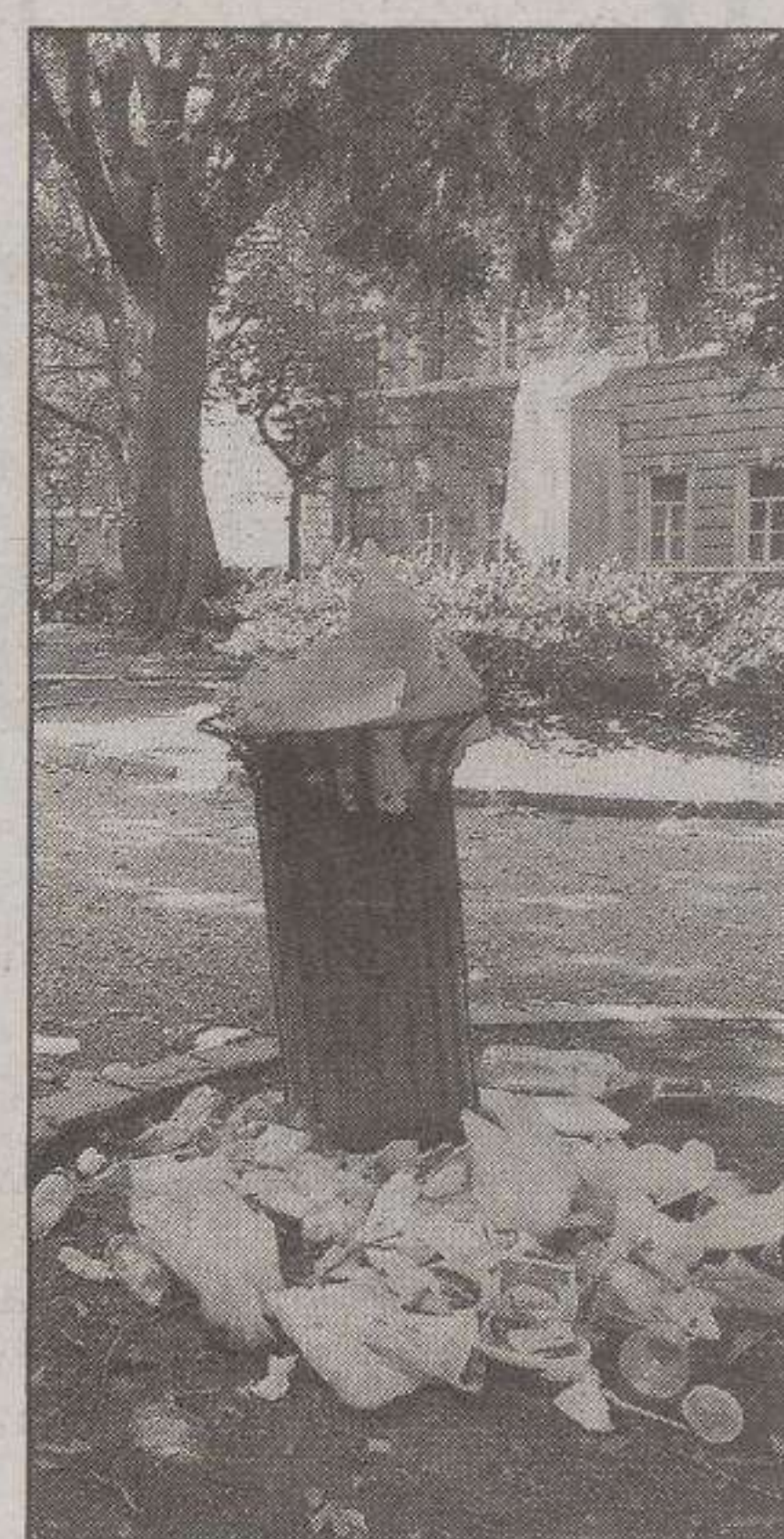
SAN VITO Anche a Sant'Andrea

Piazza Hortis, in arrivo osservatori ambientali: multe a chi sporca

Abbandonare lattine e cartacce sulle panchine di piazza Hortis, sporcare la strada e le airole, e buttare a terra mozziconi di sigarette in passaggio Sant'Andrea da oggi in poi potrebbe costare veramente caro.

Tremendo vandali e imbrattatori: a garantire la pulizia e il rispetto delle aree verdi di San Vito e Città vecchia ora arriveranno infatti gli osservatori ambientali, ovvero dei vigili urbani con la specifica funzione di monitorare assiduamente parchi e giardini, e sanzionare gli eventuali comportamenti poco rispettosi nei confronti dell'ambiente e delle strutture pubbliche. Lo ha deciso il sindaco Di piazza - che ha anche delegato alla vigilanza - che, attraverso una nota inviata al presidente della Quarta circoscrizione Alberto Polacco, ha deciso così di correre ai ripari e affrontare un problema, quello degli atti vandalici e della sporcizia, che negli ultimi mesi ha tenuto banco tra gli abitanti delle zone in questione. Dopo le mille lamentele dei residenti, stupefatti di vedere i figli a giocare in giardini costellati di bottiglie e immondizia, e di non potersi gustare un po' di sano relax tra il verde in centro città, spesso sporco in ogni angolo, il Comune ha deciso che l'unica soluzione possibile è aumentare la vigilanza. Non sono infatti bastate le richieste della circoscrizione di potenziare la pulizia dei giardini - in particolare in piazza Hortis - già frequente, ma non sufficiente. Il pattume, infatti, rimane e continua ad accumularsi, e adesso al Municipio sembra che sia proprio arrivata l'ora di adottare soluzioni più drastiche e dare il via libera alle multe per scoraggiare il deturpamento di airole e prati.

«Si tratta di una novità per i rioni del quarto parlamento - spiega il presidente Alberto Polacco -, nel senso che gli osservatori ambientali sono sempre esistiti, ma la novità sta nel



Piazza Hortis sporca

fatto che il sindaco abbia deciso di incrementare notevolmente la presenza nelle zone interessate da tanti atti di teppismo e di mancanza di rispetto per il verde. La questione della trascuratezza e del degrado di molte aree verdi tornava perennemente sul tavolo della circoscrizione - afferma Polacco -, e finalmente siamo soddisfatti che sia stato espresso dal Comune un impegno sempre maggiore per garantire il decoro in alcuni giardini situati a pochi passi dal centro città e soprattutto da piazza Unità. Ora staremo a vedere se i nuovi provvedimenti porteranno a dei risultati validi e serviranno a scongiurare l'accumulo di immondizie e di pericolosi frammenti di vetro. Se l'obiettivo venisse raggiunto - conclude il presidente della consultazione - sarebbe auspicabile che il servizio venisse esteso anche ad altre zone del centro città».

Elisa Coloni

Per questa pubblicità telefonare alla A. Manzoni 040/6728311

aperti per ferie

una lunga estate con voi

abbigliamento

PINOCCHIO

Triumph costumi
Vasto assortimento
abiti viscosa
SALDISSIMI

Via Combi, 20 Tel. 040 304955

antichità

RADETTI ANTONIO

Restauri di cornici,
mobili, ferro battuto
e oggetti d'arte.

Via Diaz 137 Tel. 040 301090

arredamento

monti FIERA D'ESTATE

SCONTI FINO AL 50%
SU BIANCHERIA PER
LA CASA E INTIMA
TELI MARE • ACCAPPATOI

TRIESTE
via S. Spiridione 5

CENTRO BAGNO & cucine

Strada di Fiume, 19 tel. 040 942727

SALDI • SALDI

P. LUN. VEN. 9 - 13 • 16 - 19.30

IL GIUNCO

Arredamenti in giunco
cesterie - bambù
midollino - vestiti etnici
complementi d'arredo

V. GIULIA 26 - 040 54056

PUNTO BAGNO

COMPLEMENTI ARREDO BAGNO
VIA MADONNINA 9 - TRIESTE

martedì - venerdì 9-12.30 - 16-19 • sabato 9-12.30
P. PARCHEGGIO RISERVATO ACQUIRENTI
tel. 040 3478949
www.puntobagno.com

OLIMPIA

Arredo bagno,
accessori

LIQUIDAZIONE TOTALE
SCONTI DAL 40% AL 80%

com. est. PG 89666

TRIESTE VIA DELLA VENA 8/1
OPICINA - TEL. 040/215361

assistenza

VOCOPC

ASSISTENZA
TECNICA
HARDWARE E
SOFTWARE
TUNING &
MODDING

Androna S. Cilino
Fronte Parksi II Giulia
www.vocopc.it
040 560563

AGENZIA PITSTOP

di Vaccaro Stefano e Vitroni Claudia s.n.c.

SPORTELLO TELEMATICO
DELL'AUTOMOBILISTA CON AUTENTICA
DI FIRMA DIRETTAMENTE IN SEDE

Via Milano, 2 - 34133 TRIESTE
Tel. 040 3721020 - Fax 040 3485187

bellezza

PROFESSIONAL MAKE UP SERVICES
di Dorina Forti (maestrate di trucco e spettacolo)

INIZIO CORSI DI TRUCCO PROFESSIONALE
• CORRETTIVO DI BASE • MODA • SPOSA
ARTISTICO TEATRALE
ARTISTICO DECORATIVO (body painting)
TV E CINEMA

Per informazioni ed iscrizioni: 340 5112538
- massimo 8 persone a corso
Stage durante le riprese cinematografiche e televisive

Shampoo

lunedì e mercoledì
17.00-22.00
martedì e venerdì
09.00-18.00
giovedì e sabato
09.00-17.00

è gradito
l'appuntamento

Via Flavia Di Aquilina 47/a
Trieste
tel. 040 326559

Capelli spenti

Colore, taglio, trattamenti,
l'opportunità di forti consigliare

Giorgio

«trent'anni di professionalità»
via della Ginnastica 9,
tel. 040/771289.

calzolaio

CALZOLERIA ROBERTO

Riparazione calzature, borse, articoli in pelle

SERVIZIO CHIAVI
A: CILINDRO E PORTE BLINDATE
CHIAVI: TRANSPONDER ED
ELETTRONICHE, AUTO, MOTO, SCOOTER

Tel. 347 7562919
TRIESTE VIA SAN MARCO 21/A

cucine

CENTRO BAGNO & cucine

Strada di Fiume, 19 tel. 040 942727

SALDI • SALDI

P. LUN. VEN. 9 - 13 • 16 - 19.30

cucito

MAIER

Macchine per cucire e
Maglieria • Tagliacuci • Stiro

TRIESTE - VIA UGO FOSCOLO, 5
TEL. 040 772300

merceria

MAGLIAVIVA

mercerie, filati
articoli da ricamo

TRIESTE
(S. Giacomo)
Via del Rivo, 40
9-13 • 16-19.30 lun chiuso

noleggi

Concessionario esclusivo per il Friuli Venezia Giulia

NORD EST COMPANY

challenger **EHYMER**

noleggio - market - accessori - riparazioni - rimessaggio

Via dell'Industria, 122 - Trieste
Tel. 040 810387 - Fax 040 8324897

Viavai noleggi camper
Marchi: joint e lmc

Novità vendita accessori e
ricambi camper e tutto per il
campeggio. Sempre in viale
campi elisi. 62 (bianco pium)

tel. 338/699062

albaciana

AUTO MOTO NOLEGGIO

PATENTI A e B DA PRIVATISTA

**NOLEGGIO MOTO
E SCOOTER**

Strada di Fiume, 45 cell. 328/2172548
www.albaciananoleggi.it

oreficeria

**ORO
ACQUISTO
AL MASSIMO
PER CONTANTI**

Central Gold

Corso Italia, 28
• PRIMO PIANO
Ore: 8.30 - 12.30

**ACQUISTO
ORO**

ANTICHITÀ E GIOIELLI

Lo Scrigno

COMPRAVENDITA:
ORO - ARGENTO - PREZIOSI
MONETE - OROLOGI - DIPINTI...

Piazza Cavana, 1 - 040 303350

officine

**OFFICINA AUTO
ADRI**

GRANDE ESPERIENZA AL GIUSTO PREZZO
SERVIZIO A 360°
SU BENZINA E DIESEL

Strada di Cattinara 2/E - TRIESTE
Tel. e Fax 040 942476

Centro

di Benin Alessandra

REVISIONI VEICOLI
CUMULAZIONE

CENTRO REVISIONI
autoveicoli - motoveicoli - ciclomotori

Via Malaspina, 3 • Tel. 040 827462

GR

ACCURATI LAVAGGI
MANUALI SU
APPUNTAMENTO

Garage Regina Srl
Via della Raffineria 6 Trieste
Tel. / Fax 040 7806534
e-mail: garage.regina@adriacom.it

la garanzia di 30 anni di esperienza

SAN GIUSTO

Revisioni periodiche
Servizi elettronici
Vendita pneumatici

RESTAURO
AUTO D'EPOCA
CARICA
CUMULAZIONE

34123 Trieste via Montfort, 8
tel./fax 040 301600 cell. 335 424026

produttori vini

**Spaccio Vini
IL NAPPO**

VIA CAMPI ELISI 60
Tel. 040 635632
VIA CORONEO 30 A/B
Tel. 040 630969

ristoranti

**Ristorante
DIANA**

Via Nazionale, 11
34016 Opicina - Trieste
Tel. 040/211176 - Fax 040/215146

AMPIO GIARDINO
CHIUSO IL VENERDI

Spuntini
Pranzi - Cene
Specialità alla piastra
Vasto assortimento di
birre alla spina
buoni pasticci
tabacchi
SKY TV
MONDIALI SU SKY

RED BARON

VIA COSTANTINIA, 135
TEL. 040 1151151
TRIESTE

Aperto sino alle 02
CHIUSO MARTEDÌ

AZIENDA AGRITURISTICA OSTROUŠKA

KMEČKI TURIZEM
Aleksa i Anica

Sagra 1. Zupke
Spuntini - Zupke
TRIESTE - TRST

Aperto venerdì - sabato - domenica / Offerta pranzo - sabato - noli

Tel. 040/212894
Cell. 345929897

**PIZZERIA
L'ORIZZONTE**

BAR - RISTORANTE

APERTO TUTTI I GIORNI
11.30 - 14.30 - 18.00-24.00
AMPIA TERRAZZA

V. Carmelitani 10 • tel. 040/446666

**Ristorante Pizzeria
Casa
Rosandra**

AMPIO GIARDINO • SALA FUMATORI

San Dorligo della Valle - Trieste
Loc. Mattonaia, 217 Tel/Fax 040 8323463

K

Albergo Ristorante Krizman

Rapen, 76 Montebelluna (Trieste)

Tel. +39 040 327115 - 040 327002 - Fax +39 040 3272370
http://www.hotelkrizman.com e-mail: info@hotelkrizman.com

Chiuso tutto il Martedì e Lunedì a pranzo

PIZZERIA • BIRRELLA

K

A PESEK

Tel. 040 226889

OGNI VENERDI' NEL GIARDINO
DELLA PIZZERIA SERATE
CON MUSICA DAL VIVO
CON GIORGIO AND FRIENDS

scuole

ITC Stat. Carli

CORSI SERALI

Iscrizioni aperte
Tel. 040.300744
http://www.itccarli.it

sub

GAMMASUB

Corsi e Attrezzatura
subacquea

Via Settefontane 48
040 942908 / 328 3617101
info@gammasub.it

volontariato

**GROCE BLU
HUMANITAS**

ASSOCIAZIONE DI
VOLONTARIATO ONLUS

SERVIZIO AMBULANZE
24 ORE SU 24
TRASPORTI LOCALI,
NAZIONALI E INTERNAZIONALI

CELL. 347 4428424

Bilancio consolidato del Gruppo Editoriale L'Espresso al 31 dicembre 2005

(pubblicato a norma dell'art. 1, comma 33, del D.L. 23 ottobre 1996 n. 545 - convertito con legge 23 dicembre 1996 n. 650)

Società consolidate con il metodo dell'integrazione globale: Gruppo Editoriale L'Espresso SpA, Finegil Editoriale SpA, Editoriale La Nuova Sardegna SpA, EAG SpA, Edizioni Nuova Europa SpA, Editoriale La Città SpA, S.E.T.A. SpA, Editoriale FVG SpA, Edigraf Srl, A. Manzoni & C. SpA, Elemedia SpA, Rete A SpA, All Music SpA, Rotosud SpA, C.P.S. SpA, Rotocolor SpA, Somedia SpA, Selpi SpA, Kataweb News Srl, Ksolutions SpA, Editoriale Metropoli SpA.

Società collegate consolidate con il metodo del patrimonio netto: Le Scienze SpA, Saire Srl, Editoriale Libertà SpA, Altrimedia SpA.

Stato Patrimoniale

ATTIVO	migliaia di euro	
	1-gen-05	31-dic-05
Attività immateriali a vita indefinita	461.446	633.552
Altre immobilizzazioni immateriali	4.288	4.476
Immobilizzazioni immateriali	465.734	638.028
Immobilizzazioni materiali	258.972	249.975
Partecipazioni valutate al patrimonio netto	23.907	23.925
Altre partecipazioni	3.868	4.072
Crediti non correnti	9.254	2.610
Crediti per imposte differite attive	26.835	47.494
ATTIVITA' NON CORRENTI	788.570	966.104
Rimanenze	30.189	32.186
Crediti commerciali	241.727	266.391
Titoli	20.346	52
Crediti finanziari correnti	133	446
Crediti tributari	41.471	59.921
Altri crediti	19.906	22.631
Disponibilità liquide	384.417	204.496
ATTIVITA' CORRENTI	738.189	586.123
TOTALE ATTIVO	1.526.759	1.552.227

PASSIVO	migliaia di euro	
	1-gen-05	31-dic-05
Capitale sociale	64.896	65.072
Riserve	308.925	342.462
Utili (perdite) a nuovo	11.388	26.138
Utili (perdite) di esercizio	98.869	116.336
Patrimonio netto di Gruppo	484.078	550.008
Patrimonio netto di terzi	11.005	10.775
PATRIMONIO NETTO	495.083	560.783
Debiti finanziari	328.856	432.606
Fondi per rischi ed oneri	13.022	13.369
TFR e altri fondi per il personale	95.887	104.954
Debiti per imposte differite passive	54.205	102.556
PASSIVITA' NON CORRENTI	491.970	653.485
Debiti finanziari	224.635	25.015
Fondi per rischi ed oneri	10.273	10.029
Debiti commerciali	209.520	196.707
Debiti tributari	16.481	16.145
Altri debiti	78.797	90.063
PASSIVITA' CORRENTI	539.706	337.959
TOTALE PASSIVITA'	1.031.676	991.444
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO	1.526.759	1.552.227

Conto Economico

	migliaia di euro	
	Anno 2004	Anno 2005
Ricavi	1.080.709	1.079.919
Variazione rimanenze prodotti	(342)	2.094
Altri proventi operativi	16.163	34.454
Costi per acquisti	(160.077)	(158.922)
Costi per servizi	(427.688)	(433.297)
Altri oneri operativi	(18.612)	(19.463)
Valutaz. partecipazioni a patrimonio netto	1.544	1.344
Costi per il personale	(257.618)	(283.890)
Ammortamenti e svalutazioni	(41.882)	(44.772)
Risultato operativo	192.197	177.468
Proventi/(Oneri) finanziari netti	(17.673)	(25.560)
Risultato ante imposte	174.524	151.908
Imposte	(74.927)	(35.116)
RISULTATO NETTO	99.597	116.792
Risultato attribuibile a terzi	728	456
Risultato attribuibile al Gruppo	98.869	116.336

Bilancio redatto in base ai principi contabili internazionali IAS/IFRS ai sensi del d.lgs 38 del 28 febbraio 2005

Continuaz. dalla 12.a pagina

AREA 0407606141 Ghirlandaio ingresso, soggiorno con cottura, matrimoniale, bagno, primo ingresso. Euro 400. (A00)

A euro 150 mensili affitta Spaziocasa 040369960 comodo box (zona) Giulia-Boschetto altro box euro 210 mensili (zona) B.go Teresiano altri posti auto da euro 130 mensili (zona) Severo-Tribunale. (A00)

A euro 370 mensili affitta Spaziocasa 040369960 industria piccolo alloggio arredato di cucina camera bagno adatto single/coppia. (A00)

A euro 390 mensili affitta Spaziocasa 040369950 Rossetti alloggio vuoto nuovo di cucinotto saloncino camera bagno autometano. (A00)

A euro 390 mensili affitta Spaziocasa 040369960 Scoglietto alloggio arredato di cucina saloncino 2 camere bagno poggolo. (A00)

A euro 430 mensili affitta Spaziocasa 040369960 Colgona/Università alloggio di cucinotto tinello 2 camere bagno (4 letti) adatto studenti. (A00)

A euro 530 mensili affitta Spaziocasa 040369960 Università alloggio arredato nuovo di cucinotto soggiorno camera bagno autometano. (A00)

A euro 550 mensili affitta Spaziocasa 040369950 mandsarda semi-arredata S. Giusto di cucina saloncino camera bagno adatto foresteria. (A00)

A euro 550 mensili affitta Spaziocasa 040369960 Gambini alloggio arredato di cucina saloncino 3 stanze biservizi terrazzini. (A00)

GALLERY S. Lazzaro ufficio ca. 285 mq: doppio ingresso, sette stanze, doppi servizi, ascensore, affittasi euro 2.200. Cod. 488/P. 040368283. (A00)

GALLERY via Rossini appartamento ca. 118 mq piano alto: soggiorno, cucina abitabile con veranda, due camere, bagno, ripostiglio. Cod. 634/P. 040368283. (A00)

RABINO 040368566 Diaz salone bicamera cucina bagno liscia ripostiglio. Euro 800 rif. 7606.

LAVORO OFFERTE

Feriali 1,40
Festivi 2,10

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

AZIENDA a Trieste ricerca personale di 18/35 anni per: gestione clienti, amministrazione di base e organizzazione stand. Per colloquio in sede contattare lo 0403476489.

AZIENDA zona di Gorizia ricerca per ruolo operativo in area produzione diplomato tecnico in ambito elettromeccanico o cultura equivalente, conoscenza plc, automazioni, uso pc, gradita capacità coordinamento personale ed esperienza in area manutenzione e produzione, flessibilità e disponibilità lavoro a turni, spirito di collaborazione, militesente, automunito. Mandare curriculum a fermo posta Manzano AG9157640.

CERCASI per stagione estiva aiuto cameriere/a banconiere maggiorenne max 30 anni tel 393923247474. (A4721)

EQUIPE Immobiliare ricerca agenti anche senza esperienza per acquisizioni e vendite richiesti diploma e dinamismo inviare lettera di presentazione e cv con foto in via Xydias 3/A Trieste. (A4413)

IMPORTANTE ditta settore culturale ricerca addetti alle consegne in Trieste muniti di motorino e scooter tel 043226055. (FIL47)

PENSIONATI casalinghe e mamme cercasi per sondaggi part-time chiamare 0402425861. (A00)

AUTOMEZZI

Feriali 1,40
Festivi 2,10

ALFA 147 1.6 T.Spark 16v 3porte, 2003, clima, abs, a.bag, rosso Alfa, 37.000 km, perfetta, euro 10.500,00 garanzia Aerre Car tel. 040637484.

ALFA 147 1.9 Jtd 115cv 5p progression, anno 2004, chilometri 16.000 nero met. clima, a.bag, abs, radio, garanzia, euro 13.300,00 Aerre Car tel. 040637484.

ALFA 156 1.8 T.Spark 16v s.wagon, grigio met, 2001, clima, abs, a.bag, sidebag, perfetta con garanzia 12, finanziabile euro 9.400,00, Aerre Car tel. 040637484.

Continua in ultima pagina

TELEFONO INCLUSO



GRATIS PER TE SE ATTIVI WIND 5.

Entro il 30 settembre un Motorola L6 i-mode™ e le tue mail direttamente sul telefonino.

GRATIS. CHIAMA IL 156.

È prevista una durata minima dell'abbonamento. Per maggiori informazioni www.wind.it nella sezione Aziende.

WIND



Riparte domani la linea tranviaria Trieste-Opicina



LA COMPLESSA OPERA DI RIQUALIFICAZIONE

A giugno dell'anno scorso due rami di sempreverde appesi all'esterno dei vecchi carri scudo ed un cartello con la scritta scherzosa "Vado in pensione", avevano annunciato che il tram avrebbe osservato un lungo periodo di riposo per i complessi lavori di ristrutturazione dell'impianto.



Il piano complessivo degli interventi, elaborato dal Comune di Trieste di stretta intesa con la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, l'Agenzia per la Mobilità Territoriale e la Trieste Trasporti, prevedeva in buona sostanza la revisione ventennale del tratto interessato dalla funicolare terrestre (ex D.M. 02.01.85), la sostituzione di tutto il binario e degli scambi della tratta funicolare e di diversi tratti sulla parte ad aderenza naturale, la sostituzione di circa l'80% della palificazione di sostegno della rete aerea e la rimozione della stessa sulla tratta funicolare, la messa in sicurezza e la manutenzione della massicciata e dei muri di sostegno sulla tratta ad aderenza naturale, la sostituzione dei sistemi ottico/acustici e delle barriere sui passaggi a livello della funicolare, la sostituzione e il miglioramento degli attraversamenti in corrispondenza degli stessi passaggi, la sostituzione dei carri scudo (i caratteristici carrelli di colore arancione, rimpiazzati da due nuovi spintori privi della cabina di guida e quindi del relativo operatore), la riqualificazione delle stazioni di Piazza Oberdan, Vetta Scorcola e Opicina, la riqualificazione delle fermate e dei chioschi d'attesa ed infine la revisione completa di tutte le vetture (ad eccezione della n°405, già revisionata, e delle storiche n°1 e n°6, risalenti al 1902 e già restaurate rispettivamente nel 1992 e nel 2002).

Si ringraziano

il **Comune di Trieste**, Assessorato Lavori Pubblici - Servizio Grandi Opere
la **Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia**
la **Provincia di Trieste**

l'**Agenzia per la Mobilità Territoriale S.p.A.**
ed il **Servizio Trénovia della Trieste Trasporti S.p.A.**

che a vario titolo hanno reso possibile la realizzazione
dei complessi interventi di revisione e restauro della linea tranviaria.

FINANZIAMENTI

L'amministrazione comunale - che ha acquisito nel 2004 la proprietà del sedime, del materiale rotabile e degli impianti fissi, lasciando alla Trieste Trasporti l'esercizio della linea - ha ottenuto a suo tempo un cospicuo e straordinario finanziamento grazie ad un accordo di programma con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e con la nostra Regione per l'utilizzo di oltre quattro milioni di euro già destinati al progetto Stream. Ulteriori tre milioni di euro, che hanno portato l'entità complessiva dell'investimento sulla linea 2 a oltre sette milioni di euro, sono arrivati da finanziamenti diretti dell'AMT (destinati specificatamente alla revisione) e del Comune stesso.

INTERVENTI IN CORSO

I lavori legati alla revisione sono ora finiti, mentre la ristrutturazione delle tre stazioni ed il restauro tecnico-funzionale delle carrozze sono interventi tuttora in corso, che richiederanno tempi più lunghi.

Il vecchio edificio sito al capolinea di Piazza Oberdan, risalente agli anni '20 e ormai poco funzionale, sta rinascendo completamente rinnovato e ampliato. All'esterno è prevista un'ampia tettoia che permetterà alle persone in attesa di avere un comodo riparo.

Importanti lavori sono previsti anche per le altre due stazioni principali di Vetta Scorcola e di Opicina. Le motrici verranno progressivamente dotate di un nuovo sistema di guida a chopper (già in uso sulla vettura n°405) che consente un notevole risparmio di energia, in quanto quella utilizzata viene rimandata in linea per essere captata dalle altre vetture.

La nuova linea sarà ora più sicura, affidabile e tecnologicamente avanzata. Tutti gli interventi sono stati comunque eseguiti nel rispetto della tradizione e dell'affetto che i triestini hanno sempre dimostrato nei confronti di questo particolare mezzo di trasporto che unisce la città alla periferia, il Carso al mare. ■



All'inaugurazione presenti i rappresentanti di Comune, Provincia, Regione e Trieste Trasporti. Non menzionata Amt

Il tram di Opicina è di nuovo in servizio

Riqualificate vetture, stazioni e l'intero tracciato. Spesi oltre 7 milioni di euro

Rimangono da completare alcuni chioschi intermedi e la fermata del capolinea

di Pietro Comelli

«Signori in carrozza», dice con il suo vocione il sindaco Roberto Dipiazza. La carrozza è quella del tram di Opicina, tornato in servizio ieri dopo la riqualificazione di vetture, stazioni e l'intero percorso da piazza Oberdan a Opicina.

Le corse riprenderanno domani, ma l'inaugurazione ufficiale - nel segno della triestinità, con tanto di sketch teatrali e la banda pronta a intonare le note del «Tram de Opicina» - è andata in onda ieri pomeriggio. In piazza Oberdan la cerimonia con tutti i coprotagonisti di una riqualificazione durata quattordici mesi e costata complessivamente 7.378.400 euro.

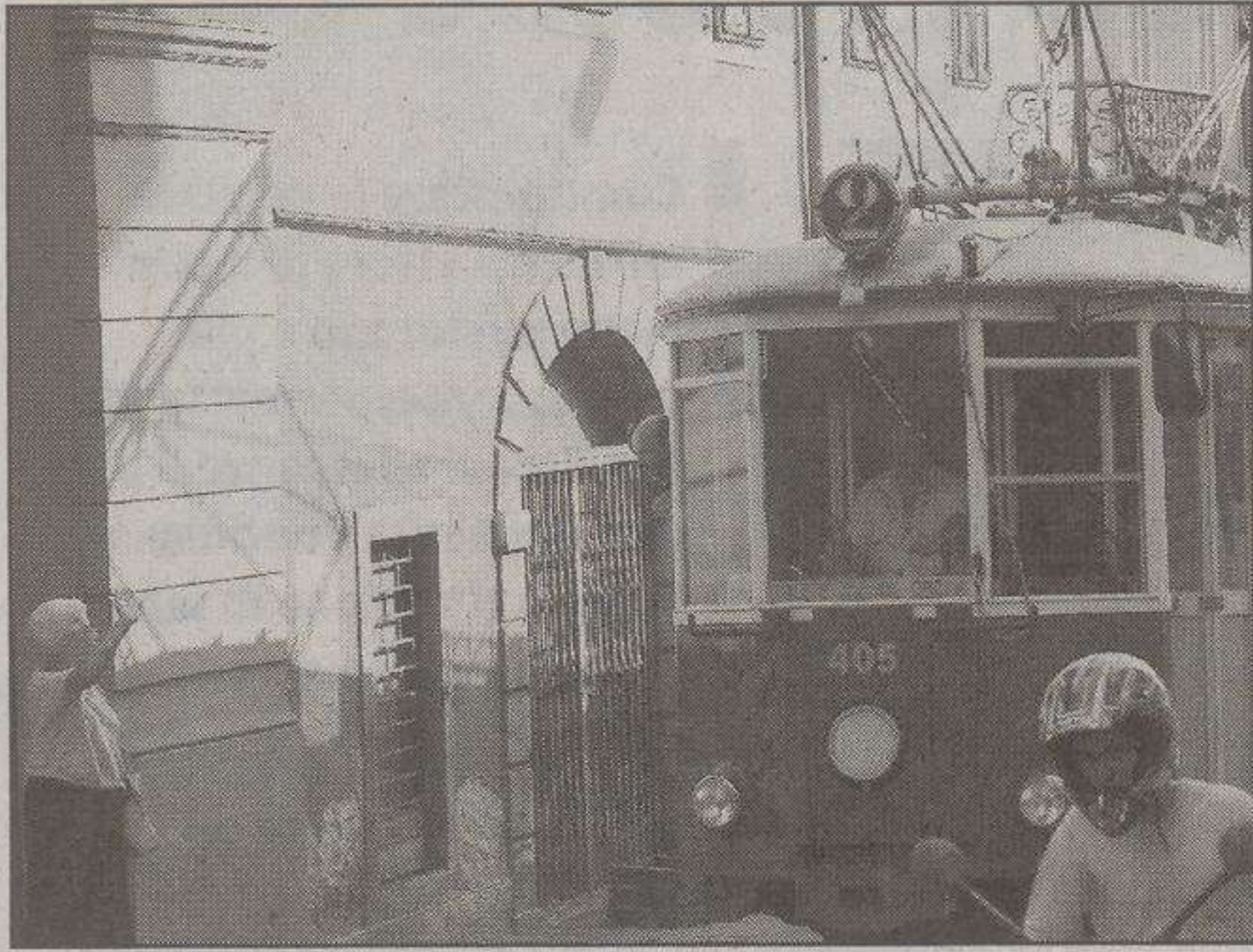
Sul palchetto salgono tut-



La benedizione durante l'inaugurazione in piazza Oberdan

ti, o quasi: il sindaco Roberto Dipiazza, l'assessore comunale Franco Bandelli, quello provinciale Ondina Barduzzi e il regionale Roberto Cosolini, oltre a Dario Fisher, presidente di Trie-

ste trasporti. Un quadretto che lascia anche qualche muso lungo tra i presenti. Precisamente quelli di Amt, non menzionati. Spetta a Bandelli «rimediare», ringraziando dal palchetto il



Una signora saluta il tram, il sindaco ricambia (Foto Sterle)

presidente di Amt Rocco Lobianco. Perché il tram di Opicina bisogna inquadralo bene, nei compiti e ruoli, anche per gli sviluppi futuri: è di proprietà del Comune che l'ha dato in comodato

a Amt, che a sua volta lo affitta a Trieste trasporti.

I lavori di riqualificazione - tra vetture, percorso e stazioni, anche se resta da terminare quelle intermedie - sono stati eseguiti dal Co-

mune. La Trieste Trasporti, infatti, ha ceduto all'amministrazione di piazza Unità l'impianto nel 2004 per 100 mila euro; in cambio ha ottenuto in affitto fino al 2011 la gestione del tram per la stessa cifra. Pari e patta. «Così si fa tingere quei quattro pali», intima il sindaco lungo la tratta verso Opicina. Cosimo non è altro che Paparo, amministratore delegato della Trieste Trasporti. «Già previsto», è la pronta risposta dell'interessato in vettura. Come dire che manca ancora qualche piccolo ritocco, sul tracciato e il deposito di Opicina, mentre quello in piazza Oberdan presto accoglierà di nuovo l'edicola e il bar. Garantendo un servizio completo, caro ai triestini, ieri pronti da una parte a fare festa - con la signora Gianna Lantieri, ad esempio, uscita di casa all'altezza della vetta di Scorcio - e dall'altra a tappare le orecchie davanti al fischio del tram.

DUINO AURISINA Nuove concessioni Comune, i campi di calcio saranno gestiti da due diverse società

DUINO AURISINA Il comune di Duino Aurisina rivoluziona le concessioni dei campi di calcio del territorio. Il consiglio comunale di domani voterà il nuovo regolamento e le nuove concessioni dei due impianti presenti nel comune, quello di Aurisina e quello di Visogliano, e all'orizzonte ci sono numerose modifiche. «Diversamente dalla

precedente versione della concessione - ha spiegato il sindaco Ret - i due campi di calcio verranno assegnati a due diverse società, che si impegneranno a svolgere l'attività agonistica e l'attività di animazione sportiva giovanile. Oltre a questo, dovranno impegnarsi assieme al Comune di Duino Aurisina in una serie di investimenti e lavori, poiché le strutture hanno bisogno di urgente manutenzione».

Fino ad ora, entrambi i campi di calcio erano gestiti dalla Associazione sportiva Gallery, che con il nuovo contratto gestirà solamente il campo da essa utilizzato, ovvero lo stadio di Visogliano, il principale del comune, con una serie di strutture collegate, come una sala riunioni e alcuni spazi per uffici, oltre che gli spogliatoi e le tribune. L'altro campo verrà dato direttamente in gestione al Gruppo sportivo Aurisina, che già lo utilizza in via principale, ma che

fino ad ora non ne aveva la completa disponibilità. Secondo il sindaco si tratta di una razionalizzazione: «Il nostro obiettivo - dice Ret - è di dare spazio a tutti, e soprattutto di dialogare con associazioni sportive che intendono far crescere il territorio». Sul fronte dell'impegno, le società dovranno sottoscrivere un accordo sugli investi-

menti futuri, e stesso dovrà fare il comune: «Nel corso del 2006 abbiamo già investito sul campo di Aurisina - ha dichiarato il sindaco Ret - e dobbiamo continuare a farlo. Assieme alle due società sportive valuteremo i lavori da fare, e soprattutto le priorità».

Ma il sindaco vuole assicurazioni anche sul fronte della qualità: «Le concessioni che verranno valutate in consiglio comunale mercoledì sono documenti che impegnano le società sportive a fare attività giovanile, noi siamo pronti ad aiutare, nei limiti del budget che abbiamo, ma ci attendiamo grande iniziativa da parte delle società sportive alle quali diamo in mano le nostre strutture». Nel consiglio comunale di domani, oltre alla questione dei campi di calcio, figura un solo punto all'ordine del giorno: si tratta del primo assetto di bilancio, dopo l'approvazione del consuntivo.

fr. c.



Giorgio Ret

Per portare più ragazzi saranno utilizzati pullman a due piani

DUINO AURISINA Raddoppia e quadruplica il progetto Over Night, ovvero il pullman che di sabato sera porta i ragazzi a ballare a Sistiana, e poi li riporta a Trieste. Visto il successo di sabato sera, la giunta provinciale ha confermato l'iniziativa per altre quattro settimane dopo quelle già previste, e punta a raddoppiare il numero di posti per ogni corsa, o utilizzando l'autobus doppio, o mettendo due mezzi sulla



Ondina Barduzzi

stessa tratta contemporaneamente. Ad annunciare, ieri pomeriggio, l'assessore provinciale Ondina Barduzzi, subito dopo che la giunta

DUINO AURISINA Dopo il successo di sabato scorso la Provincia ha deciso di prorogare il servizio Fino a settembre i bus notturni per la Baia

provinciale ha confermato il potenziamento del contributo all'iniziativa: altri treni la euro per sostenere il progetto e per renderlo attivo per l'ultimo sabato di luglio, tutti i sabati di agosto e i primi due di settembre. «Siamo così soddisfatti - ha dichiarato ieri Ondina Barduzzi - questa era una vera e propria scommessa. Non pensavamo che con così poco preavviso i ragazzi aderissero. E invece sono stati tantissi-

mi, anche perché così, probabilmente, i loro genitori sono più tranquilli, che i ragazzi sono in buone mani per il rientro fino a Trieste».

L'iniziativa, nata dal Dipartimento di prevenzione dell'Azienda sanitaria e dall'associazione Etnoblog, assieme alla Provincia, al comune di Duino Aurisina e alla cooperativa La Quercia non ha solo l'obiettivo di portare a spasso i ragazzi il sabato sera: «È un progetto di mobi-

lità - sottolinea la Barduzzi - ma anche un piano educativo per illustrare ai più giovani che ci si può divertire senza cadere in esagerazioni. E i ragazzi lo hanno dimostrato: non è successo alcun incidente, e i ragazzi che hanno utilizzato il bus si sono comportati tutti bene, apprezzando il servizio. Pensiamo di riproporre il servizio l'anno prossimo in forma non sperimentale».

Francesca Capodanno

CASE ATER

TRIESTE La Federcasa Confisal ha istituito uno sportello per l'assistenza e la compilazione delle domande sul nuovo bando di 474 alloggi Ater a Trieste, Muggia, Duino Aurisina, San Dorligo, Sgonico e Monrupino. Lunedì e mercoledì dalle 16 alle 18 in via Timeus 16, tel. 0403726434 o 3728376.

MUGGIA Doveva essere uno dei punti d'attrazione per il rilancio turistico della cittadina

Mancano i fondi per il Museo Carà

Costato un milione e mezzo, è aperto solo poche ore alla settimana

MUGGIA

Gli assessori vanno in vacanza Dalla Grecia alle colline umbre

MUGGIA Stagione di vacanze anche per la nuova giunta muggesana. Anche se non per tutti gli assessori. Preferito il mare (Grecia o Croazia) alla montagna, ma c'è anche chi opta per la vacanza culturale.

Il mare greco è stata la meta per il sindaco Nerio Nesladek: «Una settimana in una casa a due passi da un mare cristallino», dice. Sempre mare in estate per il primo cittadino? «Amo anche le passeggiate in

faremo un giro dell'Umbria, in agosto. L'anno scorso siamo stati in Toscana. Per il resto, mi godrò la mia città». Stagione quasi tutta muggesana per l'assessore alla Promozione della città, Roberta Tarlao, impegnata anche a presenziare (e a presentare) alcuni eventi del Carnevale estivo. «A fine agosto ne andrò un po' in Croazia», dice. Ma la permanenza in città o nelle vicinanze è una scelta: «Dopo



Moreno Valentich

montagna - risponde - Quel sui sentieri, non le scalate, intendiamoci. Ma il mare resta il mio preferito». Di tutt'altro avviso l'assessore allo Sviluppo economico, Edmondo Bussani: «Il mare ce l'ho a due passi da casa, meglio la montagna», dice. Fine luglio a Sesto, in Val Pusteria: «Quest'anno, per impegni vari, non potrò però restarvi per più di una settimana». Ha già avuto un piccolo assaggio di ferie l'assessore al Welfare, Cristina Tull. «Sono stata tre giorni a Cherso», afferma, confessando di avere però ancora un sogno nel cassetto: «Forse torno in vacanza a fine agosto, al mare. In un posto tranquillo, dove c'è poco turismo, e molta natura. Non dico dove, però. È meglio che resti poco frequentato. Sennò, addio tranquillità», scherza.

Vacanze per lo più culturali invece per l'assessore alle Politiche giovanili Loredana Rossi: «Quest'anno

Il sindaco Nesladek: «Non è stata nemmeno terminata la terrazza, e solo con il prossimo bilancio potremo pensare di portare qualche novità»

MUGGIA Il Comune di Muggia non ha fondi per gestire il Museo d'Arte moderna, meglio noto come Museo Carà. Molto limitati gli orari di apertura, e non è stata nemmeno terminata la terrazza. L'opera è costata oltre un milione e mezzo di euro, finanziata dalla Fondazione CrTrieste. Ospita la mostra permanente di alcune opere di Ugo Carà, che l'artista aveva donato al Comune un paio di anni prima della sua scomparsa. Ma è visitabile solo tre giorni la settimana, per un paio d'ore. «C'è una convenzione con una cooperativa che mette a disposizione una persona, ma per pochissimo tempo. A bilancio non ci sono fondi per ampliare l'orario, né per offrire altri eventi in quella struttura. È una delle eredità dell'amministrazione precedente: per la cultura non ci sono soldi, e dopo la costruzione del museo non sono stati stanziati fondi nemmeno per esporvi qualcosa», dice il sindaco Nerio Nesladek, che ha delegato alla Cultura.

Le buone intenzioni ci sono. Ma solo dal prossimo anno: «Bisogna ancora terminare la terrazza, e solo col prossimo bilancio potremo pensare a qualche novità. Abbiamo già avuto contatti in Regione per dei finanziamenti. Quella struttura va inserita in un circuito, va fatta funzionare, anche se non ne apprezzo molto l'aspetto», ancora Nesladek. Una cattedrale nel deserto? A vederla oggi, si direbbe di sì. Curioso, poi, non trovarne traccia nemmeno nei siti Internet dell'ex-Aiat, nelle pagine turistiche di quello della Regione, e neppure nel sito dello stesso Comune di Muggia. Ma proprio la promozio-



Il Museo Carà

ne della città è uno degli obiettivi della nuova amministrazione. Ne è delegata l'assessore Roberta Tarlao (Cittadini) che però confessa: «In questi primi tre mesi abbiamo solo posto le basi. Ma stiamo già lavorando per la prossima stagione». Anche a Muggia sarà aperta la sede di «Tuismo Fvg», erede dell'Aiat, sempre in via Roma: «Cercheremo di tenere aperta la sede anche in inverno, nei fine settimana, offrendo visite guidate non solo a Muggia, ma anche in provincia, e fornendo vario materiale informativo». Un bilancio di questa prima metà dell'estate? «C'è stato un certo movimento di turisti tedeschi e austriaci, come confermato anche dai ristoranti - dice l'assessore - La piazza, le sere degli spettacoli, è sempre gremita.

La diversificazione dell'offerta di intrattenimento ha avuto i suoi risultati. Punteremo ad offrire sempre più spesso degli eventi in contemporanea, in modo da ravvivare il centro e soddisfare un po' tutti. È già successo questa estate, ed è andata bene».

Sergio Rebelli

Condizioni favorevoli
Pesca miracolosa
di pesce azzurro
nel golfo: crolla
il prezzo dei sardoni

TRIESTE Il pescato dei sardoni è sovrabbondante e il loro prezzo, di conseguenza, crolla. È questo il fenomeno che si sta verificando in questi giorni in città, per la soddisfazione di quanti sono capaci di preparare piatti a base di questo pesce. Le condizioni favorevoli alla pesca dei sardoni si sono verificate in più occasioni nell'ultima settimana, al punto che il loro costo all'ingrosso è sceso ai minimi termini, come da tempo non si verificava. «Oramai vendiamo una cassa di sardoni a dieci euro - spiega Salvatore Pugliese, uno dei responsabili della categoria dei pescatori a Trieste - mentre fino a qualche tempo fa il loro prezzo era circa il doppio o anche più. Talvolta - aggiunge - ci troviamo addirittura costretti a buttare qualche cassa che avanza, perché il pescato è di gran lunga superiore alla richiesta».

Ciò non significa che i titolari delle varie pescherie cittadine abbiano ridotto gli acquisti, tutt'altro: «Le quantità di sardoni in vendita sui nostri banconi - precisa Livio Amato, presidente della categoria in seno alla Confcommercio - è più o meno sempre la stessa, perché quella è la richiesta in città e non può variare più di tanto. Per quanto concerne la quantità di pescato - aggiunge - so che periodicamente si verificano condizioni particolari, dipendenti anche dalle lune, che favoriscono la presenza di sardoni nel golfo. La pesca di questo tipo di pesce - conclude - non è perciò facilitata». Non è la prima volta che questa situazione si concretizza in provincia: anche in passato i pescatori annunciarono l'abbondanza del pescato dei sardoni. Per chi ne ama il loro sapore si tratta di un periodo dei più felici.

u. sa.

OPICINA Dopo la rievocazione storica della corsa con auto d'epoca Cartelli di gara, stranieri disorientati

OPICINA Sono state completate solo nella tarda mattinata di ieri le operazioni di rimozione dei segnali necessari allo svolgimento della corsa automobilistica «Trieste - Opicina». Lo afferma la Polizia Municipale che, sulla questione, ha avuto comunicazione dal comitato organizzatore. Ieri infatti alcuni addetti hanno tolto dal percorso una serie di cartelli e segnaletiche posizionate qualche giorno fa per consentire lo svolgimento della kermesse. Finché c'è stata la gara, nessun problema. I guai invece sono iniziati nel pomeriggio di domenica, al termine della corsa. Le macchine d'epoca se ne sono tornate a casa dopo la passerella di «regolarità turistica», ma tabelle e prescrizioni sono rimaste. Alcuni automobilisti hanno ripreso a transitare lungo il tratto Cava Faccanoni Obelisco - quello interessato

dal divieto principale di transito - senza curarsi troppo dei cartelli.

Altri automobilisti invece sono rimasti prima perplessi e poi obbedienti di fronte ai segnali di interruzione al traffico. In particolare le vetture straniere che si sono trovate lungo il percorso e che intendevano raggiungere l'altopiano attraverso la Strada Nuova per Opicina. «Non siamo stati noi a mettere quelle tabelle - spiega dal Comando dei vigili urbani il tenente Fulvio Degrossi - bensì il Comitato organizzatore. Ovviamente, non è che a fine gara puoi rimettere tutto a posto in un batter d'occhio». Anche nella mattinata di lunedì, alcuni stranieri e gli automobilisti più disciplinati si sono attenuti ai segnali evitando di percorrere Strada Nuova per Opicina.

m. lo.

APPARECCHI ACUSTICI

DIGITALI 100%

Unico rivenditore per Trieste e provincia

oticon
PEOPLE FIRST

WIDEX
high definition hearing

ISTITUTO ACUSTICO PONTONI

vi aspettiamo per una prova gratuita:

TRIESTE

Via Giulia 17 tel. 040 358971

www.istitutoacusticopontoni.it
info@istitutoacusticopontoni.it

È gradita la prenotazione telefonica

ITACA

**RESIDENZA PER ANZIANI
"D. FAVRETTO"**
Via G. L. Gatterl, 6 - TRIESTE

Tel. 040 - 635338
Fax 040 - 3477833

Assistenza qualificata 24 su 24
Orario di visita continuato
Terapia occupazionale e di animazione
Cucina interna tradizionale (diete personalizzate)
Lavanderia interna
Possibilità di soggiorni di breve durata

Gestione Cooperativa Itaca - ONLUS: www.itaca.coopsoc.it

**RESIDENZA
POLIFUNZIONALE TIZIANA**

Camere singole e doppie

Per uomini e donne autosufficienti
e parzialmente non autosufficienti

Assistenza medica

Servizio di fisioterapia

Assistenza qualificata

Giardino - Terrazze - Parcheggio

SAN DORLIGO DELLA VALLE - LOG 158
Tel. e Fax 040 280 986

In...Contrada

CENTRO PER ANZIANI
Soggiorni assistiti in montagna per persone anziane
e giornate al mare presso lo stabilimento
Ausonina con possibilità di pranzo

*"in vacanza
e al mare
in compagnia"*

TRIESTE - Via del Ponzanino, 16
Tel./Fax 040 772346 - 335 7598442
e-mail: incontradadiurno@tiscali.it

ISTITUTO MEDICO ELIAKOS
Tel. 040 7606100

Fisioterapia e Riabilitazione
Yag Laser - Tecarterapia - Ultrasuoni
Elettrostimolazione - Ionoforesi - Tens
Dietoterapia - Impedenziometria - Intolleranze alimentari
Omeopatia - Omotossicologia

Direttore Sanitario: Dr. Alessandro Parma
Aut. N. 48882-04/Gen-IV-1-D-1 dd. 29/10/2004



ANZIANI

STRUTTURE • ASSISTENZA • MANIFESTAZIONI

A cura della
Manzoni & C. Pubblicità

Attività di riabilitazione, ricreative, culturali, uscite in città

Assistenza globale dell'anziano

Siamo in molti a domandarci come poter aiutare davvero i nostri anziani parenti a vivere in modo meno monotono e più socializzante, combattendo la solitudine di fondo che li porta troppo spesso a chiudersi in se stessi. Ma spesso non sappiamo come fare e cosa fare. A chi rivolgersi? Quali le possibilità disponibili? Il Centro diurno per anziani In...Contrada della cooperativa la Quercia offre una risposta. Qui un gruppo di persone professionalmente qualificate con grande



(Courtesy In...Contrada)

sensibilità offre agli anziani una soluzione adeguata alle loro esigenze e ai familiari il sostegno necessario. Per aiutarli a vivere serenamente la giornata senza preoccupazioni. Che cosa si fa al Centro diurno In...Contrada? Alle otto del mattino ha inizio il giro per la città con i pulmini per

Come aiutare le persone anziane a vivere in modo meno monotono e più socializzante, permettendo ai familiari di alleggerire il peso dell'assistenza quotidiana e la preoccupazione di sapere il proprio caro solo per molte ore

prendere gli ospiti e portarli alla sede di via Ponzanino 16. Qui, dopo una buona colazione iniziano le attività (socializzazione, risveglio del corpo, esercizi per mantenere giovane la mente etc.). L'allegria non manca e la curiosità per il nuovo è tanta. Dopo un ricco pranzo,

un po' di riposo. E poi di nuovo a casa! Non c'è di certo il rischio dover rimanere chiusi in una stanza, per quanto ampia e accogliente. Con la bella stagione infatti il Centro diurno organizza gite e uscite in città. Per il mese di settembre è programmato anche un soggiorno tra i monti. Se vi siete incuriositi e pensate che possa essere una soluzione che vale la pena provare, potete andare a visitare il centro diurno In...Contrada di via Ponzanino o telefonare: gli organizzatori risponderanno a tutte le vostre domande.

Non è mai troppo tardi per fare movimento

Anche una semplice passeggiata in montagna porta un benefico aumento della ventilazione, rinnova l'aria dei polmoni e ossigena il sangue

Andare in montagna è un'esperienza piacevole e salutare a tutte le età. Per ogni età è un'esperienza diversa. Come sempre, del resto nella vita. Non è mai troppo tardi per incominciare a fare movimento, perché l'organismo si adatta facilmente all'allenamento, purché questo sia graduale. Un po' di esercizio fisico regolare aiuta a ridurre gli stati di ansia e di depressione, facendo aumentare l'autostima. Almeno trenta minuti al giorno di passeggiata a passo spedito sono consigliate a una "certa età". L'escursionismo in montagna è assimilabile a una disciplina di tipo aerobico, cioè a una forma di movimento lento, prolungato e costante che, attraverso la respirazione, si avvale dell'ossigeno per la produzione dell'energia. Anche una semplice



passeggiata in montagna perciò porta un benefico aumento della ventilazione, meccanismo respiratorio che rinnova l'aria dei polmoni e porta una sufficiente ossigenazione al sangue. In montagna soprattutto una persona anziana deve porre molta cura nella scelta delle calzature, che devono essere comode in modo da consentire di indossare sia un paio di calze di

cotone sia un paio di lana. Ciò per evitare il rischio di abrasioni. Per quanto riguarda l'abbigliamento è consigliabile vestirsi a strati. Quando si passa dal fitto del bosco a una radura soleggiata di certo si va incontro a un'escursione termica. Sono utili anche un bastone, un paio di occhiali da sole, qualche cerotto, una crema antisolare e una borraccia.

VACANZA SPECIALE E SU MISURA

Tutti conoscono la Val Venosta per le mele ma c'è un'altra coltivazione di nicchia, che sta dando ottimi risultati: l'albicocca. Si tratta di albicocche dal sapore intenso, che maturano in agosto. A questi frutti la località di Lasa dedica una festa speciale dal 4 al 6 agosto. L'hotel Gufler di Sluderno ha creato nel nuovissimo centro benessere chiamato Well Kastell, il bagno al miele e albicocca, qualcosa di speciale all'insegna del morbido, del vellutato, del dolce. Dal profumo intenso, che lascia la pelle come seta. L'hotel Gufler (Info: 0473 - 615275, www.50epiuhotels.it) fa parte del Consorzio 50 Plus Hotel, alberghi 3 o 4 stelle sparsi per tutto l'Alto Adige che dedicano particolari attenzioni a chi ha più di 50 anni.

Soluzioni tecnologiche per migliorare la qualità di vita degli anziani

Per gli anziani spesso le pareti domestiche presentano barriere che impediscono loro di muoversi liberamente e di essere quindi autosufficienti. La cucina, ad esempio, una delle stanze più "abitate", può diventare man mano poco fruibile per le persone anziane. La Snaidero ha progettato Skylab, una cucina semplice, pratica e superaccessoria, tale da rendere autonomo chi ha problemi motori. Non a caso qualche tempo fa l'azienda ha ricevuto a Gorizia il

premio Regionale solidarietà dalle associazioni dei disabili per essere riuscita a coniugare innovazione, aumento di autonomia e miglioramento della qualità della vita. Skylab ha tutto facilmente accessibile e a portata di mano, anche per chi è costretto su una sedia a rotelle. I piani di lavoro sono senza spigoli e sono regolabili in altezza, il lavello e il fornello sono privi di basi sottostanti, il forno è dotato di piano estraibile, la cappa ha un telecomando per l'accensione a

distanza con sensore elettronico che la attiva automaticamente regolandone la capacità di aspirazione. (numero verde 800-225522). Anche Scavolini ha creato un sistema (Utility System) che può essere applicato a ogni cucina di sua produzione. I pensili sono ad altezza ridotta (circa 120 centimetri), facilmente raggiungibili da chi è su sedia a rotelle e dotati di un meccanismo a saliscendi che si aziona con il telecomando, il forno e la lavastoviglie hanno l'apertura laterale (numero verde 840-502222).

FISIOMED ITALIA S.R.L.

**DIAGNOSI E TERAPIA
DELL'OSTEOPOROSI**
Densitometria ossea computerizzata - MOC

Aut. Ministeriale 17/4832 - 2001 d.d. 8/5/2001

Via Torre Bianca, 28
Tel. e Fax 040/660779



IL NOSTRO IMPEGNO GARANTISCE LA VOSTRA TRANQUILLITÀ

Assistenza pratica risarcimento danni in tutti i settori - senza anticipi di spese per riparazioni veicoli e cure assicurazione in tutti i rami con le più importanti compagnie

Via S. Nicolò 15 - tel. 040 3476047

A POCHISSIMI MINUTI DAL CONFINE
DI RABUIESE IMMERSA NEL VERDE
CON MERAVIGLIOSA VISTA SUL GOLFO



- ✓ assistenza medica 24h su 24h
- ✓ ambiente e cucina familiare
- ✓ personale qualificato
- ✓ camere doppie con bagno poggiatele climatizzate



QUOTA
GIORNALIERA
DI € 36,66

CAPODISTRIA, GAZON 39 SMARJE
TEL 00 386 56560159 - FAX 00 386 56560436
CELL 00 38640302601

**Farmacia alla
MADONNA del MARE**
Dott.ssa Claudia Torrisi
Prenotazioni CUP -
Omeopatia - Veterinaria -
Erboristeria - Prima infanzia -
Igiene - Dermocosmesi -
Apparecchi Elettromedicali -
Integratori per sportivi.

Orario: Lun-Ven 08.30/13.00 ; 16.00/19.30
Sab 08.30/13.00

**Cortesia, Professionalità,
Qualità, Assortimento.**
L.go Piave, 2 (ang. V. Coronio) - Trieste
Numero Verde: 800193003
www.farmaciaallamadonnadelmare.it

CASA DI RIPOSO
CON CONTRIBUTO REGIONALE ASSISTENZA PROFESSIONALE 24 SU 24

LA TUA CASA S.R.L.
DI E. RAMAZZINA E S. BRAICO

V. Genova 23 • Tel. 040 636239 » Via Giulia 1 • Tel. 040 370223

VISITE LIBERE
AL PUBBLICO
IN QUALSIASI MOMENTO

VILLA AZZURRA
di Annamaria-Morena
Residenza polifunzionale per anziani su 2 piani
Per autosufficienti e parzialmente
Immersa nel verde
Animazione
Orario di visite libero
TRIESTE P.zza Carlo Alberto, 11
Tel. 040.307258

AGENDA

a cura
di Pierluigi Sabatti

Indirizzi e-mail: agenda@ilpiccolo.it

segnalazioni@ilpiccolo.it

Magistrati, diplomatici, musicisti: ecco le scelte dei 100 centesimi

I maturi più bravi hanno le idee chiare sul loro futuro

«Giovani, carini e disoccupati» recita il titolo di un film. Non sarà di certo questo il destino dei neo-diplomati triestini che hanno raggiunto i 100/100, un traguardo che permette di guardare al futuro con maggiore fiducia nelle proprie capacità.

C'è chi ha già deciso il proprio mestiere in tenera età, come **Andrea Piras** al lievo del «Dante Alighieri» (sezione A): «Voglio diventare magistrato, si tratta di una passione di lunga data. Anche se la strada non è semplice, sono determinato ad arrivare fino in fondo». Andrea ha elaborato una tesina sulla «politica della nuova frontiera» di John Fitzgerald Kennedy, coniugando la possibilità di presentare alla commissione un argomento originale, con la sua personale ammirazione per il presidente americano, «che ha saputo gestire con abilità il difficile equilibrio internazionale del tempo, trovando una soluzione che non gradisse guerra ma che intimidisse i sovietici».

Convinta della propria strada anche **Gaia Potok**, compagna di classe di Andrea. Dopo essere stata ammessa all'esame con il massimo del punteggio e aver superato brillantemente gli scritti, Gaia ha presentato una tesina sul rapporto tra la psicanalisi di Freud e le opere di Dali, che non era stato trattato in classe. Il suo sogno è ora di iscriversi

alla facoltà di fisica: «Le materie letterarie hanno perso il loro fascino nel tempo, mentre la fisica mi ha appassionato sempre di più - ed aggiunge - il mio sogno sarebbe poter studiare un giorno all'osservatorio di astrofisica accanto a Margherita Haak».

Anche **Francesca Spirito**, come Gaia e Andrea, ha frequentato il «Dante Alighieri» e ha presentato un approfondimento sul decadentismo europeo, assurdo il «dandy» a simbolo della crisi che avrebbe poi portato alla deflagrazione della prima guerra mondiale. Per Francesca si profila un futuro da diplomatica o da dirigente in un'organizzazione specializzata negli aiuti umanitari ai Paesi del Terzo Mondo: «devo prepararmi per l'esame di ammissione a Scienze internazionali e diplomatiche, che mi permetterà di coniugare lo studio delle lingue al mio interesse per le culture extraeuropee».

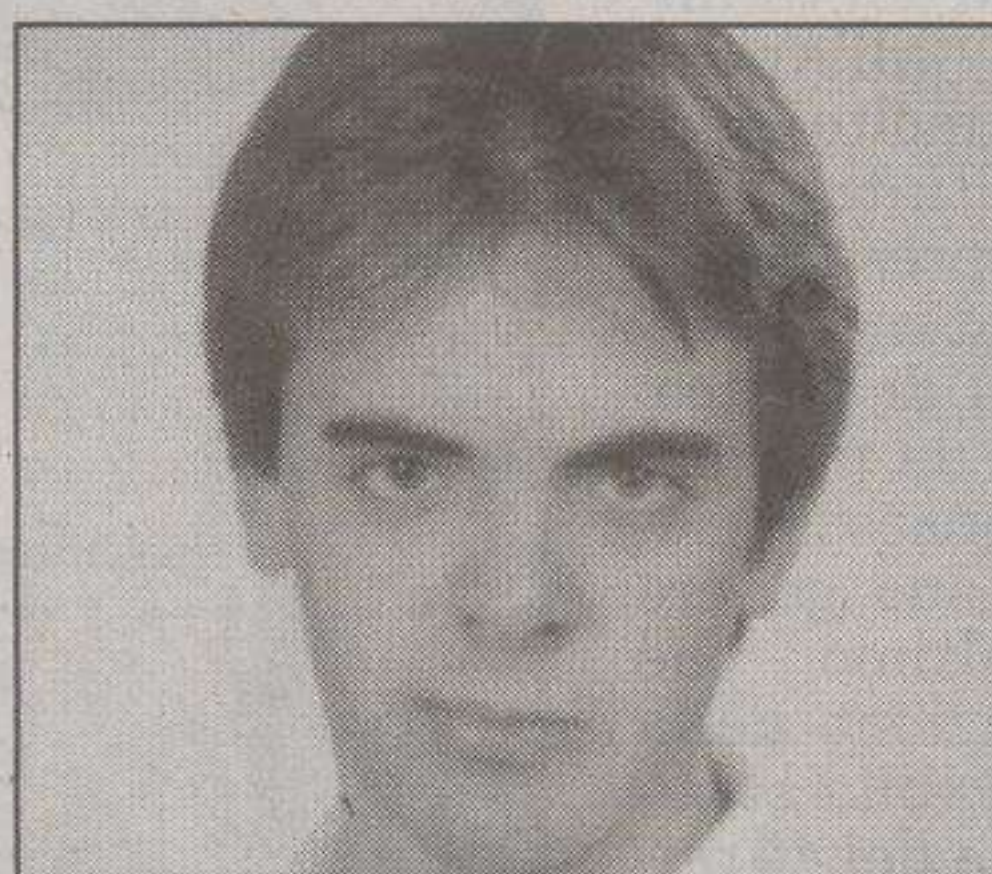
Diplomati con la passione per la musica, invece, al «Carli» e al «Carducci». **Cecilia Rinaldis**, infatti, ha frequentato l'Istituto tecnico commerciale ed è ancora alunna del «Tartini»: «studio pianoforte da quando avevo quattro anni e mezzo e ora che ho preso il diploma, mi dedicherò soltanto al conservatorio e alla musica». Cecilia è anche una volontaria della Lega antivivisezione e all'esame ha presentato un'approfondimen-

to sull'attività dell'associazione, collegandola poi alla tutela dei diritti dell'uomo e alla violazione di questi durante la seconda guerra mondiale. **Valentina Paoletti**, diplomata del «Carducci» ed alunna del «Tartini», studia flauto traverso dall'età di nove anni e ha presentato una tesina sull'influenza che la musica ha sul cervello, passando dallo sviluppo della musicoterapia, alle teorie filosofiche e all'evoluzione del jazz in America. Dopo aver affrontato l'esame con tranquillità (sembrerebbe tutto merito dei corsi di yoga che frequenta da due anni), Valentina ha intenzione di iscriversi a scienze e tecniche farmaceutiche per approfondire lo studio di chimica e fisica.

A tenere alto l'onore dell'Istituto «Galvani» è invece **Domenico Policarpo**, che a settembre inizierà il servizio civile: «lavorerò in una casa di riposo ad Opicina e sono sicuro che sarà un'esperienza significativa», che potrebbe continuare anche all'università, se Domenico deciderà di iscriversi a Scienze sociali, «ho ancora dei dubbi - aggiunge - perché tra le mie ambizioni c'è anche quella di diventare architetto».

Chi fosse interessato a segnalare i «centini» è pregato di rivolgersi alla segreteria di redazione 040-3733226 o alla e-mail agenda@ilpiccolo.it.

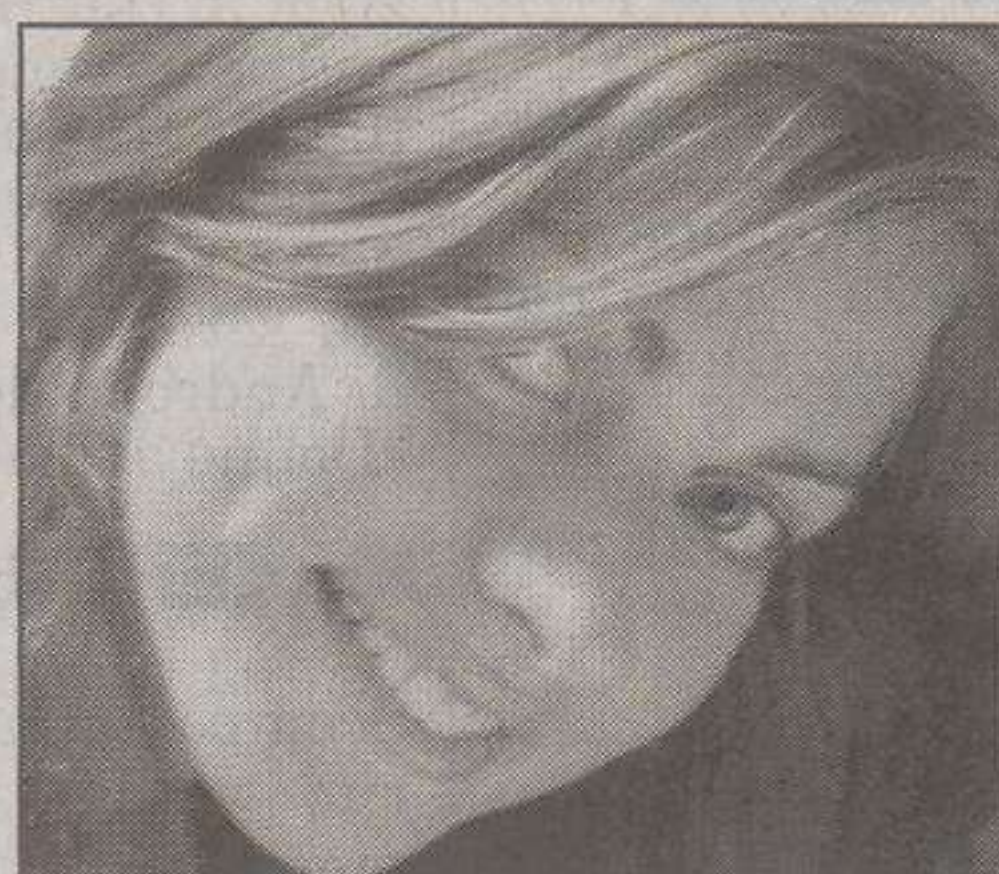
ch. ro.



Andrea Piras



Gaia Potok



Valentina Paoletti



Francesca Spirito



Cecilia Rinaldis



Domenico Policarpo

Selezioni stasera al molo Pescheria dove si è tenuto il pareo-party delle aspiranti Miss Topolini

Al via le selezioni per «Mister Trieste»

Dopo le passerelle femminili è la volta dei maschietti. Questa sera si cimenteranno gli aspiranti al titolo di Mister Trieste. L'appuntamento è per le 22 al bar Pinguino del molo Pescheria, dove si svolgerà il concorso maschile giunto alla sua sedicesima edizione. I premiati alla manifestazione, che è articolata in tre martedì consecutivi, parteciperanno alle fasi regionali del concorso nazionale. Per informazioni e iscrizioni (gratuite) è attivo il numero 329-6391203. Sempre al molo Pescheria si è svolto un pareo party organizzato dall'agenzia Be-Nice per tutte le aspiranti Miss Topolini 2006, iscritte finora al concorso. Una sessantina le ragazze che sono scese in passerella nella serata resa spettacolare da due momenti legati alle tendenze dell'estate 2006. La prima parte è stata dedicata alla sfilata di trucco e acconciatura, curate dal Professional Make Up Service di Dorina Forti e da Fabio Delise di Delise Style, con creazioni fantasiose e



I premiati a uno dei concorsi di Mister Trieste (Foto Lavorino)

strepitose nei colori e nella realizzazione.

La seconda parte ha visto invece la sfilata dei costumi di Gaggi, una meravigliosa carrellata sulla moda mare e sulle stupende aspiranti miss che si sono rivelate eleganti e preparate già come vere top model.

Prossimo appuntamento legato alle manifestazioni di Miss Topolini sarà il 4 agosto a Porto San Rocco dove, all'interno di una serata divertente e animata, una giuria sceglierà le 16 finaliste che si contenderanno lo scettro 2006 e un anno di lavoro con l'agenzia di moda Be-Nice.

SAGRA SUL CARSO



Stesso costume, o quasi, per nonno e nipotina

Traffico come in corso Italia a mezzogiorno, a Padriciano, domenica sera, per la sagra in versione carnevalesca organizzata dall'associazione Luna Puhna (Luna Piena). Sui manifesti, di cui il Carso è invaso, invece, c'è un Sole che si intravede anche arrivando al Centro sportivo Gaja. Organizzare una sagra può sembrare facile, ma non inganni lo spirito rustico e accogliente: al lavoro, tutti volontari, ci sono circa trecento persone che a turno, in questi due weekend estivi, raggiungono Padriciano da tutta la provincia per dare una mano. Tra di loro c'è Chiara Sepin, grafica pubblicitaria, che, con tanto di costume da diavolo, segue il banco dei dolci, dove regnano le immacabili palacine con nutella. «Ho deciso di venire qui a lavorare sostanzialmente per stare con il mio ragazzo (al banco delle bevande, ndr.), che è dell'altipiano, ma devo dire che ci si diverte insieme. C'è una bella atmosfera, si collabora, e si crea anche un bel rapporto con i clienti abituali, che arrivano puntuali ogni giorno». Uno di questi è Paolo Paoli, insegnante di educazione fisica e preparatore atletico, che si definisce, e non è difficile

credere, «un vero esperto di sagra». Tanto che si azzarda addirittura a dare un voto: «Un 8 abbondante: sono davvero ben organizzati, si mangia bene, soprattutto le costine. E anche la musica accompagna bene la serata».

Proprio la musica, con un complesso diverso ogni giorno, invece, non soddisfa del tutto un altro esperto delle sagre, Stelio Ghersinich, arzillo 72enne pensionato e ballerino provetto, che sentiamo appena tornato dalla pista di ballo: «Diciamo che non amo proprio questa musica jugoslava... si capisce poco, questi non sono bravi. E poi non è una musica da ballare, io sono uno che ci capisce, insomma, ci vorrebbe un po' di samba, merengue, musica brasiliana, oppure il boogie, che è il mio genere preferito».

Lasciamo Stelio con la sua meritata birreria, e troviamo Walter Kalc, vicepresidente di Luna Puhna e organizzatore. Può sorprendere trovare una faccia giovane a gestire una sagra, in genere snobbata dai più giovani, ma in realtà di giovani è pieno, volontari e clienti. «È il secondo anno che organizziamo la sagra estiva, e devo dire che siamo

molto soddisfatti. Per questa sera abbiamo pensato di organizzare anche il Carnevale estivo, invitando tutti i gruppi della provincia».

Non mancano tutti gli habitué, in questo campo: verso le 20.30 arrivano compatti i servolani, poi, tra gli altri, il gruppo di Opicina, e alle 22 ha inizio il ballo delle maschere, accompagnato dalla musica, con annunci rigorosamente in italiano e sloveno, inno al bilinguismo. Del resto il folto pubblico è eterogeneo, molti triestini, che, come dice Kalc, «sanno che da noi si mangia bene, si spende poco, e c'è un'aria di festa. E comunque - continua il vicepresidente di Luna Puhna - anche tra i nostri soci ci sono sempre più triestini». Tra la gente assiepata sui tavoli intorno alla pista da ballo ci sono tante famiglie, con bambini impazienti di alzarsi da tavola. E pur sempre un carnevale, e allora ci sono alcune maschere che vale la pena ricordare: dal ragazzo con la maglietta di Del Piero con un passero sulla spalla, al carcerato rinchiuso dietro al banco delle birre, ai poco fantasiosi, ma sempre presenti, uomini travestiti da donne.

Beniamino Pagliaro



La gente attende pazientemente le consumazioni

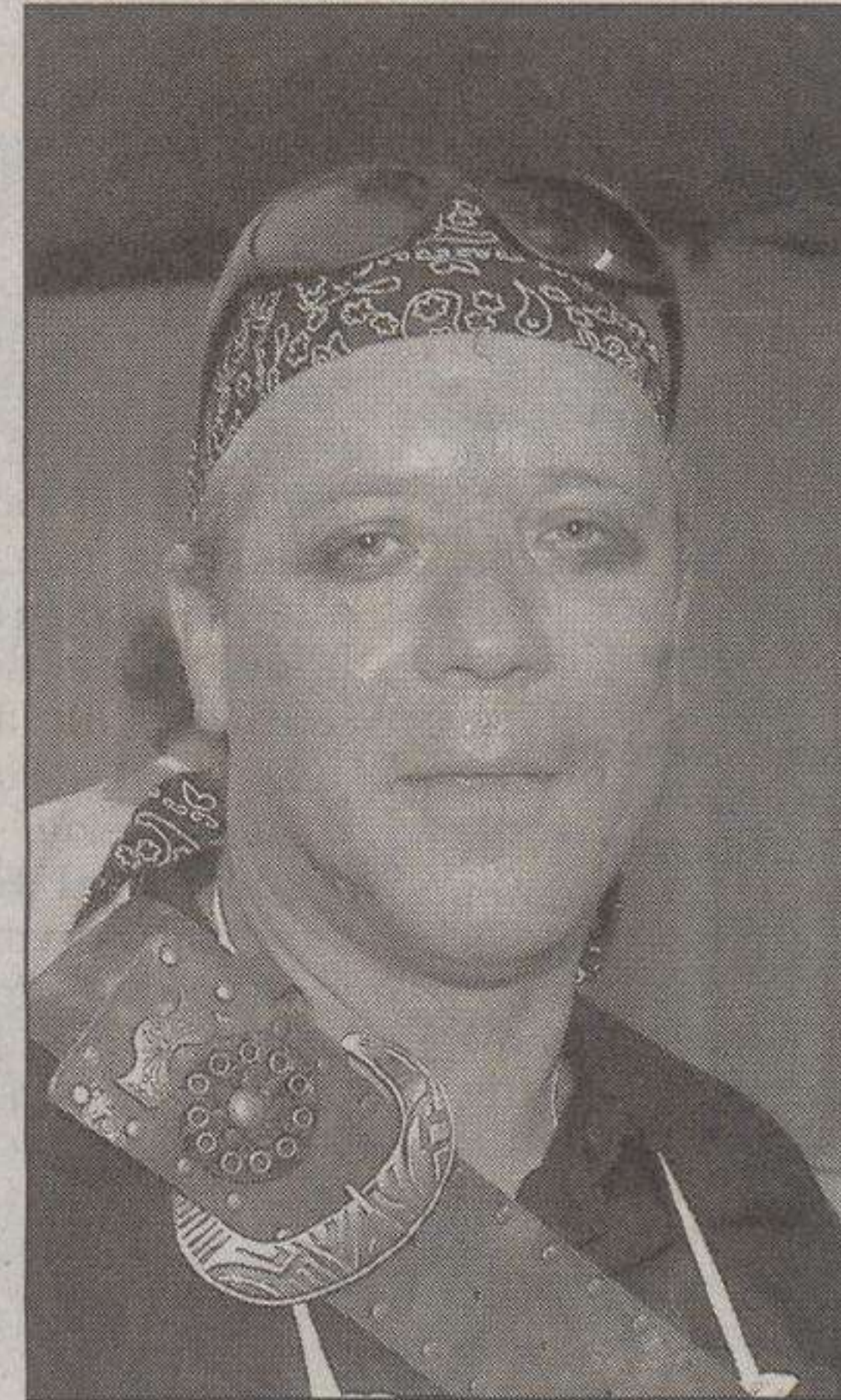
Impazza il Carnevale estivo sotto la luna di Padriciano



Anche al Carnevale estivo immanicabili gli uomini vestiti da donna



Chiara Sepin, volontaria



Walter Kalc, organizzatore

CALENDARIO

IL SOLE:	sorge alle	5.40
	tramonta alle	20.42
LA LUNA:	si leva alle	5.26
	cala alle	21.18

29.a settimana dell'anno, 206 giorni trascorsi, ne rimangono 159.

IL SANTO

San Giacomo

IL PROVERBIO

Il massimo segno di intelligenza è il dubbio.

L'ARIA CHE TIRA

Valori di biossido di azoto (NO₂) µg/m³
Valore limite per la protezione della salute umana
µg/m³ 240 media oraria
(da non superare più di 18 volte nell'anno)
Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria
(da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Libertà	µg/m ³	121
Via Carpineto	µg/m ³	52
Via Svevo	µg/m ³	70

Valori della frazione PM₁₀ delle polveri sottili µg/m³
(concentrazione giornaliera)

Piazza Libertà	µg/m ³	42
Via Carpineto	µg/m ³	43
Via Svevo	µg/m ³	39

Valori di OZONO (O₃) µg/m³
(concentrazioni orarie)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Piazza Libertà	µg/m ³	123
Monte San Pantaleone	µg/m ³	151

50 ANNI FA SUL PICCOLO

25 luglio 1956

► Un recente servizio affermava che vi è «un automobile o un moto scooter per ogni dieci triestini», lasciando scettica una lettrice. «Dove abito io, in via San Cilino, siamo 60 famiglie con una sola Lambretta e... due biciclette. In via Bonomo, dove sta mia madre, in uno stabile di 20 famiglie c'è un solo scooter; in via Ressa, dove sta mio fratello e ci sono altre 20 famiglie, non ci sono auto, né moto, né biciclette».

► La Questura ha vietato l'uso dei biliardini elettrici di fabbricazione americana, denominati «flippers», nei locali pubblici. I titolari degli esercizi che disponevano di tali biliardini, si sono riuniti per concordare i passi presso le autorità per l'abrogazione del divieto, ritenendo che il loro uso non debba rientrare fra i giochi di azzardo.

► La parrocchia della B.V. del Soccorso avvisa che organizza un pellegrinaggio popolare alla volta di Loreto e, per due giorni, di San Giovanni Rotondo (Padre Pio) per visitare la Casa Sollevio della Sofferenza. La quota è di lire 11.500; per iscrizioni, rivolgersi alla sacrestia (piazza S. Lucia).

a cura di Roberto Gruden

DA VEDERE

► CAFFE' STELLA POLARE, è aperta la personale di Silvano Clavara che si potrà visitare fino al 19 agosto.

► SALA DELL'AIAT DI SISTIANA, personale di Riccardo Giovanni Patriarca intitolata «Pastelli in mostra». Fino al 30 luglio. Orario: 10-12, 14-19. Ingresso libero.

► BIBLIOTECA STATALE, prorogata fino al 5 agosto la rassegna «Confronti. Arte a Nord Est», curata da Marianna Accerboni e Donatella Surian che ospita nove artisti italiani e stranieri. Orario: da lunedì a venerdì 8.30-18.30; sabato 8.30-13.30. Festivi chiuso.

► PALAZZO GOPEVIC, aperta la mostra «Turqueries: immagini dal mondo ottomano nell'Europa del XVII secolo».

► PORTO SAN ROCCO, prosegue fino al 29 luglio nel foyer del Centro congressi di Porto San Rocco la mostra «Mare magnum» opere pittoriche e di modellismo di Sergio Martini e del Centro regionale studi di storia militare antica e moderna. Orario: 18-23.

► SALA COSTANZI, in piazza Piccola 2, fino al 7 agosto, «Cinquant'anni di pittura», personale di Pino Ferrogli. Feriali e festivi, 10-13, 17-20.

► SALA CIOMUNALE D'ARTE, mostra di installazioni fotografiche di Furio Casali dal titolo «Forme 06», con l'intervento critico di Barbara Sturmar. Fino al 9 agosto, feriali e festivi 10-13, 17-20.

► EX PESCHERIA aperta la mostra «Andy Warhol's Timeboxes». Fino al 22 ottobre.

I comunicati per le "Ore della città"

devono essere inviati in redazione

via fax (040/3733209 o 040/3733290)

ALMENO TRE GIORNI PRIMA

della pubblicazione.

Devono essere battuti a macchina,

firmati, e devono avere sempre un

recapito telefonico (fisso o cellulare).

Non si garantisce la pubblicazione.



POMERIGGIO

Attività

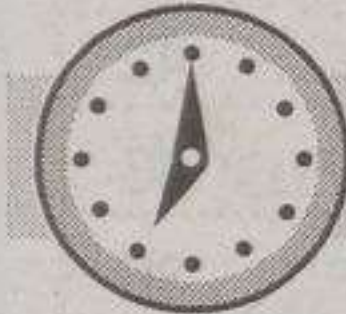
Pro Senectute

Oggi nel salotto principale del centro diurno, dalle 15 alle 16.30 nuova attività a favore degli anziani con la presenza di un animatore che tiene degli incontri per discutere sui «Ricordi del passato». L'attività è aperta a chiunque voglia partecipare.

Appuntamento

con Umberto Lupi

Oggi, alle 18.30, a Borgo San Sergio, in piazza XXV Aprile, è in programma il terzo appuntamento musicale con il cantante triestino Umberto Lupi che si esibirà nell'ambito del tour estivo 2006 «Canta Trieste in dialetto nelle piazze dei rioni cittadini».



SERA

Cinema

in giardino

Nell'ambito di «Cinema in giardino», organizzato dal Comune e rivolto agli anziani oggi alle 21 nel giardino di Villa Carsia ad Opicina, proiezione de «Il matrimonio del mio miglior amico», del 1997, con protagonisti Julia Roberts e Cameron Diaz.

Alcolisti anonimi

Oggi riunione al gruppo Alcolisti anonimi di via Pendice Scoglietto 6 alle ore 19.30. Se l'alcol vi crea problemi contattateci: 040/577388, 333/3665862; 040/398700, 333/9636852.

Conferenza su Pico della Mirandola

Oggi con inizio alle 19 il prof. Paolo Orlandi terrà una conferenza su «Pico della Mirandola tra Umanesimo ed Ermetismo» alla casa di riunione della Chiesa di Gesù Cristo dei Santi degli Ultimi Giorni in via G.B. Monfalcon 6, zona Campanelle, bus n. 33. Ingresso libero, ambiente climatizzato, ampio parcheggio.

Rotary club Trieste Nord

I soci del Rotary club Trieste nord si riuniranno questa sera alle 20.30 al Circolo ufficiali. Il dottor Maurizio Pessato (amministratore delegato della Swg Spa) terrà la conferenza: «I sondaggi: potenzialità e limiti di uno strumento di analisi della opinione pubblica».

La stampa al Knulp

Oggi, alle 20.30, al bar equosolidale/libreria «Knulp» (via Madonna del Mare 7/a), Edoardo Kanian, animatore del volontariato culturale, con l'associazione no-profit «Il pane e le rose» propone un incontro sul tema: «La stampa periodica a Trieste» con il giornalista e docente universitario Erio Fidora, l'opinista Diego Chersicola, il sociologo Augusto Debernardi e il cantautore Giuseppe Signorelli.

Cartoni animati

Proseguono nel cortile di Casa gialla - Arci in Strada dei Friuli 152 la rassegna dedicata al maestro dell'animazione italiana Bruno Bozzetto. Oggi alle 21, a cura del Circolo Cinematografico Charlie Chaplin verrà proiettato «Vip, mio fratello super-uomo». Ingresso libero.

Proiezione

in piazza Hortis

Nell'ambito di Serestate 2006, proiezione alle 21 in piazza Hortis de «L'Armata Brancaleone», con Vittorio Gassman.

Donne al cinema

Tristezza, coraggio, solitudine. Sono i momenti e le emozioni al centro di «Me and you and everyone we know», il film di Miranda July, vincitrice della Camera d'oro a Cannes 2005, in programma questa sera alle 21, nel giardino di Androna degli Orti 4/b, per «Donne al cinema».

CERCASI

Scomparso pappagalino cocorito verde, testolina gialla, mercoledì 12.07 (la trovattella del ricreatorio non è il nostro). A tutte quelle persone di buon cuore che mi han chiamata un grazie e un abbraccio. Barbara 3471002442.

Cinque bellissimi gattini di poco più di un mese attendono di essere adottati per regalo. Tel. 040636774 3336486490.

Cercasi testimoni incidente tamponamento tra Golf familiare e Lancia avvenuto sabato 15 luglio alle 10.15 in via Carducci, semaforo angolo via Coroneo. Pregasi telefonare 040947576 oppure 360579549. Si ringrazia in anticipo della cortesia.

Il 16 giugno dell'anno scorso a mezzogiorno, all'angolo via Mazzini-Cassa di Risparmio ero in attesa dell'autobus 9. Salito sul predellino del rimorchio mi trovai le porte che si stavano chiudendo, e venni spinto fuori, cadendo disteso sul marciapiede. Da alcune persone in attesa fui aiutato a risalire. Se qualcuno che era presente, ricorda questo grave incidente, è vivamente pregato di telefonarmi al numero 040411073 (ore pasti). Ricompensa 200 euro. (Io avevo il cappello e il bastone).

PASSAGGIO DELLE CONSEGNE

Ospite d'onore alla conviviale di fine d'anno sociale il prefetto Anna Maria Sorge

Club 41, Guarnieri succede a Macor



Macor (a destra) e Guarnieri

Cecco (consigliere), Glaucio Zago (I.R.O.) e Donatello Cividin (referente Round Table). Dopo la relazione morale di Paolo Macor e l'intervento del socio Marcello Giordano, è intervenuto il Prefetto di Trieste, Anna Maria Sorge.

ge, che, con il suo elegante accento toscano, ha fatto riferimento alla propria carriera: una professione che, svolta da una donna, non è ancora molto diffusa. Il Prefetto ha quindi ricordato l'importanza della solidarietà ricevuta in seno alla propria famiglia - il marito e la figlia - che l'ha molto supportata nello svolgimento della sua attività. L'impegno prefettizio vede infatti spesso l'alto funzionario in prima linea - ha rammentato Sorge - come per esempio nel caso delle emergenze, la cui chiave di soluzione è da rapportarsi direttamente agli interventi coordinati con immediatezza. E' stata quindi la volta del nuovo presidente, Ezio Guarnieri. Hanno fatto da cornice alla serata la cucina di Mario Suban e il verde delle colline che circondano Trieste, come nei quadri del pittore concittadino Pietro Marussig.

Marianna Accerboni

GITE E SOGGIORNI

L'associazione del volontariato «Pino Burlo» onlus organizza una gita domenica 6 agosto a Paularo, paese di cultura e artigianato. Pranzo in agriturismo con piatti tipici. Per informazioni tel. 040/3400064.

Le Acli organizzano un soggiorno estivo, dal 2 al 16/9/2006 all'Aprica (Bormio), in Valtellina, con animatori e intrattenimenti. Per informazioni: Acli in via S. Francesco 4/1, tel. 040/370525.

Il gruppo culturale del Cral autorità portuale propone una crociera in Grecia. Per informazioni ed iscrizioni ogni mercoledì dalle 17 alle 19 nella sede del Cral/Apt al pianterreno della Stazione Marittima, vicino al bar, tel. 300363.

Il Centro d'arte musicale organizza per la giornata del 30 luglio un concerto a Venezia nell'ambito della festa della musica. Si raccolgono adesioni e prenotazioni. Rivolgarsi alla

segreteria ai numeri 040/765889 - 320/3046274.

Il 28 agosto è prevista la gita di accompagnamento abbinata alla data di inizio del soggiorno a Molina di Fiemme. Per qualsiasi informazione rivolgersi agli uffici di via Valdivino 11, dal lunedì al venerdì dalle ore 10 alle ore 12, oppure telefonare allo 040/365110 (festivi esclusi).

Il Gruppo culturale del Cral Autorità portuale propone un viaggio nel Granducato di Parma e Piacenza. Per informazioni ed iscrizioni ogni mercoledì dalle 17 alle 19. La sede del Cral/Apt al pianterreno della Stazione Marittima, vicino al bar, telefonare allo 040/300363.

Borse e premi di studio per studenti e neolaureati

La fondazione «Bruno Maestri» indice tre premi di studio di 3.000 euro, intitolati alla memoria di famose personalità della medicina e dell'ingegneria.

Il premio «Brenno Babudieri» è riservato ai giovani laureati in medicina e chirurgia all'Università di Trieste da non oltre cinque anni. I candidati dovranno inviare una domanda, redatta in carta semplice con nome, cognome, data e luogo di nascita, residenza e domicilio presso il quale inviare eventuali comunicazioni, voto di laurea con indicazione della data di conseguimento, il curriculum didattico-culturale e scientifico, eventuali pubblicazioni e una copia della tesi di laurea. Tutta la documentazione dovrà essere inviata a mezzo di raccomandata con ricevuta di ritorno entro il 15 ottobre al seguente indirizzo: Segreteria della fondazione dell'ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri della provincia di Trieste, piazza Goldoni 10, 34122 Trieste.

Allo stesso indirizzo ed entro la stessa data andranno inviate anche le domande per il premio «Almerigo D'Este», riservato a laureati in medicina e chirurgia dell'ateneo triestino da non più di cinque anni. La domanda deve contenere nome, cognome, data e luogo di nascita, residenza e domicilio, voto di laurea, iscrizione ad una scuola di specializzazione in chirurgia, esiti degli esami per ciascun anno di corso, curriculum didattico e scientifico, opere pubblicate e una copia della tesi di laurea.

Il premio «Sergio Tossi» è riservato ai dottori magistrali in ingegneria, laureati all'università di Trieste da non più di tre anni. La documentazione dovrà pervenire all'indirizzo ed entro la data indicata in precedenza, specificando nome, cognome, data e luogo di nascita, residenza e domicilio, votazione e data dell'esame laurea, voti dei singoli esami, curriculum didattico e scientifico, una copia della tesi di laurea ed eventuali pubblicazioni.

Per ulteriori informazioni rivolgersi ai numeri 040636856 - 040636624 nei seguenti orari: lunedì, martedì e giovedì dalle 10 alle 14, mercoledì dalle 10 alle 17 e venerdì dalle 10 alle 13.



Una partita di basket come regalo per gli ottant'anni di Massenzio Gimona

Forse è stato il modo più originale per festeggiare un ottuagenario. Per Massenzio Gimona (nato il 21 luglio 1926), nessun regalo poteva risultare più gradito e inaspettato di una bella partita di basket. Tra giocatori seguiti e incitati per decenni sui parquet delle serie minori locali, da appassionato di uno sport che ha portato Gimona a diventare frequentatore abituale di campetti di pallacanestro cittadini. Così, tra i vari regali per il suo compleanno, si è ritrovato in mezzo ad una partita vera tra ex giocatori delle mitiche Barcolana, Scoglietto, Inter 1904, Cgi e Muggia e di altre società, alcune delle quali scomparse, ma in gran voga a cavallo degli anni '70 e '80. Ecco chi ha festeggiato Massenzio. Da destra: Enrico Castellarin, Ivo Lagoi (allenatore), Paolo Sculin, Roberto Parigi, Mauro Bibuli, Giorgio Trost, Wally Policastro, Fabio Bonetta (arbitro), Sergio Dibartolomei, Franco Kauchich, Luciano Poretti, Alex Pieve, Stefano Bisca, Enzo Macuz, Dario Abrami, Alessio Cecchini, Fabio Bosso, Mauro Trani, Eugenio Bevitoli (arbitro), Andrea Avon, Silvio Rebula, Carlo Martone, Marina della Torre (arbitro), Massenzio Gimona (il festeggiato), Furio Zurk, Fabio Gimona, Luca Vecchioni, David Camerini.

Sfilata questa sera alle Case rosse di Valmaura Anche il terlis fa moda

Un unico taglio per colori e tessuti tutti diversi. Queste le originali caratteristiche del modello Lister, neonata collezione che questa sera, alle 20, debutta in passerella nel cortile delle Case rosse di via Valmaura 65.

La sfilata presenterà infatti una serie di abiti che s'ispirano al terlis, cioè all'abito da lavoro dell'operaio, di cui il termine lister è l'anagramma. Abiti che sono stati progettati e realizzati nell'ambito del corso per addetti ai lavori di sartoria promosso dal Centro servizi formativi dell'Enaip e dall'Azienda per i servizi sanitari (Dipartimento di salute

mentale e delle dipendenze e Distretto 3) su finanziamento del Fondo sociale europeo.

Il modello lister nasce da una rielaborazione del tema delle uniformi. Dopo aver acquisito le competenze professionali di base, i partecipanti al corso hanno infatti esplorato, con la guida di docenti specializzati, il ruolo delle divise nel quartiere di Valmaura dove tra storia e attualità s'intrecciano le uniformi da internato della Risiera, il terlis degli operai della Ferriera e le divise degli atleti che frequentano lo stadio e il palazzetto dello sport.

Appelli per le adozioni dal Gilros e dal Gattile

Brina cerca famiglia



Il pastore tedesco Brina

Brina, giovane femmina di pastore tedesco di circa un anno, si trova al Gilros da una settimana. Ha un carattere vivace e allegro, tanta voglia di giocare ed è molto socievole con le persone. Va d'accordo con gli altri cani ed è adatta anche alla vita in giardino. Chi fosse interessato si rivolga al Gilros, villaggio vacanze del cane, via di Prosecco 1904, Villa Opicina, telefono 040-215081. Intanto dal Gattile si apprende che il gatto proposto la scorsa settimana ha trovato casa, ma rimangono ancora molti gatti giovani a disposizione. Rivolgersi al Gattile di Giorgio Cociani, via della Fontana 4, telefono 040-364016.

FARMACIE

Dal 24 al 29 luglio 2006

Normale orario di apertura delle farmacie:

8.30-13 e 16-19.30.

Aperte anche dalle 13 alle 16:

piazza Ospedale 8 tel. 767391

via Commerciale 21 tel. 421121

Lungomare Venezia 3 - Muggia tel. 274998

via di Prosecco 3 - Opicina tel. 422478

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:

piazza Ospedale 8

via Commerciale 21

Capo di piazza Mons. Santin 2 (ex piazza Unità d'Italia 4)

Lungomare Venezia 3 - Muggia

via di Prosecco 3 - Opicina tel. 422478

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:

Capo di piazza Mons. Santin 2

(ex piazza Unità d'Italia 4) tel. 365840

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505

Televisa.

www.farmacistitrieste.it

TAXI

Radiotaxi 040307730.

Consorzio Alabarda 040390039.

EMERGENZE

Accoglienza...guasti... 800.152.152

Acil soccorso stradale... 803.116

Capitaneria di porto... 040/676611

Carabinieri... 112

Corpo nazionale guardie di finanza... 040/425234

Cri Servizi sanitari... 040/3186118

Emergenza sanitaria... 118

Guardia costiera emergenza... 1530

Guardia di finanza... 117

Polizia... 113

Protezione civile... 800.500.300

Sanità Numero verde... 800.99.11.70

Telefono amico... 0432/562572-562582

Vigili del fuoco... 115

Vigili urbani... 040/366111

Vigili urbani servizio rimozioni... 040/333780

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI

Ore 4 ALLEGRO da Gioia Tauro a molo VII; ore 6 MSC TUSCANY da Venezia a molo VII; ore 6 MSC ROMANIA da Capodistria a molo VII; ore 6 STROMBOLI da Livorno a molo 87 (Ss); ore 9 IRBE VENTA da Porto Marghera a molo 67 (Frigomar); ore 10 UNDEGE da Ambarli a molo 39; ore 12 SOTTOMARINA da Capodistria a molo 88 (Italcementi); ore 21 INDA-MEX COLORADO da Taranto a molo VII.

PARTENZE

Ore 8 MARGO CEMENT da molo 88 (Italcementi) a ordin; ore 17 DUSTERO PRIMO da rada a Venezia; ore 13.30 GRECIA da molo 15 a Durazzo; ore 14 MSC ROMANIA da molo VII a Venezia; ore 16 MSC TUSCANY da molo VII a Pireo; ore 18 SOTTOMARINA da molo 88 (Italcementi) a Capodistria; ore 20 IRBE VENTA da molo 67 (Frigomar); ore 22 STROMBOLI da molo 87 (Ss) a Ravenna; ore 23.30 ALLEGRO da molo VII a Ravenna.

TRIESTE-MUGGIA

FERIALE

Partenza da TRIESTE

6.45, 7.50, 9.00, 10.10, 11.20, 14.10, 15.10, 16.20, 17.30, 19.35

Arrivo a MUGGIA

7.15, 8.20, 9.30, 10.40, 11.50, 14.35, 15.40, 16.50, 18.00, 20.05

Partenza da MUGGIA

7.15, 8.25, 9.35, 10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05, 20.05

Arrivo a TRIESTE

7.45, 8.55, 10.05, 11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35, 20.35

FESTIVO

Partenza da TRIESTE

9.30, 11, 13.30, 15, 16.30, 18

Arrivo a MUGGIA

10, 11.30, 14, 15.30, 17, 18.30

Partenza da MUGGIA

10.15, 11.45, 14.15, 15.45, 17.15, 18.45

Arrivo a TRIESTE

10.45, 12.10, 14.45, 16.15, 17.45, 19.15

TARIFE: corsa singola: € 3, corsa andata-ritorno € 5,65; biglietti € 0,60; abbonamento nominativo 10 corse € 9,95; abbonamento nominativo 50 corse € 23,25.

ATTACCO: Trieste - molo peschiera, Muggia - interno diga foranea.

Gli abbonamenti della serie 05M possono essere sostituiti entro il 30 giugno 2006, previo pagamento della differenza. Info: 800-016872

TRIESTE-GRADO

Partenza da TRIESTE (Molo Pescheria)

8.15, 12.15, 16.15

Partenza da MIRAMARE (Grignano)

16.40

Arrivo a GRADO (Molo Torpediniere)

9.45, 13.45, 18.10

Partenza da GRADO (Molo Torpediniere)

10, 14, 18.30

Arrivo a MIRAMARE (Grignano)

11.25

Arrivo a TRIESTE (Molo Pescheria)

12, 15.30, 20

Tutti gli anni il portatore a Grado «Molo Torpediniere» sono in coincidenza con il bus urbano per Grado Centro e Pirella. La prima corsa in partenza da Grado e l'ultima in arrivo a Grado sono in coincidenza con la linea strutturata n. 1 del servizio Gradi-Miramar-Centro Campi. Tempo e mare permettendo.

TARIFE: corsa singola: € 3, corsa andata-ritorno € 7,80; abbonamenti nominativi 10 corse € 30,50 corse € 50.

Vendita biglietti a bordo! Numero verde 800-955957

TRIESTE-BARCOLA-GRIGNANO

Partenza da TRIESTE

8.00, 10.10, 13.00, 15.10, 17.20, 19.30*

Arrivo a BARCOLA

8.20, 10.30, 13.20, 15.30, 17.40

Partenza da BARCOLA

8.30, 10.40, 13.30, 15.40, 17.50

Arrivo a GRIGNANO

8.55, 11.05, 13.55, 16.05, 18.15, 19.55*

Partenza da GRIGNANO

9.05, 11.15, 14.05, 16.15, 18.25, 20.05*

Arrivo a BARCOLA

9.30, 11.40, 14.30, 16.40, 18.50, 20.30*

Partenza da BARCOLA

9.40, 11.50, 14.40, 16.50, 19.00, 20.40*

Arrivo a TRIESTE

10.00, 12.10, 15.00, 17.10, 19.20, 21*

* Corsa supplementare dal 15 giugno al 14 settembre

LE REGOLE DELLA POSTA

I lettori che vogliono vedere pubblicate le loro segnalazioni devono attenersi a queste regole:

- scrivere su un solo argomento
- non superare le 30 righe da 60 battute a riga
- scrivere con il computer o a macchina
- firmare in modo comprensibile
- inserire nella lettera il nome, l'indirizzo e un numero di telefono



Ricerca degli eredi di Iolanda Dobrilla

Per una ricerca storica mi trovo nell'assoluta necessità e urgenza di rintracciare gli eredi di Iolanda Dobrilla nata a Capodistria (Pola) il 30/8/1926 e deceduta a Cottanello (Ri) il 23/4/1944. So che era figlia di un impiegato o dirigente di banca di Capodistria di nome Mario Dobrilla, mentre la madre probabilmente si chiamava Ines Pugliese (?).

Nel 1944 risulta che la Iolanda avesse un fratello piccolo, probabilmente ancora in vita. E da diversi mesi che tento di rintracciare questa famiglia - o i suoi parenti più prossimi - per comunicare notizie riguardanti la giovane Iolanda oggetto di una mia ricerca sulla guerra civile sull'Appennino umbro-laziale. Purtroppo, ancor oggi, nessuno mi ha potuto aiutare.

Vi chiedo gentilmente di collaborare a questa mia «missione», anche perché non so se la stessa famiglia sia sopravvissuta alla matanza della primavera di sangue del 1945, né se sopravvissuta - dove si trasferì dopo il triste esodo.

Pietro Cappellari

Ricordo del vescovo Raffaele Radossi

Antonieta Corsi. «Ricordo del vescovo Mons. Raffaele Radossi, con i ricordi di Mons. Bommarco, di Mons. Radole e altri», Trieste: Unione degli Istriani, 54 pagine.

Nella prefazione di questo pregevole saggio di Antonietta Corsi su Mons. Raffaele Radossi, vescovo istriano, questo indimenticabile personaggio di Chiesa della diaspora istriana è presentato come un essere che seppe affrontare con coraggio situazioni tragiche e senza alcun timore opporsi ai potenti di turno a difesa della verità e della giustizia; e ancora, come «un vescovo che condivise l'angoscia della sua gente e l'umiliazione dell'esodo».

Ecco sancita, fin dall'inizio di questo libretto di omaggio a un uomo di chiesa straordinario, l'identità tra il vescovo Radossi e la sua gente. E quest'ultima non dimenticherà mai il suo luminoso esempio e la guida maiuscola da lui prestata prima, dopo e soprattutto durante le inaudite vicende che stravolsero le nostre amate terre del confine nord-orientale.

Dallo snello libro di Antonietta Corsi emergono non solo le alte virtù umane ed ecclesiastiche di Mons. Radossi, ma anche l'elevezza e la forza d'animo dell'autrice che rivive dolorosamente

la memoria di quel piccolo mondo stravolto e distrutto dalla logica feroce del «nazional-social-comunismo» jugoslavo; logica che Antonietta Corsi ha conosciuto nella sua carne, essendo stato suo padre trucidato barbaramente nell'ottobre del '43, in una delle innumerevoli operazioni di «pulizia etnica» attuate contro gli italiani dell'Istria.

Mario Radossi nasce nella cittadina di Cherso. Nel 1907 diviene Fra' Raffaele. Due anni dopo, a Friburgo, Svizzera, riceve l'ordinazione sacerdotale. «L'iter culturale e religioso di Padre Raffaele è lineare e intenso», scrive Antonietta Corsi fornendoci date, luoghi, incarichi di questo padre serio, colto, dinamico.

Durante il Natale del 1941 viene dal Papa Pio XII nominato vescovo delle diocesi riunite di Parenzo e Pola. L'immane tragedia della guerra lo vede al suo posto, in un'Istria in cui dilagano «gli slavi titini, sostenuti da Stalin» e ai quali gli americani «fanno lanci di viveri e armi» per la logica delle alleanze.

Per loro infatti, Stalin-Tito-comunisti fanno un tutt'uno, da sostenere. Monsignor Radossi si prodiga senza sosta per apporare un conforto morale agli istriani in quei giorni di torture e di dolore fisico di tanti suoi figli e nostri fratelli. Egli «va, rincora, accarezza i bambini, i figli tutti ancora ignari, cerca d'infondere speranza, invita alla preghiera».

Nel '46 la conferenza di Parigi decretò la cessione dell'Istria alla Jugoslavia. «Iniziano gli anni di un lutto che per molti continua tuttora. L'Istria si svuota perdendo la sua stessa anima».

Mons. Raffaele Radossi diviene arcivescovo di Spoleto e da qui «continua ad aiutare e interessarsi ai profughi». I suoi interventi presso le forze governative, accusate da lui di indifferenza nei confronti del dramma della gente dell'Istria, dimostrano idee chiare, voluttà, dignità, amor patrio. Le sue forti parole di denuncia della «disastrosa lacuna della grande stampa italiana per la nostra Causa» e della «stupida e ipocrita politica, che ha recato ai gran danno alla nostra Causa, e, in particolare all'Italia umiliazioni e disprezzo, poiché per servili-

IL CASO

Automobilista fermata per un controllo, multata senza essere ascoltata

Carabinieri poco comprensivi

20 luglio 2006, ore 2.07: sta per concludersi una felice serata che mi sono concessa dopo parecchi mesi di tribolazioni personali. Via dell'Istria, zona cimitero, vengo fermata da una pattuglia di carabinieri. Accosto e accendo le luci interne della mia autovettura per correttezza verso il militare che mi chiede patente e libretto.

Esibisco subito i documenti e il carabiniere con berretto calzato mi dice se mi sono accorta di avere una luce spenta e se ho controllato le luci prima di salire in auto perché lui... e non riesco a sentire la fine della frase perché si allontana con i miei documenti per il controllo. Sono molto sorpresa di avere questo problema, poiché solo mezz'ora prima avevo controllato le luci poiché

mi sembrava che quella sostituita solo poche settimane prima fosse un po' più forte - pensavo montata male - invece era tutto a posto.

Sono costretta a cambiare spesso le lampadine alla mia autovettura perché si bruciano di frequente (probabilmente è un difetto di costruzione), sono diventata quasi esperta nella sostituzione e non viaggio mai senza una di scorta.

Riferisco questo al carabiniere, il quale mi ribadisce che è strano che io controlli le luci poiché lui è una cosa che non fa mai... Per precisare che stavo dicendo la verità, esibisco la lampadina di scorta ancora sigillata e la mia intenzione di volerla sostituire per proseguire il viaggio in regola ma vengo inter-

rotta all'inizio della frase dal secondo carabiniere, senza berretto calzato, il quale mi chiede se mi sono accorta o meno di avere la lampadina spenta quindi di essere in contravvenzione.

Si rivolge al collega e gli dice di farmi il verbale... «tanto poi farò ricorso...» ma non mi invita né a sostituire la lampadina né si offre di aiutarmi a farlo... Alla fine dell'episodio mi ritrovo con un verbale in mano di 71 euro, una lampadina ancora sigillata nell'altra e tanta incredulità per tanta compattezza...

P.S.: per risparmiare sui costi delle lampadine le comperò sempre in un negozio dove costano molto meno... con 71 euro nei avrei prese ben 20.

Lettera firmata

ma essa ha mancato di difendere i figli del suo stesso sangue», sono ancora oggi d'attualità.

Gli anni incombono «e viene anche l'ora dell'addio per padre Raffaele Radossi che da Spoleto si ritira ai Frari di Venezia, per raggiunti limiti d'età». In seguito si trasferirà nella casa di cura «Villa Maria» di Padova. La morte sopraggiunge il mattino del 26 settembre 1969. Il libro si conclude con le testimonianze di altre persone che conobbero Mons. Radossi.

Claudio Antonelli

Auricolare sparito all'autolavaggio

Desidero segnalare un fatto avvenuto in data sabato 24 giugno presso l'autolavaggio Aci di via Cumano. Dato l'afflusso notevole di autovetture, ho atteso pazientemente la lunghissima fila, e dopo aver affidato il mio automezzo all'addetto lavaggio, sono passata attraverso la cassa, concludendo personalmente la fase di pulizia interna nell'apposita zona.

Una volta rientrata a casa,

ho amaramente verificato che l'auricolare del mio telefonino era misteriosamente scomparso. Per la terza volta: una accaduto qualche mese fa sempre alla sottoscrittta, un'altra a mia madre più o meno nello stesso periodo. Altre due volte a due conoscenti. Tutti stranamente dopo aver portato il proprio automezzo in questo autolavaggio e dopo averlo affidato all'addetto, il quale deve obbligatoriamente salire nelle autovetture dei clienti per poterle spostare e permettere il successivo lavaggio automatico.

Da notare che la sottoscritta per regola non sposta mai l'auricolare dallo stesso posto (nemmeno durante la fase di pulizia interna con gli aspiratori!) quindi rimane una probabilità su cento che sia stato smarrito nel percorso fino a casa, considerando che il suddetto auricolare è stato usato poco prima dell'entrata nell'autolavaggio, e mai più ritrovato una volta giunta nel parcheggio sotto la mia abitazione.

Prove? Nessuna. Mi chiedo soltanto se per due volte si sia volatilizzato, se a mia

madre sia accaduto lo stesso, se ai miei due conoscenti pure. Qualcuno desidera aggiungersi alla lista...? Naturalmente ho avvisato la segreteria dell'accaduto, ricevendo la risposta che mi aspettavo, anche se cortese. Soluzione? Ne devo acquistare uno nuovo, mi sembra ovvio. Non ho visto, non ci sono prove. Rimane il fortissimo dubbio. Un consiglio? Prestate attenzione...

Raffaella Ciacchi Maria Cossetto

Piazze brutte: chi le ha approvate?

Vorrei fare qualche osservazione riguardo la fontana di Piazza Goldoni e la ristrutturazione della Piazza Vittorio Veneto: non riesco a spiegarmi come i progetti di queste due ristrutturazioni siano stati approvati dalla commissione giudicatrice, perché penso che prima di venire realizzati siano stati giudicati da una commissione. Mi domando: ci sarà stato pure qualcuno di parere contrario.

Possibile che tutti gli architetti abbiano delle idee

così strane! Solo una persona con la mente arida può realizzare un'opera di questo genere. Io vorrei invitare questi architetti, prima di mettersi al lavoro, ad ispirarsi pensando a delle cose belle, fantasiose: un bel tramonto, una passeggiata in riva al mare o in bosco, una gita in montagna, un bel fiore, la luna, il sorriso di un bambino, le sinuosità di una bella fanciulla, una torta squisita, ecc. Se si lavora solo a tavolino, mai più si realizza qualcosa di vivo. E poi li inviterei a pensare al sito per il quale è destinato il loro progetto, in modo che le due cose stiano bene insieme. Io sono una pittrice e percepisco una piccola pensione, ma se fossi una persona facoltosa e avessi una piede nella stanza dei bottoni, farei subito demolire le due realizzazioni e darei l'incarico di preparare due nuovi progetti a un altro o a due architetti differenti, ma con un po' di più fantasia e competenza e soprattutto non lasciassi passare un lavoro così insufficiente. Perché, oltretutto, abbiamo delle responsabilità verso gli altri e anche verso quelli che verranno dopo di noi.

Gianna Lampe

Tre della Triestina «mondiali» nel 1938

Nei giorni scorsi bene ha fatto la signora Marcella Skabar, presidente della sezione triestina degli Atleti Azzurri, a ricordare ai più giovani le glorie azzurre di Gino Colaussi e Piero Pasinati, giocatori della Triestina campioni del mondo nel 1938, sempre partecipi quando erano in vita dell'attività sociale dell'Anaa. E altrettanto bene ha fatto il signor Sergio Vicini, con la sua commossa segnalazione, a rinverdire le prodezze di Gino Colaussi nella finale mondiale di Parigi attraverso il diario del commissario tecnico Vittorio Pozzo.

Quello che non molti sanno è che nella «rosa» azzurra portata dal commissario tecnico Pozzo ai mondiali di Francia nel 1938 figuravano addirittura tre giocatori della Triestina, che nel campionato 1937-38 aveva conteso lo scudetto alla Juventus sino a poche giornate dalla fine. Con i gemelli di tante battaglie Gino Colaussi e Piero Pasinati c'era in Francia anche l'alabardato Bruno Chizzo. Pasinati giocò la prima partita contro la Norvegia, ma poi venne escluso per far posto a Biavati, Colaussi entrò nella seconda partita (al posto di Ferraris II), contro la Francia, e divenne l'eroe azzurro di quei mondiali sbloccando il risultato contro i francesi, contro il Brasile in semifinale e contro l'Ungheria in finale. Il terzo alabardato, Bruno Chizzo, attaccante anche lui, non venne mai schierato da Pozzo in quei mondiali, e non ebbe mai così la soddisfazione di vestire la maglia della Nazionale maggiore. Resta, seppure dietro le quinte azzurre, il ricordo del suo nome, accanto a quelli leggendari di Colaussi e Pasinati. E resta il ricordo di quel «goal» segnato da Colaussi all'Ungheria, immortalato in una storica immagine nella nuova edizione di «Trieste Azzurra».

Ezio Lipott

Un gabbiano morto lasciato in Sacchetta

Ieri sera ho fotografato il gabbiano morto, sull'asfalto di fronte al bagno Ausonia, davanti agli edifici ex ferrovie. E lì da quattro giorni, con il caldo che fa il giorno della decomposizione è fortissimo. Quanto tempo ancora resterà lì? Forse questa segnalazione può accelerare i tempi.

Cristina Frezza

MODA

Le infradito si nobilitano: si indossano anche la sera

di Arianna Boria

L'accusa peggiore che si portano addosso è quella di bloccare la carriera. Secondo l'americana Meghan Cleary, autrice di «The perfect fit: what your shoes say about you» (La misura perfetta: cosa dicono le tue scarpe di te), chi arriva in ufficio ciabattando trasmette un atteggiamento rilassato e balneare, poco in sintonia con la prospettiva di una promozione. Eppure, quest'estate come non mai, sembra camminare con i piedi per terra, anzi, con le dita infilate nella famigerata e poco aggressiva strisciolina.

Sono le infradito, le ciabattine da mare che stanno ai sandali gioielli della donna presumibilmente in carriera, come il pigiamone di flanella sta alla sottoveste di seta. E sono dappertutto: le flip-flop, come le chiamano i modaioli, si sono affrancate dal loro uso basilare e ora si trascinano orgogliosamente in ogni situazione e a qualsiasi ora del giorno e della notte.

Chi non ha nelle orecchie quel domestico s-cic s-ciac che accompagnava il tragitto verso l'ombrellone e la sensazione di far scivolare il piede disidratato e un po' sbalzo su quella fettina rovente di pura gomma? Dimenticatevene. Le infradito hanno lasciato la spiaggia e sono diventate da passeggio, da lavoro, perfino da sera.

Mentre gli americani abbandonano il Friday casual (il venerdì che precede il weekend, quando ci si può vestire sportivi. In una memorabile puntata di «Sex and The City» l'avvocato gay dello studio di Miranda arriva in t-shirt di velo su pantaloni cargo, e questo segna la fine dell'iniziativa...), e tornano al «dress code», una sorta di galateo della moda, da noi - fisiologicamente in ritardo - il Friday casual si spalma su tutta la settimana. Bermuda, ombelico a vista, e, of course, infradito. Molte società d'oltreoceano hanno posto un veto formale, ma anche qui qualcuno è già corso ai ripari con una circolare ai dipendenti: «Per favore, niente pance scoperte e niente infradito». Lo «sciabattamento», se congela la carriera di chi lo pratica, disconferma, o meglio, irrita tutti gli altri.

E, nonostante gli sforzi di queste flip-flop in giro con gonnelline forate o che adottano la versione infradito-Birkenstock con doratura (dal temibile effetto insaccato se prive di polpacci all'altezza...), vien sempre da pensare che da qualche parte, magari nella borsetta, ci siano i sandali «veri», pronti a risollevarne il glamour di almeno qualche centimetro di tacco. Perché se le espadrillas, pure loro sara terra, suscitano un rigurgito di nostalgia «come eravamo», le infradito non riescono a liberarsi di quell'aria un po' sciatia, da campeggio, non importa quante paillettes si mettano addosso.

Sugli uomini? Fanno tanto «tronista» della De Filippi, categoria che sembra - e mai troppo presto - finalmente in ribasso.

LA LETTERA

Gassificatori, referendum che non ha nessun effetto

Stupisce l'atteggiamento di Gianfranco Carbone. Da politico che ben raramente e mai con serio impegno si è dedicato ai referendum, quelli abrogativi, quelli veri, quelli per le libertà civili, quelli per restituire ai cittadini la possibilità di una scelta lì dove i partiti avevano preferito vie illiberali e non libertarie, ora si erge paladino di un referendum consultivo che si vuole vendere come strumento di massima democrazia.

Un referendum che però, a ben vedere, è tutt'altro che portatore di libertà. Certo, già il fatto che sia promosso da una parte di sinistra filo-comunista, affine all'anti-globalizzazione, desiderosa di normare e quantificare qualsiasi attività del genere umano, dovrebbe far nascere qualche sospetto. Ma il sospetto appare fondato quando già a priori si conosce la posizione contraria rispetto a «nuovi insediamenti energetici sulla costa», che il buon carbone aveva voluto sostenere già in fase di propaganda elettorale per le amministrative. Quale migliore strumento, quindi, per difendere tale chiusura se non facendo leva sull'emozione popolare, sulla mancanza di informazione e su un quesito ambiguo?

Il Consiglio comunale di Trieste non ha espresso una decisione nei tempi previsti e di conseguenza, in apparenza, la responsabilità politica sarà tutta della regione. Il referendum consultivo, che di fatto non ha possibilità decisionali, appare come una mera strumentalizzazione della buona fede popolare; costituisce una palese critica alla giunta comunale (che si è espressa a favore dell'impianto a Zaule) e mette in difficoltà il governo regionale (che valuterà, per fortuna, solo su basi tecniche). Forse siamo già in campagna elettorale per le regionali?

Christina Sponza

(presidente della Associazione Tecnosophia)

RINGRAZIAMENTI

Attraverso queste righe, desidero ringraziare dal più profondo del cuore tutta l'equipe dell'Unità coronaria del Polo cardiologico di Trieste, diretto dal professor Sinagra. Ringraziamo il dottor Salvi che ha operato il nostro amato congiunto, ricoverato il 3 giugno scorso in condizioni giudicate molto gravi. Non abbiamo potuto stringergli personalmente la mano. Per merito di questa stupenda équipe il cuore di mio marito ha ripreso a battere con regolarità. Grazie anche al reparto di genetica della Cardiocirurgia. A chi lavora con il cuore, per il cuore, la nostra più sincera stima e riconoscenza.

Anna, Edoardo e Federica Marcucci

Ringrazio l'Assessore del Comune di Trieste Carlo Grilli che premurosamente si è occupato, in tempi brevissimi, di

esaudire il mio grande desiderio di visitare il convento di San Cipriano. Ringrazio inoltre la gentile suora per la cortesia e disponibilità dimostrata nella visita del convento.

Elena Allegretti

Vorrei ringraziare la professoressa Bortul e la dottoressa Scomersi dal profondo del mio cuore. Si sono prodigate per il mio delicato caso, con estrema umanità, professionalità e dolcezza. Inoltre, ringrazio il mio angelo custode, la dottoressa Poggi, che mi ha dedicato il suo tempo sottraendolo alle sue ferie. Dedico, inoltre, la mia gratitudine e stima agli infermieri del reparto di Chirurgia generale, sono letteralmente degli angeli in un girone dantesco. In particolare Marco. Ma anche Davide, Christian, Mascia, Erika, Emily (un altro angelo custode). Last but not least, il

dottor Zanconati. Infine, un grazie ad Alex, Michela, ai miei genitori e a tutta la mia famiglia, le mie colleghe, per lo straordinario supporto morale offertomi, anche per la prossima importante battaglia che sto per cominciare.

Daniela Lionetti

L'Unitalsi, sottosezione di Trieste, rientrata da Lourdes dopo il pellegrinaggio diocesano effettuato con il «Treno violetto» dal 19 al 25 giugno desidero esprimere la sua riconoscenza a quanti hanno collaborato alla sua realizzazione. Un grazie da parte di tutti i partecipanti al pellegrinaggio al nostro vescovo mons. Eugenio Ravignani e ai suoi sacerdoti, per la loro presenza e in particolare per la loro guida spirituale. Un fraterno ringraziamento alla parrocchia San Vincenzo de' Paoli, alla parrocchia San Marco Evangelista,

alla Domus Lucis, al Gau, alla Sogit, alla Casa San Domenico per la preziosa assistenza prestata nel trasporto degli ammalati sia nell'andata che nel ritorno. Un grazie particolare alle Cooperative Operarie, all'azienda Caffè Amigos e alla ditta T & C., che con la loro generosa offerta di vari generi di conforto hanno reso più agevole il viaggio degli ammalati e di tutto il personale volontario.

Michelangelo Cozzolino

Il Consiglio direttivo uscente, a nome di tutti i soci, desidera ringraziare, per tutti i corsi, le degustazioni, i viaggi studio e l'attività svolta nella nostra provincia, la delegata Annamaria Bonazza giunta alla fine del suo quadriennale mandato. Augura altresì ai nuovi dirigenti un buon lavoro.

Adriano Bellini

Parti in sicurezza per le tue vacanze...
Per questa pubblicità telefonare alla A. Manzoni 040/6728311

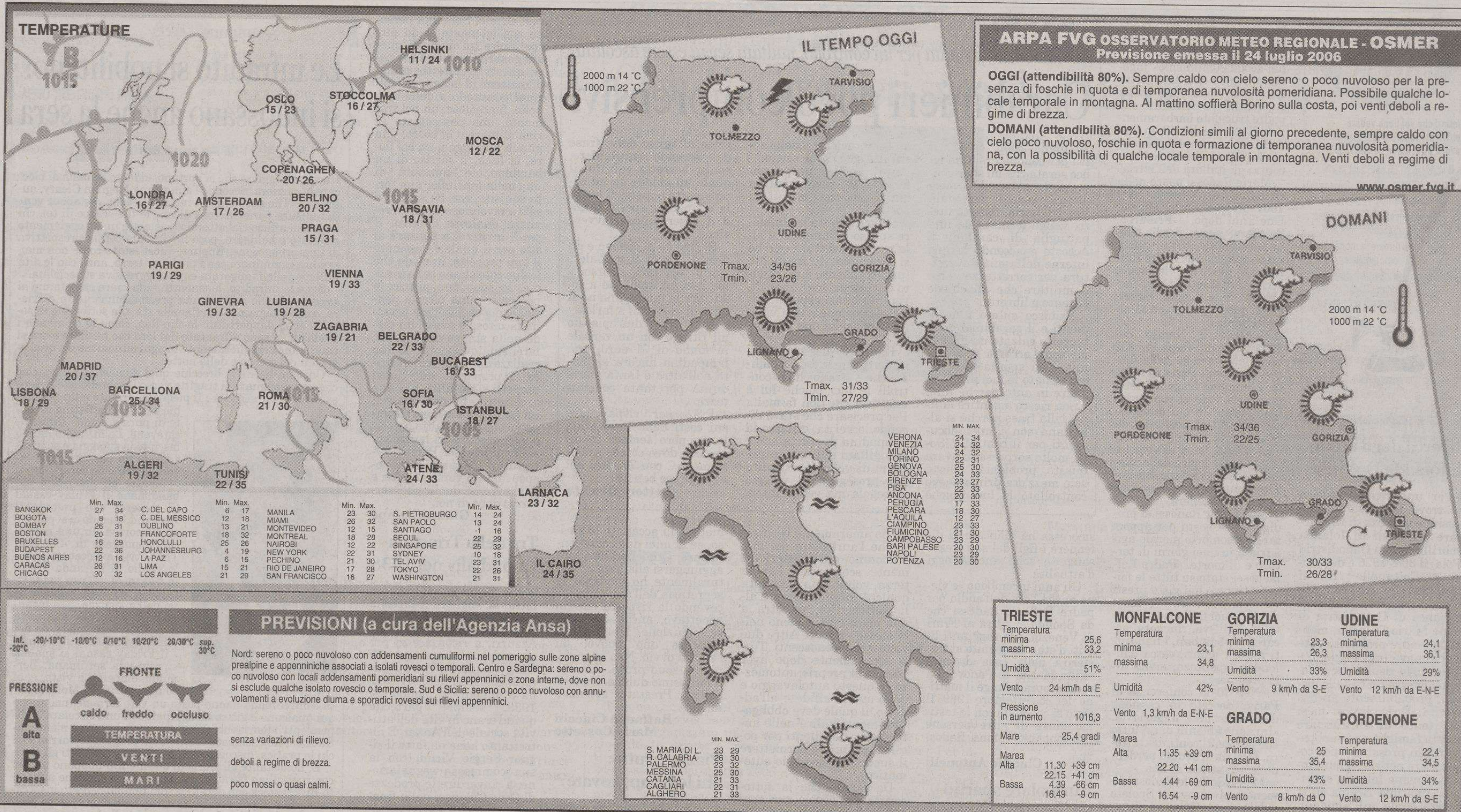
Trieste
Via San Cilino, 105
Tel. e Fax 040 573434
Cell. 348 133240
e-mail: da.simonetto@tiscalinet.it

VERNICIATURA A FORNO	DIRETTO RECUPERO ASSICURATIVO
BANCO DI RISCONTRO	SERVIZIO SOCCORSO STRADALE
RIPARAZIONI VETRI	AGENZIA INFORTUNISTICA STRADALE
VETTURE SOSTITUTIVE GRATUITE	ORARIO CONTINUATO

CARROZZERIA AQUILA
Soccorso stradale gratuito per i clienti
Servizio riparazione parabrezza
Autovettura sostitutiva
Assistenza pratiche assicurative
Via di Zaule, 2/2 Muggia (TS)
Tel./Fax 040231782
ORARIO CONTINUATO: 7.30 - 17.00

PARLOTTI
RIPARAZIONI AUTO-MOTO-GOMMISTA
CENTRO DIAGNOSI-SOCCORSO STRADALE
VIA PIETRAFERRATA, 8 TRIESTE
TEL. 040 828555 - TEL. FAX 040 8330110

ELETTRAUTO BOLDRIN ROBERTO
Installazione impianti
AUTORADIO e ANTIFURTO - KIT VIVAVOCE
NAVIGATORI SATELLITARI
ASSISTENZA CRUSOTTI DIGITALI
SOSTITUZIONE BATTERIE
RIPARAZIONI IMPIANTI ELETTRICI DI QUALSIASI AUTOVETTURA
MECCANICA IN GENERE
Via Manzoni 3 - TRIESTE - Tel. 040 767076



TEL. 0481 45555 FAX 0481 414489
VIA CONSIGLIO D'EUROPA, 38 MONFALCONE ZONA LISERT
FINANZIAMENTI A TASSO ZERO

MARINA LEPANTO MONFALCONE
"ARRIVARE E' UN VERO PIACERE"

VENITE A VISITARE LA GRANDE ESPOSIZIONE: TOCCHERETE CON MANO LE NOSTRE IMBARCAZIONI, MOTORI E ACCESSORI.

MERCURY MerCruiser QUICKSILVER BAYLINER
VALIANT TROPIC ARBOR MAXUM

POSTI BARCA DISPONIBILI SALA CONFERENZE SABATO E DOMENICA: APERTO www.meridianarent.it

OROSCOPO

ARIETE 21/3 20/4
Avete la lucidità per fare il punto della situazione. Potrete così dare risalto ai particolari che rendono il vostro lavoro un progetto realmente mirato al miglioramento del benessere.

TORO 21/4 20/5
Con energia e volontà riuscirete a superare un problema di lavoro che da tempo vi rende ansiosi. In amore sarà necessaria tutta la vostra fantasia per ravvivare il rapporto.

GEMELLI 21/5 20/6
Adottate una linea di condotta molto equilibrata. C'è chi vi osserva ed è pronto a criticarvi sia che facciate poco sia che facciate troppo. Ma l'equilibrio è difficile.

CANCRO 21/6 22/7
Un errore di giudizio in campo finanziario vi costerà un mancato guadagno. Vi rimproverete per l'accaduto e per non aver ascoltato i consigli di chi è più esperto di voi.

LEONE 23/7 22/8
Gli astri vi sono oggi favorevoli e non soltanto nel lavoro. Approfittatene per trascorrere una giornata ben equilibrata che vi sappia dare le giuste soddisfazioni.

VERGINE 23/8 22/9
Importante l'odierna posizione degli astri. Tirerete un grosso sospiro di sollievo nel sentirvi a poco a poco più affiatati con chi vi è caro. Aumentate la fiducia in sé stessi.

BILANCIA 23/9 22/10
Avrete capacità di giudizio, acume per gli affari e senso del dovere, cosicché la giornata correrà su binari di meritata tranquillità. Più tempo per le persone care.

SCORPIONE 23/10 21/11
Non forzate la mano, non mettete troppa carne al fuoco. La situazione è incerta: limitatevi a quelle iniziative che si possono risolvere nell'arco della giornata. Un invito.

SAGITTARIO 22/11 21/12
Vi trovate in una situazione molto valida e stimolante. Esiste la possibilità di fare investimenti importanti, cercate di essere lungimiranti nelle decisioni.

CAPRICORNO 22/12 19/1
Un piccolo diverbio fra due compagni di lavoro vi metterà in imbarazzo. Non saprete come far tornare l'armonia, ma poi ad una battuta di spirito tutto si appianerà. Puntualità.

AQUARIO 20/1 18/2
I buoni influssi astrali di oggi non mancheranno di esercitarsi sul lavoro: risultati molto soddisfacenti. Cercate di fare nuove conoscenze, accettate inviti e datevi da fare.

PESCI 19/2 20/3
Ancora qualche momento di incertezza, non fatevi prendere la mano dall'ambizione. Si dovrebbero risolvere positivamente diversi problemi. Tutto bene in amore.

I GIOCHI

INDOVINELLO
La figlia del principe
Ha un paio di spallucce alquanto strette e con le gambe arcuate si sostiene, ma per la meta che mi son prefisso passare sopra a questo mi conviene.

SCIARADA A METATESI (4/4=8)
Queste donne!
Invero son portate a far le coma e talora si battono con rabbia pur d'apparir brillanti, anche se pare che un po' di gioia sempre sanno dare.

SOLUZIONI DI IERI
Anagramma: IL NASETTO, TESTOLINA
Spostamento di lettera: LIVELLO, IL VELLO

ENIGMISTICA 100
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI
Ogni mese In edicola

IL PICCOLO
immobiliare

CASAMIA

TRIESTE • GORIZIA • MONFALCONE

La guida indispensabile
per districarsi nel mercato
immobiliare
del Friuli Venezia Giulia

IL SUPPLEMENTO



DELLA DOMENICA



Sede: Via Cumano 2 - 040 393222
da LUNEDÌ a VENERDÌ 8-12.30 e 15-17
APERTO SABATO 9-12
ACI CLUB: p.zza D. Abruzzi 1 - 040 363856
ORARIO CONTINUATO
da LUNEDÌ a VENERDÌ 9-18

SPORT



10 ORE
DI SOSTA GRATUITA
AL PARCHEGGIO IN SACCHETTA
per tutti i NUOVI associati entro il 31 LUGLIO



I dilettanti carnici assieme agli alabardati in posa prima della partitella a Ravaschetto. A destra, Eliakwu cerca di dominare un pallone alto

SERIE B L'allenatore alabardato soddisfatto di quanto mostrato nel primo test a Ravaschetto contro la rappresentativa dei carnici

Agostinelli: «Col 4-4-2 la Triestina attacca meglio»

«Punto sulle qualità degli esterni e sono contento perché lavoriamo tutti assieme fin dal primo giorno»

RAVASCETTO Andrea Agostinelli non è cambiato. Il suo modo di operare in panchina è ormai un marchio di fabbrica inconfondibile. Anche a Ravaschetto pertanto nella prima amichevole stagionale i richiami e le indicazioni ai suoi ragazzi sono arrivati puntuali e sempre molto precisi. Sin dalle prime battute di questo ritiro poi il tecnico ha avuto la capacità, e la bravura, di instaurare un rapporto schietto, semplice e solido, con tutta la rosa. Patti chiari tra tutti e per tutti con richieste di assoluta fedeltà alla causa e alle scelte della panchina. Roba che di solito fa le fortune di una squadra.

La riprova si è avuta subito. Tutta la squadra nel primo test stagionale contro due formazioni dilettantistiche non si è sottratta all'impegno tanto che per lunghi tratti l'allenatore ha quasi dovuto frenare l'impeto e la foga dei suoi calciatori. Soddisfatto mister dell'applicazione messa in mostra dai suoi ragazzi? «Sì molto. Indipendentemente dall'avversario ho notato grande attenzione nell'eseguire certi movimenti, nell'applicare quanto avevamo provato in allenamento. Tutti si sono mossi bene».

Che cosa ti ha convinto di più? «L'entusiasmo messo in mostra e il fatto di credere ciecamente nel lavoro e nelle proprie potenzialità». Già da queste prime battute si evince che potrebbe essere il gioco laterale l'arma più efficace di questa Triestina? «Già l'anno scorso avevamo sviluppato una buona capacità di offendere partendo proprio dai lati. Personalmente punto molto sulla qualità degli esterni perché credo che chi è in grado di fare la differenza sulle fasce può sempre avere la meglio sull'avversario».

In questo primo test si sono messi in evidenza soprattutto gli attaccanti? «Ovviamente, vista la caratura degli avversari. Chi più chi meno si sono disimpegnati tutti bene. Chiaramente qualcuno ha risentito dei carichi di lavoro e degli allenamenti svolti in mattinata». In linea generale dal punto di vista fisico come state? «Bene, anche se manca logicamente brillantezza. Verrà tuttavia il momento anche per quella. Anzi è probabile che nei prossimi giorni, visto l'aumento dei carichi di lavoro, la squadra risulti decisamente più imbaltata. Ma è giusto così».

A tal proposito, quanto potrebbe ostacolarvi nel lavoro di preparazione il probabile slittamento dell'inizio del campionato? «In effetti stiamo aspettando proprio di capire cosa accadrà. Proprio per questo puntiamo a snellire la preparazione puntando a far crescere la condizione solo dopo Ferragosto». Nei prossimi giorni il calcio mercato tornerà a essere protagonista: cosa manca ancora

«Le nostre punte hanno vita facile con avversari di caratura inferiore»

a questa squadra? «E' troppo presto per dirlo. Per adesso va bene così. Sono contento dell'operato della società e del gruppo che mi è stata messa a disposizione. Ora come ora dobbiamo pensare che il nostro punto di forza sta nel fatto che rispetto alla scorsa stagione si lavora da subito tutti assieme con maggior sicurezza e consapevolezza dei propri mezzi». Il modulo infine: a quanto sembra due le possibilità di scelta? «Per il momento direi di sì. Lavorerò sia sul 4-4-2, che ritengo più offensivo vista la presenza fissa di due punte e di esterni d'attacco, e sia sul 4-3-3. Comunque il reparto difensivo giocherà sempre a quattro».

Giuliano Riccio



I tecnici Agostinelli e Danova si consultano

MOTOMONDIALE

Per la terza volta nella stagione cedono le gomme e la Yamaha

Rossi, rimonta quasi impossibile

LAGUNA SECA Nicky Hayden che festeggia, Valentino Rossi che ancora rimugina. Ma staccando amaro dopo la sconfitta nell'afosa Laguna Seca del suo rivale dell'annata. Quel Kentucky Kid che è riuscito a vincere nuovamente davanti al pubblico di casa e all'intera famiglia assiepata nei box e dietro i muretti delle curve. Una festa per il ragazzo di Owensboro, una tragedia non annunciata per il folletto di Tavullia che vede sfumare l'ottavo alloro, il sesto nella classe regina. Davvero non ci voleva quella gomma posteriore irrimediabilmente deteriorata a quattro giri dalla fine, tanto meno la successiva fumata bianca con cui il motore della sua Yamaha ha esalato l'ultimo

respiro quando il Gp degli Usa era ormai agli sgoccioli. Non ci voleva perché Rossi, mai tanto sfortunato nel corso della sua lunga carriera, ha visto abbinarsi in un sol colpo i guai che già gli erano costati un doppio zero. Nel Gp della Cina, dove una gomma «dechappata» lo costrinse al ritiro, e nel Gp di Francia, dove, analogamente, il motore della sua M1 lo appiattì nel finale della corsa.

Adesso la rimonta costruita con tanta grinta e determinazione, quella che l'aveva visto scendere in pista ad Assen e Donington col polso destro infortunato, diventa una sorta di missione impossibile. Il suo divario in classifica dal leader provvisorio Hayden è passato da

26 a 51 punti quando mancano sei sole gare alla fine del campionato della MotoGP. Rossi dovrebbe, quindi, recuperare una media di 8,5 punti a corsa. Il che equivale a dire che Valentino è ora costretto a vincere tutte le restanti gare e sperare, nel contempo, che lo statunitense della Honda non riesca a piazzarsi meglio che terzo. Sempre. Un'impresa davvero difficile. Perché nel calendario del Motomondiale ci sono sì piste che strizzano l'occhio al binomio Rossi-Yamaha ma anche tracciati, come quello giapponese di Motegi, che il pesarese non ama e che da sempre favoriscono la Honda.

Valentino non resta che sperare in un passo falso di

lia contro l'Inter, Giovanni Galeone parlò di «un imbecille grande e grosso in campo da parte dell'Inter». E il riferimento, nemmeno troppo implicito, era tutto proprio per Marco Materazzi.

L'11 aprile si giocò Udinese-Inter, semifinale di Coppa Italia: 2-2 il finale, dopo l'1-0 dell'andata a San Siro. Bene, a fine gara, in sala stampa si presentò un Galeone alquanto polemico: «Peccato - disse -, mi sarebbe piaciuto andare sotto il naso di un imbecille dell'Inter e fargli nota-

re che poteva rimangiarsi le sue prese in giro. Ha preso in giro i miei giocatori con battutine e atteggiamenti fastidiosi».

A chi si riferiva? Nessun nome, da parte del tecnico bianconero. Ma una spiegazione ulteriore: «Non voglio far nomi, dico soltanto che di imbecille ce n'è uno soltanto. Il più grande. Che cosa faceva? Faceva il furbetto durante la partita». Poi, però, aggiunse: il «furbetto» era il difensore centrale. Insomma, proprio Marco Materazzi.

Lui, Matrix (che a Peru-

gia fu messo fuori rosa proprio da Galeone) reagì: «Se certe dichiarazioni sono rivolte al sottoscritto - disse - per me parleranno gli avvocati».

Beh, alla luce di quel che accadde a Udine in quella semifinale di Coppa, chissà cosa ha pensato Galeone osservando quel che è accaduto nella finale mondiale di Berlino tra Materazzi e Zidane. Ma dopo la squalifica rimediata in campo internazionale, il difensore (ner)azzurro starà forse in futuro più attento a quello che dirà.

Così a Laguna Seca

I PRIMI 10 AL TRAGUARDO	
1° N. Hayden (Usa-Honda)	45'04.867
2° D. Pedrosa (Spa-Honda)	45'08.053
3° M. Melandri (Ita-Honda)	45'15.796
4° K. Roberts Jr. (Usa-KR211V)	45'16.808
5° C. Vermeulen (Aus-Suzuki)	45'32.306
6° J. Hopkins (Usa-Suzuki)	45'43.687
7° C. Checa (Spa-Yamaha)	45'49.692
8° L. Capirossi (Ita-Ducati)	45'53.393
9° C. Edwards (Usa-Yamaha)	45'58.095
10° S. Gibernau (Spa-Ducati)	46'11.146

COSÌ NEL MONDIALE	
1° N. Hayden (Usa-Honda)	194
2° D. Pedrosa (Spa-Honda)	160
3° M. Melandri (Ita-Honda)	150
4° V. Rossi (Ita-Yamaha)	143
5° L. Capirossi (Ita-Ducati)	126



ANSA-CENTIMETRI

Hayden, pilota che ha vinto solo tre Gp in carriera ma che ha nella costanza dei piazzamenti il suo punto di forza. Nessuno ha sinora spiegato cosa abbia ceduto a Le Mans, nessuno dirà cosa ha fermato la rincorsa di Rossi a Laguna Seca. Quel

fumo bianco parla di rottura meccanica, nessun giapponese dirà mai cosa esattamente s'è rotto. La Yamaha dovrà correre ai ripari, Valentino meditare col team una strategia. Anche se il pesarese non vuole drammatizzare. «Adesso abbiamo 51

punti di distacco da Hayden - è stato il solo commento di Valentino alla classifica iridata - con solo sei gare da fare, quindi per la prima volta correrò tutte quelle che mancano senza la pressione di dover pensare al mondiale».

TOTOCALCIO Concorso n. 65		
Tiraspol-Sv Ried T.R.	1-1	X
Maribor-Villarreal	1-1	1
Kaa Gent-Grasshoppers	1-1	1
Dnipro-Marsiglia	1-1	1
Fc Moskva-Hertha	1-1	2-
Tiraspol-Sv Ried	1-1	X
Lillestrom-Newcastle	1-1	2
Kayserispor-Larissa	1-1	1
Hibernian-Odense Bk	1-1	1
Internacional-Botafogo	1-1	X
Goias-Palmeiras	1-1	2
Ponte Preta-Sao Paulo	1-1	2
Vasco-Atletico Pr	1-1	1
Santos-Juventude	1-1	1
Montepremi: € 476.175,18		
Montepremi per il 9 € 54.313,40		
Nessun vincitore con punti 14		
Ai 9 vincitori con punti 13 vanno € 7.468,00		
Ai 94 vincitori con punti 12 vanno € 715,00		
Agli 11 vincitori con punti 9 vanno € 4.855,00		

TOTOGOL Concorso n. 47	
1	1
2	2
3	3
4	4
5	5
6	6
7	7
8	8
9	9
10	10
11	11
12	12
13	13
14	14
15	15
16	16
17	17
18	18
19	19
20	20
21	21
22	22
23	23
24	24
25	25
26	26
27	27
28	28
29	29
30	30
31	31
32	32
33	33
34	34
35	35
36	36
37	37
38	38
39	39
40	40
41	41
42	42
43	43
44	44
45	45
46	46
47	47
48	48
49	49
50	50
51	51
52	52
53	53
54	54
55	55
56	56
57	57
58	58
59	59
60	60
61	61
62	62
63	63
64	64
65	65
66	66
67	67
68	68
69	69
70	70
71	71
72	72
73	73
74	74
75	75
76	76
77	77
78	78
79	79
80	80
81	81
82	82
83	83
84	84
85	85
86	86
87	87
88	88
89	89
90	90
91	91
92	92
93	93
94	94
95	95
96	96
97	97
98	98
99	99
100	100

BIG MATCH Scommessa n. 65		
GRUPPO 1		
Tiraspol-Sv Ried T.R.	X	2
Farul Constanta-Auxerre T.R.	1	2
Kayserispor-Larissa T.R.	1	X
Hibernian-Odense Bk T.R.	1	X
Internacional-Botafogo	X	2
Goias-Palmeiras	2	2
GRUPPO 2		
Kaa Gent-Grasshoppers T.R.	X	2
Fc Moskva-Hertha Berlino T.R.	2	X
Maribor-Villarreal T.R.	X	1
Dnipro-Marsiglia T.R.	X	1
Santos-Juventude	1	1
Vasco-Atletico Pr	1	1
GRUPPO 3		
Lillestrom-Newcastle Utd T.R.	0-3	6
Ponte Preta-Sao Paulo	1-3	6
Santa Cruz-Flamengo	3-0	6
Montepremi € 30.600,45		
Ai 4 vincitori € 7.650		

TOTIP concorso n. 29	
1.a corsa:	2
2.a corsa:	X
3.a corsa:	X
4.a corsa:	2
5.a corsa:	2
6.a corsa:	1
corsa +:	13
Montepremi € 124.907,07	
Jackpot € 62.974,50	
Nessun vincitore con punti 14	
Nessun vincitore con punti 12	
Ai punti 11 € 1.548,32	
Ai punti 10 € 126,39	

BASKET SERIE B1

Pure la Nuova farà l'esordio fra le mura amiche ospitando Porto Torres

L'Acegas parte in casa con Casale

TRIESTE «Il cammino dell'Acegas nella prossima stagione? Tutt'altro che facile». Di ritorno dalla Turchia, dove ha vissuto da vice allenatore il quarto posto dell'Italia ai mondiali Under 20, Furio Steffi commenta con un pizzico di preoccupazione il calendario appena ufficializzato dalla Fip.

«Un avvio di stagione tutt'altro che morbido - continua il tecnico triestino - nel corso del quale affronteremo in un sequenza quattro delle migliori formazioni del nostro girone. Questo vuol dire partire con gran determinazione, cercando di esse-

re al top fin dall'avvio. Per questo anticiperemo l'inizio della preparazione: dovevamo partire subito dopo Ferragosto, riuniti il 7 o, più probabilmente, il 9 agosto. Siamo una squadra largamente rinnovata, sarà importante lavorare insieme per farci trovare pronti. Il campionato partirà il 1.º ottobre, al PalaTrieste, contro Casale Monferrato o, in caso di ripescaggio in Legadue della formazione piemontese, Ancona, la prima formazione avente diritto. Secondo in trasferta a Treviglio, terza in casa contro la neopromossa Venezia dell'ex

Telit Juan Manuel Molledo, quarta ancora fuori, il 22 ottobre, sul campo di Casalpusterleno, la squadra più accreditata nel girone dagli addetti ai lavori. Quindi, Porto Torres in casa, Vigevano fuori e Fidenza al PalaTrieste prima della doppia trasferta che, tra il 5 e il 12 novembre, vedrà l'Acegas prima a Riva del Garda e quindi a Forlì. Poi, Ozzano in casa, Senigallia in trasferta il 3 dicembre, Cento al PalaTrieste e Lumezzane fuori. Le ultime due giornate proporranno il derby con Gorizia, al PalaTrieste il 17 dicembre (ritorno 15 aprile a



Juan Molledo

Gorizia, che disputerà la prima in casa con Porto Torres, prima del gran finale che il 23 dicembre proporrà la trasferta di Omegna. Gara che chiuderà il girone di andata e porterà alla lunga pausa natalizia.

Lorenzo Gatto

Più di 500 tesserati e la prima squadra maschile è arrivata in serie B

Pallanuoto Trieste, in soli 3 anni di vita è già diventata grande

TRIESTE I numeri della Pallanuoto Trieste dopo neanche tre anni di vita sono già da record. Con 528 tesserati nella categoria Propaganda e 135 atleti agonisti Enrico Samer, presidente del giovane sodalizio triestino, non può che sorridere per il lavoro compiuto. Ma i progetti sono ancora più ambiziosi: dopo la conquista della serie B da parte della prima squadra maschile, l'obiettivo è portare Trieste ancora più in alto senza scordare naturalmente i più giovani.

Un grosso incentivo al lavoro svolto dallo staff tecnico del sodalizio è stato la realizzazione del polo natatorio di Sant'Andrea, unico centro federale in Italia assieme a quelli di Roma e Verona; ma soprattutto, la realizzazione della piscina di San Giovanni. «La società ha preso in gestione tutto l'impianto, riuscendo così a proiettare in maniera più agevole il settore giovanile verso la pallanuoto grazie alla disposizione delle ore pomeridiane», commenta Samer. Il gruppo Acquagol, diretto da Piero Bonetta, è stato suddiviso in due gruppi: il primo è stato riservato ai corsi di nuoto con l'ottica poi di approdare alla pallanuoto, il secondo invece è stato composto da una selezione di ragazzi nati tra il 1995 e il 1996, che ha partecipato alla fase nazionale riservata ai Propaganda svoltasi lo scorso giugno a Gubbio, sotto le direttive di Cristian Amatori, ottenendo peraltro ottimi risultati grazie alle prestazioni di Noemi Benedetti, Lisa Mervich, Francesca Quaia, Fabio Copeti, Amel Turkovic e Federico De Walderstein.

LA SCHEDA

L'associazione sportiva dilettantistica Pallanuoto Trieste, attiva dal settembre del 2003, ha sede in passaggio Sant'Andrea 8, presso il polo natatorio Bruno Bianchi, punto di riferimento dell'attività della società assieme alla piscina di San Giovanni. Presieduto da Enrico Samer il sodalizio triestino punta a far crescere lo sport della pallanuoto sin dalle categorie più giovani. A tale proposito un grande successo è stato il progetto Pallanuoto a Scuola, in cui la collaborazione con la quarta e quinta elementare e con la prima e seconda media dell'Istituto comprensivo Campi Elisi ha fatto avvicinare a questa disciplina un numero pari a 500 studenti. Con l'auspicio di poter allargare ulteriormente il numero di giovani atleti tesserati, l'associazione sportiva, che dispone del sito internet www.pallanuototrieste.com, è raggiungibile telefonicamente presso lo 040 300342 per informazioni sull'attività agonistica dagli Esordienti in poi, oppure al 835 8723968 per delucidazioni sulle attività della piscina di San Giovanni e dell'Acquagol, la categoria che comprende i ragazzi nati nel 1995 e nel 1996.

Il consiglio direttivo, in carica sino al 2008, è costituito da Enrico Samer (presidente), Livio Ungaro (vicepresidente con delega amministrativa e impianti), Renzo Colautti (vicepresidente con delega allo sport) e i quattro consiglieri Giuseppe Giustolisi, Gianfranco Semezz, Mauro Giamprico ed Andrea Mariani. Lo staff tecnico invece è composto dagli allenatori Ugo Marinelli (prima squadra maschile), Giuseppe Bergamasco (Allievi maschile), Jazne Vodopivec (Ragazzi), Saro Giberna (Esordienti e Allievi femminile), Piero Bonetta (Acquagol), Franco Pino (prima squadra femminile) e Lucio Caproni (responsabile Scuola Federale di Nuoto).

Gli allenamenti del gruppo Acquagol si svolgono 3 volte alla settimana, per un totale di 4 ore e mezza di attività. Questo il pensiero di

Piero Bonetta: «Personalmente sono un cultore della tecnica individuale e del lavoro con la palla, con la quale è molto importante nuotare già a quest'età».

In una realtà quasi idilliaca per la Pallanuoto Trieste, l'unico neo il presidente Samer lo individua nella scarsa attenzione riservata dal comitato regionale nei confronti degli altri poli del Friuli Venezia Giulia. «Il fatto che non si riesca a creare una rappresentativa regionale è piuttosto preoccupante oltre che dannoso. Per poter disputare partite di livello la prima squadra, infatti, deve andare almeno a Padova, mentre gli Esordienti svolgono un torneo perlopiù in Veneto con tappe anche nel Trentino Alto Adige. Sarebbe bello e utile far crescere delle realtà anche a Udine, Pordenone e Gorizia».

Riccardo Tosques



Il settore giovanile della Pallanuoto Trieste con alcuni tecnici. In appena 3 anni di vita il sodalizio ha avuto una crescita numerica e agonistica da record

NUOTO

Campionati Uisp, una Triestina da applausi alle finali di Pesaro

umbrina in occasione delle finali regionali Propaganda, disputate a fine maggio alla piscina Bianchi e che erano state precedute dalle ap-

posite gare di qualificazione. Buone anche le prestazioni dei più piccoli, a iniziare da Michele Galimberti (classe 1998) che è riuscito a

ottenere il tredicesimo posto nei 25 rana grazie al riscontro cronometrico di 26"05. Un altro 1998, Marco Bressan, ha ben figurato nelle sue due specialità, ovvero i 25 dorso e i 25 stile libero, migliorando decisamente i suoi personali. Il più giovane atleta della compagine triestina, il '99 Simone Capuano, ha dovuto gareggiare con i più grandi, ma nella graduatoria dei 25 rana è risultato essere il secondo classificato del suo anno, fermando il cronometro sul 31"81.

L'unica femmina, la '99 Gaia Scapini, ha preso parte alle prove dei 25 rana e dei 25 stile libero con molta grinta, terminando le sue fatiche rispettivamente in diciottesima e ventunesima posizione. Intanto, venerdì, sabato e domenica si chiuderà la stagione agonistica 2005/2006 del Friuli Venezia Giulia con la disputa delle finali regionali Assoluti. Si gareggerà nella piscina comunale di Gorizia sempre a partire dalle 18. Il nuotatore triestino Nicola Cassio e Noemi Batki della Trieste Tuffi saranno invece attesi dagli europei di Budapest, in programma dall'1 al 6 agosto.

m. la.

PALLANUOTO

TRIESTE L'Italia giovanile di pallanuoto (nati 1989 e seguenti) sarà in collegiale alla piscina Bianchi di Trieste da domani al 2 agosto per preparare il torneo internazionale di Zagabria, che si disputerà dal 3 al 7 agosto. Il tecnico Paolo Zizza, che è coadiuvato da suo assistente Alessandro Duspi, dal preparatore atletico Umberto Marini e dal medico Vincenzo Ciaccio, ha convocato 22 giocatori. Rari Nantes Bogliasco: Pietro Congiu, Paolo Fossati, Sacil Hib Nervi; Emanuele De Giovanni, Luca Franza; Vis Nova: Luca Di Rocco, Simone Pappacena; Ss Lazio: Luca Fiorillo, Jacopo Mandolini; Telimar Palermo: Francesco Lo Cascio; Cc Napoli: Claudio Parisi; Rari Nantes Imperia: Nicola Parodi; Filanda Carisa Savona: Michele Pesenti; Atlantis Posillipo: Franco Pizzabocca, Alfredo Riccitiello, Paride Saccia, Dario Vasaturo; Sc Flegreo: Fabio Ronga, Pasquale Turriello. Torino '81: Tommaso Seiner. Si agglieranno al gruppo l'1 agosto Fabio Baraldi (Vallescrivia), Edoardo Caligona (Pro Recco) e Claudio Innocenzi (Vis Nova).

IL PERSONAGGIO

La Cante ama i Finley e Hilary Duff Lisa, il waterpolo fa rima con musica

lenamenti, che quotidianamente, per due ore, terranno impegnata Lisa e le sue compagne di squadra. **Che progetti hai per quest'estate?** «Andare al mare e cominciare a studiare latino». **Dove vai solitamente a fare il bagno?** «A Barcola o a Muggia, dipende dagli amici». **Come passi il tuo tempo libero?** «Ascoltando musica, soprattutto».

Che genere musicale ti piace?



Lisa Cante, giovane talento della Pallanuoto Trieste

L'INTERVISTA

La promettente Masnada punta in alto

Un pesce di nome Sara: nell'acqua è di casa

«L'anno scorso ho provato l'atletica, partecipando ai giochi studenteschi».

Perché hai preferito il nuoto?

«Perché è uno sport completo e poi l'acqua è il mio secondo ambiente naturale».

Qual'è la tua specialità?

«Il dorso è lo stile che mi riesce meglio».

Hai un aneddoto particolare, legato ad una gara di nuoto, che ricordi?

«Qualche anno fa, a Riccione, la piscina all'aperto



Sara Masnada, promettente dorsista della Rari Nantes

era vicino all'aeroporto e mentre facevo una gara di dorso, un aereo appena decollato mi è passato sopra velocissimo, a non più di trecento metri... troppo forte!».

Hai visto i campionati italiani e quelli europei che si sono disputati a Trieste tra novembre e dicembre?

«Ho seguito gli italiani, ma degli europei ho visto solo la cerimonia d'apertura. È stato meraviglioso vedere tanti campioni tutti insieme».

Qual'è il tuo nuotatore preferito?

«Filippo Magnini».

Hai degli hobby?

«Mi piace andare in skate e al cinema, oltre a leggere e ascoltare musica. L'ultimo film che ho visto al cinema è stato Il Codice Da Vinci e ascolto specialmente i Green Day per quanto riguarda la musica».

Hai qualche obiettivo particolare?

«Migliorare i miei tempi, partecipare a gare importanti e... andare benissimo a scuola».

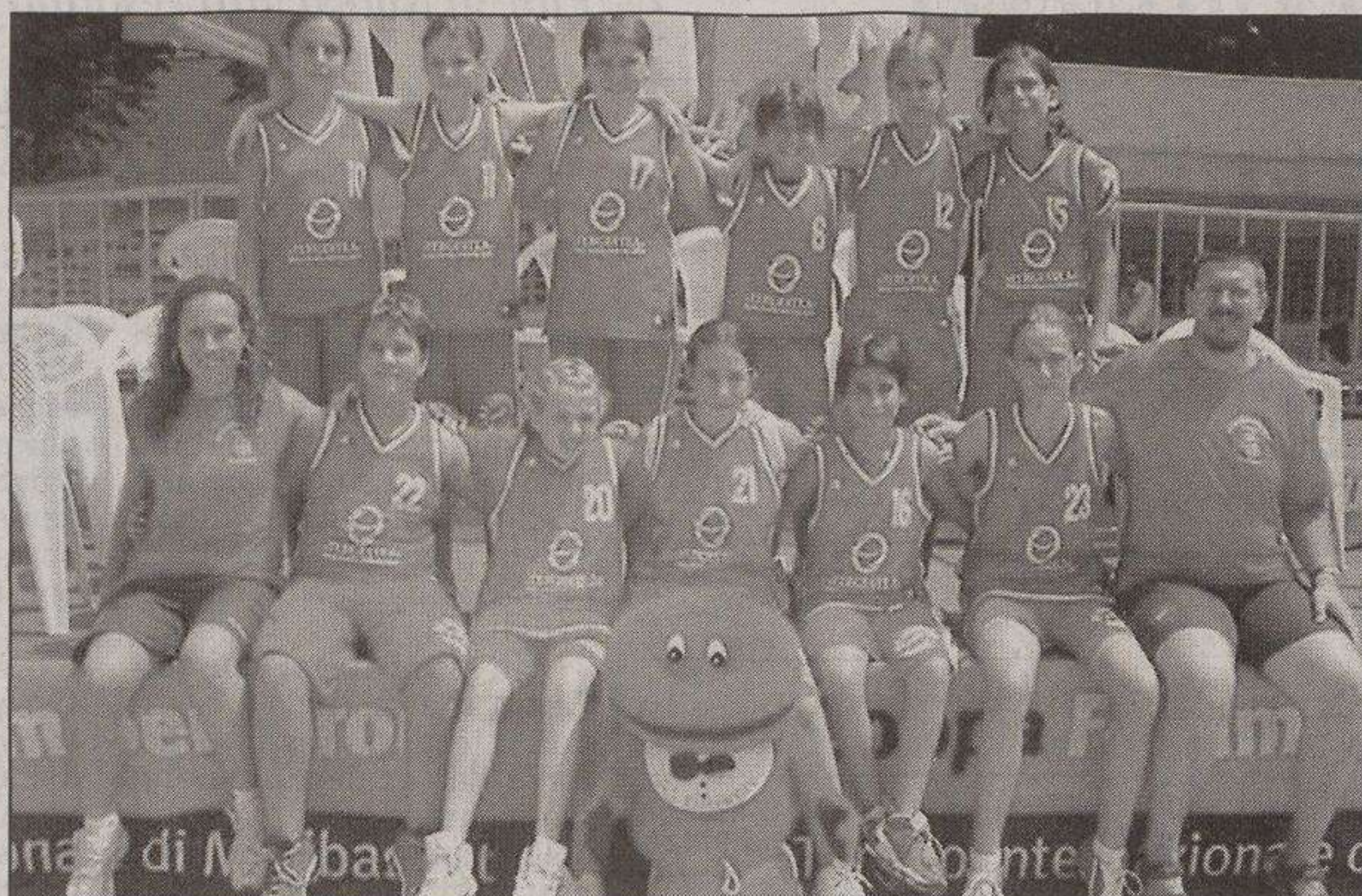
TRIESTE A 14 anni Lisa Cante è una delle giovani promesse della pallanuoto femminile regionale. Nata nel capoluogo giuliano il 7 giugno 1992 la giovane Lisa ha cominciato a giocare per la Pallanuoto Trieste due anni fa, dopo aver praticato in precedenza pallavolo, calcio, ginnastica ritmica e artistica. Allenata nella categoria Allievi da Saro Giberna, la Cante è stata chiamata più volte anche nel giro della prima squadra di Franco Pino. In tutto, nell'ultimo campionato, ha collezionato 4 reti e i margini di progresso sono decisamente ancora ampi.

Oltre alla pallanuoto, Lisa ha una grande passione per la musica. Recentemente ha colto al volo la possibilità offertale dalla città per andare a vedere sia il Festivalbar che Tril sul Molo Audace. Appena conclusi gli esami di terza media alla scuola Tomizza di Domio, il futuro di questa brava atleta si deciderà tra i banchi del Liceo scientifico Guglielmo Oberdan, ma nel frattempo, spazio alle giornate trascorse al mare e agli al-

MINIBASKET



Gli Aquilotti dell'Azzurra Rdr vincitori del torneo internazionale di Fossombrone



Le ragazze del '95 della Libertas vincitrici nella loro categoria sempre a Fossombrone

Due squadre triestine vincitrici all'internazionale di Fossombrone Azzurra e Libertas sugli scudi

TRIESTE Due formazioni triestine, l'Azzurra Rdr maschile e la Libertas femminile, sono giunte prime al torneo internazionale di Fossombrone «Coppa Forum Sempronio».

Gli Aquilotti dell'Azzurra, guidati da Marco Ponga e Stefano Bartoli hanno battuto di misura, 60-55, Padova in finale. Nella qualificazione hanno anche superato il Don Bosco Trieste. La rosa della squadra: Gori, Cernivani, Cernitz, Catenacci, Polese, Fabbro, Macini, Spolatore, Zaccagna, Macoratti, Savi, Bianchi.

Le ragazze classe '95 della Libertas, allenate da Massimo Fait e Francesca Rasman, hanno battuto in finale San Giovanni Valdarno

per 42-37. La rosa: Giulia Barbone, Francesca Castagna, Chiara Esposito, Francesca Fragiaco, Martina Lavagnini, Martina Mosetti, Costanza Pappalardo, Sofia Perich, Gloria Pribetich, Ilaria Puzzer, Francesca Stebez. La Libertas ha superato anche l'Interclub Muggia e l'Azzurra Rdr.

È giunta sesta la formazione maschile della Libertas degli istruttori Andrea Mosca e Stefano Branca costituita da Marco Busetto, Federico Ciani, Tommaso Cortivo, Michele Crasso, Axel Cruciat, Alessandro Ghiozzi, Lorenzo Kosmazh, Gabriele Omari, Elia Richter, Michele Senardi, Riccardo Soave, Diego Vitale.

citroen.it

Informazioni al sensi della dir. 1999/94/CE: consumo su percorso misto (l/100km): da 4,5 a 6,8. Emissioni di CO₂ percorso misto (g/km): da 120 a 155.

Citroën Finanziaria. Un mondo di soluzioni. CITROËN preferisce Toyota.

Prezzo promozionale esclusi I.P.T. e bollo su dichiarazione di conformità, al netto dell'incentivo Concessionarie Citroën che aderiscono all'iniziativa. Offerta riservata ai clienti privati, valida su tutte le vetture disponibili in rete fino ad esaurimento scorte, non cumulabile con altre iniziative in corso. Scade a fine mese.

*Salvo approvazione di Citroën Finanziaria. La foto è inserita a titolo informativo.

Prenotate dove volete, ma andate in Côte d'Azur.



Solo questo mese, fino a 2.500 euro di vantaggi su Citroën C3 e C3 Pluriel.

I motori a benzina 1.4, 1.6 16v Sensodrive e diesel 1.4 HDi 70cv della nuova C3 Pluriel Côte d'Azur vi porteranno dovunque di sia da divertirsi. Gli interni con particolari in pelle e i sedili a righe colorate faranno stare comodi voi e i vostri amici. Le colorazioni esclusive vi terranno sempre al centro dell'attenzione. Qualunque sia la vostra meta, andate in Côte d'Azur.

Gamma C3 Pluriel da 12.700,00 euro. E paghi da gennaio 2007 anche senza anticipo*.

2+ 3 ANNI DI GARANZIA A CHILOMETRAGGIO ILLIMITATO
1 ANNO DI POLIZZA FURTO - INCENDIO COMPRESA NEL PREZZO

CITROËN C3 Pluriel

IMMAGINATE TUTTO QUELLO CHE CITROËN PUÒ FARE PER VOI



Energy Auto
di CONTIAUTO srl
Concessionaria Citroën

Trieste Strada della Rosandra, 2 • Tel. 040.2610055

R.A.C. Mariano del Friuli Zona Artigianale - Tel. 0481.699801

e-mail: contiauto@citroen.it - www.contiauto.citroen.it

Continuaz. dalla 21.a pagina

ALFA 166 2.0 T.Spark 16v Distinctive, clima, abs, a.bag, 2002, grigio met. garanzia, euro 11.600,00 finanziabile, Aerre Car tel. 040637484. (B00)

ALFA Gt 1.9 Jtd M-Jet 150cv Progression, 2004, grigio met, full opzionale, azienda, garanzia 12 mesi, euro 19.800,00 finanziabile, Aerre Car tel. 040637484. (B00)

DAEWOO Matiz Se City, anno 1999, colore grigio met, climatizzatore, finanziabile euro 3.400,00 garanzia 12 mesi, Aerre Car tel. 040637484. (B00)

NISSAN Micra 1.3 16v 3p, Verde met. 1996, clima, servosterzo, r.lega, ottime condizioni, garanzia 12 mesi, euro 2.300,00 Aerre Car tel. 040637484.

OPEL Corsa 1.2 World Cup 16v 3p, colore bianco, 1998,

clima, revisionata con garanzia 12 mesi, euro 3.000,00 Aerre Car tel. 040637484.

PEUGEOT 206 1.1 Xt 3p, 2002, grigio met. clima, abs, a.bag, garanzia 12 mesi, finanziabile euro 5.800,00 Aerre Car tel. 040637484. (B00)

SMART, Anno 2000, bicolore grigio met e nero, full opzionale, 48.000 chilometri, perfette condizioni, euro 5.800,00 con garanzia, Aerre Car tel. 040637484.

FINANZIAMENTI
Feriali 2,70
Festivi 3,90

EURO FIN 040636677. Finanziamenti anche in giornata a lavoratori e pensionati, con rientri fino a 120 mesi. Med. Cred. 665 Uic.

COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriali 3,00
Festivi 4,00

A.A.A.A.A. NOVITÀ 20enne brasiliana sexy piccantissima completissima 3881864833.

A.A.A.A.A. RAGAZZA italiana ti attende vicino Redipuglia 3296716371. (C00)

A.A.A.A.A. TRIESTE bella ragazza giapponese ti aspetta 3338317796.

A.A.A.A.A. GRADO, bella, simpatica ragazza ungherese ti aspetta. 3493325103.

A.A.A.A.A. TRIESTE 23enne spagnola 7.a naturale disponibile completissima. 3293961845.

A.A.A.A.A. TRIESTE novità Laura 5.a naturale indimenticabile riservata 3396515414.

A.A.A.A.A. TRIESTE ragazza 22 anni coreana esegue massaggi tel. 3298260639. (A4723)

A.A.A.A. VICINANZE Monfalcone nona misura naturale anche domenica 3388117823.

A.A.A. ATTENZIONE! Svedese bellissima Grado esegue massaggi rilassanti. 3343894192.

A.A.A. DIANA messicana bella 22 anni novità 5.a misura. 3387593091.

A.A.A. FAVOLOSA ballerina calda 5 M riceve per momenti frizzanti 3203340248.

A.A.A. GRADO bellissima latina americana, 5.a misura completissima per massaggi 3881165833.

A.A.A. STARANZANO bellissima strepitosa carina, 5.a mis. senza limiti. 3283237322.

A.A.A. TRIESTE sensualissima brasiliana fisico bambolina, splendida completissima sexy 3381930692.

A.A.A. TRIESTE Somalia notevolissima grossa sorpresa femminile tacchi a spillo 3297636040. (A4720)

A.A.A. VICINO Grado nuovissima russa bionda 20enne dolcissima peperoncina 3382816878. (C00)

A.A. GORIZIA 19.enne indiana senza fretta V misura d'ammirare 3349200589. (A00)

A.A. TRIESTE Melissa simpatica spagnola 4.a misura, formosa anche domenica 3205735185.

DOLCISSIMA siciliana 30enne cerca compagno per relazione tel. 3383736712. (FIL60)

DOLCISSIMA signora caldissima ti aspetta per momenti passionali senza limiti sempre 3803437941. (A4669)

GRADISCA 34enne bella e sexy cerca distinti per ore liete posso viaggiare, anche a domicilio con serietà. Tel. dalle 10 alle 19 al 3488991727.

LOREDANA NUOVISSIMA italiana mozzafiato stupenda bionda 5.a misura sensuale passionale Trieste 3349201609.

MONFALCONE PICCOLA bambolina 6.a curve da sballo, divertimento assicurato. Riservatezza. 3338826483.

MULATTA alta 24 anni 4.a bravissima massaggiatrice padrona irresistibile disponibile 3282209617.

STUDIO per massaggi «Habi-bi» massaggi tutti tipi da donne belle e esperte. 0038631831785.

TRIESTE novità caldissima bambolina completissima insaziabile quarta impazzirai. 3349334635.

TRIESTE novità Kenia trasgressiva dotatissima grande sorpresa tutti giorni 10-24 3484603675. (A4652)

VOU passare momenti indimenticabili? Vuoi la perfezione? Grossa sorpresa cercami. 3493563786.

MATRIMONIALI
Feriali 1,40
Festivi 2,10

ELIANA Monti 0403498448 Gloria 48 anni tipica mediterranea guida turistica la caratteristica principale del mio carattere è la calma, dolce ma aggressiva quando serve. Vorrei incontrare un uomo della mia età che abbia voglia di iniziare un'amicizia profonda e vera da tramutare insieme in amore vero. (B00)

GIANLUCA 51enne curato leale sportivo e generoso cerca una lei carina e semplice per ricominciare a credere assieme nell'amore. Felice incontro 0404528457. (A00)

ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriali 1,40
Festivi 2,10

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. Business Services 0229518014. (FIL1)

CEDO in gestione bar gelateria con giardino rivolgersi in via Battisti 3. (A4445)

INCANTO 199 10 20 20 PROMUZIONALE
Controllato Italiani - Prezzo massimo (IVA in più)
Rate fissa 0,14€/mm. Altre reti consultare - VM 18 anni



SOFT
plaid microfibra
cm 130x160
€14,90

FAI 100 CON 20!

Ogni 100€ che spendi ne ricevi 20!

Dal 17 al 28 luglio, esclusi sabato e domenica.

VICENZA Centro Commerciale "Le Piramidi" Via Pola, 20 - 36040 Torri di Quartesolo - tel. 0444.268411 Lunedì: 14-20,30. Da martedì a venerdì: 10-20,30. Sabato 9-20,30 vicenza@ovvio.com

PORDENONE Parco Commerciale "Porto Naonis" Via Pionieri dell'Aria, 86/B - 33080 Rovereto di Piano - tel. 0434.964101. Da martedì a domenica: 10-20. Lunedì: 14-20 pordenone@ovvio.com

ovvio
VIVERE MEGLIO